

CASO FIAT

IL PROTOTIPO MIRAFIORI

di CARLO GALLI

Quasi nascosta dal clamore provocato dalla (sciagurata) riforma universitaria, e dall'imminenza delle festività natalizie, c'è una notizia-bomba, di significato storico. La firma del nuovo accordo tra la Fiat e i sindacati - con l'esclusione della Cgil - sul futuro di Mirafiori. Una fabbrica ormai ridotta all'ombra di quello che era ai tempi del fordismo - il campo di battaglia in cui si misuravano le forze del capitale e del lavoro, in competizione e in emulazione per sviluppare l'Italia -; il cuore sempre meno vitale di un impero che ha la testa, e i conti, altrove. E al tempo stesso il prototipo di un nuovo modello di relazioni industriali e di rapporto fra economia e politica.

Le esigenze del capitale, oggi, non stanno più nella saturazione del mercato interno; e quindi il rapporto con lo Stato - che di quella saturazione era il garante, con i dazi doganali e con la costruzione delle necessarie infrastrutture materiali, sociali e politiche -. Oggi un'impresa come la Fiat esige di più: stretta fra debiti, ristrutturazioni, concorrenze spietate, scarsa innovazione (i suoi utili sono principalmente prodotti in Sud America, con auto di basso livello), non trova di meglio che tentare di recuperare sul fronte del lavoro. Non tanto e non solo sui salari - già bassi - ma sul fronte normativo e organizzativo; flessibilità, precarietà e piena docilità della forza lavoro sono i nuovi requisiti. Le uniche esigenze che devono contare ed essere soddisfatte sono quelle della produzione: turni di lavoro, produttività, efficienza; esigenze di vita, dignità, diritti, vengono molto dopo.

I quadri normativi devono essere considerati una variabile: leggi dello Stato (lo statuto dei lavoratori), contratti nazionali, gli stessi rapporti con la Confindustria possono essere sacrificati. Secondo le più potenti logiche della globalizzazione, il lavoro viene frammentato, isolato, privatizzato. Non è più una faccenda di classe, e nemmeno una questione pubblica, giuridica e politica: è un affare privato che si sviluppa tra l'azienda e il singolo lavoratore, con una contrattazione decentrata e differenziata, in cui, tendenzialmente, si renda manifesto tutto il dislivello di potere, tutta la capacità di pressione, del capitale sul dipendente. I sindacati, paghi di salvare il posto di lavoro, si fanno garanti della sotto-missione, dell'incondizionata pace di fabbrica. E chi non ci sta - chi non accetta di spegnere il conflitto, la dialettica, tra capitale e lavoro, di mortificare i diritti - sarà semplicemente espulso dalla fabbrica: le sigle che non firmano non hanno diritto a stare sui posti di lavoro, a norma degli stessi patti che non sottoscrivono.

Questa situazione paradossale e profondamente iniqua ha tre pilastri: il potere del capitale, la cultura politica ed economica che demonizza il conflitto sociale, e l'inerzia complice del governo.

● Segue a pagina 2

UNO STUDIO DEL PD: CON IL FEDERALISMO FISCALE UNA STANGATA PER I COMUNI

Berlusconi: sono certo, governerò fino alla fine

Il premier parla con don Gelmini: «Mi hanno accusato di ogni cosa, ma io tengo botta»

WIKILEAKS



Assange: autobiografia per pagare le spese legali
Dalla pubblicazione incasserà 1,2 milioni

A PAGINA 5

BOSNIA

Il martirio di Sarajevo in un museo virtuale

Quindici anni dopo la distruzione

GIANTIN A PAGINA 5

MALTEMPO

Dopo il rischio alluvioni è in arrivo il gelo

Piccoli paesi isolati da frane e smottamenti

A PAGINA 4

L'EMERGENZA



Napoli sommersa dai rifiuti, arriva l'esercito

Oltre 1500 tonnellate per strada. Appello ai cittadini: tenetevi in casa

NAPOLI L'auspicio di un Natale a Napoli senza rifiuti ha lasciato ben presto il posto alla cruda realtà: cassonetti stracolmi, sacchetti in strada, gli uomini dell'esercito in azione per evitare il collasso. E questo lo scenario con il quale napoletani e turisti si sono confrontati a Natale e Santo Stefano. Le feste non hanno certo aiutato ad uscire dall'emergenza. E così i napoletani si sono trovati a fare i conti con 1500 tonnellate di rifiuti in strada.

● A pagina 4

ROMA «Governerò per altri due anni»: al telefono con la comunità di don Gelmini il presidente del Consiglio si dice ottimista sul futuro suo e dell'esecutivo. «Mi hanno accusato di tutto - ha detto - ma io tengo botta anche se sono la prima vittima della diffamazione». Intanto uno studio del Partito democratico denuncia che col federalismo fiscale arriverà una stangata per i Comuni, soprattutto per quelli del centro-sud mentre quelli del Nord potrebbero guadagnarci.

● Rizzardi e Cecioni a pagina 2

L'INTERVISTA

Buttiglione:

«Altri due anni? Non ce la farà»

ROMA «Berlusconi vuole stare a capo del governo per i prossimi due anni e mezzo? Un esecutivo debole e quotidianamente vacillante sarebbe una disgrazia per il Paese». Parla Rocco Buttiglione presidente dell'Udc.

● Carella a pagina 2

NATALE DI SANGUE IN NIGERIA

Massacro di cristiani

Il dolore del Papa: «Fermate l'odio»

Quaranta morti, un centinaio di feriti e decine di case date alle fiamme

ROMA Una quarantina di morti, un centinaio di feriti, decine di case date alle fiamme, due chiese devastate. Non si è ancora spenta l'ondata di violenza interreligiosa riesplsa in Nigeria in coincidenza con il Natale. «Episodi inaccettabili di intolleranza», ha protestato il ministro degli Esteri Franco Frattini annunciando la convocazione dell'ambasciatore nigeriano a Roma. Il giorno della vigilia, esplosioni a catena a Jos, nello stato centrale di Plateau, hanno provocato la morte di almeno 32 persone e il ferimento di altre 74. Altre sei persone sono invece rimaste uccise durante la messa di Natale in attacchi compiuti da presunti estremisti islamici contro due chiese a Maiduguri. Il Papa: «Basta odio e violenza».



● Andreani a pagina 3

Cultura

Fabiana Giacometti: così i romanzi diventano film

La letteratura è un guardaroba pieno zeppo di abiti per il cinema

di ARIANNA BORIA

«La serata era calda, quasi estiva, e lei portava un fresco abito nero, aderente, sandali neri, un filo di perle... Aveva un viso che, pur superata la fanciullezza, non era ancora di donna fatta...». Chi si nasconde dietro questa descrizione, quale donna letteraria può mai indossare quel vestito elegante ma asciutto e senza pretese?



Audrey Hepburn

Siamo a New York, nel 1943, in piena seconda guerra mondiale, quindi è probabile che la lunghezza sia al ginocchio e la scollatura quadrata o a cuore. Ancora niente? Eppure lei è la famosissima Holiday Golithly, come la vede nel 1946 Truman Capote scrivendo «Colazione da Tiffany».

● A pagina 21

FINANZIARIA 2011

Regione, la "macchina" costa 3,5 milioni in meno

La fotografia del personale del Palazzo dopo pensionamenti e blocco del turnover

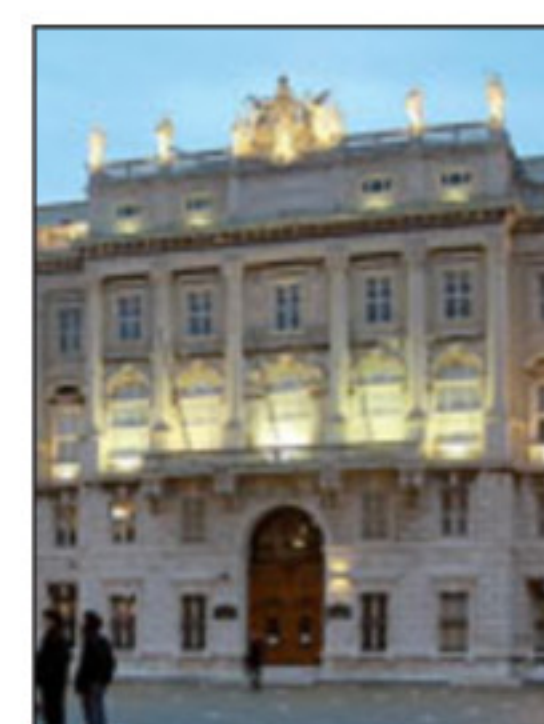
PRENOTAZIONI OK NEI POLI REGIONALI

Sulla neve un Capodanno scacciacrissi

TRIESTE Tirano un sospiro di sollievo gli operatori turistici della montagna, dopo il caldo e la pioggia dei giorni scorsi. Tutti i poli regionali hanno riaperto gli impianti di risalita e ora si scia ovunque. Le prenotazioni in vista del Capodanno sono più che buone: località nevicate un po', erano molti. A Piancavallo ieri

pomeriggio sono caduti circa 20 centimetri di neve. A Forni di Sopra ieri c'erano cielo coperto e una soffice neve fresca, caduta a Natale, per un'altezza minima e massima rispettivamente di 30 e 110 centimetri. Sullo Zoncolan ieri i chilometri di piste aperte erano 18.

● A pagina 8



Il palazzo della Regione

TRIESTE Il Palazzo "dimagrisce": tra pensionamenti e blocco del turnover la previsione è di raggiungere i 2.856 dipendenti occupati in Regione alla fine del prossimo anno, 69 in meno rispetto alla "fotografia" scattata il 30 settembre 2010. Rispetto alla Finanziaria di un anno fa, il risparmio alla voce "personale regionale", sarà di 3,5 milioni di euro.

● Ballico a pagina 8

Monassi al Porto, fuoco di sbarramento

Dopo l'indicazione, opposizione in Parlamento. Rosato: battaglia. Menia: mani libere

TRIESTE Tecnicamente la strada appare tracciata. Politicamente, però, i giochi potrebbero riaprirsi. Con esiti talmente dirompenti da creare più di qualche imbarazzo nel governo e mettere addirittura a rischio la scalata di Marina Monassi al vertice dell'Autorità portuale. E questo l'avvertimento forte e chiaro lanciato all'ala camberiana del Pdl dall'esponente del Pd Ettore Rosato e dal "futurista" Roberto Menia, entrambi da sempre critici sulla validità della candidatura Monassi. Due deputati che ben conoscono i meccanismi parlamentari e che, proprio per questo, invitano i fans di "lady Porto" a non cantare vittoria troppo presto, perché le sorprese potrebbero essere dietro l'angolo.



Roberto Menia

● Rebecca a pagina 10

Masticarlo non basta.

MEDICAL ENGLISH

L'Inglese per le Professioni Sanitarie
30 ore / 50 crediti E M / totalmente da casa tua!

E.C.M. www.wallstreet-ts.com

Wall Street INSTITUTE

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Annulati i permessi di costruire

Il Consiglio di Stato ordina: «Niente cemento, torni il verde»

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE È salva la valle di Rio Martesin, l'ultima enclave verde situata tra Scala Santa e Monte Radio. Il Consiglio di Stato ha annullato i tre permessi a costruire rilasciati dal Comune di Trieste il 13 luglio 2009 a due società romane, la "Airone 85 srl" e la "Gestione italiana appartamenti srl". Volevano costruire sei palazzine con cento appartamenti e centinaia di metri di strade di collegamento. Ma la colata di cemento è stata fermata grazie all'intervento di tre cittadini che non hanno mai mollato la presa.



Una veduta di Rio Martesin

● A pagina 11

Presepe
NELLE GROTT
DI POSTUMIA

25, 26, 27, 28, 29 dicembre
1 e 2 gennaio 2010
ore 14.00, 15.00 e 16.00

www.postojnska-jama.si

Lo sfogo: «Mi hanno accusato di tutto, dalle stragi alla mafia alla corruzione. Non c'è nulla da cui io sia stato lasciato esente. Ma io tengo botta»

Al telefono con la comunità di don Gelmini: «Sono la prima vittima della diffamazione»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NATALE DI SANGUE

Caccia ai cristiani in Nigeria, decine di morti

Due chiese nel mirino degli estremisti islamici. Preoccupazione della Farnesina



Nigeria sotto assedio

AFRICA SENZA PACE

Il furore integralista dieci anni di sangue

L'ultimo massacro a Jos. Una lunga catena di eccidi

ROMA Questi i principali episodi delle violenze interreligiose ed etniche che hanno insanguinato la Nigeria negli ultimi 10 anni e che a Natale hanno visto l'ultimo massacro a Jos, nello stato centrale del Plateau.

Anno 2000 Migliaia di vittime nel nord in scontri tra cristiani e animisti da una parte, contrari alla sharia (legge islamica), e musulmani che volevano applicarla nello Stato di Kaduna.

Settembre 2001 Scontri tra cristiani e musulmani nella città di Jos (centro della Nigeria), con chiese e moschee incendiate, almeno mille morti (stime dello Stato di Plateau).

Novembre 2002 Almeno 216 persone uccise in scontri a Kaduna, mentre in Nigeria è in corso Miss Mondo, dopo la pubblicazione di un articolo giudicato blasfemo, in cui si afferma che Maometto avrebbe potuto innamorarsi di una delle concorrenti.

Maggio 2004 Centinaia di persone, per la maggior parte musulmani fulani (pastori nomadi), uccise da gruppi armati di cristiani tarok (un'etnia di agricoltori stanziali) nella città di Yelwa (Nigeria centrale). Attacchi analoghi a Kano (nel nord) provocano 500-600 vittime, in maggioranza cristiane.

Febbraio 2006 Almeno 157 vittime in scontri tra cristiani e musulmani scoppiati in seguito alla pubblicazione in Danimarca di vignette satiriche sul profeta Maometto.

Novembre 2008 A Jos attacchi tra gruppi di musulmani e cristiani, innescati da elezioni locali contestate, provocano almeno 700 morti.

Luglio 2009 E di oltre 700 morti il bilancio di cinque giorni di combattimenti tra esercito e integralisti islamici Boko Haram, che vogliono estendere la sharia a tutta la Nigeria. Viene ucciso lo stesso capo dei Boko Haram, Mohammed Yusuf.

Dicembre 2009 Almeno 40 morti in scontri tra forze dell'ordine e membri di una setta islamica armati di machete a Bauchi.

Gennaio 2010 Almeno 464 vittime, in gran parte islamici, a Jos in scontri tra cristiani e musulmani. Lo riferiscono fonti della moschea e Human Rights Watch, mentre la polizia parla di meno di 35 morti e 40 feriti. La polizia impone il coprifuoco totale.

Marzo 2010 Almeno 500 morti nell'ennesimo massacro nello Stato di Plateau: pastori nomadi di religione musulmana massacrano contadini cristiani.

di NATALIA ANDREANI

ROMA Una quarantina di morti, un centinaio di feriti, decine di case date alle fiamme, due chiese devastate. Non si è ancora spenta l'ondata di violenza interreligiosa riesplora in Nigeria in coincidenza con il Natale. «Episodi inaccettabili di intolleranza», ha protestato il ministro degli Esteri Franco Frattini annunciando la convocazione dell'ambasciatore nigeriano a Roma. Il giorno della vigilia, esplosioni a catena a Jos, nello stato centrale di Plateau, hanno provocato la morte di almeno 32 persone e il ferimento di altre 74. Altre sei persone sono invece rimaste uccise durante la messa di Natale in attacchi compiuti da presunti estremisti islamici contro due chiese a Maiduguri. Una chiesa è stata data alle fiamme e tra le sei vittime c'è anche un sacerdote.

Dopo due giorni di terrore, a Jos sono scoppiati ieri nuovi scontri tra gruppi armati di cristiani e musulmani. Secondo la polizia c'è stato un morto. Ma alcuni testimoni raccontano di molti edifici bruciati e di feriti coperti di sangue per le strade. E con l'incarico di sedare la crisi è arriva-



In Nigeria esplode la violenza etnica e religiosa: gli estremisti islamici assaltano le chiese.

to ieri in città il vicepresidente Namadi Sambo.

Il bilancio della tre giorni di sangue è del resto solo provvisorio. La Croce Rossa ha già fatto ha fatto salire a 95 i feriti gravi ricoverati negli ospedali a seguito delle esplosioni della vigilia di Natale a Jos, nella cosiddetta "Middle Belt", già teatro di violenze tra cristiani del sud e musulmani del nord che hanno causato centinaia di morti da inizio anno.

Gli attacchi contro le chiese nel Maiduguri, secondo la polizia locale, sarebbero invece opera del gruppo islamico Boko Haram, che lo scorso anno ha firmato vari atti di violenza religiosa nel nord della Nigeria.

Carneficine e scontri preoccupano il presidente Goodluck Jonathan alla vigilia delle primarie del partito al potere del prossimo 13 gennaio per le elezioni presidenziali. Il patto che regge il parti-

to vuole che la leadership ruoti ogni due mandati tra i musulmani del nord e i cristiani del sud. Jonathan è un uomo del sud cristiano, salito quest'anno in carica dopo la morte - durante il primo mandato - del presidente Umaru Yar'Adua (uomo del nord). Ora alcune fazioni del nord contestano il diritto di Jonathan a ripresentarsi. La paura di molti è che le tensioni finiscano per aumentare ancora nelle prossime

settimane in vista del voto, alimentate anche dai politici delle opposte fazioni.

Tensioni radicate peraltro in decenni di risentimenti che hanno motivi molte volte ben più "materiali" della religione. Se infatti cristiani, musulmani e animisti convivono fianco a fianco in pace in molte città nigeriane, nella Middle Belt si scontrano gli interessi per il controllo delle fertili terre della zona tra i gruppi indigeni di cristiani e animisti da una parte e i pastori nomadi musulmani di etnia Fulani del nord dall'altra.

La paura di molti è che le tensioni finiscano per aumentare ancora nelle prossime settimane in vista del voto, alimentate anche dai politici delle opposte fazioni. Fortemente preoccupato per i «gravi episodi di intolleranza religiosa» il ministro degli Esteri Franco Frattini, che ha espresso «ferma condanna» per le violenze. La Farnesina convocherà a breve l'ambasciatore nigeriano a Roma per esortare le autorità di Abuja ad agire per frenare le violenze. Sempre per le prossime ore, e per gli stessi motivi, è previsto anche un passo dell'ambasciatore italiano in Nigeria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dolore del Papa: «Basta odio e violenza»

«Invoco sicurezza e pace per i popoli». Discorso oscurato in Cina



Il Papa durante l'Angelus

ni cinesi che subiscono «persecuzione» e «limitazioni alla loro libertà di coscienza», con un incoraggiamento a resistere

e un ammonimento ai leader a rispettare la libertà religiosa. Medio oriente, Iraq, Haiti, Colombia e Venezuela, So-

malia e Darfur, ma anche Costa d'Avorio e Madagascar, la Penisola coreana, l'Afghanistan e il Pakistan, c'erano tutti

IL GOVERNO IRACHENO DISPONE LA PROTEZIONE DELLE CHIESE

A Baghdad funziona il piano sicurezza del governo

BAGHDAD Ha funzionato il piano disposto dal nuovo governo iracheno «per assicurare la protezione speciale delle chiese» in Iraq durante il Natale: i fedeli cristiani, seppur in numero minore hanno partecipato in numero significativo alle messe natalizie, anche nella cattedrale siro-cattolica

«Nostra Signora del Perpetuo Soccorso» a Baghdad, teatro il 31 ottobre di un assalto di al Qaida in cui sono morte oltre 50 persone. Negli anni '90, la comunità cristiana in Iraq contava circa un milione di persone. Ora sono meno della metà. A Baghdad, da 450 mila sono scesi a 150 mila.

nel messaggio natalizio.

Cristo fatto uomo, aveva spiegato il Papa ieri per motivare il proprio appello a pace e giustizia per tutti gli uomini, cioè il senso più profondo del Natale, è un «avvenimento» che cambia la vita di donne e uomini, chiede una risposta di fede e spinge alla «ricerca del bene comune». E se Natale è «pace e giustizia», e «liberazione dalla schiavità», ha detto papa Ratzinger, come dimenticare le tante situazioni dove non c'è né pace né giustizia? Una notevole attenzione a Natale Benedetto XVI ha riservato alla Cina, dopo la recente nomina di un vescovo senza autorizzazione papale e dopo la Assemblea dei cattolici cinesi (legati al governo) voluta da Pechino in spregio alla sensibilità del Papa. Resistete, ha detto il Pontefice ai cinesi, perseverate nella fede, e ai «leader politici e religiosi» ha chiesto «pieno rispetto della libertà religiosa di tutti». Parole che hanno provocato la dura reazione della autorità cinese che hanno immediatamente oscurato l'edizione cinese della Bbc che stava riferendo del discorso di Benedetto XVI.

L'appello on-line dei giornali cattolici: basta persecuzioni

di MAURO MANZINI

TRIESTE Neanche il tempo di poter commentare la notizia dell'aumento dei cattolici nel mondo, soprattutto in Africa, che i siti on line di ispirazione ecclesiastica devono confrontarsi con la cronaca delle ultime ore che parla di crudeli assassinii ai danni di cattolici in Nigeria, in Indonesia e in Iraq.

Su Ilsussidiario.net i fatti sanguinosi dell'ultima ora si affiancano all'appello del Pontefice all'Angelus di Santo Stefano dove Benedetto XVI chiede con fermezza di fermare la violenza. A fianco un articolo a firma del direttore Giorgio Vittadini dall'emblematico titolo «Babbo Natale ha ucciso Gesù Bambino?», corredato dall'editoriale del cardinale Angelo Scola intitolato «A che serve un Dio bambino?».

Su Sir.net viene pubblicato invece il messaggio delle Chiese cristiane di Francia per i cristiani perseguitati. Nel messaggio i leader cristiani d'oltralpe lanciano un appello «perché la sofferenza che subite ingiustamente non resti impunita ci appelliamo all'opinione pubblica e ai nostri leader politici. Chiediamo loro - si legge - di richiamare i vostri governi perché pongano fine a qualsiasi attacco e vi considerino come cittadini che fanno parte delle vostre Nazioni».

A s i a News, invece, pone l'attenzione alla persecuzione dei cattolici in Cina. Per aiutare la preparazione al Natale, i cattolici si sono organizzati con gruppi per pregare, fare la novena e l'adorazione di Gesù Bambino nella mangiatoia, mentre gli studenti cattolici hanno organizzato attività per i parrocciani. «Spero che il Signore che scende in mezzo a noi ci doni un ardore perenne», afferma padre Joseph riferendosi alle recenti azioni dell'Associazione Patriottica, organo statale per la gestione dei cattolici cinesi. L'Ap il 20 novembre ha ordinato un nuovo vescovo di Chengde (Hebei) senza l'approvazione della Santa Sede, il primo dopo 4 anni di nomine «concordate». In seguito vari sacerdoti e vescovi cattolici sono stati intimiditi o imprigionati, per consentire all'Ap di eleggere, nell'Ottava Assemblea nazionale a inizio dicembre, una propria leadership che fosse in dichiarato contrasto con la Chiesa. Sullo stesso sito si legge che il mons. Mathinus D Situmorang, presidente della Conferenza dei Vescovi indonesiani, ha messo in guardia i leader politici contro il grave pericolo per la convivenza sociale causato dalle crescenti azioni violente dei gruppi fondamentalisti islamici. Il vescovo di Padang (Sumatra occidentale), in occasione di una riunione dell'Associazione Studenti Cattolici Universitari Indonesiani, ha criticato «uno Stato senza potere» che non sa fermare le decine di incursioni attuate dai gruppi estremisti contro chiese e cristiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Soldati nigeriani

SIAMO APERTI:

lunedì 27 dicembre
ore 15.00-19.00

venerdì 31 dicembre
ore 9.15-13.00 / 14.00-18.00

domenica 2 gennaio 2011
ore 15.00-19.00

lunedì 3 gennaio
ore 10.30-13.00 / 15.00-19.00

giovedì 6 gennaio
ore 10.30-13.00 / 14.00-19.30

domenica 9 gennaio
ore 15.00-19.00

lunedì 10 gennaio
ore 15.00-19.00

VIDUSSI

SINCE 1944

Fidelity Card

dal 27 dicembre 2010

approfitta dei vantaggi legati alla tua Fidelity Card!

NUOVA EMERGENZA A NATALE

Napoli, interviene l'esercito per raccogliere i rifiuti

Vanificati i progressi dei giorni precedenti. Di Pietro, i Verdi e il Pd si scagliano contro Berlusconi

Muore nell'incendio causato dalla sigaretta

FAENZA Un'abitudine, quella di alzarsi presto ogni mattina per andare nel bagno della sua stanza d'ospedale, dove forse qualche volta si appartava per fumare. Lo ha fatto anche ieri mattina, ma un incendio sviluppatosi proprio dalla sua sigaretta attorno alle 6.30 l'ha uccisa in pochissimo tempo. Così, all'interno del reparto di Neurologia dell'ospedale civile di Faenza, ha perso la vita Renata Marchetti, 63 anni, paziente da tempo seguita dal Simap per alcuni disagi personali. La donna abitava da sola in un appartamento di un condominio nel centro storico della città romagnola anche se era nata a Riolo Terme, sempre nel Ravennate. Secondo la prima ispezione cadaverica, il corpo presenta bruciature di terzo grado nella parte superiore (braccia, collo e testa), oltre a segni nella gola compatibili con un'asfissia. Più che il fuoco potrebbe insomma averla uccisa il fumo, anche se a sgombrare ogni dubbio sarà l'autopsia.

I primi accertamenti hanno condotto gli inquirenti alla vestaglia sintetica che la degente indossava sul pigiama: l'incendio potrebbe essere partito proprio da quella a causa di un malore della donna, la quale avrebbe così involontariamente mollato la presa sulla sigaretta. Non è esclusa neppure una caduta accidentale del mozzicone. La signora ha poi cercato di raggiungere l'uscita, ma si è presto accasciata sulla soglia della porta.

NAPOLI L'auspicio di un Natale a Napoli senza rifiuti ha lasciato ben presto il posto alla cruda realtà: cassonetti stracolmi, sacchetti in strada, gli uomini dell'esercito in azione per evitare il collasso. E questo lo scenario con il quale napoletani e turisti si sono confrontati ieri e l'altroieri.

Le feste non hanno certo aiutato ad uscire da una situazione che era già preoccupante: lo stop degli impianti Stir nel giorno di Natale ha inciso negativamente sulla raccolta del 25, ben al di sotto della media, vanificando i progressi registrati nei giorni precedenti. E così i napoletani si sono trovati a fare i conti con 1400 tonnellate di rifiuti in strada il giorno di Natale, e con cento tonnellate in più ieri (1500 tonnellate non raccolte).

Gli impianti chiusi o, come ieri, aperti solo di mattina, non hanno consentito nella notte tra il 24 e il 25 di andare oltre le 920 tonnellate di rifiuti raccolte. Imprevisti problemi tecnici alla discarica di Chiaiano, invece, non hanno permesso la scorsa notte di sversare più di 600 tonnellate nell'unico invaso che ingoia i rifiuti cittadini.



Cumuli di rifiuti nel centro di Napoli. Il Comune ha invitato i cittadini a non buttare gli imballaggi

Tutti inconvenienti che hanno limitato il recupero dell'arretrato.

Fortuna che ieri gli impianti hanno riaperto e, anche se solo per mezza giornata, si è sversato a S. Maria Capua Vetere, per oltre 200 tonnellate, e nello Stir di Caivano, per circa 300.

All'alba sono entrati in azione anche gli uomini dell'esercito: i militari, coordinati direttamente dal generale Antonio Mo-

naco, capo dell'unità operativa, hanno operato una raccolta straordinaria lungo due arterie importanti di Napoli, corso Maddalena e via don Bosco, consentendo il recupero di ulteriori 50 tonnellate di rifiuti. Complessivamente sono stati impegnati dodici mezzi tra camion e pale meccaniche. All'opera gli uomini del Genio e quelli della Sanità militare.

In totale, a fine giornata,

sono state raccolte tra le 1200 e le 1300 tonnellate di spazzatura, pari al quantitativo prodotto in un giorno, il che consentirà di non far peggiorare la situazione in attesa che, da oggi, con la riapertura a tempo pieno degli Stir, la raccolta possa riprendere a pieno regime.

Nel frattempo ieri dal Comune di Napoli veniva rinnovato l'appello a non disfarsi prima di oggi del-

la frazione secca dei rifiuti, cartoni, scatole e imballaggi.

E se Napoli soffre, le cose non vanno meglio in provincia dove le tonnellate per strada sarebbero circa 17 mila. Cifre che accendono la polemica politica: contro il premier Berlusconi si scagliano il leader dell'Idv Antonio Di Pietro, quello dei Verdi Angelo Bonelli, e il segretario regionale del Pd Enzo Amendola. Tutti gli addebitano di non aver mantenuto le promesse.

Dal Pdl replica il senatore Casoli: «Prendetevela con la lervolino».

Il cammino per rendere la Campania completamente autonoma nel processo dello smaltimento dei rifiuti è ancora lungo. La regione - che produce circa 7.200 tonnellate di spazzatura al giorno - ha bisogno di altri due termovalorizzatori oltre a raggiunge più alte percentuali di raccolta differenziata. Per realizzare i due impianti però, come ha più volte ricordato il presidente della Giunta regionale della Campania, Stefano Caldoro, occorrono dai 24 ai 36 mesi. Il primo dovrà sorgere alla periferia di Napoli, il secondo a Salerno. E il 2011 dovrà essere l'anno della svolta, quello dell'avvio dei lavori.

Yara, prevale la pista del suo sequestro

A un mese dalla scomparsa le indagini proseguono con enormi difficoltà

BERGAMO I regali per lei sono rimasti chiusi sotto l'albero di Natale. In famiglia tutti hanno cercato di non pensare al suo posto vuoto a tavola in questi giorni di festa. Natale senza Yara, un mese senza di lei. Ma proprio ieri, a 30 giorni dalla scomparsa, i genitori hanno deciso di rompere il riserbo che li ha caratterizzati dai primi giorni. E hanno voluto assistere alla messa di S. Stefano con il vescovo di Bergamo. La loro prima uscita pubblica dal 26 novembre.

Era una sera piovigginosa di un mese fa, quando Yara Gambirasio, 13 anni compiuti a settembre, studentessa modello di terza media, promessa della ginnastica ritmica, uscendo dal centro sportivo di Brembate Sopra (Bergamo), è scomparsa nel nulla. Scartata subito la fuga volontaria è rimasta quella del sequestro. Forse un rapimento a sfondo sessuale. Ma non si esclude neppure l'azione di una banda organizzata e di professionisti. Si è parlato anche di uno scambio di persona, di una ritorsione nei confronti del padre, Fulvio, geometra, riascoltato dagli inquirenti la vigilia di Natale.

Tante piste che, almeno ufficialmente, hanno fatto girare a vuoto gli investigatori. Centinaia di persone tra carabinieri, polizia, Guardia forestale, Protezione civile, vigili del fuoco, alpini, volontari, unità cinofile hanno passato al setaccio le campagne di Brembate Sopra e dei paesi limitrofi, ma anche fiumi, casolari abbandonati, boschi e cantieri. Nessuna traccia.

L'attesa dei genitori è diventata sempre più tormentata. Ma non si sono persi mai d'animo.

NEL BRESCIANO

Arrestato per stalking l'ex fidanzato di Hina

BRESCIA È stato arrestato per stalking nel Bresciano ai danni della ex moglie Giuseppe Tempini, fidanzato di Hina Saleem, la giovane pachistana uccisa nel 2006 dai familiari perché considerata di costumi troppo occidentali. Oggi l'uomo sarà processato per direttissima.

L'uomo, che già in passato era stato denunciato per stalking, si era presentato sotto l'abitazione della vittima urlando e inveendo contro di lei. Ha quindi iniziato a colpire violentemente l'uscio di casa. La donna si è barricata in casa chiedendo l'intervento dei carabinieri. Tempini però, anche dopo l'arrivo dei carabinieri, ha continuato a urlare minacciando di morte l'ex moglie. Sono quindi stati chiesti rinforzi ed è stato arrestato.

Tempini era il fidanzato di Hina e proprio lui il 12 agosto del 2006 ne aveva denunciato la scomparsa. La giovane pachistana venne poi trovata morta, uccisa dal padre con la complicità dei due generi.

L'ex moglie aveva avuto con l'uomo una convivenza durante la quale è nato anche un figlio ma l'aveva lasciato a causa del suo comportamento violento.

Lui però non si sarebbe però rassegnato e l'avrebbe più volte perseguitato tanto da essere denunciato tre volte. Ora però è tornato nuovamente alla carica chiedendo di vedere il bambino.

ROMENO A FOGGIA

Decapitato a morsi da un cane rottweiler

FOGGIA Decapitato a morsi dal rottweiler che accudiva. Così potrebbe essere stato ucciso il romeno Ion Mema, di 52 anni, trovato morto la mattina del 24 dicembre nell'azienda agricola in cui l'uomo lavorava da alcuni anni alla periferia di Foggia.

L'ipotesi che la testa dell'uomo sia stata staccata a morsi dal cane è al vaglio della polizia, che in un primo tempo aveva pensato che il romeno fosse stato strangolato e poi decapitato dalla catena con il quale avrebbe dovuto legare a un palo il grosso animale. La nuova ipotesi investigativa è emersa dopo un primo esame del medico legale che ha evidenziato che sul collo della vittima i tessuti sono sfilacciati, e ha quindi chiesto al pm di turno del tribunale di Foggia di disporre un calco dentale del cane per verificare la compatibilità dei suoi morsi con le ferite riscontrate sul collo del romeno. Il rinvenimento è stato fatto da un altro dipendente dell'azienda. Il cadavere senza testa si trovava accanto alla catena insanguinata dell'animale; la testa invece era stata portata dall'animale a 4-500 metri di distanza, ed era stata polpata dal rottweiler. L'autopsia dovrà dire se è stata la catena, tirata non si sa come dall'animale, a strangolare e a decapitare l'uomo o se questi, dopo un malore o l'aggressione subita dal cane, sia stato assalito dall'animale che gli avrebbe strappato a morsi la testa, portandola nel luogo in cui è stata ritrovata.

RIENTRATO L'ALLARME ALLUVIONE IN VENETO

Pioggia e neve sul Natale, e ora arriva il gelo

In questi giorni le temperature scenderanno anche di 10-15 gradi. In aumento gli incidenti mortali

ROMA Dopo le piogge a Natale, con il livello dei fiumi del nordest monitorato costantemente e la paura di una nuova alluvione in Veneto, arriva il gelo. Nelle prossime ore le temperature scenderanno anche di 10-15 gradi in buona parte del Paese: sarà dunque un Capodanno al freddo, anche se il maltempo lascerà spazio ad una situazione più stabile fino al 9 gennaio, con tempo soleggiato quasi ovunque.

Già ieri comunque si è registrato un deciso calo della colonnina di mercurio, soprattutto sulle regioni del centro-nord, dove le minime non hanno superato i cinque gradi. Il record si è registrato alle 13 sul Monte Rosa con una temperatura di -14 gradi, e sulla Paganella, in Trentino Alto Adige, con una minima di -13 a metà giornata. Mentre a Trieste le raffiche di bora hanno raggiunto i cento chilometri orari.

Un ulteriore abbassamento delle temperature, dicono gli esperti, è previsto per oggi su tutte le regioni, mentre nella giornata di domani sarà il centro-sud ad essere interessato dal calo delle tem-



perature «La diminuzione nei prossimi giorni potrà raggiungere anche i 10-15 gradi - dice il climatologo dell'università di Firenze Giampiero Maracchi - anche se la fase acuta del maltempo che flagella l'Italia da un paio di mesi sembra in via di esaurimento».

Intanto è rientrato l'allarme per i fiumi veneti e liguri. Tra le province di Padova e Vicenza non preoccupano più il Bacchiglione, protago-

nista dell'alluvione di inizio novembre, e il Fratta: i livelli di entrambi si sono notevolmente abbassati ed è rientrato l'allerta scattata la sera della vigilia di Natale, quando per alcune ore si è temuta una nuova esondazione del Bacchiglione. A causa del maltempo comunque, si sono registrati disagi notevoli nel Vicentino, frane nel Veronese e nel Trevigiano con l'evacuazione di alcune famiglie a scopo precauzio-

nale per l'innalzamento dei livelli di Piave e Livenza.

Rientrato l'allarme anche a Venezia dove l'acqua alta, dopo aver toccato una punta massima di 144 cm sul livello del mar

Disagi provocati dalle frane invece in Liguria, soprattutto nello Spezzino, anche se il livello del Magra si è abbassato e non desta più allarme. Tellaro, la frazione delle Cinque Terre, è ormai isolata da tre giorni a causa di

una grande frana: i riforimenti arrivano dal mare grazie all'intervento delle motovedette delle Capitanerie e della Protezione civile.

Festività natalizie meno trafficate, quest'anno, con spostamenti inferiori rispetto agli anni passati anche a causa del calendario, poiché le feste sono cadute nei giorni di sabato e domenica. Non sono mancati comunque gli incidenti, anche mor-

Tra i più gravi, un frontale nel quale sono morti due anziani, avvenuto l'altroieri pomeriggio in Abruzzo. Nel sinistro altre due persone sono rimaste ferite, una è una bambina di 11 anni.

L'incidente è avvenuto all'interno di una galleria della variante Sud della statale 16, nel territorio di Francavilla al Mare (Chieti).

Un ragazzo di 17 anni è morto e altri sette giovani sono rimasti feriti, due dei quali in gravi condizioni, in un altro scontro frontale avvenuto nella notte tra Natale e Santo Stefano su una strada statale in Trentino. Altri due uomini sono deceduti in altrettanti incidenti stradali avvenuti l'altroieri pomeriggio sulle autostrade Milano-Como (A-9) e sull'Autolaghi (A-8). È un uomo e una donna sono morti l'altroieri mattina alla periferia di Roma, su via Salaria, dopo che l'auto sulla quale stavano viaggiando è finita contro il guardrail. In Toscana, un cameriere di 42 anni stava tornando a casa la notte di Natale dopo aver lavorato in un locale fiorentino, quando la sua auto ha sbandato e si è schiantata contro un muro in pietra, probabilmente per un colpo di sonno.

Nella prima immagine la nevicata di ieri nel Torinese. Nell'altra foto l'acqua alta a Venezia alla vigilia di Natale



Feste nel segno della solidarietà

Il vescovo di Milano in visita a San Vittore, Gigi Proietti a Regina Coeli



Papa Benedetto XVI durante il pranzo offerto ai poveri

la crisi, con lavoratori che hanno scelto le loro aziende per il brindisi della notte di Natale.

Natale in fabbrica. Han-

no scelto il giorno di Natale per lanciare il loro appello i 13 lavoratori della Thyssen di Torino, l'azienda in cui si svilup-

pò il terribile rogo nel dicembre 2007, che si sono costituiti parte civile e non sono stati ancora ricollocati al lavoro. Si sentono abbandonati anche «a causa della colpevole assenza delle istituzioni». Il Natale lo hanno trascorso in fabbrica i cassintegrati della Yamaha di Gerno di Lesmo (Milano) che ha annunciato la chiusura dello stabilimento e gli operai della Eaton di Massa, che occupano l'azienda. Sit-in davanti alla cattedrale di Rossano (Cosenza) durante la notte di Natale per i dipendenti di una casa di riposo senza stipendio da 50 mesi.

Carceri. «Farò tutto quello che potrò»: è l'impegno del vescovo di Milano Dionigi Tettamanzi che a Natale ha visitato

il carcere di San Vittore. I detenuti hanno lanciato il loro «Sos» attraverso un lenzuolo esposto nella rotonda in cui convergono i raggi, dove il cardinale ha celebrato la messa.

I detenuti del carcere genovese di Marassi hanno invece chiesto al vescovo di Genova Angelo Bagnasco di dare loro una mano per realizzare una casa di accoglienza per ex carcerati.

Pranzo di Santo Stefano a Regina Coeli, infine, con Gigi Proietti per 80 detenuti dell'istituto romano. C'è anche chi ha scelto il Natale per «provare»: un detenuto marocchino del carcere di Vigeveno ha tentato di evadere scavalcato un muro di cinta salendo su un calcio balilla sul qua-

Assange, un'autobiografia per pagare le spese legali

Il padre di Wikileaks incasserà 1,2 milioni di euro

ROMA Mentre sul web impazzano i falsi scoop di Wikileaks su Babbo Natale, con decine di siti che pubblicano improbabili quanto comiche rivelazioni, Julian Assange ha trovato sotto l'albero un regalo degno di nota, un accordo da 1,5 milioni di dollari per scrivere la sua autobiografia.

«Non voglio scrivere questo libro, ma devo farlo», ha detto in una intervista per il domenicale del Times annunciando l'accordo: «Ho già speso 200.000 sterline per i costi legali, e ho bisogno di difendermi e mantenere Wikileaks a galla».

L'australiano, che è attualmente in libertà condizionata in Gran Bretagna, riceverà 800.000 dollari (600.000 euro) dal suo editore americano Alfred A. Knopf e 325.000 sterline (380.000 euro) dal britannico Canongate. Altri contratti porteranno i suoi proventi complessivamente a 1,1 milioni di sterline.

In Italia, il libro verrà distribuito da Feltrinelli. L'uscita è prevista per la primavera del 2011.

Le spese legali sono il principale cruccio di Assange: «Anche se gli avvocati ci regalano un pò del loro tempo», i costi hanno superato le 500.000 sterline. Il blocco alle donazioni online non pesa meno sui bilanci: sempre Assange ha rivelato che durante il «picco di attività, il sito arrivava a ricevere sino a 100.000 euro al giorno».

L'australiano ha passato il Natale nella villa settecentesca di Ellingham Hall, a Beccles nel Suffolk, messa a disposizione dall'amico Vaughan Smith: non ci sono dettagli su come abbia passato la giornata, ma è



I fan di Assange

certo che è stato in casa, obbligato dalle limitazioni poste dal tribunale. L'australiano non può infatti uscire dalle 10 alle 14 e dalle 22 alle 2 di mattina.

Sul web intanto impazzano le «rivelazioni di Wikileaks» su Babbo Natale, ovviamente goliardiche, comprese le piccanti reazioni e le secche smentite di Santa Claus in persona, e altri rap-

RIVELAZIONI

Sul web impazzano rivelazioni goliardiche su Santa Claus e invenzioni musicali dei rapper

per dedicano video ad Assange.

Alla Vigilia, il fondatore di Wikileaks ha accolto giornalisti e amici nella villa con in bella mostra il suo Apple MacBook Pro. Al Guardian ha confessato di avere «bisogno di un pò di riposo» dopo due mesi «estenuanti». Ai giornalisti britannici, Assange è effettivamente apparso «fisicamente esausto».

Nell'intervista, in cui ha detto che il suo 'destino è nelle mani del premier britannico David Cameron in caso gli Usa chiedessero di estradarlo, Assange ha evocato il delitto Kennedy: se finisce in un carcere americano, farebbe la fine - ha detto - di Jack Ruby, l'uomo che uccise Lee Harvey Oswald, l'ex marine accusato di aver assassinato il presidente americano, che morì in prigione per un cancro che secondo lui gli era stato «inoculato» da chi lo voleva far tacere per sempre.

Intanto, è il braccialetto elettronico a irritare il fondatore di Wikileaks: «E molto più scioccante della prigione. E come una cintura di castità. Un oltraggio all'integrità fisica».



Julian Assange il giorno della scarcerazione

ALMENO 50 LE VITTIME IN PAKISTAN

Donna kamikaze provoca una strage nel centro di Khar

ISLAMABAD Una donna coperta da un burqa ha attivato la mattina del giorno di Natale nel Pakistan nord-occidentale una potente carica esplosiva che portava indosso, provocando un vero e proprio massacro, con almeno 46 morti e 70 feriti, fra un migliaio di rifugiati che aspettavano nella Bajaur Agency di poter ricevere generi alimentari. Si tratta dell'ennesimo di una lunga serie di 250 attentati che ha insanguinato il Pakistan a partire dal 2006, ma è la prima volta, hanno confermato ieri le autorità locali, che il gruppo terroristico talebano coinvolto (il Tehrik-i-Taliban Pakistan, Ttp) ha utilizzato una ragazza in veste di

kamikaze. Questa è entrata in azione di mattina avvicinandosi ad un posto di blocco della polizia dove si erano radunate un migliaio di persone che dovevano recarsi presso gli uffici del Programma alimentare mondiale (Pam) dell'Onu a Khar, capoluogo della Bajaur Agency, per ritirare aiuti alimentari. Testimoni oculari hanno riferito che la donna ha prima lanciato una bomba a mano e poi, nel fuggevole, ha attivato la carica che portava indosso gridando «Allah khair kare!» (Che Allah porti la sua bontà!) e causando il massacro fra membri della tribù Salarzai fuggiti dagli scontri fra talebani e forze di sicurezza pachistane.

Iraniani a Nassiriya contro gli italiani

Nuovi dettagli emergono dai file segreti su un rapporto di intelligence

La battaglia dei ponti dell'aprile 2004 vista dai nostri servizi segreti

ROMA Nuovi dettagli sull'inferno di Nassiriya del 2004 emergono dai file di Wikileaks sull'Iraq, confermando quel clima di violento scontro bellico seguito alla strage del novembre 2003 - 19 i militari italiani uccisi -, che portò in agosto al tragico «episodio dell'ambulanza», colpita dal fuoco del contingente Antica Babilonia e che costò la vita a quattro civili, due donne, una delle quali partoriente. In un rapporto americano datato 8 aprile 2004, si cita un «resoconto dell'Intelligence italiana», che dà notizia dell'arrivo a Nassiriya di «circa 400-500 combattenti»

provenienti dall'Iran per attaccare «il compound italiano (White Horse? Camp Mittica?), si chiede l'estensore del documento». «L'attacco verrebbe lanciato con un ordine di Moqtada Sadr». Il dispaccio era arrivato tempo prima, forse addirittura 30 giorni prima. Aprile 2004 segna l'inizio di duri combattimenti a Nassiriya, che sfocia tra il 4 e il 6 nella «prima battaglia

dei ponti», dopo il fallimento, si legge in un altro dispaccio targato Wikileaks, di un incontro tra «il governatore, il comandante italiano e il leader dell'esercito del Mahdi». Dopo tre giorni di scontri, i militari italiani feriti furono 15. Fu solo l'inizio; di battaglie alla fine se ne conteranno tre, in un periodo drammatico per l'Italia, segnato dalle morti di Fabrizio Quattrocchi e di Enzo Baldoni. Il 5 agosto, nel corso di violenti scontri per il controllo dei ponti di Nassiriya (gli italiani spararono nel complesso 42.601 colpi in meno di 48 ore), si verifica

l'episodio forse più controverso della missione. Un veicolo - si scoprirà poi essere un'ambulanza con sette civili a bordo - viene colpito dal fuoco italiano al posto di blocco sul ponte Charlie. «C'era molta rabbia dopo che avevo dato i video e le interviste a Rai2 - ha detto Micah Garen, il giornalista americano che fece scoppiare il caso -. Sono stato interrogato fino alle 4 di mattina dalla polizia militare italiana. E stata davvero una esperienza fastidiosa, e quindi decisi di lasciare la base (di Camp Mittica, ndr)».

Sulla vicenda aprirà

una inchiesta la Procura militare di Roma per «uso delle armi contro ambulanze». Finirono sul banco degli imputati due Lagunari, Raffaele Allocca, che aveva sparato, e Fabio Stival, che diede l'ordine. Molti tra i militari interrogati hanno sostenuto che il veicolo colpito - e poi esploso - era una «station wagon», con a bordo uomini armati che, a un tratto, erano scesi sparando contro i soldati italiani. Ipotesi esclusa dai giudici. Nella sentenza di assoluzione dei due Lagunari, depositata a giugno 2007 e firmata dal giudice Antonio Lepore, si legge che i due «non sono gli unici ad aver sparato» e che «non è dato dubitare che la vittima colpita dal fuoco italiano sia stata una ambulanza». I militari lo hanno fatto in «stato di necessità militare», determinato dagli intensi scontri.



Un soldato italiano della brigata Sassari a Nassiriya

QUINDICI ANNI DOPO LA DISTRUZIONE RESTANO LE CICATRICI DEL MASSACRO

Il martirio di Sarajevo in un museo virtuale

Contiene il patrimonio culturale della città comprese le opere distrutte dalla guerra



Sarajevo, un grattacielo distrutto dalla guerra

di STEFANO GIANTINI

BELGRADO L'assedio della città durò 44 mesi. I feriti furono 50.000, undicimila i morti, tra cui 1.600 bambini. A Sarajevo, quindici anni dopo, i numeri e le cicatrici della guerra solcano ancora la memoria della gente. Ma per l'Europa la Bosnia è lontana. Pochi i turisti, confuso il ricordo del conflitto. Per rinfrescare la memoria ai più distratti è arrivato il «Sarajevo Survival Tool», museo virtuale dei sopravvissuti che permette di immergersi nell'atmosfera della guerra osservando via internet gli utensili usati dai sarajevesi durante i 1.425 giorni di assedio. «Stiamo cercando di digitalizzare in 3d il nostro patrimonio culturale, incluse le opere distrutte dalla guerra, sia chiese sia mosche, e da chiedere alla conoscenza in tutto il mondo», spiega la profes-

soressa Selma Rizvic, curatrice del progetto. Grazie a lei, ora online (http://h.etf.unsa.ba/srp/vmusej/) sono a disposizione di tutti anche gli «oggetti strani e improvvisati» adoperati tra il 1992 e il 1996 a Sarajevo, ricostruiti in computer grafica da

gli studenti dell'università della capitale. Molti erano bambini al tempo del conflitto. «alcuni ricordano l'assedio, altri ne hanno sentito parlare a casa, ma per tut-

ti l'operazione è stata un'esperienza emozionalmente intensa».

Rizvic è fra quelli che erano in città durante l'assedio: «È stato il periodo più difficile della mia vita, ma anche quello che mi rende più orgogliosa. Volevamo difende-

re la nostra città e il nostro Paese. Avevamo paura, per forza, ma a un certo punto abbiamo smesso di vivere nel terrore e abbiamo creato un nostro piccolo mondo. E non ho mai pensato di andarmene, sarebbe stato un tradimento». Nella città

«c'erano 500.000 civili circondati, assediati, ma cercavamo di mantenere una sorta di normalità. La gente continuava a mangiare, a lavarsi, a passeggiare, a uscire». E a sopravvivere con strumenti di fortuna come le

taniche con il logo Usaid, utilizzate per attingere l'acqua dai pozzi e nei sotterranei della fabbrica di birra. O mangiando la carne delle scatolette gialloblù «Icar», con in bella vista la bandiera europea e prodotte in Ita-

lia: «ancora oggi - si legge sul sito - a Sarajevo si discute sulla qualità di quel manzo». Il museo online espone anche le lampade a gas ottenute da semplici tazzine da caffè turco e le autoradio collegate a una batteria per ascoltare le notizie trasmesse dall'estero. E le sigarette «Sarajevo» e «Bosnae», ricercatissime durante la guerra perché «con una sigaretta non si è mai soli». Per fabbricarle, gli operai del tabacchificio FDS di Sarajevo rischiavano la vita attraverso il monte Prenj per raggiungere Mostar e scambiare il tabacco con i filtri, che nella capitale bosniaca non potevano essere prodotti. Ci sono

infine anche le doppiette da 12 e 16mm ideate dalla ditta Umjetni-Zanati e riprodotte alla bell'e meglio nelle botteghe della città. Tutti reperti che sono custoditi anche nel Museo storico di Sarajevo ma - dice Rizvic - «li manca il rumore della guerra. Chi non ha sperimentato l'assedio non può capire il senso di pericolo e l'atmosfera di paura che aleggia quando ti sparano addosso. Per questo nella galleria virtuale abbiamo inserito anche i suoni delle bombe e delle granate». Per Rizvic, il progetto non ha secondi fini nazionalistici perché «a Sarajevo c'erano musulmani, ortodossi, cattolici, ebrei, gente che si sentiva solo bosniaca». E lo scopo ultimo è quello di lavorare per creare una memoria condivisa e salvare, almeno su Internet, le reliquie di un passato che non esiste più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Egitto, otto morti in uno scontro bus-camion

Tutti turisti americani. Il pullman aveva lasciato Assuan per dirigersi ad Abu Simbel

dei mezzi con decine di persone a bordo ha investito un autocarro che trasportava sabbia e che a causa di un guasto era fermo sul ciglio della strada.

I passeggeri sono stati trasportati in un ospedale militare, dove sono stati curati per fratture e ferite, ma per otto di loro non c'è stato nulla da fare. Tra i feriti anche l'autista del pullman e una guida turistica. Mentre risultano tutti illesi i pas-

saggeri degli altri due bus che componevano il convoglio dei turisti, un gruppo di 116 persone in tutto di cui 37 erano a bordo del pullman coinvolto nello scontro. Dalle prime informazioni raccolte risulta inoltre che sono donne sei delle otto vittime, stando all'agenzia egiziana Mena, mentre l'Afp riferisce di quattro dei feriti in condizioni particolarmente gravi.

E mentre la gran parte dei feriti sono stati tra-

sportati in un ospedale militare ad Assuan, per i casi più gravi è stato impiegato un elicottero per raggiungere il Cairo. Impressionanti, poi, sono le immagini del pullman dopo l'impatto: quanto ne resta è quasi solo una carcassa con una fiancata completamente distrutta trasformata in un cumulo di lamiera.

Gli incidenti stradali in Egitto sono ancora una delle più gravi cause di morte nel Paese con

una media di 8000 vittime all'anno per via delle scarse condizioni di sicurezza, in particolare lungo le strade nel deserto che spesso sono ad una sola corsia nonostante il traffico viaggi in entrambe le direzioni. Mentre è scarsa anche l'illuminazione nonché poco osservate sono le regole del codice stradale e non del tutto scontate multe e sanzioni in caso di infrazioni.

Sella Nevea, Chiusaforte (UD)
costruttore vende direttamente
VILLETTE INDIPENDENTI
adiacenti agli impianti sciistici

per info. 335/8015487, oppure info@immobiliarearcobalenosas.it
www.immobiliarearcobalenosas.it



IL PICCOLO



OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

Slovenia, nuovo codice della strada contro l'uso di alcol e alta velocità

Norme e sanzioni più severe saranno applicate dal prossimo primo luglio

di FRANCO BABICH

LUBIANA Tolleranza zero per le infrazioni più gravi delle regole sulla sicurezza stradale: il Parlamento sloveno ha approvato in via definitiva il pacchetto di quattro leggi (sulle regole stradali, sui veicoli a motore, sulle strade e sui guidatori) che a partire dal prossimo anno sostituiranno il vecchio Codice della strada. Saranno puniti molto più severamente la guida in stato etilico e sotto effetto di droghe, il superamento dei limiti di velocità e la guida contromano. Sono queste, infatti, le cause principali degli incidenti mortali sulle strade slovene. Le nuove leggi entreranno in vigore il 1° aprile, e cominceranno ad essere applicate dal 1° luglio 2011.

Una delle novità più importanti riguarda la guida in stato di ubriachezza. Se finora il ritiro della patente scattava quando si superava l'1,5 per mille dell'alcol nel sangue (0,71 milligrammi di alcol in un litro di aria espirata), ora il tasso limite viene abbassato a 1,1 per mille nel sangue (0,52 milligrammi nell'aria). L'automobilista che verrà fermato in questo stato, oltre a restare senza patente di guida (per l'infrazione sono previsti 18 punti negativi), sarà multato con non meno di 1.200 euro. Gli automobilisti con un tasso alcolico nel sangue tra lo 0,5 e lo 0,8 per mille saranno multati con 600 euro (finora 450) e con 8 punti negativi sulla pa-



Un posto di blocco

tente (finora 7). Molte pesanti anche per la guida contromano e gli eccessi di velocità. Per la guida contromano in autostrada – anche nel 2010 sono stati registrati diversi casi, – sono previsti il ritiro definitivo della patente e 1.200 euro di multa. Finora, chi commetteva

LE SANZIONI

Ritiro definitivo della patente per chi è colto a guidare contromano

questa infrazione se la poteva cavare con una multa da 300 euro. Per gli eccessi di velocità, saranno colpiti in particolare gli automobilisti che superano di oltre 50 chilometri orari il limite nei centri abitati: ritiro della patente e al minimo 1.200 euro di multa. Finora si perdeva la



Controlli più severi per gli automobilisti dalla polizia slovena

patente, ma la multa era di 1.000 euro. Una multa di un minimo di 400 euro, 9 punti negativi e il divieto di continuare la guida sono previsti per coloro che in autostrada supereranno il limite per più di 50 chilometri all'ora. Rispetto al vecchio codice della strada, praticamente solo due infrazioni saranno punite in modo identico. Multe da 120 euro sono previste per chi non si allaccia la cintura di sicurezza e per chi usa il cellulare durante la guida. Le nuove leggi prevedono anche programmi di disintossicazione per gli automobilisti, il sequestro provvisorio delle vetture come pure il fermo cautelare per i guidatori ritenuti pericolosi. Queste le novità che riguardano direttamente i guidatori. Le nuove norme sono però più rigorose anche per quanto riguarda la sicurezza dei veicoli e le scuole guida. Questo pacchetto di leggi è stato preparato in collaborazione tra ben quattro ministeri (Interni, Giustizia, Trasporti e Salute) con l'obiettivo di ridurre il numero dei morti sulle strade slovene, che negli ultimi anni è in calo ma è considerato ancora troppo alto. Nel 2007, i morti negli incidenti stradali sono stati 273, nel 2008 sono scesi a 200, nel 2009 sono stati 163. Quest'anno, finora, sulle strade slovene sono morte 136 persone. Con l'applicazione delle nuove leggi sulla sicurezza stradale, si spera che il numero delle vittime possa essere ulteriormente ridotto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Laghi di Plitvice, un milione di visitatori

Nel 2009 più 4 per cento di ospiti. Sono tedeschi e italiani i turisti più numerosi



Una veduta panoramica dei Laghi di Plitvice

PLITVICE Uno dei gioielli ambientali della Croazia, i laghi di Plitvice, in Lika, si appresta a chiudere il 2010 con risultati importanti, dando così un calcio – in modo figurativo - alla crisi. Nei primi undici mesi, il parco nazionale dei laghi è stato visitato da 980 mila persone, arrivata soprattutto dall'estero e dunque si è vicini a tagliare il traguardo del milione di visitatori, centrato poche volte in passato. Rispetto al periodo gennaio-novembre 2009, la lievitazione è del 4%. Secondo la responsabile del marketing del Parco nazionale, Vlatka Ruzic, l'obiettivo del milione di ospiti potrebbe essere raggiunto prima della fine dell'anno: «Se non ce la faremo, andre-mo molto vicini – ha dichiarato – dicembre è un mese particolare e mentre in parecchie destinazioni nazionali, anche stupende, arrivano rari vacanzieri, a Plitvice sono in tanti a voler gustare il paesaggio invernale dei laghi e trascorrervi le vacanze di Natale e Capodanno. Sarà così anche nei prossimi giorni in quanto le prenotazioni fioccano che è un piacere. Sì, abbiamo avuto una buona annata e nonostante i timori legati alla recessione. Evidentemente i nostri laghi sono un brand al quale è difficile resistere». Come avviene già da decenni a questa parte, la gran parte dei visitatori arriva

da Germania e Italia, ai quali negli ultimi anni si sono aggiunti i giapponesi, capace di conquistare la terza posizione nella graduatoria degli ospiti d'oltre confine. In aumento pure i visitatori croati (15 per cento del numero di presenze), che vengono stimolati dalla direzione del parco con una serie di facilitazioni, peraltro logiche dato che il Paese sta attraversando un grave momento congiunturale. «In questi undici mesi siamo riusciti a registrare 280 mila pernottamenti, un punto percentuale in più su base annua – ha aggiunto la Ruzic – ora ci stiamo preparando per le prossime festività, nelle quali avremo due alberghi a disposizione, lo Jezero e il Plitvice, oltre all'apprezzatissimo ristorante Licka kuca. Per il veglione abbiamo preparato nei due hotel un ricco programma di intrattenimento, con doni sorpresa e un'offerta enogastronomica d'alto livello. Il primo gennaio ci sarà il tradizionale picnic all'aperto, iniziativa che piace un sacco ai nostri ospiti. Prevedo che ad attendere il 2011 ai laghi saranno circa 600 persone». Da ricordare che nell'ambito del parco vi è il centro sciistico Mukinje, meta degli amanti degli sport invernali, un impianto bene attrezzato e dove la neve – quella che supera il mezzo metro – non manca mai. (a.m.)

DUE RAGAZZE IN MACCHINA ASSALITE DA UN BARBONE TOSSICODIPENDENTE

Fiume, agguato a un'automobile a colpi di scure

FIUME A bordo della loro auto se ne stavano tornando tranquillamente a casa, dopo aver preso un drink con amici. Era l'una di notte di venerdì scorso e, svoltando da via Kresimir in via Cambieri (nei pressi della Stazione ferroviaria fiumana) le due ragazze, di 22 e 23 anni, si sono viste parare davanti quello sconosciuto con in mano un'accetta. Neppure il tempo di fermare la vettura e innestare la retromarcia, che l'uomo ha mollato un fendente con la scure, mandando in frantumi il vetro laterale del posto guida, con l'arma passata a pochi centimetri dalla testa della conducente. Urla di terrore per un qualcosa che non ti aspetti mai, la guidatrice che in preda allo shock arresta la macchina, salvo poi ripartire in tutta fretta vedendo che il folle avanza minaccioso,

intenzionato a colpire ancora. Concluso che l'auto e le due occupanti gli erano sfuggite, l'uomo ha indirizzato la sua pazzia contro diverse automobili parcheggiate lungo via Cambieri, spaccando con l'accetta quello che poteva spaccare e facendo un baccano indescrivibile. Sono stati in diversi a chiamare le forze dell'ordine, come pure le due ragazze, messi miracolosamente in salvo e diretti verso la vicina stazione di polizia di via Vukovar (ex via Trieste), dove hanno denunciato quanto di incredibile era capitato loro un paio d'attimi prima. Gli agenti si sono subito fiondati in via Cambieri, circondando il pazzo, che se ne stava ai piedi del civico numero 1 e non ha opposto resistenza al momento dell'arresto. Stando a quanto confer-

mato dal portavoce della questura di Fiume, Tomislav Versic, si tratta di un uomo di 39 anni, un barbone tossicodipendente, nei cui confronti è scattato lo stato di fermo, al quale seguirà un periodo di cura trattandosi di uno squilibrato. I proprietari delle vetture colpite, per vedersi risarcire i danni, dovranno denunciare il responsabile del drammatico episodio, che solo per puro caso non si è concluso in tragedia. Pare che già alcuni giorni fa, ma la notizia non è stata confermata ufficialmente, il 39enne abbia avuto una "performance" notturna con la scure, in via Primo Maggio, la via che collega i rioni di Braidà e Valscurigine. In quell'occasione, a fare le spese dei colpi sferrati dall'uomo sono stati, per fortuna, soltanto un paio d'alberi.

Andrea Marsanich

+

Ci saluta

Angelo Ritossa

Ne danno il triste annuncio i figli GABRIELE e MANUELA, la nuora BARBARA, i nipoti TAIRON, SARA e LUCA ed i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati martedì 28 dicembre, alle ore 11.00 nella cattedrale di S. Giusto a Trieste, ove potremo salutarlo assieme dalle ore 10.30.

Un ringraziamento particolare dalla famiglia ai suoi angeli custodi ROSI e DONATELLA.

Trieste, 27 dicembre 2010

RICCARDO, RAFFAELLA con DANICA e GIORGIO DEL SABATO partecipano al dolore di GABRIELE per la scomparsa del caro papà

Angelo

Martignacco, 27 dicembre 2010

Tutto il personale della Zaffiro Martignacco è vicino a GABRIELE in questo difficile momento, ciao

Angelo

Martignacco, 27 dicembre 2010

Tutto lo staff della Zaffiro Tarcento partecipa al lutto della famiglia per la perdita del caro

Angelo

Tarcento, 27 dicembre 2010

Tutto il personale dell'Edil Alpi è vicino a GABRIELE per la scomparsa del papà

Angelo

Magnano in Riviera, 27 dicembre 2010

I dipendenti della Zaffiro Magnano partecipano al dolore di GABRIELE per la scomparsa del caro

Angelo

Magnano in Riviera, 27 dicembre 2010

Tutti gli operatori ed i collaboratori della Zaffiro Ancona, Zaffiro Montesicuro, Zaffiro San Lorenzo e della Zaffiro Urbania sono vicini al dolore di GABRIELE per la scomparsa del papà

Angelo

Ancona, 27 dicembre 2010

Il personale del Cine Città Fiera porge le più sentite condoglianze a GABRIELE per la scomparsa del caro

Angelo

Martignacco, 27 dicembre 2010

Gli staff di Piazza Italia, Show Rondò, Lino's Coffe, World Wide Bistrot si uniscono al dolore di GABRIELE per la scomparsa del caro papà

Angelo

Martignacco, 27 dicembre 2010

+

Ci ha lasciati

Antonio Pellegrini (Renato)

Lo piangono la moglie GIORGINA, il figlio ROBERTO con CATERINA, i nipoti RENATO con FABIA e il piccolo CHRISTIAN, ALESSANDRO con ROSALYN e GABRIELE con CRISTINA.

I funerali seguiranno mercoledì 29 dicembre alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2010

Ciao

Santolo

MARIUCCIA e famiglia.

Trieste, 27 dicembre 2010

Partecipano addolorati ANGELO e famiglia.

Trieste, 27 dicembre 2010

Partecipiamo commossi al vostro dolore: BENITA, ITALO, GIANNA, MARCO ed ENRICO.

Trieste, 27 dicembre 2010

Renato

e partecipano al lutto.

Trieste, 27 dicembre 2010

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Crevatin ved. Quassi

Lo annunciano la mamma MARIA, i figli MASSIMO e PATRIZIA con DAVIDE e LAURA.

I funerali avranno luogo mercoledì 29 dicembre dalle ore 10.30 in via Costalunga.

Elargizioni pro Oncologia Burlo

Trieste, 27 dicembre 2010

Vicini nel dolore, la consuocera GRAZIA, FABIO, DORIS e OMAR.

Trieste, 27 dicembre 2010

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Conti

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCA, il figlio RENZO con COSIMA, i nipoti SABRINA e LAWRENCE, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 29 dicembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2010

RINGRAZIAMENTO

Franco Zazzeron

Commosi per le numerose attestazioni di affetto e stima tributate al nostro amato marito e padre, ringraziamo di cuore quanti in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

NEVA, ROBERTA e MAURIZIO ZAZZERON

Trieste, 27 dicembre 2010

XIV ANNIVERSARIO

Aldo Ugrin

Dimenticarti? Mai, con amore

la moglie TINA, il figlio SERGIO, la moglie, le nipoti e pronipoti

Trieste, 27 dicembre 2010

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alessandra Paroni ved. Cucit

di 82 anni

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani martedì 28 dicembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Bertolo, ove la cara Salma, proveniente dalla RSA di Cormons, sarà esposta dalle ore 14.30.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un ringraziamento al personale tutto della RSA di Cormons per le cure prestate e un grazie di cuore alla cara Rosa.

Gradisca d'Isonzo - Bertolo, 27 dicembre 2010

+

Serenamente è mancata all'affetto dei Suoi cari

Nerina Rotta ved. Stibel

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello FABIO con ISABELLA, le nipoti FEDERICA con ANDREA, FEDERICO e FRANCESCA, ANTONELLA con RICCARDO, unitamente ai parenti tutti.

Le esequie avranno luogo martedì 28 alle ore 10.30 nella Chiesa della Madonna del Mare in Piazzale Rosmini.

Trieste, 27 dicembre 2010

Vicini a FABIO - GIORGIO e RINA con ROBERTO e SUSANNA

Trieste, 27 dicembre 2010

+

Ci ha lasciato alla bella età di 100 anni la nostra cara zia

Antonia Vittor ved. Bernich

da Umago

La ricorderà sempre il nipote MARIO con la famiglia, unitamente ai nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno martedì 28 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2010

+

E' venuta a mancare

Renata Pobega

Lo annunciano le figlie SUSANNA, CLAUDIA, MANUELA e parenti.

La saluteremo mercoledì 29, alle ore 10.30, nella Chiesa di Montuzzà.

Non fiori ma elargizioni ai frati di Montuzzà.

Trieste, 27 dicembre 2010

IV ANNIVERSARIO

Giovanna Piuca in Zoch

Sempre accanto a noi. Con amore.

La famiglia

Trieste, 27 dicembre 2010

Nel XXVII anniversario della scomparsa di

Maria Rubino Maltese

il figlio DOMENICO e la nipote GIOVANNA la ricordano.

Trieste, 27 dicembre 2010

+

Dopo lunga malattia si è spento

Leandro Cioch (Landi)

Lo ricordano la moglie BRUNA, i figli LOREDANA e SERGIO, la nipote MARZIA con LORENZO, i pronipoti SIMONE e SABRINA, la sorella NERINA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alle assistenti domiciliari del Distretto 4 di San Giovanni.

Ciao

Leo

FABIO.

I funerali seguiranno mercoledì 29 dicembre alle ore 13 nella Chiesa del Cimitero di Cattinara.

Trieste, 27 dicembre 2010

+

Si è spenta serenamente

Lucia Hrovatin ved. Sossi

Ne danno il triste annuncio la figlia MIRIANA con ENZO e BARBARA.

I funerali seguiranno giovedì 30 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 dicembre 2010

Ciao

Zia Lucia

ti ricorderemo sempre: - GIORGIO, FIORELLA, DEBORAH con le famiglie.

Trieste, 27 dicembre 2010

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Severino Simonetti

La famiglia, a esequie avvenute, ne dà il triste annuncio e ringrazia tutti coloro che gli sono stati vicini ed hanno partecipato al dolore.

Opere di bene Azzurra Onlus

Trieste, 27 dicembre 2010

E' mancata

Dorotea Bandera ved. Riggio

Ne danno notizia figlio, nuora e nipote.

Le esequie seguiranno mercoledì 29 alle ore 9.30 presso il cimitero di Muggia.

Muggia, 27 dicembre 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Slavko Sulcic

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 27 dicembre 2010

XV ANNIVERSARIO

Giuseppe Vecchiet (Pino)

Amore, mi manchi ogni giorno di più.

La moglie LIDIA

Trieste, 27 dicembre 2010

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 20.45
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterlo dettare agli esternali all'operatore (tel. 119 T.U.L.P.S.)
37C

IL QUADRO DEI RIMBORSI EFFETTUATI NEL 2010 RESO NOTO DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Fisco, 11 miliardi restituiti ai contribuenti

Nel 2009 erano stati 14,6. La parte più cospicua (7,4 miliardi) ai lavoratori autonomi e alle imprese

ROMA Ammonta a più di 11 miliardi il "regalo" fatto dal Fisco nel 2010 ai contribuenti davvero "buoni", cioè quelli che hanno pagato più tasse del dovuto.

Quest'anno - fa sapere l'Agenzia delle entrate - più di un milione di soggetti (per l'esattezza 1.186.074) fra imprese, società, lavoratori autonomi e persone fisiche, si sono visti restituire dall'Erario rimborsi per oltre 11 miliardi, dei quali 769 milioni vanno alle persone fisiche.

Nel 2009 questi rimborsi erano ammontati a 14,6 miliardi, restituiti a più di due milioni di soggetti coinvolti.

La parte più cospicua degli 11 miliardi va nelle tasche del popolo delle partite Iva, costituito da lavoratori autonomi e da imprese, che otterrà 7,472 miliardi di euro per 40.762 soggetti (nel 2009 sono stati restituiti 8,6 miliardi a 166 mila soggetti).

Nella graduatoria dei rimborsi in ordine di ammontare, seguono le società di capitali e le cooperative, che si vedranno restituire 2,272 miliardi di euro per 4.329 persone giuridiche.

Per ultime arrivano le persone fisiche, alle quali sono andati poco più di 800 milioni di euro, così divisi: 769 milioni di Irpef restituiti ai contribuenti, e 54 milioni di bonus che hanno coinvolto 131.102 famiglie. Il numero dei rimborsi Irpef ha invece sfiorato il milione di nuclei familiari (esattamente 961.513).

I rimborsi 2010		
	Numero	Importo (mln euro)
Irpef	961.315	769
Bonus	131.102	54
Iva auto	17.728	106
Rimborsi ultradecennali	364	424
Iva	40.762	7.472
Ires	4.329	2.272
Altre imposte*	30.474	85
Totale	1.186.074	11.182
* (registro, concessioni governative, ecc.)		
Fonte: Agenzia delle Entrate		

«Nelle tasche delle famiglie sono arrivati oltre 800 milioni di euro, restituendo così una buona dose di liquidità ai cittadini» commenta la nota dell'Agenzia delle entrate.

Restando sul versante dell'Iva, ai 7,4 miliardi si aggiungono i 106 milioni di rimborsi per l'Iva sulle auto intestate a imprese e liberi professionisti: nel 2010 ne sono stati effettuati quasi 18 mila (17.728).

Fra le diverse voci relative alle cifre restituite nel 2010 rientrano infine anche 424 milioni di euro per «rimborsi ultradecennali» e 85 milioni per rimborsi di altre imposte (registro, concessioni governative, ecc.).



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

MORTO A 107 ANNI: AVEVA SUPERATO QUASI INDENNE LA CRISI DEL '29

Neuberger, una vita fra Wall Street e arte

NEW YORK Roy R. Neuberger, co-fondatore di Neuberger & Berman e uno dei maggiori collezionisti d'arte americani, è morto a 107 anni a New York, città nella quale ha vissuto 101 anni.

Neuberger è stato uno dei pochi ad aver sperimentato tre crisi finanziarie a Wall Street, il 1929, il 1987 e il 2008. A Wall Street era arrivato proprio nel 1929: allora guadagnava 15 dollari alla settimana lavorando alla società di brokeraggio Halle & Stieglitz, all'interno della

quale apprese tutti i trucchi del mestiere che gli consentirono di perdere solo il 15% dei propri averi con il crack del 1929, scommettendo contro Radio Corporate America, uno dei titoli più popolari allora.

Nel 1939 Neuberger avviò la propria società insieme a Robert Berman, la Neuberger & Berman, acquistata in seguito da Lehman Brothers che ne ha effettuato lo spin off nel 2008. Neuberger è andato negli uffici della Neuberger Berman fino all'età di 99 anni.

L'esperienza accumulata a Wall Street gli è stata utile per accumulare una collezione d'arte fra le più grandi d'America, con centinaia di quadri e sculture di Milton Avery, Jackson Pollock e Willem de Kooning. Le opere di Neuberger sono ora sparse presso 70 istituzioni, dislocate in 24 stati americani.

«La mia esperienza a Wall Street ha fatto sì che potessi effettuare in una sola volta importanti acquisti di opere d'arte. Nella mia società di investimento - ha

spiegato Neuberger nella sua autobiografia "So far, so good: The first 94 years" - quando dopo un'attenta analisi stabilivamo che un dato titolo era particolarmente interessante lo acquistavamo in quantità limitate. In alcuni casi dopo l'acquisto scoprivamo che ci piaceva moltissimo, e se a breve una grande quantità di quei titoli diventava disponibile la compravamo, anche se solo il giorno prima non lo avevamo preventivato. Lo stesso principio è stato applicato ai miei acquisti di quadri di Avery».

Cina, lotta all'inflazione

Nuovo rialzo dei tassi

In ottobre la prima stretta Preoccupa l'impennata dei prezzi immobiliari

ROMA La Cina alza i tassi per la seconda volta in due mesi, nel tentativo di tenere sotto controllo un'inflazione ormai galoppante e giudicata estremamente pericolosa in un Paese di bassi salari. L'annuncio è arrivato il 25 dicembre con un comunicato della Peoples Bank of China. A partire da ieri i tassi sono saliti di 25 punti base sia per i prestiti, arrivando al 5,81%, sia per i depositi, toccando il 2,75%. Una misura che, secondo il premier Wen Jiabao, contribuirà a moderare non solo l'inflazione ma anche le «più temibili» aspettative di inflazione.

Per la Cina si tratta della seconda stretta monetaria in pochi mesi. La banca centrale aveva infatti già optato per un rialzo di un quarto di punto lo scorso 19 ottobre. Decisione presa a circa tre anni dal rialzo precedente (risalente alla fase pre-crisi, cioè al dicembre 2007) e a poche settimane dall'annuncio del comitato politico del partito comunista di voler adottare nel 2011 una politica monetaria «prudente» e non più «moderatamente libera».

A novembre l'inflazione è salita in Cina oltre il 5%, al 5,1%, il livello più alto degli ultimi 28 mesi. Il 2010 potrebbe quindi chiudersi con un tasso del 3,3%, superiore alle previsioni del governo pari al 3%. Il rialzo dei tassi di interesse è stato deciso quindi proprio nell'ottica di combattere l'inflazione, in quella che il vicepresidente della Commissione nazionale per lo sviluppo e le riforme, Peng Sen, ha definito, una battaglia «di lungo termine».

A preoccupare in particolare il governo di Pechino è l'impennata dei prezzi immobiliari, alimentata dall'iniezione massiccia di liquidità garantita negli ultimi due anni per far fronte agli effetti della crisi economica. Inflazione e aumento dei prezzi delle case sono infatti ritenuti estremamente pericolosi, perché possibile causa di agitazioni sociali e rivendicazioni salariali.

La mossa della banca centrale sarà giudicata oggi dai mercati, ma tra gli analisti c'è già chi prevede che sulle Borse internazionali non ci saranno grandi movimenti. La decisione, spiega Bank of America, era attesa e l'effetto sarà «limitato o comunque positivo». La stretta potrebbe infatti preludere anche a un rafforzamento dello yuan, da sempre auspicato dagli Stati Uniti.

Il governo cinese è comunque fiducioso sulla possibilità di tenere sotto controllo l'inflazione e anche le aspettative di inflazione. Lo ha sottolineato il premier Wen Jiabao, all'indomani della decisione della banca centrale di alzare i tassi. «Le aspettative di inflazione sono più temibili della stessa inflazione», ha osservato Wen alla China National Radio, dichiarazione riportata dall'agenzia Bloomberg.



Una veduta di Shanghai

LAVORO

Il terzo gradino della riforma

ROMA Stretta in arrivo per chi vuole andare in pensione: da gennaio Saranno necessari almeno 61 anni per uscire dal lavoro a causa dello scatto del terzo «scalino» previsto dalla riforma del 2007 (l'età minima per l'assegno di anzianità passa da 59 a 60 anni, a fronte di almeno 36 anni di contributi) e della contemporanea entrata in vigore delle nuove regole sulla «finestra mobile» (12 mesi di attesa, una volta raggiunti i requisiti anagrafici e contributivi) varate quest'estate.

In pratica i lavoratori



dipendenti che raggiungono i requisiti anagrafici e contributivi a 60 anni non potranno uscire dal lavoro prima di averne compiuti 61. E per gli autonomi i tempi sono ancora più lunghi. Le norme sull'uscita mobile non riguardano i lavora-

Un'operaia alla catena di montaggio. Dal 2011 le lavoratrici del privato andranno in pensione a 60 anni.

tori che maturano i requisiti entro dicembre, e quindi potranno andare in pensione di anzianità l'anno prossimo con le «vecchie» finestre (gennaio e luglio) e con i requisiti validi per quest'anno (quota 95 con 59 anni di età minima a fronte di 36 di contributi per i dipendenti, 60 e quota 96 per gli autonomi).

Ecco in sintesi le nuove regole.

DIPENDENTI I lavoratori dipendenti andranno in pensione anticipata rispetto all'età con quota «96» ma con almeno 60 anni (fino a fine 2010 basta quota 95 con

almeno 59 anni). Quindi ci vogliono 60 anni di età e 36 di contributi, ma salgono a 61 se gli anni di contributi sono solo 35. Una volta raggiunti i requisiti per avere l'assegno bisogna aspettare ancora 12 mesi previsti dalla «finestra mobile» introdotta con la manovra di luglio, arrivando quindi almeno a 61 anni.

AUTONOMI I lavoratori autonomi vanno in pensione di anzianità con quota 97 e almeno 61 anni. A questi requisiti va aggiunta un'attesa di 18 mesi previsti dalla finestra mobile prevista dalla manovra di luglio. Quindi per gli autonomi

sono necessari almeno 62 anni e mezzo (regola che vale anche per i collaboratori a progetto).

VECCHIAIA La finestra mobile si applica anche alla pensione di vecchiaia (65 anni gli uomini, 60 le donne). Di fatto si andrà in pensione di vecchiaia con almeno 61 anni per le donne e 66 per gli uomini.

DONNE Le nuove regole cancellano la pensione di anzianità per le lavoratrici del settore privato, che potranno uscire dal lavoro dopo i 60 anni, età già prevista per la pensione di vecchiaia. Diversa la situazione per le impiegate

nel settore pubblico, che dal 2011 avranno un requisito per la vecchiaia di 61 anni (65 dal 2012). Per loro sarà ancora possibile l'uscita anticipata per anzianità, con 60 anni di età e 36 di contributi. Ad entrambe le categorie comunque si applica la finestra mobile e quindi un anno di attesa una volta raggiunti i requisiti anagrafici e contributivi.

REQUISITI Le norme sull'uscita mobile non riguardano i lavoratori che maturano i requisiti entro questo mese, che potranno uscire dal lavoro anche l'anno prossimo con le «vecchie» finestre (gennaio e luglio).

di MARCO GIRARDO

MILANO C'è una "roccia nera" che rotola velocemente a Piazza Affari. Guadagnando di mese in mese sempre più peso. Uno di quelli che vengono definiti "investitori istituzionali" e che, per natura e cultura manageriale, non intervengono durante le assemblee delle società quotate. Ma quando serve partecipano senza fare troppe storie agli aumenti di capitale. Passo dopo passo Blackrock, la più grande società di risparmio gestito al mondo, è così diventata il primo azionista alla Borsa di Milano. Piantando la sua bandierina in una ventina di società a larga capitalizzazione. Certo, si tratta di quote distribuite su vari fondi, partecipazioni frammentate come i dati in un disco rigido. Ma che non replicano semplicemente l'indice di riferimento (Ftse Mib) e sembrano rispondere piuttosto a una

La «roccia nera» rotola verso Piazza Affari

Blackrock ormai possiede quote di molti big comprese le Generali

precisa scelta d'investimento nel nostro Paese.

Basta dare un'occhiata al portafoglio nella fotografia scattata dalla Consob a inizio dicembre. Per cominciare Blackrock, con ben 14 diversi fondi d'investimento, ha il 2,82% di Generali, tanto da esserne il terzo azionista dopo Mediobanca e Bankitalia. C'è poi il 4,02% di Unicredit - esattamente il doppio della quota Allianz e ben più della libica Lia - e oltre il 3% del capitale ordinario Fiat. Ancora: il più grande fondo del mondo detiene il 2,89% di Telecom, il 4,74% di Prysmian, il 6,82% di Parmalat. E fra le banche, in particolare, oltre che a Piazza Cordusio, Blackrock è pure di casa in Bpm (1,59%, appena

sceso dal 3,5%), nel Banco Popolare (3,71%), in Mediobanca (1,97%) e in Ubi (2,85%). Risulta inoltre il secondo azionista privato in Finmeccanica (2,24%), il primo in Enel (2,73%) e in Eni (2,68%) dopo Cdp e Tesoro. Volendo completare l'elenco, è sopra il 2% anche in Amplifon, Azimut, Mediaset e Saipem. Alla fine del 2009 Blackrock aveva investiti quasi 9 miliardi nelle blue chip italiane e quest'anno è probabilmente è destinata a superare i 10.

Non tutto è replica dei pesi, si diceva. Anche perché c'è una sovraesposizione rispetto ad altri player globali che somiglia tanto alla conferma di una scelta strategica. Se Blackrock è il primo azionista di Piazza Affari

deriva in parte dalla massa acquisita a livello globale con un patrimonio in gestione lievitato il 31 marzo scorso a 3.360 miliardi di dollari fra strategie azionarie, obbligazionarie, monetarie, investimenti alternativi e «mattoni». Negli ultimi dieci anni e nel corso di due diversi choc finanziari sistemici la società si è mangiata prima l'asset management di Mercury, poi quello di Merrill Lynch e infine i fondi di Barclays potendo così contare su 20 miliardi di asset gestiti in Italia. Soldi di altri investitori istituzionali e di piccoli risparmiatori.

C'è poi l'altra faccia della luna, quella che rivela una conoscenza approfondita del mercato italiano. Riconducibile anche al responsabile di

Blackrock in Italia e ai suoi vent'anni nel campo dell'asset management. Andrea Viganò ha iniziato la sua carriera a Londra nell'area Investment Banking di Kleinwort Benson e Morgan Grenfell. Nel 1992 è prima a Parigi e poi a New York per Société Générale e sei anni dopo il Gruppo francese gli conferisce due mandati nell'area del risparmio gestito: l'apertura di SG Asset Management Italia e la gestione della Joint Venture con Frank Russell per la commercializzazione di prodotti multi-manager nel mercato europeo. Nel 2000 viene chiamato da Merrill Lynch Investment Managers Limited a fondare la filiale italiana e, a seguito dell'acquisizione della società da parte di BlackRock,

■ I NUMERI DI BLACKROCK

■ Asset gestiti nel mondo: 3.600 miliardi di dollari in Italia: 20 miliardi di dollari

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI	
GENERALI	2,82%
UNICREDIT	4,02%
FIAT	3,02%
TELECOM ITALIA	2,89%
PRYSMIAN	4,74%
PARMALAT	6,82%
BPM	1,59%
BANCO POPOLARE	3,71%
MEDIOBANCA	1,97%
UBI	2,85%
FINMECCANICA	2,24%
ENEL	2,73%
ENI	2,68%
AMPLIFON, AZIMUT, MEDIASET, SAIPEM sopra il	2,00%

diventa responsabile della "roccia nera" per l'Italia.

Nel corso degli incontri che periodicamente la società tiene con la comunità finanziaria a Milano, Viganò non ha mai nascosto di credere nelle potenzialità di Piazza Affari. Anzi: ha sempre consi-

derato il Paese meglio posizionato di altri per intercettare la ripresa del risparmio gestito grazie alla profonda ristrutturazione del sistema bancario. Non che le potenzialità del nostro mercato siano sfuggite agli altri grandi investitori esteri: hanno in tasca ormai un

quarto delle blue chip italiane, secondi solo ai cosiddetti investitori "strategici" che in modo diretto o indiretto, tramite l'adesione ai patti di sindacato, esercitano l'effettivo controllo delle società. A questo nocciolo duro fa capo il 44,87% dei titoli che compongono l'indice Ftse Mib mentre ai fondi italiani resta "solo" il 12,82%. Con i capitali "stranieri" di Piazza Affari se l'è presa recentemente il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi: «Erano le fondazioni - ha sommessamente tuonato, come nel suo stile, all'ultima Giornata del Risparmio - a sottoscrivere i ripetuti aumenti di capitale che consentivano di attraversare indenni la tempesta finanziaria» al contrario di altri azionisti, come i fondi d'investimento, «fino al giorno prima così rumorosi nel chiedere aumenti di efficienza e cambi di management, che si volatilizzavano, spesso per sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MANOVRA
RISORSE UMANE**

Il piano di "dimagrimento" è contenuto nella legge che il consiglio ha approvato la scorsa settimana

Regione, 3,5 milioni in meno per il personale

In 12 mesi, fra pensionamenti e blocco del turnover, si scenderà di 199 unità

di MARCO BALLICO

TRIESTE Il Palazzo "dimagrisce": tra pensionamenti e blocco del turnover la previsione è di raggiungere i 2.856 dipendenti occupati in Regione alla fine del prossimo anno, 69 in meno rispetto alla "fotografia" scattata il 30 settembre 2010. E allora ecco che anche i costi diminuiscono, e non di poco. Rispetto alla Finanziaria di un anno fa, infatti l'amministrazione risparmierà nel 2011, alla voce "personale regionale", quasi 3,5 milioni di euro.

I numeri, al centesimo, sono contenuti nella terza manovra finanziaria del "Tondo bis", approvata la settimana scorsa dal Consiglio regionale. **PERSONALE** Il testo del disegno di legge, riassunto in due pagine zeppe di numeri, fa i conti del personale in servizio. Lo fotografa innanzitutto: al 30 settembre di quest'anno si contavano 2.925 addetti, di cui 2.834 assunti a tempo indeterminato, 73 a tempo determinato e 18 in posizione di comando. I dirigenti fissi? Sono 95 (con contratto determinato lavorano invece 40 direttori apicali e 6 dirigenti esterni), uno in meno di dodici mesi fa. I giornalisti? Sempre 18. Tra cessazioni (nel 2011, quattro dirigenti e 56 non dirigenti lasceranno

I costi dei personale regionale			
	Finanziaria 2010	Finanziaria 2011	Differenza
Dipendenti previsti al 31/12	3.055	2.856	-199
Assegni fissi	113.587.051	111.914.846,75	-1.672.204,25
Lavoro straordinario	3.000.000	2.800.000	-200.000
Indennità di missione e rimborso spese all'estero	436.828,67	236.828,67	-200.000
Indennità sostitutiva mensa	5.329.485	5.100.000	-229.485
Compensi avvocati	501.000	500.000	-1.000
Lavoro interinale	2.251.196	1.800.009	-451.196
Oneri previdenziali e assistenziali	35.580.152,57	34.819.405,30	-760.747,27
Irap	10.749.283,1	10.584.217,88	-165.065,22
TOTALE	174.624.288,71	171.154.709,96	-3.469.578,75

STIPENDI
Rispetto alla finanziaria 2010 è previsto un risparmio di 1,7 milioni

la Regione) e assunzioni (non più di sette nel periodo dal 1° ottobre di quest'anno alla fine del 2011), la previsione del personale il servizio al 31 dicembre è nettamente inferiore a quella della scorsa finanziaria: si passa da 3.055 a 2.856. **COSTI** La voce più rilevante tra le spese per il personale della Regione

nel 2011 rimane quella degli stipendi fissi. A fronte dei 113,6 milioni della manovra 2010 si scende di quasi 1,7 milioni di euro, fino a quota 111.914.846 euro. In calo anche il costo del lavoro straordinario (da 3 milioni a 2.800.000) e, in percentuale molto netta, anche la voce indennità di missione e rimborso spese all'estero (che passa da 436.828 a 236.828). Duecentomila euro in meno pure per la spesa relativa al lavoro interinale. Altri contenimenti dei costi riguardano l'indennità sostitutiva della mensa (che scende da 5.329.485 a 5.100.000), l'Irap (passa da 10.749.283 a 10.584.217

CESSAZIONI
Nel 2011 lasceranno il posto 4 dirigenti e 56 non dirigenti. Non più di sette le assunzioni

euro), i compensi per avvocati e interessi legali (da 501.000 a 500.000) e gli oneri previdenziali e assistenziali, che calano da 35.580.152 a 34.819.405 (-760.747 euro), a fissare in 3.469.578,75 euro la differenza al ribasso tra il costo complessivo del personale nel 2011 rispetto a quello per il 2010.

IMPORTI RICALCOLATI DALLA GIUNTA

Carta famiglia dal 10 gennaio il via alle domande

TRIESTE Scatta dal 10 gennaio la possibilità, anche per il 2011, di richiedere la Carta Famiglia. Carta i cui importi sono stati appena rideterminati dalla giunta regionale, dovendo fare i conti anche con un taglio di bilancio che però dovrebbe essere compensato dalla previsione di un minor numero di attivazioni.

CONTRIBUTI Come sempre, il contributo è diviso in tre fasce: la prima, di bassa intensità (un figlio), la seconda di media intensità (due figli) e la terza ad alta intensità (tre figli). Per la prima fascia, gli importi erogabili sono di 200 euro per un consumo (dimostrato) fino a 600 euro, di 270 per un consumo da 600,1 euro a mille euro, di 320 euro per un consumo che va da mille euro a 1.500 euro, e di 360 euro per importi superiori. La fascia media vede, per le stesse "categorie di consumo" un rimborso massimo di 300, 405, 480 e 540 euro. Infine l'ultima fascia vede un rimborso che va da un minimo di 400 euro a un massimo di 720 euro.

Mediante gli importi hanno perso circa il 10 per cento rispetto a un anno fa. Secondo l'assessore alle Politiche della famiglia, Roberto Molinaro, in questo modo si inizia a «preparare la seconda fase della misura: dal semplice contributo in denaro all'erogazione di servizi ai cittadini».

DOMANDE Al benefi-

cio potranno accedere i nuclei con un Isee inferiore a 30mila euro, e le domande dovranno essere presentate, dai titolari della Carta famiglia, ai Comuni dal 10 gennaio al 1° aprile 2011. In che modo? Il genitore che desidera accedere alla Carta famiglia e ritiene di avere i requisiti necessari si presenta al Comune di residenza, portando con sé un'attestazione Isee del proprio nucleo familiare, ed eventualmente i documenti richiesti per l'attivazione del singolo beneficiario. Il richiedente dovrà presentare anche le bollette pagate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010.

Dopo la verifica della sussistenza dei requisiti, i dati vengono inseriti nel sistema e viene rilasciata un'attestazione (la Carta famiglia appunto) che va conservata. I Servizi sociali comunali si incaricheranno poi di inviare la pratica alla Regione e, una volta avuto l'ok, di far recapitare l'assegno ai cittadini.

BENEFICIARI La richiesta della Carta famiglia può essere presentata da uno dei genitori, dal genitore separato o divorziato con il figlio a carico e che con esso convive, o da uno dei genitori adottivi o affidatari. Oltre al requisito dei 30mila euro per quanto riguarda l'Isee, si dovrà dimostrare di essere residenti in Italia da almeno otto anni "anche non continuativi", di cui uno nel Friuli Venezia Giulia.

Elena Orsi



Panoramica del Lussari con il santuario mariano

TRIESTE Tirano un sospiro di sollievo gli operatori turistici della montagna, dopo il caldo e la pioggia dei giorni scorsi. Tutti i poli regionali hanno riaperto gli impianti di risalita e ora si scia ovunque. Le prenotazioni in vista del Capodanno non sono più che buone, e già ieri gli sciatori in pista, nonostante in molte località nevicasse un po', erano molti.

A Piancavallo ieri po-

meriggio sono caduti circa 20 centimetri di neve, piuttosto bagnata, e ora l'altezza del manto nevoso varia dai 20 centimetri del fondo valle ai 70 centimetri in quota. I chilometri di discese disponibili sono 21 su 25 totali, serviti da set impianti, con la previsione di aprirne, oggi, nove. Dovrebbe aprire, almeno in parte, anche l'anello per lo sci di fondo.

A Forni di Sopra ieri



La sede di alcuni uffici regionali in via Giulia a Trieste

LINEE GUIDA Un commento dell'assessore? Andrea Garlatti si limita a confermare che con meno persone al lavoro i costi calano, "nel rispetto delle intenzioni di una macchina burocratica più snella ed efficiente. Non ci sono particolari novità - prosegue l'assessore alla Funzione pubblica -. Continuiamo a muoverci con costanza, nel rispetto delle linee guida della legislatura».

PREPENSIONAMENTI Un anno dopo una seppure lieve impennata del personale, la prevista "operazione dimagrimento" pare effettivamente avviata, anche grazie alle uscite anticipate dal Palazzo.

Una quota molto ridotta quest'anno (solo 15 dipendenti in età di pensione sono in via di esonero dal servizio, a stipendio dimezzato a causa delle modifiche alle finestre temporali imposte dal decreto Tremonti), ma molto più rilevante il prossimo: se ne andranno fra le 60 e le 70 persone, "servendosi" dell'articolo 13 della legge regionale 24/2009 (la Finanziaria 2010), quello che prevede che la misura possa essere applicata nel biennio 2010-2011 a favore di chi è entrato nell'ultimo quinquennio di lavoro prima della pensione. A vagliare le domande sarà il direttore centrale Claudio Kovatsch.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE E LE INIZIATIVE NEI POLI SCIISTICI DELLA REGIONE

Neve, prenotazioni ok per San Silvestro

Il primo giorno del 2011 fiaccolata sul Lussari e festa a Camporosso

c'erano cielo coperto e una soffice neve fresca, caduta a Natale, per un'altezza minima e massima rispettivamente di 30 e 110 centimetri. Tutte le piste sono aperte e si sta lavorando anche agli anelli del fondo, ieri chiusi.

Allo Zoncolan ieri si è lavorato tanto: i chilometri di piste aperte erano 18, oggi dovrebbero essere in funzione tutte le piste, con tutti gli impianti di risalita in funzione. La neve è compatta, alta da 30 a 80 centimetri. Chiuso, almeno sino a ieri sera, le piste per lo sci di fondo.

Ottima la situazione a Tarvisio con 30-80 centimetri di neve compatta, ammorbidita dalla leggera nevicata del giorno di Natale, 30 chilometri di piste aperte su 32 dispo-

nibili, mezzi battipista al lavoro a pieno ritmo e ottime previsioni anche per le sciade di oggi. Per i fondisti sono battuti circa 10 chilometri di tracciati.

Infine Sella Nevea, dove in quota ci sono ben 230 centimetri di neve fresca, con quasi mezzo metro di neve caduto ieri, e a valle 45 centimetri di neve compatta. Gli impianti aperti sono 4 sui 12 disponibili, i chilometri di discese 7 su 28, ma si sta lavorando per rendere agibili al più presto tutte le piste. Chiuso l'anello per lo sci di fondo.

Le previsioni meteo per i prossimi giorni sono buone, con temperature basse e assenza di precipitazioni. Per notizie aggiornate in tempo reale sull'apertura degli im-

NOVA GORICA

Accordo raggiunto con i croupier del Perla a Capodanno si gioca

GORIZIA Capodanno ai tavoli del gioco nei casinò sloveni. Il gruppo Hit e le rappresentanze sindacali dei croupier, nel tardo pomeriggio della vigilia di Natale, hanno raggiunto un accordo e la notte di San Silvestro tutti i tavoli verdi delle case da gioco di Nova Gorica (così come le altre gestite nel resto della Slovenia) resteranno aperti.

Scongiorato, dunque, lo sciopero inizialmente previsto che, se si fosse concretizzato, avrebbe provocato un danno economico significativo alla società statale che controlla i casinò sloveni. A novembre, uno sciopero analogo, nel corso di un fine settimana ha fatto registrare una flessione dei ricavi di circa mezzo milione di euro. Cifra che la notte di San Silvestro sarebbe stata con ogni probabilità ben maggiore, con ripercussioni dirette su una situazione contabile, quella della Hit, già complessa di suo (i primi nove mesi dell'anno si sono chiusi con perdite per 4,9 milioni a fronte di ricavi per 127,4).

La società controllata dallo Stato sloveno e proprietaria delle due grandi case da gioco di Nova Gorica, il Park e il Perla (oltre al Casinò Drive-in, situato subito dopo l'ex valico di Sant'Andrea) può così tirare un sospiro di sollievo e portare avanti con maggiore serenità il percorso che la sta portando a sviluppare quel piano triennale di riorganizzazione attraverso il quale mira a riportare in utile il proprio conto economico. Un passaggio di questo percorso potrebbe portare la Hit ad investire in Russia, e più precisamente in Siberia. Lì, grazie ad un accordo stipulato nei giorni scorsi con il governo della repubblica di Altaj, il gruppo sloveno dovrebbe investire per la realizzazione di un centro turistico con annessa casa da gioco denominato "The siberian coin", confermando la lettera d'intenti dell'agosto scorso.

A seguire gli sviluppi della trattativa, che a questo punto pare ben avviata, è stato lo stesso presidente sloveno in persona, Danilo Turk. «Questa importante collaborazione - ha detto il presidente della Hit, Drago Podobnik, che si è recato personalmente in Russia per seguire l'evoluzione del progetto - avrà risvolti importanti per la società e costituirà un valido aiuto per la ripresa economica».

La Hit in tal modo conferma l'importanza di ricercare e penetrare nuovi mercati, andando oltre una dimensione strettamente nazionale. Diverse sono già le sue controllate nelle altre repubbliche balcaniche (che fanno salire il fatturato consolidato a 163,5 milioni).



Il "Perla" di Nova Gorica

Il primo gennaio a Forni Avoltri è in programma il tradizionale Risveglio musicale con i cori e la banda tra le viuzze del paese.

A Ravascletto, poi, prende il via oggi il servizio di trasporto, con il gatto delle nevi, sullo Zoncolan, dalle 17 alle 21. Si parte dal rifugio Moro, si risale lungo la pista Zoncolan 4 sino alla stazione a monte della funivia, si passa per il Talmungo d'Italia.

Il programma propone bancarelle con prodotti gastronomici e artigianato artistico al Lussari, escursioni con la slitta trainata dai cavalli o dai cani, una mini fiaccolata per i bambini e, dalle 18, dopo i canti intorno al fuoco, la fiaccolata, che si concluderà con uno spettacolo pirotecnico e con una grande festa nel centro di Camporosso.



L'assessore Elio De Anna

condo il Coordinamento, troppo a sbilanciare un panorama già abbastanza precario. Ecco quindi lo stop di riflessione che va a inserirsi accanto a un'altra riflessione: quella che verrà attuata a partire dal prossimo anno.

Il coordinamento Cinema, unitamente allo staff dell'assessore De Anna, si è infatti «impegnato a formulare per i prossimi anni, nell'ambito degli Stati generali che verranno promossi nel 2011, un articolato progetto per avviare una vera e propria sinergia fra tutte le manifestazioni di eccellenza in regione, da proporre nei maggiori appuntamenti europei. Una vetrina della cultura cinematografica in regione che dia il giusto risalto ai contenuti artistici, e non solo, di un settore che occupa nel nostro territorio oltre 240 persone altamente specializzate». (e.o.)

Anna Pugliese

MAICO è la più grande organizzazione a favore dei deboli d'udito



Alla MAICO vi aspettiamo per fare la prova gratuita dell'udito

OtoLens™

Con tecnologia S Series e Voice iQ

Un apparecchio acustico quasi invisibile, digitale e completamente programmabile.

- Apparecchio acustico ad inserzione profonda con Comfort Fit
- Può essere estratto quotidianamente favorendo una migliore salute dell'orecchio
- Funziona con riduzione di fastidiosi fischi
- Suono ottimale
- Realizzato per adattarlo al suo orecchio
- Compatibilità elevata con il telefono



rt. Min. Conc. DGFD 0027640-P-14/07/2010

NUOVO

**APPARECCHIO
ACUSTICO
QUASI INVISIBILE,
DIGITALE**



OtoLens
Quasi nessuno saprà
che lei indossa un
apparecchio acustico



Acufene: quel fastidioso ronzio che disturba anche il cantante Mal



Fischi, ronzii, cascate, grilli.... tutti sintomi di un problema molto fastidioso legato all'udito: l'acufene. Anche il famosissimo cantante Mal, ospite presso gli studi della Maico, soffre di questo problema purtroppo ancora poco noto. "Non avevo mai fatto caso a quel rumore di sottofondo simile ad una cascata che spesso avvertivo attorno a me" ci confida il

cantante "non mi ero mai preoccupato di scoprire cosa fosse o da dove provenisse perché lo consideravo normale. Poi, durante una vacanza, ho capito che era giunta l'ora di occuparmi di quello che stava diventando un grande problema. Durante una breve escursione infatti, la guida ci ha spinti ad ascoltare il silenzio del deserto. Un'esperienza considerata mistica, profonda,

unica al mondo, densa di riflessione e significato. Ebbene io percepivo solo quel fastidiosissimo rumore simile ad un corso d'acqua. Ho deciso che il mio ascolto non poteva essere intrappolato da quel rumore che ad un tratto era diventato difficile da gestire: era arrivato il momento di chiedere aiuto." "Tornato in Italia ha dunque deciso di cercare la causa di

tale problematica?" "Esattamente. Ho consultato molti specialisti i quali mi hanno spinto ad eseguire esami specifici." "Qual è stata la diagnosi?" "Purtroppo nessuno specialista ha potuto darmi le risposte che cercavo. Sembra proprio che non abbiano ancora scoperto la causa di tale acufene e per questo non esistono cure." "In che modo alla Maico

hanno saputo aiutarLa?" "Grazie gli ausili tecnologici di nuova generazione la Maico ha reso migliore non solo la qualità del mio ascolto ma anche la mia vita. Le protesi acustiche che indossavo con successo, mi aiutano anche a metabolizzare il suono del mio acufene. Ecco perché consiglio a tutti di rivolgersi alla Maico: i loro 70 anni di esperienza sono una garanzia!"

Promozione di Fine Anno: 25% di sconto entro il 31 dicembre

TRIESTE

Via Carducci, 45

Tel. 040/772807

Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA

Via Gen. Cascino, 5/a

Tel. 0481/539686

Orario: da lun. a ven. 9.00 - 13.00

MONFALCONE

Via Nino Bixio, 3

Tel. 0481/414262

Orario: da lun. a ven. 9.00-13.00 / 14.00-18.00

✓ Il Comune ricorda che fino al 7 gennaio restano chiuse al pubblico la Biblioteca e Fototeca dei Civici musei; e la Biblioteca, Fototeca, Mediateca e Centro di

✓ Il Museo del presepio di Trieste con più di 200 grandi e piccoli lavori in diversi materiali può essere visitato in via dei

documentazione del museo teatrale Schmidl. Le strutture di studio e consultazione di Palazzo Gopcevic riapriranno il 10 gennaio.

Giardini 16 tutti i giorni fino al 16 gennaio con orario feriale 15-18; festivo 10-12 e 15-18. L'ingresso è libero.

Ballarin
Pelleterie

FURLA
MONOMARCA

Buon 2011

Corso Italia 14
Tel. 040/638765

Corso Italia 8
Tel. 040/765484

DOPO LA LETTERA D'INTESA INVIATA DA TONDO A MATTEOLI

«Monassi al Porto, partita aperta in Parlamento»

Rosato (Pd): daremo battaglia sui pareri nelle commissioni. Menia (Fli): abbiamo le mani libere

di MADDALENA REBECCA

Tecnicamente la strada appare tracciata. Politicamente, però, i giochi potrebbero riaprirsi. Con esiti talmente dirompenti da creare più di qualche imbarazzo nel governo e mettere addirittura a rischio la scalata di Marina Monassi al vertice dell'Autorità portuale.

E questo l'avvertimento forte e chiaro lanciato all'ala cameriana del Pdl dall'esponente del Pd Ettore Rosato e dal "futurista" Roberto Menia, entrambi da sempre critici sulla validità della candidatura Monassi. Due deputati che ben conoscono i meccanismi parlamentari e che, proprio per questo, invitano i fans di "lady Porto" a non cantare vittoria troppo presto, perché le sorprese potrebbero essere dietro l'angolo. Il riferimento è al prossimo passaggio previsto dall'iter per la nomina del futuro presidente dell'Authority: la richiesta di parere, obbligatorio anche se - va sottolineato - non vincolante, alle Commissioni Trasporti della Camera e Lavori Pubblici del Senato. Due organismi in cui l'indicazione ministeriale - mettono in guardia Pd e Fli - potrebbe incassare una netta bocciatura.

L'eventualità che l'esecutivo "vada sotto" sulla candidatura Monassi, numeri alla mano, appare in effetti realistica. A votare contro la designazione dell'ex segretario generale dello scalo, infatti, oltre ai commissari di Pd e Italia dei Valori (rispettivamente 14 e 1 alla Camera, 8 e 1 al Senato), potrebbero essere gli esponenti di Fli: Luca Barbareschi e Daniele Toto

a Montecitorio e Giuseppe Menardi a Palazzo Madama. Voti negativi che, se sommati anche a quelli potenziali dei 3 commissari Udc e ai 4 voti del Gruppo Misto, metterebbero in minoranza la coppia Pdl-Lega che conta 20 uomini alla Camera e 12 al Senato.

«L'ho detto in passato e lo ribadisco ora: Futuro e Libertà non ha impegni di fedeltà al governo - chiarisce l'ex sottosegretario all'Ambiente -. Abbiamo le mani completamente libere e ciò vale sia per i provvedimenti di legge sia per indicazioni ministeriali come quella relativa all'Authority di Trieste. Al momento del voto, quindi, i componenti delle due

Fedriga (Lega): rappresenterò a Roma il malessere per l'indicazione. Antonione (Pdl): incomprensibile la posizione assunta dagli operatori dello scalo

Commissioni riceveranno un'indicazione dal partito che li metterà in condizioni di scegliere. Quale, al momento, non voglio svelarlo. Ribadisco però - conclude Menia - che non abbiamo alcun vincolo di coalizione».

Ancora più esplicito il deputato del Pd. «Ritengo che Monassi avrà difficoltà a ottenere i pareri favorevoli delle Commissioni - spiega Rosato -. Noi faremo un'opposizione forte e, presumo, non saremo i soli. E a quel punto il ministro Matteoli dovrà fare un passo indietro nelle prossime settimane. Con un governo sempre più indebolito, una pronuncia contraria degli organismi di Camera e Senato, un sindaco della città

che su questa vicenda ha detto quello che ha detto (dopo la lettera d'intesa su Monassi inviata da Tondo al ministro, Dipiazza aveva dichiarato «fatico a individuare in questa scelta la coerenza con un'idea di sviluppo del Porto» ndr), le condizioni per insistere sul nome di Monassi verrebbero meno. Politicamente cioè - conclude Rosato - l'operazione diventerebbe un boomerang per il Pdl».

Pdl che, non è da escludere, potrebbe dover fare i conti anche con le insofferenze dalla Lega. «La scelta per l'Authority è stata fatta non da un partito ma da alcune persone, e questo non ci è assolutamente piaciuto - conferma il deputato del Carroccio Massimiliano Fedriga -. Valuteremo in seguito se tradurre queste considerazioni in una battaglia nelle Commissioni. Di certo, però, io rappresenterò a Roma il malessere di Trieste per quest'indicazione».

Più che alla politica però, conclude un altro esponente di peso del centrodestra triestino, Roberto Antonione, le critiche andrebbero mosse agli operatori portuali. «Persone che, prima, si sono lamentate a più riprese dell'incapacità di cogliere le opportunità necessarie a rilanciare lo scalo e ora, incomprensibilmente, prendono posizione a favore di un nome che a quel mancato rilancio in qualche modo ha contribuito. Onestamente - conclude Antonione - c'è qualcosa che mi sfugge e dovrà essere argomento di riflessione. Ma, come dice Dipiazza con cui mi trovo molto in sintonia, il tempo sarà galantuomo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In senso orario: Marina Monassi, indicata alla presidenza dell'Authority; i deputati Ettore Rosato (Pd) e Roberto Menia (Fli); una veduta del Molo Settimo con in primo piano la Torre del Lloyd, sede dell'Authority portuale

«Ente camerale e Comune accordo già chiuso nel Pdl»

Il Carroccio: Paoletti sindaco, Romanelli in piazza della Borsa. Ma vedremo se hanno i voti

Nella girandola di candidature, designazioni, investiture più o meno virtuali immaginate per riempire le caselle vuote delle amministrazioni in scadenza, spunta il nome di Manlio Romanelli. A chiamarlo in causa come probabile successore di Antonio Paoletti alla guida di commercio è il capogruppo in Consiglio comunale del Carroccio Maurizio Ferrara, che denuncia l'esistenza di una sorta di trama già ordita dalle altre anime del centrodestra.

«Girano voci sempre più numerose e affidabili - afferma il capolista della Lega per le prossime amministrative - secondo le quali sarebbe già stato chiuso un accordo interno al Pdl. Accordo che prevede Paoletti candidato sindaco in quota Pdl e Romanelli candidato presidente della Camera di Commercio in quota Pdl - Futuro e libertà. Un quadro che andrebbe a completare l'indicazione di Marina Monassi alla presidenza dell'Authority portuale triestina. Se ciò dovesse corrispondere al vero, ci aspettiamo che il Pdl chieda anche la presidenza della Provincia, il sindaco di Muggia e quello di Duino Aurisina... Come Lega Nord - prosegue ironicamente Ferrara - non ce la sentiremo mai di ostacolare i "moderati" progetti dei nostri alleati. Vedremo se avranno i voti per realizzarli. Da parte nostra abbiamo un unico obiettivo: quello di tutelare la nostra gente, il resto non ci appassiona».



Manlio Romanelli

Trame di partito che il diretto interessato si affretta però a bollare come pure fantasie. «Sono rappresentante di Confcommercio da vent'anni - ribatte deciso Manlio Romanelli - e siedo in giunta camerale esclusivamente come esponente di quella realtà. Il mio ruolo, quindi, non c'entra nulla con la politica come niente ha a che fare con la politica la stessa Camera di commercio. Il meccanismo delle nomine, infatti, discende solo dalla rappresentatività della categoria d'appartenenza. Detto questo - conclude l'imprenditore - io sono fuori da qualsiasi gioco per la presidenza dell'ente camerale, anche perché mi pare esista un accordo sulla possibilità di far fare un terzo mandato a Paoletti, che peraltro io sostengo. E posso assicurare di non aver mai sentito parlare di altri accordi presi sopra la mia testa». (m.r.)

L'IMPEGNO PRESO DURANTE IL SUMMIT DELLA VIGILIA

Alpe Adria, 5 milioni dalla Regione

Riccardi: allontanata l'ipotesi dell'incremento delle tariffe



Il collegamento su rotaia con il Porto

l'attività degli spedizionieri che li operano - spiega Riccardi -. Un sostegno che arriverà materialmente quando la manovra finanziaria approvata di recente diventerà efficace. Nel frattempo però, già nella riunione di giunta di mercoledì di proporrà una "generalità", vale a dire un impegno formale, sulla base della quale definiremo uno stanziamento di 5 milioni di euro. Risorse che verranno attinte appunto dalla Finanziaria nella quale esiste un capitolo di bilancio di 6 milioni per interventi logistici, 5 dei quali, quindi, verranno destinati al porto triestino. Nell'attesa - continua Riccardi - la "generalità" consentirà ai vertici di Alpe Adria di fare affidamento fin da subito su una garanzia precisa in grado di allontanare l'ipotesi dell'incremento delle tariffe portuali».

Un sostegno economico importante, vista la grave carenza di risorse che rischiava di schiacciare la spa e produrre cancellazione di servizi e licenziamenti di centinaia di persone, che tuttavia andrà affiancato in futuro dall'atteso aumento di capitale da parte dei 3 soci: Autorità portuale, Friulia e Trenitalia. «La capitalizzazione è una questione tecnica che saranno i vertici societari a dover affrontare - conclude Riccardi -. Da parte nostra abbiamo contribuito garantendo una posta superiore allo scorso anno, quando le risorse erano arrivate a quota 4 milioni di euro, e assicurando la disponibilità a ragionare su modalità operative che guardino al futuro nell'ottica della costituzione e dell'operatività della nuova compagnia regionale».

Chi si sbilancia e si dice convinto della possibilità di sbloccare la partita della ricapitalizzazione è invece il presidente camerale: «L'aumento di capitale arriverà probabilmente nella prossima assemblea di Alpe Adria a metà gennaio - commenta Antonio Paoletti -. Fa ben sperare soprattutto la preziosa collaborazione della Regione. Alle nostre richieste e agli allarmi lanciati dagli spedizionieri Savino e Riccardi, a cui va il mio ringraziamento, hanno risposto in maniera pronta e efficace. L'impegno a erogare i 5 milioni consentirà di mettere in si-

curezza le tariffe portuali per il 2011. I vertici della società, quindi, potranno dare rassicurazioni agli armatori evitando il rischio di una loro "fuga" da Trieste».

«L'esito del confronto con la Regione è stato senz'altro positivo - afferma il presidente degli Agenti marittimi Edoardo Filipic -. Non solo per i 5 milioni di euro messi sul piatto ma, ancora di più, per la strada che abbiamo tracciato insieme. A partire da gennaio inizieremo a discutere di progetti e soluzioni capaci di andare al cuore del problema: migliorare i servizi, i rapporti, l'intermodalità in vista di un reale e concreto aumento dei traffici nel porto di Trieste». (m.r.)

curezza le tariffe portuali per il 2011. I vertici della società, quindi, potranno dare rassicurazioni agli armatori evitando il rischio di una loro "fuga" da Trieste».

«L'esito del confronto con la Regione è stato senz'altro positivo - afferma il presidente degli Agenti marittimi Edoardo Filipic -. Non solo per i 5 milioni di euro messi sul piatto ma, ancora di più, per la strada che abbiamo tracciato insieme. A partire da gennaio inizieremo a discutere di progetti e soluzioni capaci di andare al cuore del problema: migliorare i servizi, i rapporti, l'intermodalità in vista di un reale e concreto aumento dei traffici nel porto di Trieste». (m.r.)



Non si finisce mai di imparare

Da bravi giardinieri abbiamo studiato e stiamo studiando, grazie al contributo della Camera di Commercio di Trieste, per aprire una nuova scuola di giardinaggio in città.

manutenzione parchi giardini potature progetti innovativi per la città // preventivi gratuiti allo 040 577333
contatti@montepanta.it | www.montepanta.it



ACCOLTO IL RICORSO DI TRE CITTADINI CONTRO SEI NUOVE PALAZZINE

Rio Martesin, stop dal Consiglio di Stato

Annullati i permessi a costruire, da ripristinare le condizioni originarie dell'area verde

di CLAUDIO ERNÈ

È salva la valle di Rio Martesin, l'ultima enclava verde situata tra Scala Santa e Monte Radio.

Il Consiglio di Stato ha annullato i tre permessi a costruire rilasciati dal Comune di Trieste il 13 luglio 2009 a due società romane, la "Airona 85 srl" e la "Gestione italiana appartamenti srl". Volevano costruire sei palazzine con cento appartamenti e centinaia di metri di strade di collegamento.

Ma la colata di cemento è stata fermata grazie all'intervento di tre cittadini che non hanno mai mollato la presa: Dario Ferluga, Lucia Comin e Giorgio Bragagnolo hanno cercato alleanze nel deserto della politica ma non hanno raccolto quasi nulla. Hanno agito allora a livello legale, ma il Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia ha dato loro torto confermando il buon diritto delle due imprese.

I tre cittadini sono ricorsi in appello a Roma con l'avvocato Gianfranco Carbone e il Consiglio di Stato ha accolto il loro ricorso. La sentenza, ormai definitiva, è stata depositata in cancelleria il 23 dicembre scorso e ribadisce quanto la gente che abita in quella zona dell'estrema periferia di Gredda aveva sempre sperato.

Niente cemento, niente palazzine, niente nuove strade. Solo verde perché l'area a pastini situata

tra Rio Martesin e Rio Carbonera non può essere edificata. Lo ha ribadito anche il nuovo Piano regolatore mentre il precedente non era stato così tassativo, ponendo però dei seri limiti alle edificazioni. Ora, le due società romane che hanno già compiuto massicci e costosi lavori di disboscamento e di scavo con il relativo "movimento terra", dovranno ripristinare l'area che volevano "valorizzare", riportandola alle condizioni originarie. Se non lo faranno e se il Comune non dovesse intervenire, ci sarà la forza della legge a costringere l'amministrazione pubbli-

costruire" è stata violata una norma speciale che imponeva e impone la salvaguardia dei pastini. In altri termini le palazzine avrebbero dovuto rispettare l'andamento a gradoni del terreno. Nel progetto presentato dalle due società romane e di cui il Comune non poteva non essere a conoscenza, non c'è traccia di questo.

«Qui si decidono le sorti della nostra valle - aveva affermato pochi mesi fa Dario Ferluga parlando a nome del Comitato sorto nel rione - ma i triestini devono sapere che il tentativo di salvare dalla speculazione edilizia la nostra area è un problema che coinvolge tutta la città».

Certo è che confidando nella decisione favorevole del



La nuova viabilità e sullo sfondo i terrazzamenti nell'area di Rio Martesin (Foto Giovannini)

SODDISFATTO IL PORTAVOCE DEI RESIDENTI

«Ora il sindaco ci dia una mano»

Il primo successo i residenti di vicolo Martesin e via Giusti l'avevano centrato qualche anno fa contro il progetto dell'intervalliva - il "tubone" - che prevedeva interventi faraonici tra i rioni di Gredda e Roiano. Il secondo è stato propiziato dal Consiglio di Stato. «Il più bel regalo di Natale che abbia mai ricevuto in vita mia - dice per il comitato Dario Ferluga - e penso di interpretare i sentimenti di tutta la nostra comunità».

I membri del Comitato si riuniranno stasera per decidere sui prossimi passi. «È necessario ora che gli enti preposti provvedano al ripristino delle strutture già intaccate da chi aveva iniziato i lavori preparatori. Mi riferisco - continua Ferluga - al riassetto di vicolo Rio Martesin, strada privata a uso pubblico, al ponticello di raccordo tra i due versanti, ponte a uso pub-

blico demaniale, e ai tre terrazzi già intaccati. Inoltre vogliamo sapere cosa si farà delle macerie della casa abbattuta presso il ponte sul versante di Scala Santa, cemento e altri materiali non ancora smaltiti».

I cittadini chiederanno l'intervento del sindaco. «In questa vicenda - spiega Ferluga - Dipiazza è stato un ostaggio nelle mani di coloro che intendevano cementificare la valle. Ora può e deve finalmente darci una mano. Il ruolo della circoscrizione? Si sono dimostrati contrari alle edificazioni, ma alla resa dei conti si sono defilati tutti, maggioranza e opposizione. Se siamo riusciti a far valere le nostre ragioni - conclude Ferluga - lo dobbiamo solo a due persone: il consigliere comunale Alfredo Racovelli e l'avvocato Gianfranco Carbone».

Maurizio Lozei

DOPO L'ISTANZA DI FALLIMENTO PRESENTATA DALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

Brandi: il Tribunale non faccia chiudere la Diaco

L'assessore regionale: tessuto sociale già in grande sofferenza sul fronte del lavoro

L'assessore regionale al lavoro Angela Brandi esprime «meraviglia e preoccupazione» per la notizia della richiesta di fallimento della Diaco da parte della Procura della Repubblica di Trieste, per altro per debiti previdenziali già sedimentati e soggetti a possibile concordato per un rientro dilazionato. Brandi ha affermato testualmente che si augura che il Tribunale non conceda il fallimento, in quanto da tale provvedimento deriverebbe una grave situazione di crisi che vedrebbe nei lavoratori le prime vittime di questo provvedimento.

L'istanza fallimentare arriva dopo che la Regione, superando la situazione di chiusura dello stabilimento triestino portata al tavolo istituzionale in Prefettura, si era fatta parte attiva con la Diaco per superare la crisi contingente dell'azienda; l'obiet-

tivo era stato di erogare la cassa integrazione per crisi e non per l'ipotizzata cessazione della attività.

Il risultato ottenuto, che scongiurava la chiusura, era stato appunto l'erogazione della Cig per crisi dal 18 ottobre: erano stati interessati dal provvedimento 45 lavoratori su 103, con una ipotesi di "soli" 8 esuberanti alla fine del processo.

Per queste ragioni, ha detto l'assessore, «auspico che il Tribunale valuti compiutamente la situazione nel suo complesso e soprattutto possa misurare gli effetti che un provvedimento di fallimento potrebbe determinare sul tessuto sociale della città di Trieste, già molto sofferente sul fronte occupazionale». Secondo Brandi infatti «in un periodo come quello attuale le procedure concorsuali si dovrebbero applicare con la delicatezza che la situazione richiede».

«Il mio pensiero - continua Brandi - di estrema preoccupazione e al contempo di solidarietà, è rivolto ai lavoratori della Diaco e alle loro famiglie. Essi infatti dopo aver ritrovato, con tutte le cautele che la situazione contin-

gente impone, una speranza per un percorso che nel 2011 avrebbe potuto portare ad una possibile stabilizzazione del posto di lavoro, si ritrovano sotto l'albero natalizio nuove pesanti incertezze sul loro futuro». Con questo

pensiero rivolto ai lavoratori, la Brandi ha ribadito il «convinto e determinato auspicio che il Tribunale non determini la chiusura della Diaco e la disoccupazione dei suoi 130 lavoratori».

In effetti l'esternazione pubblica dell'assessore regionale non tiene conto di due fattori essenziali a livello giudiziario. La Procura della Repubblica non può lasciar correre una situazione aziendale che al momento appare per lo meno "critica" sul piano finanziario. Se i vertici della "Laboratori Diaco Biomedical spa" saranno in grado di controbattere con elementi seri questa valutazione della Guardia di finanza e di almeno un consulente tecnico, sarà proprio il Tribunale civile e il suo presidente Giovanni Sansone, a vagliare e a prendere atto nell'udienza del 20 gennaio della nuova situazione.

In sintesi è d'obbligo un contraddittorio tra le parti, un contraddittorio che si deve svolgere in Tribunale a carte scoperte e sotto la luce dei riflettori della legge.

In caso contrario fra qualche mese molti, Regione compresa, potrebbero essere chiamati ad affrontare le conseguenze di un "buco" finanziario di dimensioni assai maggiori, con un ingente danno per i creditori, Inps in testa.

Inoltre - lo hanno sottolineato più volte avvocati e giuristi i svariati occasioni - una eventuale dichiarazione di fallimento non implica automaticamente la cessazione delle attività e il licenziamento dei dipendenti. Al contrario anche recenti crisi aziendali di aziende triestine sono state affrontate dalla Sezione fallimentare del Tribunale con grande capacità e tempestività, senza interrompere l'attività produttiva. In sintesi se i problemi risiedono nella proprietà o nel management, la soluzione è quella di intervenire per tempo, prima che vengano cagionati altri danni alla comunità e ai dipendenti.

di TIZIANA CARPINELLI

Ancora nessuna novità dal ministro Tremonti sul finanziamento di 3,858 milioni di euro del Fondo Trieste, già impegnati per il riparto 2009. Vi è stata, sì, la firma indispensabile di un pre-documento che comunque metteva in salvaguardia diverse altre iniziative sul territorio nazionale, ma manca la firma sull'atto finale che materialmente sblocca i milioni destinati a finanziare progetti già assegnati a enti, associazioni, comuni, provincia, università, Ezit e porto. Tutte realtà che attendono. Molti attori infatti hanno già avviato i lavori, per non far scade il progetto, anticipando le risorse necessarie e

Fondo Trieste, telegramma a Tremonti

Soldi perduti se il ministro non firmerà entro il 31. Lupieri: spazi ristretti

aprendo dei mutui sui quali stanno già pagando gli interessi. «Se la situazione non si sbloccherà entro il 31 dicembre - rileva il consigliere regionale del Pd e segretario del Fondo Trieste Sergio Lupieri - potrebbe essere necessario un provvedimento legislativo nazionale per rimediare a una situazione altrimenti irreparabile. Mi dispiace registrare il ritardo e la lentezza con cui si è affrontata questa emergenza da parte di chi governa a Tri-

este e a Roma, e quindi è nella possibilità di agire meglio di altri su Tremonti, indubbiamente personaggio blindato e difficilmente raggiungibile». «Io spero ancora - aggiunge Lupieri - ma sono consapevole che gli spazi sono veramente pochi, e il tempo strettissimo: comunque si poteva fare prima e meglio».

La commissione del Fondo Trieste, guidata dal consigliere del Pdl Bruno Marini, all'unanimità ha stabilito di invia-

re un telegramma urgente al ministro. «Ma certamente altro effetto sarebbe stato vedere il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza precipitarsi a Roma per esigere quanto dovuto», chiosa Lupieri. «Questo non è mai avvenuto - conclude - né quando il Cipe ha cancellato il finanziamento per la piattaforma logistica del porto, né quando Trieste è stata tagliata fuori dal progetto Unicredit, né per le bonifiche del sito inquinato, né per il Parco del Mare, e via dicendo».



Bruno Marini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

BUON ANNO !!!
Mariabologna

Vetrina di antipasti

- Baccalà mantecato
- Insalata di pesce delicata
- Insalata di polipo
- Insalata di seppioline
- Insalata di tonno
- Alici ("Sardoni") in savor e marinate
- Gamberetti in salsa rosa
- Insalata russa
- Insalata di pollo

Gnocchi
solo su prenotazione

I primi piatti

- Tortino delicato con le crespelle
- Pasticcio con il ragù di carne
- Pasticcio con il salmone
- Pasticcio vegetariano

I secondi piatti

- Tartara
- Zampone e cotechino
- Vitello tonnato
- Vitello arrosto
- Crauti e brovada
- Lenticchie della "buona fortuna"
- e ... tante altre bontà

Largo Santorio, 5 - tel. 040 7600585, Trieste

Piatti pronti

- Lasagne con funghi porcini
- Vitello arrosto e roast-beef all'inglese
- Lasagne trevisane
- Cannelloni con il ragù
- Pasticcio con salmone affumicato
- Crespelle ripiene al forno
- Rotolo con ricotta e spinaci
- Quiche vegetariana

- Torta rustica
- Zampone e cotechino
- ... e le lenticchie della Buona Fortuna.

Mercoledì 29.
siamo aperti
anche il
pomeriggio.

Le ricercatezze

- Ravioli con la zucca
- Dischetti con manzo brasato
- Dischetti con radicchio rosso di Treviso
- Cuoricini con zucchine e speck
- Cannelloni di ricotta e spinaci
- Pesciolini con il salmone
- Ravioli di pesce

Via Battisti, 7 - tel. 040 368166
Trieste

Assaggio di Buon Anno

I raviolini di Mariabologna
La confezione da 1 Kg € 14,80



©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ubriaco in un bar di via Vecellio Multa e denuncia per minacce



Un agente di polizia durante un controllo

un bar di via Vecellio dove un uomo - in evidente stato di ubriachezza, stando alla relazione della polizia - è stato de-

nunciato a piede libero alla competente autorità giudiziaria per il reato di oltraggio a pubblico ufficiale e minacce. Nei guai è finito A.A.S., nato nel 1977 in Colombia, che dopo aver minacciato una ragazza in un bar di via Vecellio ha mantenuto una condotta aggressiva anche nei confronti degli agenti. E così l'uomo, una volta identificato e ricostruita la vicenda, è stato denunciato e anche sanzionato per ubriachezza.



Un posto di blocco dei carabinieri (Lasorte)

Debito con la giustizia per furto Ucraino arrestato a Monrupino

Salderà il suo debito con la giustizia italiana il 34enne cittadino ucraino rintracciato nei giorni scorsi, durante un posto di controllo nel territorio comunale di Monrupino, dalla Polizia di Frontiera di Trieste in collaborazione con i Carabinieri di Aurisina. L'uomo, Y.S. le sue iniziali, è stato arrestato in

quanto colpito da un provvedimento restrittivo della libertà personale, emesso nel 2007 dalla Procura della Repubblica di Novara. L'uomo risultava dover scontare una pena di 7 mesi e 7 giorni di reclusione per vari furti commessi nella provincia piemontese unitamente ad altri reati contro la persona. Il cittadino ucraino è stato quindi associato alla casa circondariale del Coroneo in espiazione pena.

NELLA NOTTE DELL'ANTIVIGILIA Si dà fuoco in una cella del Coroneo

Pachistano soccorso da altri detenuti e da un agente: braccia ustionate

di TIZIANA CARPINELLI

Ha festeggiato il Natale con le braccia ustionate, fasciate dalle bende. Ventiquattro ore prima aveva spogliato il letto delle lenzuola, preso un accendino e si era dato fuoco, dopo essersi appiattito nell'area del servizio igienico della sua cella. Qualcosa nella mente di Mohammed B., pachistano di 41 anni detenuto nel carcere del Coroneo, è entrato in corto circuito.

La lontananza dal suo paese d'origine, dalla sua famiglia, dalla sua attività commerciale, alimentata dal senso di impotenza verso un sistema giuridico a lui alieno, hanno esasperato un malessere che da giorni covava. Un disagio resosi già evidente nella dipendenza da alcol sofferta dall'uomo, di fede musulmana ma non praticante, che all'improvviso è esploso con la rabbia della disperazione.

Verso le 2 della notte a cavallo tra giovedì e venerdì Mohammed B., residente a Padova, sposato con figli, si è rifugiato nella zona più riservata del-



A sinistra la facciata esterna del carcere del Coroneo, vicino un'immagine interna

la cella e si è dato fuoco. Solo la prontezza dei suoi compagni di cella, intervenuti subito per bloccarlo e spegnere le fiamme che frattanto lo avevano avvolto, ha scongiurato il peggio. Allertata dalle grida, una giovane guardia carceraria si è precipitata con altri due uomini della polizia penitenziaria nella stanza e ha pre-

stato un primo soccorso assieme al medico di guardia. Il pachistano, che già nei giorni precedenti aveva dato segnali di instabilità, è stato portato all'infermeria, dove non gli sono stati riscontrati sintomi di intossicazione e dove gli operatori hanno quindi provveduto a trattare gli arti bruciati con pomate e farmaci an-

tidolorifici. Qualche ora dopo l'uomo è stato visitato dallo psicologo in servizio al Coroneo ed è apparso, nonostante tutto, in buone condizioni.

Quelli delle feste natalizie del resto sono giorni particolarmente penosi, in carcere, dove ora si teme il rischio-emulazione. Le condizioni dei detenuti appaiono difficili in

una struttura in cui dovrebbero essere accolti al massimo 150 carcerati e invece ve ne sono fino a 250, dove il personale penitenziario risulta sottodimensionato e si rilevano fisiologici problemi di

ne. Si sente innocente e, pur essendo uno straniero regolarizzato che nella sua città di residenza, Padova, detiene anche un'attività economica, soffre la lontananza dal paese d'origine, dove certe contenzioni sociali legati alla coesistenza di diverse nazionalità ed etnie. «La condotta messa in atto dal detenuto - spiega Enrico Sbriglia, direttore del penitenziario cittadino - è risultata più strumentale che effettivamente tesa a intenti suicidari. Quando un soggetto vuole realmente farla finita, solo un evento fortuito può scongiurare un esito fatale. La persona in questione si trova in una situazione giuridica complessa, che non riesce a decifrare perché non comprende il nostro sistema: sta scontando una condanna definitiva ed è in attesa di giudizio per un altro capo di imputazio-

IL DIRETTORE

Sbriglia: «In prigione si acutizzano le problematiche sociali, culturali e religiose»

dotte risultano giustificabili mentre in Italia assumono contorni penalmente rilevanti».

A quanto pare l'uomo sconterebbe pene riconducibili al reato di mal-

trattamenti familiari, ma si ritiene ingiustamente detenuto in quanto responsabile di azioni ai suoi occhi legittime e in linea con i dettami musulmani.

«In carcere - conclude Sbriglia, che ha trascorso la vigilia assieme ai detenuti - si acutizzano problematiche non solo sociali ma anche culturali e religiose. Pensare che certi problemi si possano risolvere qui dentro è impossibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EPISODIO IN VIA DEL RONCHETO, PROTAGONISTA UN ROMENO GIÀ NOTO ALLE FORZE DELL'ORDINE

Aggredisce due donne per rubare i regali

Sferra un pugno alla persona intervenuta in aiuto alla vittima: bloccato dai passanti

L'aveva adocchiata mentre stava scaricando dall'utilitaria, la sera della vigilia, i pacchi natalizi. Un bersaglio facile. Una donna sola, sulla cinquantina, completamente assorbita dall'operazione regali», distratta dal tran tran dei preparativi per l'imminente festa.

E così, all'improvviso, il malvivente è sbucato dall'angolo e si è avventato contro la vittima nel tentativo di sottrarle il malloppo. Gli è andata però male, anzi malissimo, perché è stato bloccato e arrestato.

Attimi di panico in via del Ronchetto, all'altezza del numero 86, dove

un 38enne romeno, Daniel Berasu, residente in Italia ma senza fissa dimora e già noto alle forze dell'ordine, nel tentativo di rubare le strenne di Natale a una cittadina ha poi aggredito una seconda donna che era intervenuta in suo soccorso, sferrandole un pugno in faccia.

Bloccato dai passanti, l'uomo è stato immediatamente arrestato per rapina, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. Ora si trova

nel carcere del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria, in attesa di essere processato per direttissima.

Nel tardo pomeriggio del 24 dicembre, dopo le 17, il romeno che si trovava in via del Ronchetto, a Servola, ha dapprima spintonato violentemente

una donna per cercare di sottrarle alcuni pacchetti di Natale che stava scaricando dalla propria autovettura; e poi, non pago di ciò, si è avventato contro una se-

conda donna, che era intervenuta e aveva iniziato a urlare attirando l'attenzione di alcuni passanti. Per ridurla in silenzio e impedirle le reazioni l'ha quindi colpita al volto con un pugno e, dopo averla apparentemente neutralizzata, è riuscito a infilare le mani nella tasca della sua giacca, per portarle via il portafogli e altri effetti personali.

La donna, però, non si è affatto persa d'animo: ha reagito con forza e, aiutata da alcune persone frattanto giunte in suo soccorso, è riuscita a recuperare quanto tolto con la violenza e a trattenere l'uomo fino al-



Un'automobile della Volante in servizio

l'arrivo di due squadre della Volante della Questura, allertate dal 113.

Alla vista degli agenti Daniel Berasu si è scagliato contro la polizia e ha tentato di picchiare anche gli uomini della Volante. Ma è stato uno sforzo inutile: nonostante la tenace resistenza, infatti, il romeno è stato infine bloccato. Le due donne, chiaramente sot-

to choc per l'aggressione appena subita, hanno ricevuto subito una prima assistenza. Ascoltate dagli agenti hanno reso la propria versione dei fatti.

Una volta identificato e ricostruita la dinamica dei fatti, Daniel Berasu è stato arrestato e trasferito al carcere del Coroneo, dove attende di essere giudicato in direttissima. (ti.ca.)

INDIVIDUATI DALLA DIGOS GRAZIE ALLE TELECAMERE

Scritte sui palazzi, due writers denunciati

A tradirli non sono stati solo i filmati delle telecamere che li hanno immortalati nella loro "impresa" vandalica, ma anche il mancato cambio d'abito. L'aver deciso di indossare gli stessi indumenti per due giorni di fila, dunque in occasione di una successiva manifestazione, è costato decisamente caro a uno dei due writers che lo scorso 21 dicembre si sono scatenati a imbrattare con slogan di natura politica diversi palazzi del centro città. Individuati proprio grazie anche a questo dettaglio dagli agenti di polizia, che nei giorni scorsi avevano avviato le indagini, sono stati infatti denunciati per danneg-

giamenti su edifici pubblici.

Due persone, S.G. e F.G. le iniziali dei loro nomi fornite dalla Questura, rispettivamente di 25 e 34 anni, già note alle forze dell'ordine per appartenenza alla locale area della sinistra extraistituzionale, sono state dunque denunciate in stato di libertà dalla Digos alla competente autorità giudiziaria. Tutto era nato sei giorni fa, quando erano state rinvenute sulla facciata di alcuni palazzi scritte a sfondo politico vergate nottetempo da ignoti. «Vogliamo sottolineare - dicono in Questura - che non si tratta assolutamente di persone ascrivibili al mondo studentesco, che in



La Questura

quei giorni si era mobilitata con proteste per la riforma, bensì di soggetti che gravitano nella sinistra extraistituzionale». (t.c.)

Bora in calo, ma farà ancora freddo Le raffiche hanno raggiunto i 100 orari

Santo Stefano all'insegna della bora e del freddo. Dopo le abbondanti piogge dei giorni scorsi, abbinate a una temperatura di oltre 15 gradi, ieri il tempo è nettamente migliorato a Trieste. Ma alla pioggia si sono sostituite le raffiche di vento, che hanno cominciato a soffiare con una certa intensità.

Ieri mattina la media delle raffiche, secondo i rilevamenti dell'Osmar-Arpa del Friuli Venezia Giulia, è stata intorno ai 60 km l'ora, con un picco registrato verso le 11 di 95 km orari. Condizioni climatiche che, specie sull'Altopiano carsico,

pongono il serio rischio di formazione di ghiaccio a terra. Un'insidia soprattutto per gli automobilisti.

Tornando alle raffiche di vento di ieri una decina sono stati, nella mattinata, gli interventi dei vigili del fuoco per intonaci, vetri e alberi pericolanti. La bora, secondo le previsioni meteo, continuerà a soffiare fino a questa mattina quando calerà di intensità, per morire nel pomeriggio.

Niente pioggia e neve, dunque, ma cielo sereno e freddo. Nuvoloso domani per il passaggio di velature ad alta quota ma farà ancora piuttosto freddo.

ENNESIMA FRANA

Crolla muro di contenimento Allarme in via del Carpineto

Nessun danno né feriti

Area transennata spostate le auto in sosta



Il muro crollato in via Carpineto (foto Silvano)

Dopo il muraglione crollato in via dell'Istria e dopo la frana di via Alfonso Valerio, la mattina di Natale è stata la volta del cedimento di via del Carpineto, nel rione di Servola. Ad appena due settimane di distanza dall'ultimo episodio del genere, un altro muro di contenimento è venuto giù a Trieste. L'episodio si è registrato poco dopo le 9.30 e ha richiesto l'intervento di una squadra di vigili del fuoco che ha provveduto a mettere in sicurezza l'area, allertando la Polizia municipale e il personale di AcegasAps per il necessario transennamento della zona, onde impedire l'accesso ed evitare incidenti a terzi.

Il tratto interessato dal cedimento strutturale ha riguardato un'opera in pietra realizzata su fondo privato nel tratto compreso tra la pizzeria "Alle Agavi" e

l'adiacente complesso edilizio. A schiantare al suolo sono stati alcuni metri di roccia, che però sono crollati sul versante interno dell'area senza danneggiare cose o persone. A scopo precauzionale i vigili urbani hanno comunque provveduto a far spostare tre veicoli regolarmente parcheggiati sulla carreggiata.

«Ha ripreso a piovere - hanno spiegato i pompieri - e il problema delle infiltrazioni d'acqua si è riacutizzato in tutta la sua evidenza». Terreni e strutture non ce la fanno più ad assorbire ciò che cade dal cielo e cedono alla pressione esercitata dall'acqua. I vigili del fuoco, da prassi, hanno informato dell'accaduto il Comune, la Polizia edilizia e il proprietario del fondo, per mettere in campo tutti gli accorgimenti indispensabili e ripristinare la sicurezza del sito. (ti.ca.)

Atto di espulsione non tradotto un mongolo evita l'arresto

Accusato di vari reati contro il patrimonio e destinatario di un ordine di espulsione, un trentottenne cinese di etnia mongola è riuscito a evitare l'arresto in quanto il provvedimento non gli era stato notificato nella sua lingua.

Fermato l'antivigilia dalla polizia francese come irregolare, è stato ricondotto in Italia da dove proveniva. Nei suoi confronti pendeva infatti un ordine di espulsione emesso dal questore di Trieste e pertanto, come prevede la normativa, è scattato l'arresto. A seguito di accertamenti, però, è emerso che, sebbene cittadino cinese, l'immigrato non era in grado di esprimersi in tale lingua in quanto appartenente alla regione ed etnia Mongola.

«L'ordine di espulsione - spiegano alla questura di Aosta - era stato notificato allo straniero in inglese, francese e cinese che, non essendo lingue conosciute dallo straniero, hanno fatto venire meno i presupposti del reato. Il Testo unico sull'immigrazione afferma che i decreti di espulsione vanno notificati nella lingua dello straniero o, in caso di impossibilità, in inglese, francese o spagnolo ma ciò vale ai fini amministrativi e non ai fini penali; ai fini di un accertamento della responsabilità penale va accertata la coscienza e volontà di commettere il reato».

Solo in nottata l'atto è stato tradotto dal Consolato della Mongolia in Italia e notificato all'immigrato che, se non lascerà il territorio nazionale, rischia di essere fermato e questa volta tratto in arresto.

IL PICCOLO



Ogni giorno
tutte le notizie
del Friuli
Venezia Giulia

BERNARDI & BORGHESI
Compravendita ORO
GIOIELLI, ARGENTI, OROLOGI
VIA SAN NICOLÒ 2 1°P- TRIESTE
tel. 040639006
Orario: Mar-Ven 9,30-12,30 e 16-19

GLAMOX®

RADIATORI
ELETTRICI

5 ANNI DI GARANZIA
dalla NORVEGIA



Una risposta attuale
per risparmiare energia
Centro Gas
Via del Lavatoio, 3/A
(P. Oberdan)
Tel. 040/369693

**In qualità di presidente dell'Associazione Amici del Cuore
voglio formulare - in occasione delle festività natalizie e
di fine anno - l'augurio più caro e sentito a tutti i nostri soci, di
un sereno e felice Natale, e di ogni bene e tanta salute per il 2011.**

Primo Rovis

PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In contiguità con la solenne festività del Santo Natale, corre obbligo anche agli Amici del Cuore una breve comunicazione, avente ad oggetto il rigoroso "monitoraggio" sull'andamento della struttura economica e sociale della città di Trieste e sulla sua piena o no operatività delle correlative dinamiche.

L'Associazione non si può sottrarre a questo appuntamento, tanto atteso, di un confronto con la scommessa, promessa ed ingaggiata, della nuova *governance* regionale e con quella vetero propria della Municipalità, concentrando l'attenzione sui "fattori rilevanti": solo la disamina di queste datità strutturali può evidenziare scostamenti o forti discrepanze con gli obiettivi macroeconomici avuti di mira per il divisato e programmato sviluppo della città.

Il parametro principale di commisurazione, tutt'altro che secondario, per saggiare la tenuta contro il superamento della generale crisi, non può che essere quello costituito dalla "situazione Porto": occorre una risposta sistemica, complessiva da parte delle istituzioni, e delle forze politiche più responsabili contro lo sfaldamento devastante della c.d. "Zona portuale franca", quale unico, esclusivo e storico centro di polarizzazione e di attrazione dei traffici marittimi internazionali, e di creazione, e di implementazione delle connesse trame di commerci per materie prime, per la loro lavorazione, per la loro custodia, per il loro transito ed esportazione, ivi compresa l'instaurazione di un moderno terziario-finanziario-assicurativo all'altezza simulatoria con Rotterdam, Singapore, Hong Kong, in conformità ai postulati canonizzati dal vigente Allegato VIII del Trattato di Pace.

Si è assistito, inermi e nemmeno attoniti, Amici del Cuore, ad un colossale *default*, all'inabissamento della prospettiva moderna di politica portuale mondiale, alla messa in essere di meccanismi (concessioni), di involuzione speculativa, ad automatismi colpevoli ed irrazionali di spoliazione edilizia, che solo la giurisdizionalità rimediabile potrà e dovrà eclissare con il fissaggio di responsabilità, previa l'identificazione dei ruoli funzionali implicati.

La scommessa promessa è mancata, la risposta alla stessa nemmeno è da classificare come insufficiente, e la nuova *governance* e la

politica sono venute meno anche all'obiettivo della stessa difesa della coesione sociale della Città-Porto.

In questa "prima azione" s'inscrive, con provvido profitto, la "recisa reiezione" del pernicioso impianto dei **Rigassificatori**, proposti in ogni loro versione tecnologica, che si traducono in una lesione profonda dell'intangibilità ecologica, dell'integrità naturale della bellezza unica esclusiva del Golfo di Trieste, beni superiori questi già salvaguardati da consapevoli pronunce emanate da consessi istituzionali di consulenza marittima nazionale (Consiglio Superiore del Ministero della Marina Mercantile), previa esperita istruttoria e dopo aver acquisito pareri di illustri esperti in materia, di fama internazionale. L'Associazione è quindi contro quei politici locali che si sono permessi di patrocinare questo vero e proprio scempio ambientale, con effetti irreparabili di disintegrazione ecologica.

Anche gli altri indicatori di sostenibilità non sono certo rassicuranti: si allude qui a quelli relativi al Piano Industriale, alla sua difesa, e a quello di un suo nuovo potenziamento, superando le aree di criticità; a quello del commercio ordinario, che è addirittura esausto ed asfittico, rincorrendosi solo ed esclusivamente chimere di implausibile sviluppo turistico.

Spiaggiata, non certo per colpa dei suoi organi di comando, si palesa la struttura universitaria e di ricerca innovativa, mutilata di adeguati sostegni, e rivelatasi del tutto avulsa da proficui modelli di complemento, e di interazione con i centri avanzati dell'economia del Nord-Est.

Sulla sanità si registrano alcuni miglioramenti qualitativi, ma cadono in derelizione strutture come il Burlo, ed apparati importanti dell'Ospedale Maggiore e dello stesso complesso di Cattinara.

Amici del Cuore, è necessario fare appello alle migliori energie intellettuali della città, affinché tutte assieme possano contribuire alla messa in essere di un programma di rinascita, e per la prima azione di alcuni elementari e necessari "fattori mitiganti" della segnalata crisi.

Professor Francesco Alessandro Querci

**LA PRIMA
CAUSA DI MORTE
SONO LE MALATTIE
CARDIOVASCOLARI**



ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

**IL NOSTRO
PRIMO
OBIETTIVO**



**E' SALVARE
VITE
UMANE**

**NON DIMENTICARLO
QUANDO
FAI
UNA
ELARGIZIONE**



Associazione Amici del Cuore

per il progresso della cardiologia e cardiocirurgia di Trieste

TRIESTE - Via F. Crispi, 31 - Tel. e Fax 040 767900

e-mail: amicidelcuoretrieste@email.it

gioielli di trieste
le bellissime finaliste di Miss Topolini fotografate con i gioielli più splendidi by *Gioielleria Laurenti Stigliani Trieste*

CALENDARIO 2011

miss Topolini

Augura a tutti un **Felice Anno Nuovo** regalando il Calendario 2011 con le immagini delle più belle Miss che hanno partecipato all'Edizione scorsa. Edizione che ha avuto un grandissimo riscontro di gradimento e un numerosissimo pubblico al seguito, anche grazie allo spessore degli ospiti che abbiamo potuto proporvi. Stiamo lavorando alla Nuova Edizione di Miss Topolini sicuri di creare una manifestazione che, anno dopo anno, è riuscita ad entrare nel cuore di Trieste grazie a tutte le persone che credono e collaborano con MISS TOPOLINI.

www.misstopolini.it facebook

BeNice model's agency
www.be-nice.it

Un anno di grandi successi
BeNice e Miss Topolini in Piazza Unità d'Italia.

FABRIZIO FONTANA da Z&Z
Zelig Live - Pubblico delle grandi occasioni per uno spettacolo di grande comicità.

IRENE FORMACIARI
Semifinale Miss Topolini ed elezione del primo Mister Topolini con la comicità da Zelig.

SERGIO SGRILLI da Z&Z
Finale Miss Topolini - grande successo di pubblico con la comicità di Pino & Gli Anticorpi.

LUCA KLOBAS da Z&Z
Finale Miss Topolini - sul palco, Moda, spettacolo e tanta bellezza.

PINO & GLI ANTICORPI da Z&Z
Finale MISS TOPOLINI

TORRI D'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

TORRI D'EUROPA
AUGURA
Buone Feste a tutti

ORARI DELLE FESTE

LUNEDÌ 27 DICEMBRE 2010
apertura anticipata per i negozi dalle ore 09.00 alle ore 21.00;
Chioschi aperti dalle ore 14.00 alle ore 00.30 circa;

VENERDÌ 31 DICEMBRE 2010
apertura Centro con orario normale dalle ore 09.00;
chiusura totale del Centro Commerciale alle ore 18.00;
Chioschi aperti dalle ore 14.00 alle ore 00.30 circa;

SABATO 01 GENNAIO 2011
ipermercato e negozi chiusi;
libreria aperta dalle 10.00 alle 21.00;
area ristorazione e divertimento aperta dalle ore 16.00 alle ore 24.00;
Chioschi aperti dalle ore 14.00 alle ore 00.30 circa;

DOMENICA 02 GENNAIO 2011
apertura Centro con orario normale dalle ore 10.00;
Chioschi aperti dalle ore 10.00 alle ore 00.30 circa;

GIOVEDÌ 06 GENNAIO 2011
Chioschi aperti dalle ore 10.00 alle ore 00.30 circa;

DOMENICA 09 GENNAIO 2011
apertura Centro con orario normale dalle ore 10.00;
Chioschi aperti dalle ore 10.00 alle ore 00.30 circa;
(La libreria per tutto il mese chiuderà alle ore 22.00
tranne le giornate di lunedì, e i giorni 24, 25, 26 e 31 dicembre)

ORARIO NORMALE
lunedì dalle ore 12 alle ore 21;
da martedì a sabato dalle ore 9 alle ore 21;
domenica di apertura dalle ore 10 alle ore 21

TORRI D'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano
Infonine: 040 3480861

COOP **OVS** **McDonald's** **Media World** **CINECITY**

www.torrideuropa.com

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per mo-

tivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda della disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso

verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessione/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del

20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustifica-

tivi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'imposto pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **1**

A TRIESTE centralissimo nuovo attico mansardato travi e pietre a vista 156 mq commerciale 186 mq due panoramiche terrazze abitabili ampio ripostiglio in palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore senza garage privato vende. 3357043504.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto. Euro 275.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Giardino Pubblico, palazzo totalmente ristrutturato, appartamento primoingresso, rifinitissimo composto da: soggiorno con zona cottura 2 camere tripli servizi riscaldamento autonomo. Euro 175.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Bagnoli soleggiata casetta carsica in parte rifinita con pietra a vista su due livelli composta da cucina 3 vani bagno e cantina riscaldamento autonomo cortile. Euro 195.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Montebello appartamento composto soggiorno cucina abitabile veranda 2 camere servizi separati poggolo cantina riscaldamento autonomo. Euro 189.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi. Euro 360.000. (A00)

GIULIA locale d'affari ristrutturato ottimo passaggio attualmente ufficio impianti a norma clima pompa calore euro 38.000 Casaimmedia 0405705709.

RABINO 040368566 Campi Elisi adiacenze splendido appartamento completamente ristrutturato ingresso salone cucina a vista due camere bagno cantina posto auto assegnato. Euro 220.000. Rif. 7310.

RABINO 040368566 nuda proprietà via Commerciale adiacenze ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo posto auto assegnato. Euro 102.000. Rif. 8610.

RABINO 040368566 via Cereira signorile palazzo d'epoca 2.o piano ascensore due camere soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio. Euro 195.000. Posto macchina di proprietà. Euro 30.000. Rif. 7710. (A00)

RABINO 040368566 via Conti sesto piano ascensore vista aperta pari primo ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini posto auto in garage. Euro 175.000. Rif. 8210.

RABINO 040368566 via dell'Agro 65 mq ammezzato da ristrutturare ottimo investimento soggiorno cucina matrimoniale bagno soffitta. Euro 75.000. Rif. 9010.

Continua in 32.a pagina

Provincia di Udine
Province di Udin
Assessorato allo Sviluppo Turistico

La rassegna del Giro dei Presepi

Le accoglienti località di montagna

L'Epifania a Gemona, Tarcento e Cividale

VIENI IN FRIULI
LA PROVINCIA DI UDINE TI ASPETTA

I buoni sapori della tavola

I luoghi della storia e della cultura

INQUADRA IL CODICE CON IL TELEFONINO
Leggi il codice QR con il tuo smartphone: potrai accedere al sito della Provincia di Udine

VISITA I SITI
www.provincia.udine.it
www.turismofvg.it

DISTRIBUITI DALLA CARITAS UNA NOVANTINA DI PASTI

Comunità di Sant'Egidio, Natale di solidarietà

Anche il vescovo al pranzo allestito per 150 persone servite dai volontari

di TIZIANA CARPINELLI

Posate scintillanti tirate a lustro dai volontari, piatti argentati, tovaglie blu, fermaposti personalizzati e un abete carico di lucine e addobbi per rendere speciale il Natale dei più sfortunati. Il 25 dicembre in casa Sant'Egidio non è mancato proprio nulla, anzi. La dimensione della festa, del piacere della convivialità e soprattutto dello spirito di solidarietà verso chi in un particolare frangente della propria vita si trova in difficoltà, ha trovato conferma nel cuore del rione di San Giacomo. Dove 150 persone - tra anziani, senza fissa dimora, disabili, immigrati e ragazze madri coi loro bebè - hanno partecipato al tradizionale pranzo di Natale offerto dalla Comunità di Sant'Egidio. Altre 90, invece, hanno trovato accoglienza alla mensa imbandita dalla Caritas al Teresiano.

Con un ricco menu a base di salumi o formaggi, lasagne, crepes di zucchine, polpettone di spinaci, spezzatino di pollo con i piselli, dolci e frutta (tutto rigorosamente tarato anche per chi non riesce a masticare bene o per chi professa la fede musulmana e dunque non può mangiare carne di maiale), i venti volontari della parrocchia hanno servito gli ospiti della comunità di Sant'Egidio, coccolandoli e omaggiandoli perfino di un regalo, diverso per ogni commensale, consegnato dopo il caffè. Insomma, una gior-



Giuliana e il piccolo Matteo, sotto il vescovo

«Per noi è Natale tutti i giorni: diamo assistenza e conforto alle persone non solo il 25 dicembre, ma quotidianamente». Così racconta Paolo, responsabile della mensa Caritas del Teresiano, dove due giorni fa ha mangiato una novantina di ospiti, perlopiù non italiani. «Siamo presenti con molte iniziative - ha chiarito - dalla somministrazione di pasti appunto fino ai corsi di alfabetizzazione e inglese, passando attraverso il reinserimento della persona attraverso i servizi sociali». L'utenza è nel 90% dei casi maschile, di età compresa tra i trenta e i settant'anni. A Natale, i poveri della Caritas hanno gustato un menù a base di insalata russa, ravioli al radicchio, tacchino arrosto e patate al forno. (l.c.)



Un momento del festoso pranzo di Natale alla Comunità di Sant'Egidio

nata indimenticabile, arricchita dalla presenza del vescovo Giampaolo Crepaldi. Ha partecipato all'incontro anche l'assessore comunale alle Politiche sociali Carlo Grilli, arrivato con la famiglia. «Il Natale - ha commentato il vescovo - ci spinge all'incontro di Dio e dei fratelli più bisognosi. Con la Comunità di Sant'Egidio abbiamo la possibilità di stare assieme alle persone meno fortunate, che devono stare al primo posto nel nostro cuore. E la solidarietà che costitui-

sce il mondo. E l'amore gli dà un senso». Atmosfera di grande gioia, in particolare tra gli ospiti "maturi". Nerina Fornasier, 96 anni, è risultata la commensale più anziana: «È un'occasione bellissima - ha detto - perché finalmente si sta un po' in compagnia. Il menù, poi, è molto curato e anche chi, come me, deve stare attento a quanto assimila per via della digestione mangia bene». «Da diversi anni - ha spiegato Vito, un senza fissa dimora di 63 anni - partecipo a questi pranzi: l'ini-

ziativa è favolosa e le persone si trovano sempre a loro agio... Natale è un momento difficile ed è bello non sentirsi soli per un giorno». Vito dormiva alla stazione centrale, oggi si divide tra il ricovero di via Udine e la casa di qualche amico. D'inverno è più dura, la bora non dà scampo ai clochard. E talvolta neppure l'indifferenza delle persone. «Chi vive una vita regolare - ha proseguito - stenta a capire la nostra condizione: tutti questi volontari, invece, ci danno una mano, portandoci una mine-

stra calda o un tè quando fuori c'è un tempo da lupi. Si tratta di un lavoro svolto senza clamore, spesso taciuto, che però merita di essere riconosciuto e apprezzato da tutti. Può sembrare altrimenti, ma a Trieste c'è molta solidarietà». Un grazie ai volontari, dunque, come la 37enne Giuliana Fabro, che ha deciso di far trascorrere questo Natale speciale anche al suo Matteo, il figlioletto di tre mesi vestito con una bella tutina rosa: «Io e mio marito Giampaolo passiamo la festivi-

tà sempre qui, alla comunità di Sant'Egidio, con il nostro gruppo di volontari della parrocchia nato tra i banchi del liceo Petrarca. Mi è sembrato bello portare anche le nuove generazioni, e dunque il mio bambino, affinché respiri la nostra felicità: dare da mangiare a chi è più sfortunato o agli anziani, che sono una grande ricchezza per tutti, ti accresce molto sotto il profilo spirituale. Perché ti consente di mettere in pratica l'insegnamento dei Vangeli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN MARTINO AL CAMPO

Tutti occupati i posti al dormitorio di via Udine

Tanti gli ospiti che di giorno vanno a mangiare alla mensa dei frati di Montuza

Sette e mezza di sera, vigilia di Natale: in via Udine i volontari del dormitorio pubblico della Comunità San Martino al Campo iniziano ad accogliere i primi ospiti. Persone arrivate da ogni angolo del pianeta. Tra i 25 ospiti la sera di Natale ci sono ungheresi, croati, italiani, macedoni e sloveni, slovacchi, sudanesi ed eritrei, un algerino e un marocchino e ancora un altro dalla Costa d'Avorio. Tutti i letti sono occupati, anche quelli del Centro diurno al piano terra, altri 12 posti a disposizione per l'emergenza freddo». Alcuni si conoscono già, don Mario Vatta, il fondatore della Comunità di San Martino al Campo, scambia con loro qualche battuta. Altri arrivano per la prima volta.

Mafud è algerino, ride e racconta: «Sono in Italia da cinque anni e vivo a Monfalcone. Ho fatto tanti lavori, ora però non ho una casa, ogni tanto qualche amico mi ospita, altre volte dormo per strada. Ma questa sera avevo paura del freddo e così sono venuto qui». In un sacchetto di plastica ha il necessario per sopravvivere. Alle otto arriva una donna ungherese, alta, bionda, zaino sulla spalla e una maglietta fucsia. Tahir è kosovaro, in Italia vive da 25 anni, ha dormito in stazione tante volte, stasera ha un letto in dormitorio: «Non c'è lavoro, non ci sono soldi, e come si fa, sto un po' qui e un po' in stazione».

Al dormitorio di via Udine, per dare la possibilità a tutti di avere un letto, non si può restare più di tre giorni: «Non chiediamo nulla alle persone», racconta suor Gaetana: «L'età media è di 28 anni, e sono di 60 nazionalità diverse. È stato difficile mettere assieme italiani e stranieri, ma abbiamo superato anche episodi di razzismo». Gennaro ha 59 anni, arriva da Barletta, a Trieste è tornato da tre mesi dopo aver fatto qui il militare negli anni '70: «Ho lasciato la famiglia e ho deciso di tornare qua perché me la ricordavo una bella città. Vivo in un retrobottega e do una mano a scaricare le merci in cambio di un posto dove dormire. Ora i proprietari sono in vacanza e sono venuto qui, per fortuna posso restare 15 giorni».

Tanti i visi del dormitorio che si incontrano di nuovo per il pranzo di Natale, il giorno dopo, alla mensa dei frati cappuccini di Montuza. Anche qui i volontari danno una mano. Pasticcio, pollo fritto e patate e per tutti un panettone da portare via. Frate Innocenzo sorride: «Qui è sempre Natale, ogni giorno diamo da mangiare a 70 persone. Oggi (il 25 dicembre, ndr) in tanti sono riusciti ad andare a pranzo da amici o parenti. Ma la vigilia avevamo tutti i posti occupati».

Ivana Gherbaz

L'ospitalità dei frati di Montuza



LA SOCIETÀ CONSUMISTICA E IL VERO SIGNIFICATO DELLA FESTIVITÀ AL CENTRO DELL'OMELIA DEL PRESULE

«L'amore di Dio sta dalla parte dei poveri»

«Non si può accogliere l'amore di Dio senza donarlo a ogni persona che incontriamo, soprattutto i più bisognosi, i poveri, i deboli. Essi sono il sacramento di Cristo. E amando loro che incontriamo Gesù, che facciamo Natale. Sì, l'amore è il senso vero e profondo di questa celebrazione. Che il Natale ci allarghi dunque il cuore, ce lo renda più tenero, più dolce, più attento agli altri. E la nostra amata città di Trieste vedrà più luce, più gioia e un rinnovato slancio di amicizia civile e di solidarietà».

IL MESSAGGIO

«C'è ancora buio nel mondo, quello di chi si sente appagato dal piacere e dal benessere»

L'attenzione verso gli ultimi, i bisognosi, i sofferenti è stata al centro dell'omelia della messa di mezzanotte pronunciata dal vescovo Giampaolo Crepaldi, che così ha richiamato i fedeli della Diocesi ai valori cristiani di solidarietà e fratellanza per contrastare la pochezza spirituale e l'imperante materialismo della società contemporanea.

Un tema, quello della ricchezza interiore, ripreso anche nel corso della funzione del 25 dicembre, celebrata ancora nella cattedrale di San Giusto, dove



L'omelia del vescovo, monsignor Giampaolo Crepaldi, durante la Santa messa di mezzanotte nella cattedrale di San Giusto (Foto Silvano)

l'arcivescovo ha posto appunto l'accento sui valori che possono illuminare «il cammino futuro della nostra città di Trieste, reso nuovo e complesso da una serie di inedite trasformazioni culturali, sociali ed economiche, da affrontare con lungimiranza e con una ritrovata concordia e amicizia civile». Invitando poi la comunità all'amore e al rispetto per la vita, per la famiglia fondata sul matrimonio, per la libertà da arrugginite sbarre ideologiche che continuano a imprigionare una città colta e civile come la nostra, per la giustizia sociale».

A far breccia nei cuori dei fedeli, considerato il periodo di estrema precarietà occupazionale e di crisi economica, sono state soprattutto le parole pronunciate dal vescovo nell'omelia di mezzanotte, quando Crepaldi ha sottolineato come ci sia «ancora buio nel mondo: è il buio dei paesi straziati dalla fame e dalla malattia, dalle guerre e dalle violenze». «E il buio dell'egoismo - ha proseguito - che ci fa pensare solo a noi stessi. E il buio del peccato che affligge le anime. Sono le tenebre di chi non si interroga circa il senso della propria

esistenza, di chi, spegnendo i desideri più profondi del suo cuore, si accontenta di pensare sempre meno e di consumare sempre più. Sono le tenebre di chi si sente appagato dal benessere, dal piacere. Questa è la vera notte delle nostre società, così ricche di cose materiali, ma così povere di valori».

Il vescovo, rimarcando l'importanza della Natività, che ha consegnato al mondo il Salvatore, ha quindi citato San Paolo, lanciando un messaggio di speranza: «Carissimo è apparsa la Grazia di Dio». Perché con il Natale «nessun uomo è più solo, nessuno è più abbandonato al destino cieco e brutale del male e della morte». «Una luce - ha ricordato il vescovo - si è accesa nella notte buia del mondo immerso nell'oscurità del male e dell'ignoranza: «Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse». «Dio - ha chiosato - ci ama di un amore che è solo misericordia, cioè non nonostante la nostra miseria, ma proprio a causa della nostra miseria. Ciò che attrae Dio verso l'uomo è la povertà, il bisogno, la miseria dell'uomo. Il mistero di questa notte è la gratuità, l'amore e la misericordia di Dio per l'uomo. Sì, il Natale è quel bambino venuto per essere luce per ogni uomo avvolto dal buio del male, della tristezza, della sfiducia». Ecco allora che diventa possibile spezzare le catene dell'egoismo, superare le barriere che ci dividono, costruire una città fraterna e unita. (ti.ca.)

ALLA PRESENZA DI UN PALOMBARO CHE INDOSSAVA L'ANTICO SCAFANDRO

Messa dei sub, l'omelia arriva con il cane Emy

È stato Gianluca Minguzzi, con il suo antico scafandro da palombaro della Historical Diving Society, il protagonista assoluto della trentaquattresima edizione della messa subacquea di Natale, organizzata ieri dal Sub Sea Club sulla banchina adiacente lo Scalone Reale. Sono stati tutti per lui gli occhi degli spettatori che hanno sfidato la bassa temperatura e le gelide raffiche di Bora. Decine di obiettivi hanno seguito la «vestizione» e la chiusura dell'elmo di bronzo, seguite dal breve tragitto sul molo con i pesanti «scarponi» e dall'immersione accanto alla campana di plexiglas dove don Luciano Giudici ha letto l'omelia. Accanto al sacerdote subacqueo una trentina di sommozzatori hanno seguito a cin-

que metri di profondità la parte saliente del rito.

Come accade ormai da alcuni anni il testo dell'omelia è stato recitato a ruota all'ufficiale da un «golden retriever». Il cane si chiama Emy ed è addestrato da Morena Persi per l'Unicis che lo ha anche «brevettato» al salvataggio in mare. Come ha rilevato il presidente del Sub Sea Club Francesco Tominich tutti i subacquei - palombaro compreso - hanno usato per respirare sott'acqua apparecchi ad aria. Nessuno ha esibito, com'era accaduto negli anni precedenti, apparecchi a miscela. La duplice tragedia della scorsa estate nelle acque del Parco marino di Miramare fa sentire ancora i suoi effetti. (c.e.)



Il cane Emy consegna l'omelia

Presepe in piazza Sant'Antonio

Ultimo giorno, nate due pecore

Dicembre è un periodo magico per gli animali ospitati nel presepio di piazza Sant'Antonio. Anche quest'anno l'antivigilia di Natale è stata contrassegnata da un doppio lieto evento: la nascita di due esemplari di pecora del Camerun. I triestini potranno ammirarle - assieme al cammello Giulio, suo figlio Paulino e tutti gli altri animali - ancora oggi nella tensostruttura prima che la rassegna chiuda i battenti. «La manifestazione avrebbe dovuto concludersi già il 22 di-

cembre - spiega Lucio Degraffi, presidente dell'Associazione Mercatini di Natale - ma è stata prorogata per il maltempo, la richiesta degli stessi operatori presenti alla manifestazione e di una parte dei commercianti».

Una proroga quanto mai provvidenziale, che ha regalato il doppio lieto evento diventato ormai una consuetudine (nel dicembre 2009 era nata Natalina, un esemplare di lama presente quest'anno assieme agli altri suoi fratelli). «An-



Una delle pecorelle nate giovedì sotto la tensostruttura

che le due pecore che hanno partorito giovedì sera - racconta Degraffi - oltre ad essere sorelle sono venute al mondo, guarda caso, tre anni orsono a Natale». Dopo il parto, avvenuto ovviamente lontano dai visitatori, i due piccoli e la mamma sono stati visita-

ti da un medico veterinario. Godono di ottima salute e sono pronti a partecipare al prossimo Natale. Un evento, quello dei mercatini e del presepio, che attrae un numero sempre crescente di turisti e visitatori di tutte le età.

Andrea Di Matteo

L'INTERVISTA
IL GIORNALISTA

di PIERO RAUBER

Lui è del '58. Lei, quell'anno, salì per l'ultima volta in serie A. Fu il colpo di coda prima che iniziasse, nella stagione seguente, con la retrocessione, il grande oblio. Lui è Paolo Condò, uno dei due "muli" (l'altro è Alessandro de Calò) che lavorano alla *Gazzetta dello Sport*. Lei è l'Unione, il paradigma delle passioni calcistiche di lui, trasferite al figlio più grande, di nove anni, che a Trieste non ci è nemmeno nato. Metà della sua vita Condò l'ha già passata a Milano, la capitale del business e del calcio stramiliardario, ma nelle sue budella da tifoso non c'è posto per Inter o Milan. C'è solo la Triestina. Le origini sono origini. «Tifando Unione - ammette - a Milano sono lo zimbello di tutti. Io ci scherzo sopra. Ricordo che sono nato nell'ultimo anno in cui è stata in A, e mi immagino che ci tornerò nell'anno in cui morirò. Io, la Triestina, non la vedrò mai in A». Sorride, seduto a un tavolino che s'affaccia su piazza Unità luccicante d'alberi di Natale. E il pomeriggio di Santo Stefano. Il milanese d'adozione è a casa per le feste.

Condò, la potrebbero definire il Cesare Maldini, o il Rubini, o il Missoni del giornalismo. Triestini che hanno sfondato a Milano, rimanendoci. Ci parla mai, in dialetto, con qualcuno di questi?

Premetto che due anni e mezzo fa mi sono trasferito in Brianza. La mia vita è tutto un andare in giro per il mondo o uno stare in famiglia, la redazione della *Gazzetta* è ormai una frequentazione saltuaria. A Milano quindi ci sto poco. Sono amico, in particolare, di Cesare Maldini. Con lui la triestinità è stata un passaporto. Ogni volta che ci vediamo, sì, ci parliamo in dialetto.

Giornalista ma pure romanziere, visto che nel 2002 uscì il suo thriller "Sotto copertura" concepito in seguito alle sue esperienze professionali all'estero, specie in Sud America. Soddisfatto?

Tifosi dell'Unione al "Rocco", a destra Paolo Condò (Foto Giovannini)



Condò: scrivo del Milan ma tifo Unione, a Milano sono lo zimbello di tutti

La firma della *Gazzetta dello Sport*: a parte per Rubini, Rocco e pochi altri, Trieste rimane eterna sconosciuta

Il mio libro ebbe la sfiga di uscire in concomitanza con il primo di Falletti, "Io uccido", soggetto a un lancio promozionale mostruoso. Ricordo che Sette di Antonio D'Orrico fece una copertina con Falletti, all'epoca già celebre ma non come romanziere, scrivendo "Lo sapete che quest'uomo è il miglior scrittore italiano?". Eppure continuo a pensare che il mio libro era anche meglio...

Inviato ai mondiali di calcio e alle Olimpiadi. Che esperienze?

Molto differenti. I mondiali sono feroci, per il clima e il *pathos* che si respirano prima delle partite a eliminazione diretta. Ci vai con la valigia in mano. Le Olimpiadi sono più democratiche e festose. Ho avuto la fortuna di seguire quelle di Barcellona, che si dice siano state le più belle, e le ultime di Pechino. Ero sul circuito del ciclismo, sulla Grande muraglia. La fine del mondo.

L'esperienza migliore fatta grazie al lavoro?

Nel '93 seguí per tutta l'estate le qualificazioni mondiali in Sud America. Girai tutto il continente e passai un mese in Colombia dove, ogni sera, mi vedevo con un amico fraterno: l'attuale questore di Trieste Giuseppe Padulano, che allora stava a Bogotá in quanto era diventato il poliziotto italiano con maggiore esperienza nella lotta al narcotraffico. Sempre lì in Colombia, poi, il proprietario di una squadra di calcio appassionato della *Gazzetta*, che si faceva arrivare ogni giorno da Miami, mi volle a cena a tutti i costi. Era talmente potente che fece rinviare la partenza di un aereo di linea, il mio, pur di avermi a casa sua...

E il viaggio di lavoro peggiore?

Peggioro ma solo per la paura che provai: quello notturno sul Monte Igman, durante la guerra dei Balcani, per andare

SPOSATO, DUE FIGLI

Caporedattore della "rosea"

Cinquantadue anni, sposato e padre di due bambini, Paolo Condò ha attualmente la qualifica di caporedattore alla *Gazzetta dello Sport*, per la quale fa l'inviato, in particolare per il calcio estero. Dopo tre anni al *Piccolo*, nel 1984 ha fatto il grande salto nella "rosea" di Candido Cannavò, seguito a sei mesi di distanza dall'amico di una vita, prima ancora che di una carriera, Alessandro de Calò, che ora è vicecaporedattore e lavora nell'Ufficio centrale. Condò ha seguito sei campionati del mondo di calcio e due Olimpiadi. A volte lo si vede come opinionista nelle trasmissioni televisive nazionali, specie quelle di Sky, dove non manca occasione di infilare, tra una battuta su Champions e calciomercato, un'orgogliosa dichiarazione d'amore per la Triestina, e di conseguenza per la sua città.



da Spalato, dove avevo appena seguito Croazia-Italia, a Sarajevo, per un *reportage* sul palasport dove i ragazzi andavano ad allenarsi mentre i cecchini sparavano.

Il giornalismo si riconosce sempre meno nelle grandi firme della carta stampata a favore dei volti tv e degli interpreti dei nuovi media. Dove sta andando questa professione?

Ci pensavo l'altro giorno con l'i-pad in mano: "questo ci porterà via copie". Ma, in fondo, che cos'è se non il supporto di uno scritto che va a un pubblico, a cui ci si deve adeguare? Dai tamburi al *wireless* il lavoro è lo stesso: è quello di uno che va da qualche parte e poi racconta ciò che ha visto. Di lui ci sarà sempre bisogno. Il problema semmai è la professionalità: sono convinto che, per fare questo mestiere, serva ancora una preparazione, mentre oggi e soprattutto domani con certi nuovi giornali

prêt-à-porter fatti dal pubblico anche il macellaio sarà giornalista. Non credo al giornalismo dilettantistico: voglio essere informato da professionisti. Poi sarò io a scegliere tra *Giornale* o *Repubblica*...

Che percezione si ha, da Milano, di Trieste? C'è qualcuno o qualcosa per cui veniamo riconosciuti?

A parte per Rubini, Rocco e pochi altri, Trieste è sconosciuta. Le stesse Generali non sono percepite come triestine.

L'Unione si salverà?

Ma dovrebbero comprare tanti giocatori, come minimo due attaccanti: oggi vuole fare risultato senza aver la forza di segnare.

Chi vince il campionato?

Il Milan.

E il milanista Leonardo resisterà all'Inter?

Dovrà far bene. Moratti pensa sempre a Mourinho, il quale fa ancora la gatta morta con lui al telefono, facendololo singhiozzare di nostalgia...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morto Angelo Ritossa
figura di spicco della Dc
Fondatore della corrente
dei dorotei in città, fu anche
candidato all'europarlamento

Si è spento la vigilia di Natale all'ospedale di Udine, a 81 anni, dopo una malattia, Angelo Ritossa, figura di riferimento della Dc di Trieste tra gli anni '70 e '80. Nativo di Monterotondo d'Istria, vicino a Buie, da segretario della sezione Cittavecchia e membro del Comitato provinciale, fu candidato all'europarlamento e soprattutto il fondatore, in città, della corrente dorotea (sostenitrice di una Dc in uno schieramento di centrodestra) che si contrappose a quella morotea, all'epoca più forte a livello locale. Se n'è andato «serenamente», come tiene a sottolineare la figlia Emanuela, dopo essere stato ospite nell'ultimo periodo della vita nelle case di riposo che suo figlio Gabriele ha in Friuli. Oltre ai due figli, e alla nuora Barbara, lascia tre nipoti: Tairon, Sara e Luca. «Mio padre - aggiunge la signora Emanuela - era una persona piena di valori, un idealista. Aveva finanziato, tra le altre cose, gli studi sulla torre di Pisa ed era un convinto sostenitore della funivia di Monte Grisa». I funerali si terranno domani alle 11 nella Cattedrale di San Giusto.



Ritiro della posta non recapitata

Poste Italiane informa che da questa settimana la posta inesitata - cioè le raccomandate, le assicurate e le altre missive a firma che per motivi diversi non hanno potuto essere recapitate a domicilio dei destinatari e sinora in consegna agli uffici postali di Servola (Trieste 15), di Valmaura (Trieste 18) e di Borgo San Sergio (Trieste 19) solo il mattino - potranno essere ora ritirate allo sportello del Centro Postale Operativo (Cpo) di via Brigata Casale n. 4. L'orario di distribuzione sarà da lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.00 con orario ininterrotto, il sabato dalle 8.30 alle 13. Poste Italiane informa inoltre che per il periodo fino al 31 31 dicembre, lo sportello del Centro operativo di via Brigata Casale funzionerà dalle 8.30 alle 13.

NUOVA AYGO ((CONNECT. GLI OPTIONAL NON SONO OPTIONAL.

SOLO A DICEMBRE



Navigatore, clima, vivavoce bluetooth, radio cd e ingresso USB. Tutto di serie. A **8.450€**. RINUNCIATE A NIENTE.



TOYOTA

Today
Tomorrow
Toyota

Futurauto

Via Muggia, 6 Zona Industriale
San Dorligo della Valle TRIESTE - tel. 040 383939

*Aygo connect 1.0 3P prezzo chiavi in mano (vernice metallizzata ed I.P.T. escluse). Valori massimi: consumo combinato 21,7 km/l. Emissioni: 106 g/km.

UNA TRIESTINA NEL QUARTIER GENERALE DI MONACO

Samantha manager del fotovoltaico per un colosso imprenditoriale cinese

«Un settore stimolante, dove la tecnologia e le leggi cambiano in continuazione»

Lavora a Monaco di Baviera, impegnata come responsabile commerciale in un'azienda nel campo dei pannelli solari e fotovoltaici, collegata con una società cinese molto nota nel settore. La triestina Samantha Srebernik ha raggiunto il successo in Germania, dove da sei anni lavora con entusiasmo e grande soddisfazione. «Dopo il diploma al liceo linguistico ho conseguito la laurea in Relazioni Pubbliche alla facoltà di lingue e letterature straniere all'ateneo di Udine. Fin dai primi anni di studio - racconta - ho sempre avuto il desiderio di trasferirmi all'estero per poter migliorare le lingue studiate e per entrare in contatto con diverse culture e apprezzarne le differenze. Dopo una breve esperienza in Scozia ad Edimburgo, ho vinto la borsa di studio Erasmus, grazie alla quale ho trascorso un anno in Francia ad Angers, nei Paesi della Loira».

Dopo l'esperienza Erasmus Samantha viene assunta come "Global Key Account Manager" in un'azienda americana, leader mondiale nella distribuzione di software, con sede a Monaco di Baviera. «Nel 2004 mi sono trasferita in Germania con l'idea di restare solo un anno, ad oggi ne sono passati sei e ormai Monaco è diventata

la mia seconda casa. Grazie alla formazione lavorativa di account manager, quest'anno mi è stata offerta una nuova e importante opportunità lavorativa come "Sales Manager Europe" alla "Sonnenpal", legata all'azienda "Ue solar", leader cinese della produzione di pannelli solari e fotovoltaici. Come responsabile commerciale di questo progetto - spiega Samantha - principalmente mi occupo della ricerca e fidelizzazione di nuovi clienti, partecipo a molte fiere che vengono organizzate in tutta Europa per presentare le continue innovazioni in atto nel campo delle energie rinnovabili e mi occupo della gestione del personale».

Un impiego stimolante per Samantha, che ha anche realizzato il sogno di viaggiare nel mondo. «Grazie a questo lavoro ho avuto la possibilità di trascorrere un mese a Shanghai, a



Samantha Srebernik: dalla facoltà di lingue al business

contatto con i miei colleghi cinesi, e di capire le differenze e i punti in comune nel loro modo di gestire il business. L'esperienza in Cina è stata fondamentale per la mia formazione - sottolinea - inoltre ritengo il campo in cui lavoro molto interessante, nel fotovoltaico non si smette mai di imparare, bisogna continuamente tenersi aggiornati non solo sulle caratteristiche tecniche del prodotto in continua evoluzione, ma anche sulle varie regolamentazioni legislative, che determinano gli incentivi nei diversi stati europei, quindi non basta solo essere dei bravi venditori, ma è necessario approfondire continuamente le conoscenze tecniche. Una delle parti più belle è sicuramente la ricerca e lo sviluppo del rapporto commerciale con il cliente, che comporta viaggi frequenti e meeting quotidiani, ma permette di creare delle collaborazioni durature».

Samantha si è integrata alla perfezione in Germania, un paese che con il tempo ha imparato ad amare sempre più. «Se mi avessero detto ai tempi dell'università che avrei vissuto in Germania per così tanti anni probabilmente non ci avrei mai creduto - scherza - forse per il mio rapporto conflittuale con il tedesco. Ma devo dire che questo Paese e soprattutto Monaco mi hanno completamente conquistata. E' una città splendida. Sembra molto tranquilla, ma in realtà offre qualsiasi tipo di attività, culturale, sportiva o di svago. La qualità della vita qui è eccellente e le opportunità per i giovani non mancano. Inoltre è immersa nella natura, l'Englischer Garten nel cuore del centro è il parco più grande d'Europa e montagne e laghi sono a due passi».

Appena può Samantha rientra comunque nella sua città natale, nonostante gli impegni di lavoro, anche perché la nostalgia è forte. «Di Trieste mi mancano gli affetti, famiglia e amici, ma anche il classico aperitivo che in Germania praticamente non esiste. E poi i mille modi di fare il caffè... Daa quando vivo qui - conclude - ho praticamente smesso di berlo, ma appena torno il mio "capo in B" e lo spritz non me li toglie nessuno».

Micol Brusafferro

Danza: premio Artinscena a un duo udinese

Vincono Serena Bertolutti e Simone Paoletti, gran finale in scena con Paganini

"Eden", brano coreografato da Elisabetta Ceron su musica di Amar.

A ritagliarsi uno spazio nel Premio Artinscena anche l'altra rappresentante della Scuola Ceron, Francesca d'Alonzo, una laurea in giurisprudenza alle porte e l'amore per la danza moderna, passione premiata con una menzione speciale per quanto fatto vedere nel numero "Blackout", su musica di Hans Zimmer e coreografia di Cinzia Pittia.

Per la coppia e per la solista il vero premio, oltre alle borse di studio, è stata l'immediata ribalta all'interno del Gala Artinscena, spettacolo presentato da Maria Giovanna Elmi, con Silvia Stern e Francesco Cardella, programmato lo scorso giovedì al Politeama Rossetti, il momento che da anni coniuga volti celebri con altri artisti in erba.

Il cartellone disegnato da Maria Bruna Raimondi sotto questo aspetto funziona ancora, regalando al folto pubblico del Rossetti uno spettacolo di circa due ore scandito dalla storia dei nomi e dalla qualità degli interventi. Oltre all'impatto dell'Orchestra Filarmonica del teatro Verdi diretta da Romolo Gessi, in

primo piano il ritorno a Trieste del maestro Raffaele Paganini, quest'anno impegnato in una duplice veste, sia da presidente della giuria del premio, assieme a Carlos Gacio, Luigi Martelletta e Romolo Gessi, che da protagonista assoluto del Gala, vissuto assieme alla Compagnia Nazionale di Danza, in uno stralcio da "Omaggio a Gershwin".

Sul palco anche i ballerini della Accademia Artinscena e del Cenacolo Arabesque, su coreografie di Luigi Martelletta, Maria Bruna Raimondi, e un'ampia vetrina per la Labor Kraft, compagnia che annovera, oltre a Valeria Galluccio e Alessio Attanasio, anche Matteo Carvone, un pupillo della stessa Accademia.

Musical e operetta strappano gli applausi a scena aperta. Il merito è del team di ballerini di Manuel Frattini, travolgente nel medley di alcuni brani storici, delle voci calde di Lisa Savio e Leonardo Zannier e del duo, inedito ma molto efficace, costituito dall'ispirato Andrea Binetti e dalla splendida Elena Centrone. Il Gala non ha rinunciato alla chiave sociale per l'Unicef, sostenendo alcuni progetti a favore dei bambini del Ciad.



Raffaele Paganini in un momento della sua esibizione dedicata a Gershwin (foto di Gianni Mohor)

IL PIANISTA ISRAELIANO

Shaer interpreta Chopin

Oggi, alle 18, alla chiesa evangelico luterana di Largo Panfilì, il giovane pianista Ishay Shaer di Tel Aviv, considerato uno dei migliori musicisti emergenti in Israele e non solo, si esibirà in un recital dal titolo "Eternamente romantico" dedicato al bicentenario della nascita di Chopin (in-

gresso gratuito, eventuali offerte per l'Associazione donatori sangue). L'iniziativa è promossa dalla Regione con l'associazione DONaRemuSica. Shaer ha vinto premi prestigiosi in Inghilterra e in Italia e nel suo paese è stato definito il "pianista perfetto" nell'interpretare Chopin.

SERSE E KUSTERLE GUIDANO LE SEZIONI ARTE E FOTOGRAFIA

Rinasce il Circolo artistico triestino

Rinasce a Trieste in via Mazzini n. 30 il Circolo Artistico Triestino, sodalizio che si prefigge di dare continuità a quello che fu lo spirito dello storico "Circolo Artistico di Trieste", fondato nel 1884. Autore di questa rinascita è l'Associazione "Arte Ricerca", anch'essa di natali triestini, curatrice dell'omonimo e visitatissimo sito www.artericerca.it.

Come si legge dalle pagine di "Storia del Circolo Artistico di Trieste", scritte da Carlo Wostry in occasione dei 50 anni di vita del sodalizio, l'originario Circolo univa nell'ormai scomparso Caffè Chiozza

personaggi quali i pittori Alfredo Tominz, Francesco Beda e Giovanni Battista Crevatin, l'architetto Ruggero Berlam, gli scultori Attilio Depaul, Eduardo Baldini, Luigi Conti e molti altri.

E se le pagine di Wostry non "salvarono" il Circolo Artistico da un ormai irreversibile declino", come spiega l'editore Italo Svevo nella sua riedizione del 1991, forse saranno oggi i mezzi di comunicazione di massa ad aiutare il risveglio di quell'associazione che per anni ha reso onore a Trieste.

Il neonato "Circolo Artistico di Trieste" vede la direzio-

ne di Serse Roma per scultura e pittura e di Roberto Kusterle per la fotografia. L'attività si estrinsecherà in mostre di pittura, scultura, grafica, letteratura, musica e fotografia, iniziative commemorative, retrospettive o a tema, e ancora nella presentazione di libri d'arte, conferenze, seminari e dibattiti, realizzazione di supporti multimediali a carattere educativo, senza alcun intento commerciale. Scopo del gruppo è anche quello di organizzare mostre di giovani artisti per il loro inserimento nel mondo dell'arte. Per info: info.artericerca.com **Giovanna A. de'Manzano**



Serena Bertolutti e Simone Paoletti vincitori del primo premio

La coppia formata da Serena Bertolutti e Simone Paoletti, artisti della Scuola di Danza Ceron di Udine, si aggiudica la terza edizione del "Premio Artinscena - Città di Trieste", concorso per giovani danzatori organizzato dall'associazione "La Melarancia" in collaborazione con il Politeama Rossetti e la Regione, curato nella direzione

artistica da Maria Bruna Raimondi, vertice della Accademia Artinscena.

Pochi dubbi sulla affermazione del duo friulano (lui impegnato da cinque anni nella danza moderna, lei cresciuta alla disciplina della classica) capace di aggiudicarsi sia la categoria Senior che il titolo assoluto del premio, volteggiando sulle arie di

Circo Acquatico Bellucci presenta:

"PIRATI: alla ricerca della felicità senza fine"

Feriali ore 17.30 e 21.00

Tutti i sabati ore 15.00-17.30 e 21.00

Domeniche e 6 gennaio

ore 10.30-15.00 e 17.30

Lunedì 10 gennaio ore 17.30

31-12 Veglionissimo di fine anno ore 21.30

Mercoledì giorno dello spettatore tutti a 7 euro

Info e prenotazioni 329/6212090 - www.acquaticobellucci.it

dal 23 dicembre

TRIESTE RIVE EX PISCINA BIANCHI

al 10 gennaio

Ambiente riscaldato

27 DICEMBRE

- **IL SANTO**
S. Giovanni ap. ev.
- **IL GIORNO**
È il 361° giorno dell'anno, ne restano ancora 4
- **IL SOLE**
Sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.23
- **LA LUNA**
Si leva alle -- e cala alle 11.01
- **IL PROVERBIO**
L'arte più grande è quella di vivere.

IL PICCOLO

27 dicembre 1960 di R. Gruden

- Sottoscritto un accordo sindacale alla Cartiera del Timavo, per cui i dipendenti salariato riceveranno (uno all'anno) e da un giubbotto (ogni due anni).
- Trotto per Santo Stefano a Montebello dove Aut Aut (L. Piratti), in un emozionante arrivo a tre, si è aggiudicato a tempo di record la Supemaratona dalla inedita distanza di ben quattrocento metri.
- La vigilia di Natale, presso l'Auditorium di via del Teatro Romano, le massime autorità cittadine hanno consegnato a 509 bambini poveri i pacchi-dono offerti dal Presidente della Repubblica, on. Gronchi.
- Vera e propria sorpresa ha costituito per la nostra città la comparsa, la sera della vigilia, di una grande stella cometa accesa sui torrioni del Castello di San Giusto, su iniziativa dell'Azienda di soggiorno.
- Dirigenti e pugili dell'Apt si sono ritrovati nella palestra di via S. Nicolò per gli auguri. Nino Benvenuti, professionista il 1.o gennaio, ha donato un quantino d'oro al suo allenatore Paolo Buttazzoni.

FARMACIE

■ DAL 27 AL 31 DICEMBRE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Sonnino, 4	tel. 660438
via Alpi Giulie, 2	tel. 828428
via Mazzini, 1/A - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Sonnino, 4	
via Alpi Giulie, 2	
piazza S. Giovanni, 5	
via Mazzini, 1/A - Muggia	
Sistiana	tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza S. Giovanni, 5	tel. 631304
-----------------------	-------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 87,6
Via Carpineto	µg/m ³ 42,0
Via Svevo	µg/m ³ 50,0
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 8
Via Carpineto	µg/m ³ 7
Via Svevo	µg/m ³ 9
Valori di O ₃ NO ₂ (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	
Piazza Libertà	µg/m ³ 46
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 72

EMERGENZE	
AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111



Paesaggi all'aeroporto

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 27 DICEMBRE 2010

REPLICHE AL "BOBBIO" DELLA NUOVA PRODUZIONE PER BAMBINI

Una Cenerentola che sfida i prepotenti

Fiammetta è una bambina spensierata e piena di vita, ma è anche molto sensibile, e così, quando un suo compagno di scuola è prepotente con lei e le fa i dispetti ci rimane molto male, non sa come difendersi e rischia di chiudersi in se stessa. Ma perché il suo coetaneo si comporta così? Forse è insicuro, triste, annoiato?

Per fortuna Fiammetta ha un nonno geniale e pazzarello, capace di ascoltare e consigliare, e che, attraverso la fantasia, trasforma i due bambini nei protagonisti di una fiaba che, oltre a divertire, può far capire loro molte cose.

"Cenerentola e l'albero magico", la nuova produzione di Teatro per l'In-

fanzia e la Gioventù della Contrada dedicata ai bambini dai 3 ai 10 anni, affronta in modo indiretto, con intelligenza e simpatia ironia gradita ai più piccoli (ma non solo), il tema importante del bullismo e in generale quello della sopraffazione del più debole. Lo spettacolo, sostenuto dall'Assessorato alle Politiche di Pace e Legalità della Provincia di Trieste, prosegue un progetto inaugurato, la scorsa stagione, con la messa in scena di "Facciamo pace", produzione per ragazzi tratta da "La pace" di Aristofane.

"Cenerentola e l'albero magico", diretto da Maurizio Zaccagnina, è invece ispirato all'omonima fiaba tradizionale e adattato per le scene da Livia Ama-

bilino e Lorella Tessarot.

Dopo una brillante anteprima al Teatro Bobbio, lo spettacolo all'inizio del 2011 verrà proposto nella rassegna della Contrada "Ti racconto una fiaba", da domenica 2 a giovedì 6 gennaio (dal 2 al 5 gennaio alle 16.30, mentre giovedì 6 è prevista una doppia recita alle 11 e alle 16.30).

Bravissimi gli interpreti, Valentino Pagliei (responsabile del settore per l'Infanzia e la Gioventù) Paola Saitta e Lorenzo Zuffi, protagonisti nelle ultime stagioni di tutte le produzioni per ragazzi della Contrada. In questa "Cenerentola" che si muove tra presente e atmosfere fiabesche i tre danno vita a tanti personaggi, tutti molto caratterizzati.

All'anteprima la messa in scena ha catturato costantemente l'attenzione del giovanissimo pubblico con l'interpretazione molto espressiva, e una serie di soluzioni originali, dai costumi di Ida Visintin e le maschere di Scudo d'Ontano, alle scenografie di Umberto Di Grazia e Daco Srl e le musiche di Carlo Moser, che commentano puntualmente i momenti più "tenebroso" o solari, ma accompagnano anche coreografie vivaci e divertenti. In questa versione della fiaba la magia nasce da un albero luminoso, che rappresenta gli affetti sinceri e il loro sostegno, ma anche dalla capacità di saper credere ai sogni, dal dialogo e dall'intelligenza emotiva.

Annalisa Perini

Musica e spettacoli a Villa Prinz per festeggiare il nuovo anno

Anche quest'anno il Centro Socio Culturale di Villa Prinz ha messo a punto per le festività un ricco programma di spettacoli musicali e di intrattenimento. Per i ragazzi delle scuole medie della circoscrizione sono inoltre state organizzate alcune visite all'Immaginario Scientifico, né si è dimenticato il settore sociale allestendo una festa per gli anziani in collaborazione con il Progetto Habitat.

Questi gli appuntamenti ancora in calendario: **martedì 28 dicembre alle 20.30 nella chiesa di San Bartolomeo a**

Barcola, concerto della "Capella Tergestina", diretta da Marco Podda. Prima manifestazione del nuovo anno giovedì 6 gennaio con la Festa della Befana nell'oratorio di Roiano in via Moreri, 22: alle 15.30 premiazioni del concorso per le scuole del rione "**Ricordando Giannarita**"; alle 16 spettacolo del **Mago Julian** e alle 17.15 concerto del "**Girotondo d'Arpe**" diretto da Tatiana Donis. Sabato 8 gennaio alle 17.30, infine, concerto di buon 2011 del "**Gipsy Quartet Remake**" a cura di Multimusica. Ingresso libero.

ORE DELLA CITTA'

18

PRODOTTO DALL'ASSOCIAZIONE MILA

"Scivolando senza confini", filmato sullo sci in regione



La copertina del dvd dedicato alle piste della regione

È stato presentato nei giorni scorsi al cinema Ariston il filmato "**Scivolando Senza Confini** - Lo sci ed il turismo invernale nel Friuli Venezia Giulia", alla presenza del presidente della Commissione Cultura della Regione Piero Camber, del presidente dell'associazione Mila Matteo Medani e del curatore delle immagini Mauro Zocchi.

"Scivolando Senza Confini - Lo sci ed il turismo invernale nel Friuli Venezia Giulia" è una trasmissione televisiva prodotta dall'Associazione Mila con il contributo dell'assessorato al Turismo della Regione. Il programma, della durata di 23 minuti, ha lo scopo di promuovere le attrattive turistiche di ogni singola località invernale, mettendo in risalto le qualità tecniche dei vari impianti e le caratteristiche naturalistiche ed ambientali delle rispettive montagne.

Da Tarvisio a Forni di Sopra, passando per Ravascletto - Zoncolan, Piancavallo e Sella Nevea (comprese le riprese del nuovo collegamento con la slovena Bovec) il programma si snoda attraverso un taglio accattivante, grazie alla frizzante colonna sonora e alle immagini personalizzate ed aeree affidate alle telecamere di Mauro Zocchi e Ottone Paticchio, il tutto mixato in un divertente montaggio curato da Bruno Stancich. Di particolare rilievo, le esclusive immagini aeree delle intere zone. Hanno collaborato gli organizzatori della manifestazione "Lussarissimo", che hanno regalato per l'occasione delle splendide immagini riguardanti l'evento.

A Matteo Medani, ideatore del progetto,

è affidato il ruolo di voce narrante e di intervistatore di personaggi noti della regione, di addetti del settore ma anche di semplici turisti italiani e stranieri.

«Siamo orgogliosi di avere ripreso questo progetto già avviato nel 2003 - spiega Medani - perché crediamo nelle potenzialità del turismo regionale. Sia esso invernale che estivo. La nostra è una regione che offre la possibilità di passare nell'arco di un'ora circa dalle più rinomate località marine a quelle altrettanto affascinanti delle montagne».

...E proprio sulle montagne si svolge il viaggio di Scivolando Senza Confini. Una "scivolata" che coinvolge gli oltre centoventi chilometri di piste di sci nordico, oltre a quelle slovene inaugurate con il nuovo collegamento Monte Lussari - Bovec. Ma non solo. Anche tanto sci di fondo nel programma, salto, snowboard, freestyle, sci alpinismo e impianti di risalita, inframmezzati da ambienti tipici e caratteristici della Carnia, del Tarvisiano e delle Dolomiti orientali. Sino a raggiungere gli snowpark di Forni di Sopra e di Ravascletto ed al Collalto Fun di Piancavallo, una delizia per grandi e piccini. Insomma, tutto ciò che di meglio il Friuli Venezia Giulia può offrire d'inverno. Nel programma appena realizzato un occhio di riguardo viene riservato a Tarvisio e al nuovo collegamento con Sella Nevea-Bovec.

Il programma sarà inserito nei palinsesti di TeleQuattro Trieste e di TV Koper Capodistria e delle altre emittenti televisive regionali.

POMERIGGIO

● CONCERTI PER ANZIANI

Oggi alle 16 alla Casa per anziani «Jeralla», a Padriciano, si terrà un concerto vocale di canti natalizi con la partecipazione del coro giovanile «Kraški slavček» diretto da Mirko Ferlan di Aurisina; alle 16.30 nella Casa Itis di via Pascoli 31 parteciperà il coro giovanile «Vesela Pomlad» di Opicina diretto da Andreja Stucin. Concerti offerti dall'Associazione delle conferenze slovene di San Vincenzo de' Paoli di Trieste.

● MINI MU IN FESTA

Laboratori gratuiti per famiglie da oggi al Mini Mu del parco di San Giovanni: oggi dalle 17 alle 19 per tutte le età, laboratorio dal titolo «Strutture in festa»; domani dalle 10 alle 12, per tutte le età, «Le stelle sono tante»; mercoledì dalle 17 alle 19 per bambini dagli 8 ai 13 anni, «Auguri in cartolina»; giovedì dalle 10 alle 12, per tutte le età «Strutture in festa». Info: tel. 040-392113, info@minimu.it, www.mini-mu.it. Tel. 349-7868180.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 18 ai gruppi Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18, si terrà una riunione. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 0 4 0 - 3 9 8 7 0 0, 3 3 4 - 3 9 6 3 9 6 1 7 6 3, 366-3433400. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● TRIESTE MAGICA

Oggi alle 16 al teatrino Basaglia nel parco di San Giovanni, spettacolo per bambini di Trieste Magica dal titolo "Magie Christmas".

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO

Questa sera alle 20 a Borgo San Mauro 124, Sistiana, si riunisce il Club Solidarietà. Alla stessa ora il Club Fenice in via Foschiatti 1; alle 18 il Club Phoenix in via Pellegrini 57 (Revolterra). Info: tel. 040-370690, cell. 3316445079.

SERA

● CIRCOLO METROPOLIS

Il Circolo del Cinema Metropolis propone per oggi il film «Irina Palm - Il talento di una donna inglese» di Sam Garbaski al Knulp di via Madonna del Mare 7/A con inizio alle 20.30. Ingresso con tessera Ficc acquistabile all'ingresso. Info: 320-0480460 metropolis.trieste@gmail.com.

VARIE

● MOSTRA DI FRANZIL CASAL

Giovanni Franzil Casal espone in via Torino 24 al ristorante Dierre una mostra dal titolo «Trieste e la grota di Miramare», tutto dicembre.

● MOSTRA DI BALBI

È visitabile alla facoltà di Economia dell'Università in piazzale Europa 1 (edificio D) la mostra di Giuliana Balbi intitolata «Vestigia»: si tratta di opere che si sviluppano nella fiber art utilizzando la tecnica della fototessitura e del fotointreccio. Fino al 26 marzo, visitabile telefonando ai numeri 040-5587016-7003 oppure 339-5117629 (visite gratuite).

● TRENO STORICO

L'Associazione Ferstoria promuove per giovedì 6 gennaio un tour con il Treno Storico sui «Binari sconosciuti di Trieste». Al mattino corsa da Trieste Campo Marzio a Villa Opicina, Aurisina, Miramare, Trieste Centrale. Al pomeriggio percorso inverso con partenza da Trieste Centrale. Adesioni, esclusivamente anticipate dal Modeland Train, via Vidali 8/b, tel. 040-765336, da martedì a sabato, ore 10-12.30 e 15.30-19.30. Non si accettano prenotazioni telefoniche. Info: www.ferstoria.it o al 335-53111348.

● ASSAGGIATORI VINO

L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) di Trieste, informa che sta organizzando un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le lezioni avranno come tema la viticoltura, l'enologia e soprattutto la degustazione e valutazione dei vini. Per iscrizioni e informazioni telefonare alla segreteria Onav di Trieste al 334-7786980 oppure al 340-6294863.

● USCITO GERMINAL

È uscito il numero 113-114 di Germinal, giornale anarchico e libertario di Trieste, Friuli, Veneto, Slovenia. Su questo numero articoli su: Tav, immigrazione e Cie, Dal Molin, Narcosindacalismo e altro. A Trieste da: Libreria Inderlat in via Diaz 22, Emporio Ecologico La Raganella in Cavana, Bottega del Mondo-Brez Meja in via Torrebianca 22, Edicola Al Tergesteo in piazza della Borsa www.germinalonline.org.

● IN GITA CON L'ARAC

L'Arac Associazione ricreativa addetti comunali ricorda l'imminente scadenza delle adesioni e pagamento per la gita il 6 gennaio a Cividale in occasione della messa dello Spadone, la rievocazione storica, la mostra «I maestri del paesaggio»; rivolgersi alla segreteria telefonando al numero 040-6754438.

● UFFICI ASSOSTAMPA

Gli uffici di Assostampa Fvg, Inpgi, Casagit e Circolo della Stampa (corso Italia 13) riapriranno chiusi da domani a domenica 2 gennaio. Riapriranno lunedì 3 gennaio (lunedì, venerdì, ore 9-15).

● 200 PRESEPI IN MOSTRA

Il Museo del Presepio di Trieste con più di 200 grandi e piccoli capolavori in diversi materiali può essere visitato in via dei Giardini 16 tutti i giorni fino al 16 gennaio con orario feriale 15-18; festivo 10-12 e 15-18. Ingresso libero.

● DANTE ALIGHIERI

La segreteria della società Dante Alighieri rimarrà chiusa per le festività natalizie e riaprirà lunedì 10 gennaio. I corsi di italiano per stranieri riprenderanno lunedì 10 gennaio.

● CORSO DI INFORMATICA

Il Circolo Auser «Pino Zahar» propone un corso di informatica di base per tutte le età adatto a chi si avvicina per la prima volta all'informatica o a chi deve approfondire argomenti relativi al comune utilizzo del pc. 8 lezioni ogni martedì 15.30-17 a partire dal 18 gennaio. Il corso inizierà al raggiungimento del numero minimo di iscritti. Per informazioni: tel. 040913455, 3477686820.



MARIA Tantissimi auguri per i tuoi cinquant'anni dai "nonnuzzi bagolantes", dalle nipoti Claudia e Roberta e dalle pronipote Andrea e Giorgio



SILVIA Carissimo, anche per te sono arrivati i sessanta! Auguroni da Graziella e da tutti i familiari e amici che ti vogliono un mondo di bene



ARMANDA Tanti auguri alla nonna bis che festeggia i novant'anni da Lili, Aldo, Sabry, Roby con Davide e Manuela e dai pronipoti Mattia, Margherita e Giada



BISO Auguri per i tuoi cinquant'anni con affetto dalle bimbe, dalla moglie, dai familiari e da tutti gli amici. Anche per te è arrivato, quindi buon mezzo secolo!



NICOLA Tanti auguri per gli ottant'anni a un triestino adottivo dal '54 e qui rimasto per tutta la vita. Buon compleanno dalla moglie Teresa e dai figli Rachele e Rino

Maria Ocovich ved. Buzzai
ci ha lasciati da un anno dopo essere stata per più di cinquanta, una fedele custode, tata e amica.

Grazie "Mia"

Marzio Neva Egidio

Trieste 27 dicembre 2009-2010





GAMMA RENAULT eco².
IL RISPETTO PER L'AMBIENTE
NASCE ANCHE DALLA STRADA.



RENAULT CLIO 1.2 75 CV 3P
CON CLIMA E ESP
A € 8.950*
TASSO 0



RENAULT TWINGO 1.2 75 CV
CON CLIMA, RADIO CD E FENDINEBBIA
A € 7.950*
TASSO 0



VIENI A SCOPRIRE LA GAMMA ECOLOGICA RENAULT.

* Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco incentivi Renault", a fronte di qualsiasi usato da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. Esempio di finanziamento su New Twingo Sport & Sound 1.2 75 CV LEV Euro5: anticipo € 3.750; 24 rate da € 199 comprensive di Finanziamento Protetto, 1 anno di assicurazione Furto e Incendio Renassic. TAN 0%; TAEG 7,76%; spese gestione pratica € 250 + imposta di bollo in misura di legge. Offerta calcolata per i clienti residenti nelle province di RM e MI. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi in sede e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/12/2010. Foto non rappresentative del prodotto. Emissioni CO₂: da 119 a 135 g/km. Consumi ciclo misto: da 5,1 a 5,8 l/100 km.



PROGETTO 3000

Concessionaria Renault

- **Trieste**
Via Flavia, 118
Tel. 040 281212
- **Staranzano (GO)**
Via Divisione Julia
Tel. 0481 413030
- **Gorizia**
Via III^a Armata 95
Tel. 0481 522211
- **Cervignano (UD)**
Via Aquileia, 108
Tel. 0431 33647



RENAULT SCÉNIC XMOD.
L'AUTO PIÙ VENDUTA DELLA CATEGORIA*.

SCEGLI LA NUMERO UNO A 18.450€**
DIESEL ALLO STESSO PREZZO DEL BENZINA
CON CLIMA, CERCHI IN LEGA E NAVIGATORE INTEGRATO.

DRIVE THE CHANGE



* Dal lancio (1/10/09) a tutt'oggi su segmento C Monovolume Marchi generalisti. Fonte: dati immatricolazione UNRAE.

** Renault Scénic XMod Dynamique 1.5 dCi 110 CV FAP a 18.450 €. Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco incentivi Renault", a fronte di qualsiasi usato da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida fino al 31/12/2010. Emissioni CO₂: 135 g/km. Consumi (ciclo misto): 5,2 l/100 km.

Renault sceglie



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 27 DICEMBRE 2010

REPLICA

Assegno ai figli

Sono veramente indignata per le informazioni riportate nell'articolo apparso sul quotidiano cittadino del 16 dicembre riguardanti mia figlia e il suo ex marito: «Ditta in crisi, papà non versa l'assegno ai figli: assolto». In particolare mi chiedo quali carte abbia «alla mano» la difesa, e dove siano state attinte tali notizie poiché, io, carte alla mano, posso dimostrare che mia figlia è l'unica proprietaria dell'appartamento dove vivevano entrambi durante il matrimonio, appartamento di mia proprietà che io le ho ceduto. Sempre carte alla mano, posso pure dimostrare che il mutuo che il signor Luciano Z. sta pagando, non si riferisce all'acquisto dell'appartamento ma ad incrementare la disponibilità economica della sua ditta, per il quale mia figlia ha garantito ipotecando il proprio immobile quando ancora non erano separati. Inoltre tutti noi familiari abbiamo contribuito economicamente al sostentamento dei figli della coppia, miei nipoti, proprio per evitare che la necessaria separazione dei genitori travolga anche la loro vita.

Un tanto per dovuta chiarezza.
Licia Bellina

TURISMO

Grotta di Miramare

Giovanni Gabrielli, vicepresidente di Allianz Spa, in una recente intervista al Piccolo afferma che Trieste ha delle carte per il suo sviluppo, tra le quali il turismo. Molti concordano con le sue parole; di turismo si parla sempre, a tutti i livelli. Non si vedono però progetti finalizzati di largo respiro e molte bellezze naturali sono tuttora pressoché sconosciute ai più. Mi riferisco per esempio alla straordinaria grotta di Miramare, che ho visto dipinta da un noto pittore e architetto triestino, ma che in realtà rimane invisibile ai triestini e ai turisti, essendo riservata solo ai tutori della riserva marina... Forse sarebbe il caso che certe anacronistiche restrizioni ambientali fossero rivate e modificate dagli organi comunali e provinciali competenti! Il bene più prezioso soprattutto per i giovani è il lavoro, ora più che mai e ogni opportunità nel turismo va sfruttata con ragionevolezza.

Gianfranco Orel

NEVE

Un solo grazie

In questi giorni di neve, sul marciapiede nei pressi di casa mia, ho ceduto il passo a cinque persone. Una sola di esse mi ha ringraziato: "un povero negro".

Ugo Pierri

VIA COLOGNA

Museo in caserma

Da tempo seguo con attenzione la questione della ex caserma dei carabinieri di via Cologna, già sede di tortura e di orrore da parte della «Banda Collotti» verso gli antifascisti, che operò dal dicembre 1944 all'aprile del 1945. Mi sono

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Maria Bolner Pian nell'anniv. (27/12) da Dolores e Aldo 25 pro Abc (Burlò), 25 pro Litt.
- In memoria di Lucia Lenassi nel XXV anniversario (27/12) dalla famiglia Vaccari 20 pro Domus Lucis Sanguinetti.

SPESE PAZZE E POCHE RIFLESSIONI

«Gesù arriva in anticipo nel Natale dei consumi»

Chiudo la mia cartella dove ho raccolto le più belle pagine di grandi scrittori sul Natale. Particolarmente magiche sono quelle raccontate da scrittori russi che con la loro squisita sensibilità e la loro profonda conoscenza dell'animo umano hanno saputo creare quell'atmosfera suggestiva e magica propria del Natale: un tappeto di neve che ricopre le strade e attutisce i rumori creando un grande silenzio, uno scintillio di candeline che illuminano un grande abete. Esco da casa e ritorno alla realtà quotidiana. Mi ritrovo fra decine e decine di bancarelle illuminate da lampade al neon che ti accecano e ti offrono una quantità di cose talmente inutili da apparire persino ridicole. Una ressa di gente si spinge sgarbatamente per comperare ogni cosa e il regalo natalizio non è più un piacere del cuore ma un penoso dovere. Mi rendo conto che neppure il Natale riesce a frenare questo pazzo consumismo che è un segno evidente del vuoto e dell'assenza di sentimenti e di ideali della nostra società. Arrivo al tendone dove sono stati portati alcuni animali che mi fanno pena. Quello però che mi sorprende è il piccolo presepe dove è già presente il bambino Gesù, per la verità bruttino e macilento. Scusate, ma il bambino Gesù non dovrebbe nascere la notte di Natale, il 25 dicembre? No, questo non è il mio Natale. Il Natale è ritrovarsi in famiglia, con gli amici, il regalino fatto col cuore e, perché no, la bottiglia di spumante in allegria e serenità. Il Natale vuol dire sentirsi migliori e amare la vita che ci è stata donata, senza però mai dimenticare che la società in cui viviamo è gravemente ammalata e sofferente. Auguri a tutti, ai buoni perché abbiano il coraggio di esserlo sempre di più e ai malvagi apportionatori di tanti mali e nefandezze di sprofondare nelle bolge dantesche.

Alda Zoldan Tamborini

SEGNALAZIONI

20



NOI E L'AUTO

di **GIORGIO CAPPEL**



Revisione scaduta? Almeno si può tornare a casa

L'importanza dell'efficienza del mezzo che guidiamo, autovettura o motocicletta che sia, dovrebbe essere un argomento scontato: da sempre. Invece è quantomeno curioso che gli incidenti dovuti a cause meccaniche sono diminuiti solamente da quando le revisioni periodiche imposte per legge si sono fatte più accurate e più ravvicinate nel tempo. I meno giovani ricorderanno certamente le revisioni decennali, previste fino al 2000, alle quali più di un automobilista, lo ricordo a puro titolo di aneddoto, si presentava con il treno di gomme prestato dall'amico per ovviare al desolante liscio delle proprie gomme. Che poi venivano regolarmente rimontate a revisione superata positivamente: tanto accadeva ogni dieci anni.

Oggi, ma vale dal 2000 per gli autoveicoli e dal 2001 per motocicli e ciclomotori, come è noto, la prima revisione va fatta alla scadenza del quarto anno dalla prima immatricolazione, entro l'ultimo giorno del mese in cui è avvenuta, e quelle successive ogni due anni, sempre entro l'ultimo giorno del mese in cui si è fatta la precedente.

Da notare che, se per assurdo ci si è presentati in ritardo a una revisione (e nessuno ci ha "pizzicato" nel frattempo), la data della successiva farà riferimento al mese in cui è stata effettivamente fatta la precedente. Esempio pratico: la scadenza sia il 12 marzo 2011. La revisione va fatta entro il 31 marzo 2011. Ammettiamo che ce ne scordiamo e ci presentiamo il 15 aprile. Orbene: la successiva (dopo due anni) andrà fatta entro il 30 aprile 2013.

L'estensione del numero di controlli ha fatto sì che il numero di incidenti dovuti a cause meccaniche

che sia diminuito vistosamente. Restano, purtroppo, in primo piano, i comportamenti umani che rappresentano ben più del 90% delle cause.

Indubbiamente a questa inversione di tendenza hanno contribuito anche gli ancor relativamente recenti dispositivi elettronici di sicurezza, quali l'Abs per migliorare le frenate ed il congegno (i nomi sono tanti) predisposto per evitare gli sbandamenti in curva. Non dimentichiamo anche le cosiddette gomme invernali che consentono una guida quasi normale sulla neve e ghiaccio. Importante che il battistrada sia sempre in ordine e che non si raggiunga il limite di legge, cambiando gomme prima che il battistrada arrivi ai fatidici 1,6 millimetri, valore sotto il quale tutti i pneumatici delle autovetture sono da buttare.

Se si viene trovati dalle forze dell'ordine a revisione scaduta, le innovazioni al Codice della Strada prevedono una multa leggermente più salata (si è passati da 148 a 155 euro), ma in cambio non è più previsto l'immediato ritiro della carta di circolazione. Sulla stessa verrà riportata la dichiarazione "Il veicolo sospeso dalla circolazione sino all'effettuazione della visita di revisione" e si potrà, almeno, tornare a casa. Ulteriore facilitazione, nel caso sopracitato, consiste nella possibilità di effettuare la revisione nei centri autorizzati, quelli cui ci si può rivolgere normalmente. Prima era prevista solo la possibilità di recarsi alla Motorizzazione.

Anche quest'anno è ormai trascorso. Proponiamoci di essere ancor più buoni con gli altri, con noi e con i nostri inseparabili mezzi meccanici. Auguri.

professor Giancarlo Tirelli, assieme al suo staff e tutto il personale paramedico, per la professionalità dimostrata nell'intervento subito. Ma quello che desidero sottolineare è la sensibilità e la disponibilità avuta nei miei confronti durante la degenza. Voglio ricordare l'umanità del dottor Biasotto della Clinica Stomatologica dell'ospedale Maggiore che con i suoi chiarimenti lucidi e sensibili riguardo il mio caso, mi ha aiutata ad affrontare serenamente il delicato intervento.

Bruna Polh Alzetta

■ In occasione delle festività desidero una volta di più ringraziare a nome mio e della mia famiglia la dottoressa Bartolini del distretto sanitario n. 1 di Roiano e tutto il suo staff, in particolare Anna, Michela e Walter per la professionalità, l'umanità e la competenza dimostrate in occasione della malattia di mio marito Franco, che oggi non c'è più. Non vi dimenticheremo mai.

Ezia Turisini

■ Spesso chi si reca in ospedale per un intervento è assalito dalle numerose notizie infelici che ci riportano i media. E più l'operazione a cui ci si deve sottoporre è grave più crescono le preoccupazioni. Ciò è naturale. È capitato anche a me quando mi sono recata al Pronto soccorso di Trieste. Dopo i primi accertamenti sono stata visitata dal dottor Giancarlo Vitretta e i modi e le maniere civili che mi hanno usato sono bastate a cancellare le prime preoccupazioni. Grazie!

Dal pronto soccorso sono giunta all'Unità Coronarica diretta dal prof. Gianfranco Sinagra e sono stata accolta da medici, infermieri e Oss. Grazie! Con tanta delicatezza sono stata avvertita che dovevo subire una importante operazione. Sono passata al reparto di Cardiologia per vari esami. Ed infine sono passata alla Cardiocirurgia diretta dal prof.

spesa di c.a 20 euro + bollo, o ancor meno se F.C. volesse tradurre da sé il certificato (se intende studiare a Londra, suppongo che conosca bene l'inglese) affidandosi ad un traduttore solo per la revisione e l'asseverazione. Non esistendo un certificato di laurea plurilingue di validità legale internazionale e non avendo i singoli esami una denominazione ufficiale internazionalmente riconosciuta, non credo che sia compito dell'Università (che di questi tempi ha ben altre priorità!) tradurre i certificati in inglese, sloveno, tedesco, croato e nelle numerose altre lingue di cui gli studenti potrebbero aver bisogno per vedersi riconosciuti i propri titoli di studio all'estero.

Sara Trampuz
traduttrice

BARCOLA

Sinergia anti-neve

In occasione delle nevicate non sempre si può pretendere che il servizio pubblico si faccia carico di tenere pulite le strade secondarie, specie quelle minori e con particolare pendenza. Ecco allora che la buona volontà e soprattutto la comunione di intenti possono fare la differenza. La mattina dopo della nevicata di questi giorni i "vicini" della via del Lavaretto a Barcola si sono accollati l'onere di spazzare la neve dalla propria stradina, esclusivamente nell'interesse comune. In pochissime ore la strada, di qualche centinaio di metri, era pulita e percorribile grazie solo ad una cosa: la buona volontà. Ma allora se poi!

Tiziano Tirelli

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero ringraziare la Clinica otorinolaringoiatra dell'ospedale di Cattinara e in special modo il

dalla moglie 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 200 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Franco Delolio da Luciana Delolio, Andreina Boschin 50 pro Frati di Montuza.
– In memoria di Luciano De Vecchi da Nello e Laura 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
– In memoria di Livio Ferluga con Giorgio, Lidia, Marina Cavalieri 50 pro fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Domenico Galli da Massimo, Roberta e Giuliana Morando 100 pro istituto Burlo Garofolo (sez. Neonatologia).
– In memoria di Fulvio Gattegno da Ferruccio e Igea Leva 50 pro associazione de Banfield.

– In memoria di Marisa Bembich dai cugini Ines, Edda, Omella, Franco con fam. 100 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Annamaria Santi Berlot da Lulli e Rossella 100 pro associazione de Banfield.
– In memoria di Carlo Besenghi da Boli Besenghi 25 pro associazione Amici del Cuore, 25 pro associazione Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Agata (Ada) Bolci ved. Griselli da Eleonora Marangi 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Umberto Bonetti da Ondina 100 pro associazione de Banfield.
– In memoria di Antonio, Mario, Attilio Boschin da Andreina Boschin 20 pro Frati di Montuza.
– In memoria di Ferruccio Cossini

– In memoria di Minou nel XVII anniv. (27/12) da Licia Dover 30 pro Astad Opicina.
– In memoria di Lucia Norbedo in Lenassi nel XXV anniversario (27/12) dai tuoi cari 30 pro Domus Lucis.
– In memoria di Giovanna e Maria Pian per l'anniv. di matrimonio (27/12) dalla nipote Renate e famiglia 30 pro Abc Burlò.
– In memoria di Nello Poropat da Livio e Cristina Tabor 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Solidea Sponza ved. Possi (27/12 - XIII anniversario) dai famigliari 120 pro Centro di aiuto alla vita.
– In memoria di Vito Amodio dalla figlia Loredana 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

– In memoria di Glauco Tagliaferro dalle cucine Rossana e Annamaria 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
– In memoria del prof.ssa Lyda Tremoli da Lucio ed Eugenia Strassi 50 pro Frati di Montuza.
– In memoria di Toni Vitali Fitz da Rossella 100 pro Astad.
– In memoria di Barbara Uravich da Maria, Valentina, Stefano Grasso 50 pro Caritas diocesana.
– In memoria dei propri genitori da Liliana Lenzi 50 pro Gattile Cociani.
– In memoria dei colleghi Regionali defunti, dalle colleghe Edda, Luciana, Miranda, Patrizia 120 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari defunti da Anita Cadore Gortani 50 pro fondazione Genitori per l'Autismo.

– In memoria dei propri cari defunti da Irma Alessandrini Rivia 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Astad.
– In memoria di Annamaria Brazzoni da Daria Maureni, Silva, Enrica Barba e Francesca 150 pro Agmen.
– In memoria del dott. Antonio Colletta da Gianna, Dino, Lorian, Claudio, Mariapia, Elio, Gianna e Sasha 200, da Richele e Graziella Storici 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Bianca Brandenburg Masé da Franco Firmiani 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 20 pro Com. San Martino al campo.
– In memoria di Ada De Gironcoli Bardella da Silvana 100 pro Frati

di Montuza (pane per i poveri); da Dino, Fulvia e Claudia 150 pro Astad.
– In memoria di Luciano Devecchi da Lino Devecchi e Jolanda Friolo 200 pro Airc.
– In memoria della mia Elisabetta da N.N. 200 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Edoardo Emili da Evelina Caineri Emili, Diego e Stefano Emili 50 pro Agmen.
– In memoria di Iolanda e Vincenzo Ferraro dalla figlia 25 pro Cbm Italia onlus.
– In memoria dei propri genitori Germana e Ottavio dal figlio 70 pro Frati di Montuza.
– In memoria di Angela Gasparo dalla Clapa S. Giovanni 50 pro Accri.

✓ Cosa si mangiava e come si addobbava la tavola in casa Savoia per le feste di Natale? Ecco una ricostruzione, proprio alla vigilia delle celebrazioni per il 150.o

anniversario dell'unità d'Italia, messa a punto dalla grande mostra "Vittorio Emanuele II. Il Re galantuomo", in corso al Palazzo Reale di Torino fino al 13 marzo.

✓ L'étoile Roberto Bolle e il regista Paul Haggis ambasciatori di solidarietà al 15.o "Capri, Hollywood Film Festival". Mercoledì

il celebre ballerino presenterà, in anteprima mondiale, il documentario "Diario di viaggio" di Jacopo Furlanetto.

LA MODA TRA LIBRI E SCHERMO

Fabiana Giacometti racconta tre secoli di romanzi che si sono trasformati in film di grande successo



di ARIANNA BORIA

«**L**a serata era calda, quasi estiva, e lei portava un fresco abito nero, aderente, sandali neri, un filo di perle... Aveva un viso che, pur superata la fanciullezza, non era ancora di donna fatta...». Chi si nasconde dietro questa descrizione, quale donna letteraria può mai indossare quel vestito elegante ma asciutto e senza pretese?

Siamo a New York, nel 1943, in piena seconda guerra mondiale, quindi è probabile che la lunghezza sia al ginocchio e la scollatura quadrata o a cuore. Ancora niente? Eppure lei è la famosissima Holiday Golightly, come la vede nel 1946 Truman Capote scrivendo "Colazione da Tiffany". Peccato che ognuno di noi piuttosto che la Holly di carta abbia in mente quella interpretata sullo schermo da Audrey Hepburn, che, nella celebre sequenza all'alba sulla Quinta Avenue, passeggia regale nell'abito di Hubert de Givenchy, lungo, senza maniche, scollato a barchetta e aperto a mezzaluna sulla schiena per mostrare le scapole appuntite e il collo di cigno dell'attrice, ai piedi non sandali ma scarpe dalla punta affusolata col "kitten heel", il tacco da gattina.

Questo scarto, seppure seducente, tra la letteratura e la trasposizione cinematografica ce lo propone Fabiana Giacometti, giornalista e docente universitaria, nel libro "La moda è un romanzo" (Cairo Editore, pagg.30, euro 16,00), un densissimo percorso nel guardaroba degli ultimi tre secoli di letteratura occidentale, ricco di rimandi al cinema e alla musica, che racconta come gli abiti nei romanzi svelino molto degli autori, a volte anche al di là delle loro intenzioni, oltre che della società e dell'epoca storica in cui nascono. E contribuiscano a rendere indimenticabili molti personaggi, dalla manzoniana Lucia vestita da sposa («... portava un bel busto di broccato a fiori, con le maniche separate e allacciate da bei nastri: una corta gonnella di filaticcio di seta, a pieghe fitte e minute, due calze vermiglie, due pianelle, di seta anch'esse, a ricami...») fino alla Bridget Jones dell'omonimo diario di Helen Fielding, che ha contribuito a consolarci di molte delle nostre quotidiane inadeguatezze con le sue mutande contenitive, i reggiseni di jersey di cotone e le calze sull'orlo della smagliatura.

Un abito nero, dunque, filtrando dalle pagine allo schermo è diventato parte del nostro immaginario cinematografico. L'Holly di Capote usciva



Dall'alto: una scena del "Gattopardo" di Luchino Visconti; la splendida Audrey Hepburn, interprete di "Colazione da Tiffany". Truman Capote avrebbe preferito Marilyn Monroe



La letteratura? Un guardaroba pieno di abiti per il cinema

dal Greenwich Village degli anni Quaranta, pieno di scrittori squattrinati, rampolli in cerca di emozioni a buon mercato e party girls che vivacchiavano tra rari servizi fotografici e mance di cinquanta dollari per i loro servizi, la cosiddetta "toilette", un mondo che l'autore conosceva bene perché di lì era passata anche sua madre e alcune delle sue migliori amiche, come Gloria Vanderbilt e Oona Chaplin, prima della promozione sociale. Ma Hollywood prese la signorina Holiday, la calò a Manhattan e nell'abito di Givenchy, trasformandola in una distratta modella, aristocraticamente efebica come la Hepburn, una di cui, sintetizzarono i magnati della Paramount, nessuno avrebbe ricordato il mestiere, nel serio letterale, dopo la prima sequenza.

Capote sognava per quel vestito l'amica Mari-

lyn Monroe, mentre le mayor del cinema scelsero al suo posto la cerbiatta, incuranti dell'incongruenza di avvolgerla in un pezzo di haute couture il cui costo avrebbe richiesto almeno un paio di vite a far "toilette". E poco importa che lo scrittore, indignato dal camobiamenti, si fosse poi pentito pubblicamente di aver ceduto i diritti cinematografici della storia: quel vestito letterario vive ancora, passeggia, fruisce.

Giacometti apre un armadio ideale da cui escano crinoline, abiti da sposa, scarpe, lingerie, berretti, visoni, frustini e "bautte". E popola i capitoli dedicati a ciascun capo o accessorio dei personaggi che li hanno indossati aspirando alla promozione sociale, cercando di mascherarsi o di sedurre (una leopardata spiaggiante? Nicol ne "Il giardino dei Finzi Contini" di Giorgio Bassani,

quando stuzzica e poi si nega al protagonista narratore) o godendo del loro potere evocatorio, fetish, come Andrea Sperelli che attende Elena ne "Il piacere" di D'Annunzio («...e nulla eguagliava la grazia dell'atto che ogni volta ella faceva sollevando un poco la gonna ed avanzando prima un piede e poi l'altro perché l'amante chino legasse i nastri della scarpa ancora disciolta...»).

L'abito da ballo materializza subito quello dell'Angelica de "Il Gattopardo", che Tomasi di Lampedusa immagina rosa e che in un'altra celeberrima trasposizione cinematografica diventa bianco medusa tra le mani del costumista Piero Tosi, simbolo della scalata sociale di quella splendida figliola dell'unità d'Italia e dell'avanzata degli "sciacalli" sui polverosi ed esangui "gattopardi". Tutto il ballo segna la contrapposizione,

anche vestimentaria, e l'avvicinarsi tra le classi, proprio come l'evoluzione del frac che don Calogero, padre di Angelica, indossa nella prima e nell'ultima scena, è l'emblema della sua progressiva ascesa sociale.

Altri abiti svelano un dramma privato, incastonato in una spietata rappresentazione di ambiente e di costume. Sono quelli da sposa indossati dalle "Sorelle Materassi" di Aldo Palazzeschi al matrimonio del nipote Remo, che le ha depredate di tutto, con l'ereditiera americana Peggy. Carolina e Teresa, due vecchie grottesche sepolte sotto il velo lunghissimo, con mazzettini virginali in testa, sul petto e in fondo alle sottane, rispondono con una pernacchia alla gente che le deride («noi sì, si possono portare i fiori d'arancio, e a testa alta, la sposa invece chi lo sa...»), in una agghiacciante allegoria del-

l'insoddisfazione sessuale trasformata in pazzia e che proprio quel raso bianco, quel vestito così a lungo atteso e mai messo, incarna, metafora di un'intera vita di mascheramenti e di autoinganni, ormai votata alla sterilità.

Una sfilata interminabile quella di Fabiana Giacometti, così come sono tantissimi gli abiti che hanno avuto un ruolo centrale nella costruzione dei protagonisti o nel dipanarsi delle storie. Spesso un ruolo nel farle precipitare verso l'epilogo tragico.

E un abito a scatenare l'odio della giovane e svogliata diciassettenne Céleste nei confronti dell'affascinante Anne, l'amica del padre in "Bonjour tristesse" di Françoise Sagan. «... Salì le scale impacciata dal vestito e bussai alla porta di Anne. Mi rispose di entrare. Mi fermò sulla soglia. Aveva un vestito grigio, di un grigio straordinario, quasi bianco, che catturava la luce e brillava come certi riflessi del mare all'alba. Quella sera in lei sembrava concentrarsi tutto il fascino della maturità... Mi passò davanti senza dire nulla sul mio, di vestito, cosa che mi rallegrò e mi ferì al tempo stesso...».

La sofisticata e solida Anna tra un padre mai cresciuto e una figlia cresciuta troppo in fretta, ciascuno a suo modo attaccato al loro reciproco, morboso rapporto. Un abito che scatena l'invidia e l'ammirazione della ragazzina, in un confronto da cui sa già di uscire sconfitta. Quella sera si prepara l'inevitabile: Anna sta correndo verso la fine, avvolta nello stesso colore del mare dove, forse volendolo, troverà la morte.



Christian De Sica

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due vignette del romanzo a fumetti "Ciao ciao bambina", firmato dalla pordenonese Sara Colaone. Racconta storie di emigranti italiani in Svizzera



PUBBLICATO DA KAPPA EDIZIONI

Il Friuli degli emigranti visto da Sara Colaone in un romanzo a fumetti

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Abbiamo dimenticato troppo in fretta. Ma fino a non molti anni fa, eravamo noi italiani a dover mollare tutto. Trascinandoci dietro una misera valigia per andare lontano in cerca di un lavoro. Di un po' di fortuna. E il Friuli Venezia Giulia ha pagato all'emigrazione un tributo pesante.

A rinfrescare la memoria a noi, che oggi guardiamo con fastidio e disprezzo chi arriva in Italia spinto dalla disperazione, è Sara Colaone. Nata a Pordenone nel 1970, docente di Fumetto e illustrazione all'Accademia di Belle arti di Bologna, già conosciuta

mondo diversissimo da quello a lei familiare. Dalla campagna friulana, dalle regole imposte dalla famiglia. Lì, in Svizzera, trova subito un lavoro da donna delle pulizie. Poi, quando la padrona di casa pretende di intromettersi nella sua vita, preferisce farsi assumere in fabbrica.

Valeria scopre un mondo nuovo. Fatto di grande libertà, di serate passate a ballare e a farsi corteggiare. Ma anche di sfruttamento nei confronti dei lavoratori che arrivano da lontano. Di razzismo verso quegli italiani che qualcuno tratta come esseri inferiori. E intanto, dopo un po', dal Friuli arrivano le lettere della mamma. Dice che una cognata sta per aprire un bar a Fontanafredda e avrebbe bisogno della collaborazione di Valeria. Il momento di tornare indietro si avvicina.

Sara Colaone è molto brava a dare corpo a sogni, illusioni e delusioni di quegli anni. Contrappuntando la storia con le canzoni in voga allora (da "Timida serenata" cantata da Nilla Pizzi a "Tua" di Julia De Palma, da "Un bacio sulla bocca" di Betty Curtis a "Ho paura di te" di Claudio Villa, senza dimenticare il brano popolare veneto "Son tre notti che non dormo"), descrive un micromondo pervaso dalla sfrenata voglia di vivere ereditata dagli anni di terrore della guerra. Mette in scena una generazione che non trovava il coraggio di ribellarsi alla famiglia, ma che non rinunciava a costruirsi una strada verso l'indipendenza. Verso la libertà.

Valeria, alla fine, accetta di tornare a casa. Aiuterà la cognata nel bar di Fontanafredda. Ma a seguirla, questa volta, è una speranza nuova: Carlo, il ragazzo che s'è innamorato di lei, ha promesso che la raggiungerà. E chissà se in Friuli riconosceranno ancora quella ragazza dal taglio di capelli sbarazzino, vestita alla moda? La giovane emigrante, ormai, è una donna che sa quello che vuole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERSONAGGI. LI COMPIE IL 5 GENNAIO

De Sica, 60 anni da figlio d'arte

ROMA Non c'è niente da fare, Christian De Sica, sessanta anni il 5 gennaio, ha sempre di più una faccia antica, da gran signore. Una faccia da gentiluomo che gli permette di interpretare con disinvoltura le scene più volgari dei cine-panettoni come di trovarsi a suo agio nel più serio dei ruoli teatrali. Insomma un vero figlio d'arte che non riesce a liberarsi troppo da una figura ingombrante come quella del padre Vittorio.

Eppure, con molta sag-

gezza, Christian aveva iniziato una carriera non da attore, ma da cantante facendo anche giovanissimo la sua gavetta in Venezuela dove lavorava in un albergo. Tante le sue qualità. È un attore, un regista, un ballerino, un crooner e un amante del jazz come dei grandi classici del teatro da Goldoni a Shakespeare fino a Cechov.

Figlio di Vittorio De Sica e di Maria Mercader nel 1973, a 22 anni, è al Festival di Sanremo con "Mondo mio", ma non convince più di tanto. Ci sa-

ranno poi per lui alcuni varietà Rai come "Bambole, non c'è una lira" (1978) e, infine, il cinema. Dopo i primi esordi aiutato dal padre, Christian lavora con Pupi Avati ("Bordello", 1976; "Il figlio più piccolo", 2010), con Salvatore Samperi ("Liquirizia", 1979; "Casta e pura", 1981), e ovviamente per quel cinema che lo ha reso popolare, ovvero i 27 cine-panettoni della ditta De Laurentiis che lo vedono protagonista a partire dal 1983 con Vacanze di Natale.

TEATRO. PROGETTO IN DUE TEMPI VOLUTO DAL DIRETTORE DELLA BIENNALE ALEX RIGOLA

Venezia: sette registi per sette peccati contemporanei

Il tedesco Ostermeier torna in laguna con un laboratorio imperniato su Ofelia e Amleto

VENEZIA Da quando il teatro italiano lo ha conosciuto - nel 1999, proprio alla Biennale di Venezia, ospite con una sua clamorosa regia, "Shopping & Fucking" - Thomas Ostermeier ne ha fatta di strada.

Allora il suo era il nome nuovo della scena tedesca: un corsaro trentenne a cui la Germania unita consegnava il testimone del ricambio generazionale. Toccava a lui in quell'anno assumere la direzione della Schaubuehne, reggere il timone che era stato di Peter Stein, aprire le porte della più forte istituzione teatrale di Berlino alle

disturbanti pièce di Sara Kane, Mark Ravenhill, Enda Walsh, Lars Noren.

Oggi che di anni ne ha quarantadue, Ostermeier si trova a suo agio anche con Shakespeare, Ibsen, O'Neill e con cospicue produzioni (da "Casa di bambola" a "Il lutto si addice ad Elettra") che si portano via premi e riconoscimenti internazionali.

Ma a Venezia Ostermeier ci torna volentieri, portabandiera tedesco tra i registi che hanno ripensato il modo di fare teatro oggi. Si tratta di sette artisti a cui il neo-direttore della sezione teatrale della Biennale, il catalano

Alex Rigola, ha chiesto di pensare un progetto in due tempi: prima un Laboratorio Internazionale di Arti Sceniche, poi, il prossimo autunno, una serie di spettacoli, nati proprio da questi laboratori, che rappresentano il nucleo del 41° Festival del Teatro, in programma tra il 10 e il 16 ottobre 2011). Tema fondante e inevitabilmente attuale: "I sette peccati capitali oggi".

Questa mattina, al Teatro Piccolo Arsenale, Ostermeier dà avvio al suo laboratorio imperniato su Ofelia e Amleto (come lo spettacolo creato due anni fa per il Festival d'Avignone). L'attività

si concluderà giovedì 30 con una conversazione pubblica prevista nella storica sede della Biennale, Ca' Giustinan, alle 18, incontro introdotto dallo stesso Rigola.

Gli altri artisti individuati per il progetto sui sette peccati odierni sono l'italiano Romeo Castellucci, l'argentino Rodrigo Garcia, il fiammingo Jan Lauwers, l'altro argentino Ricardo Bartsis, lo spagnolo Calixto Bieito e l'altro fiammingo Jan Fabre (per questi ultimi due le iscrizioni ai laboratori sono ancora aperte, rispettivamente entro il 15 e il 31 gennaio).

Roberto Canziani



Il regista tedesco Thomas Ostermeier

MUSICA. OGGI IN CONCERTO ALLA CHIESA LUTERANA DI TRIESTE

Al piano c'è Ishay Shaer, eternamente romantico

Nel programma proposto dall'israeliano brani di Beethoven, Schumann, Chopin e Reinecke

di ROSSANA PALIAGA

TRIESTE Ishay Shaer, classe 1983, è considerato uno dei migliori pianisti israeliani. Nel suo curriculum ci sono recital e concerti in ogni parte del mondo, nel suo ideale interpretativo modelli come Pollini, Michelangeli, Richter, Barrenboim e Volodos, nel suo carnet per il solo mese di gennaio concerti nell'America del Sud e un recital a Chicago che verrà trasmesso in diretta alla radio nazionale. Oggi sarà a Trieste, ospite della Regione Friuli Venezia Giulia e dell'associazione DonaREmuSica, per un concerto nella chiesa Luterana che avrà inizio alle 18.

Quali sono stati i momenti fondamentali nella sua carriera e nella costruzione della sua identità artistica?

«Suonare con il grande violoncellista Mischa Maisky è stato senza dubbio uno dei momenti più emozionanti, così come il recital alla Queen Eliza-

beth Hall a Londra e come solista con l'orchestra nazionale della Bbc del Galles. Ho vinto molti premi internazionali, ma la cosa più importante per me è esibirmi in concerto, perché sono libero di comunicare in maniera personale con il pubblico».

Il programma del concerto triestino, dal titolo "Eternamente romantico", include brani di Beethoven, Schumann, Chopin e Reinecke. Come definirebbe il differente carattere "romantico" di questi autori?

«Nonostante sia quasi impossibile definire il romanticismo, per me Schumann è il più romantico di tutti; nella scelta di miniature come in Kinderszenen, nel non imporsi limiti di forma e sviluppo motivico in senso classico, nell'approfondimento delle sottili sfumature dell'anima. Chopin utilizza all'interno di una solida struttura classica un linguaggio unico, personalmente romantico, che si basa soprattutto



Il pianista Ishay Shaer

sull'opera italiana. Non è un caso che il pubblico italiano apprezzi così tanto la sua musica. Beethoven è considerato il pioniere del romanticismo ed è probabilmente il più particolare in questo senso. Nella sonata La Tempesta possiamo vedere l'inizio dello svincolamento dal classicismo con alcuni degli esperimenti più visionari nella storia della letteratura pianistica».

Tutti i brani scelti per il concerto sono capolavori. Sente più la responsabilità o il limite nell'approccio a brani così ampiamente noti?

«Sento sempre la grande responsabilità dell'esecuzione ed è più impegnativo rivitalizzare musica che ognuno conosce piuttosto che creare l'ennesima, pallida riproduzione. Per questo motivo provo sempre a esplorare ogni brano da zero e a non dare nulla per scontato. Gradualmente costruisco la mia visione del brano e spero questo sia un valore aggiunto».

Ha studiato musica principalmente nel suo paese. Pensa si possa parlare di una scuola pianistica israeliana o che i musicisti del suo paese esprimano un temperamento peculiare?

«Gli israeliani hanno radici diverse (le mie, per esempio, sono est-europee da una parte, yemenite dall'altra) e penso che questo si rifletta nella musica come negli altri campi. Negli anni varie scuole pianistiche e soprattutto quella russa hanno influenzato i pianisti israeliani. Nonostante un numero relativamente alto di pianisti abbia fatto carriera, penso sia ancora presto per parlare di una scuola specifica. Comunque il mio insegnante, prof. Arie Vardi, ha fondato una propria scuola, con molti ottimi allievi tra i quali Yefim Bronfman e il cinese Yundi Li. Questo può essere considerato uno dei contributi principali di Israele al mondo pianistico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hefner (84 anni) sposa una nuova coniglietta

NEW YORK Hugh Hefner, 84 anni, l'inventore ed editore della rivista per soli uomini Playboy, si è fidanzato con Crystal Harris, una coniglietta di 24 anni, e intende presto sposarsi per la terza volta. Lo stesso Hefner ha spiegato su Twitter che «quando ho dato l'anello a Crystal, è scoppiata in lacrime, ed è stato il mio più bel Natale da anni». «Sì, l'anello che le ho offerto è un anello di fidanzamento», ha poi precisato l'editore. Hefner e la sua seconda moglie, la playmate dell'anno del 1988, Kimberley Conrad si erano sposati nel 1989 e si sono separati nel 1998. Hanno divorziato nel 2010. Il primo matrimonio di Hefner è di oltre 50 anni fa, quando nel 1959 si unì a Mildred Williams. Crystal è stata playmate nel novembre 2009.

Lo show di Panariello debutta a Roma a febbraio sarà al "Carnera" di Udine

ROMA "Sold out" per le quattro serate romane del nuovo show di Giorgio Panariello, "Panariello non esiste", che debutta stasera e sarà fino al 30 dicembre all'Auditorium Conciliazione di Roma. La tournée, che si snoderà per tutta la penisola fino ad aprile 2011, porterà lo showman nei principali teatri e palasport italiani passando per Firenze, Milano, Torino, Bologna, Napoli, Palermo e tante altre città.

Nello show Panariello - in questi giorni sul grande schermo con il cine panettone di Neri Parenti "Natale in Sud Africa" della Filmmauro - riabbraccerà alcuni tra i suoi vecchi personaggi come il pr, Mario il Bagnino, la signora Italia, Merigo, il ricchissimo Naomo, l'anziano e tenerissimo Raperino. Nuovi personaggi come Il Vaia, il commentatore da bar dei fatti della vita e Luungi, il maestro di ballo finto-brasiliano, saranno altre novità dello spettacolo.

Lo spettacolo, totalmente inedito, è stato scritto con l'ausilio di un nuovo team composto da Sergio Rubino, Riccardo Cassini, Walter Santillo e Alessio Tagliento. Panariello ne ha curato la regia insieme a Gaetano Triggiano, un performer illusionista che è protagonista di spettacoli di grandi illusioni in tutto il mondo e che saprà dare allo show il gusto dell'incanto e della meraviglia.

Mercoledì 9 febbraio Panariello porterà il suo spettacolo anche a Udine, al palasport Carnera. I biglietti (prezzi da 25 a 40 euro più diritti di prevendita) per la tappa udinese del tour sono già disponibili nei punti vendita autorizzati Azalea Promotion, Box Office e nel circuito online www.ticketone.it

Per informazioni: Azalea Promotion tel. 899 325226 - www.azalea.it - info@azalea.it

Elisa parte in tour da marzo una tappa anche a Trieste

ROMA Con una doppia data all'Auditorium della Conciliazione di Roma parte il 4 marzo il nuovo tour di Elisa. Ideato da Elisa per Asile Production srl e prodotto da F&P, il nuovo spettacolo dell'artista di Monfalcone attraverserà l'Italia in cinquantadate. Protagonista delle classifiche di vendita delle ultime settimane con il suo nuovo progetto discografico "Ivy", Elisa riempirà della sua musica i più importanti teatri delle principali città italiane: da Milano a Bologna, da Trieste a Torino, da Napoli a Catania con chiusura al Teatro Romolo Valli di Reggio Emilia il 22 e 23 maggio. I biglietti per le date del

tour, il cui elenco completo sarà reso noto nei prossimi giorni, saranno disponibili a partire dal 30 dicembre.

La settimana scorsa Elisa ha festeggiato il suo 33° compleanno con un party organizzato dalla cantante a Roma. Lasciata a casa la piccola Emma, di poco più di un anno, la mamma rocker ha spento le candeline dopo aver cantato per oltre due ore e mezza davanti ai circa 500 presenti in un locale nella zona Tiburtina, il Jail Break. Fuori stampa e telecamere, la festa ha un tono volutamente "intimo". Un'occasione per proporre anche un repertorio più ricercato, per pochi intenditori, e le cover del cuore.



Elisa ha appena festeggiato i suoi 33 anni con un party a Roma

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com.

Biglietteria del Teatro. Oggi chiusa. Domani aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / APPLAUSI AL 2011

31 dicembre 2010 ore 21.30 Ariella Reggio e Gianfranco Saletta in «AVANTI TUTTA» dalle Maldobrie di Carpinteri e Faraguna. Brindisi di mezzanotte con arie di Opere liriche. Caffè Concerto con Marianna Prizon, Dax Velenich e L'Opera Giocosa diretta da Severino Zannerini. Canzoni sceneggiate e cantate dai «LIONS SINGERS». € 45 - prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c 040-3498277.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Produzione del Teatro Stabile Sloveno: Vlaho Stulli CATE DEL CARABINIERE (prima assoluta in lingua slovena). Regia: Vito Taufer. Prima con brindisi di Capodanno: venerdì 31 dicembre ore 21.30, turno A; sabato 15 gennaio ore 20.30, turno B; giovedì 27 gennaio, ore 19.30, turno K; venerdì 28 gennaio ore 20.30, turno F; sabato 29 gennaio, ore 20.30, turno T; domenica 30 gennaio ore 16.00, turno C (tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterss.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - STAGIONE 2010/2011

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16 alle 19.

31 dicembre ore 18 «Concerto di fine anno» STRAUSS FESTIVAL ORCHESTER WIEN, Peter Guth direttore e violino solista; Mara Mastalir

soprano; Daniel Serafin tenore. Musiche di Strauss, Lumbye, Lehar, Kalman.

GRADO

■ TEATRO COMUNALE

CONCERTO DI CAPODANNO 2011. Sabato 1 gennaio 2011 Palazzo dei Congressi - ore 17.30 QUANDO LA RADIO... orchestra e coro Natissa. Dirige il m.o Luca Bonutti. Ingresso libero. Info: tel. 0431-82630, 0431-898239.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - STAGIONE 2010/2011

Da lunedì 3 gennaio prevendita per: RUDOLF BUCHBINDER pianoforte (10 gennaio); CHI HA PAURA MUORE OGNI GIORNO con GIUSEPPE AYALA (13 gennaio); TUTTO SU MIA MADRE tratto da Almodóvar (18-19 gennaio). Primo giorno di prevendita riservato alle Card.

La Biglietteria del Teatro rimane chiusa fino a domenica 2 gennaio.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI triestecinema.it - twitter.com/tscinema

NATALE IN SUD AFRICA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con De Sica, Ghini, Panariello, Belen.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

AMERICAN LIFE 16.00, 17.45, 19.30, 21.15 Dal regista Premio Oscar per «American Beauty», la nuova commedia di Sam Mendes, con John Krasinski e Maya Rudolph.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

NATALE IN SUD AFRICA in digitale 15.20, 17.30, 20.00, 22.05 con Christian De Sica, Belen Rodriguez.

LA BANDA DEI BABBI NATALE in digitale 15.10, 17.40, 20.00, 22.00 con Aldo, Giovanni e Giacomo.

THE TOURIST in digitale 15.10, 17.35, 20.00, 22.05 con Johnny Depp e Angelina Jolie.

MEGAMIND 3D** 14.30, 16.25, 18.20, 20.15, 22.10 dai creatori di Madagascar 1 e 2.

LE CRONACHE DI NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO 3D 15.20, 17.35, 20.00, 22.10

LA BELLEZZA DEL SOMARO 15.30, 17.40, 20.05, 22.05 di e con Sergio Castellitto, con Laura Morante.

UN ALTRO MONDO in digitale 19.50, 22.00 di e con Silvio Muccino.

LE AVVENTURE DI SAMMY 3D** 14.40, 16.30, 18.20

Dal 29 dicembre: «TRON LEGACY» in 3D** 14.40, 17.15, 19.45, 21.00, 22.10.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfectati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI triestecinema.it - twitter.com/tscinema

LE AVVENTURE DI SAMMY 2D 15.45, 17.15

INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI 18.45, 20.30, 22.15 di Woody Allen, con Naomi Watts, Antonio Banderas, Josh Brolin, Anthony Hopkins, Freida Pinto.

■ GIOTTO MULTISALA triestecinema.it - twitter.com/tscinema

THE TOURIST 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Jonny Depp, Angelina Jolie. Dal regista premio Oscar per «Le vite degli altri». Candidato a 3 Golden Globe.

LA BELLEZZA DEL SOMARO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15 di e con Sergio Castellitto, Laura Morante, Enzo Jannacci.

L'ESPLOSIONE PIANO DI BAZIL 20.15 di Jean-Pierre Jeunet (Amélie), con Dany Boon (Giù al nord).

NOWHERE BOY 18.15, 22.10 di Sam T. Wood, con Aaron Johnson, Kristin Scott Thomas. La vera storia di John Lennon l'uomo che creò i Beatles.

RAPUNZEL, L'INTRECCIO DELLA TORRE 2D 16.30

■ NAZIONALE MULTISALA triestecinema.it - twitter.com/tscinema

LA BANDA DEI BABBI NATALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Aldo, Giovanni, Giacomo, Angela Finocchiaro.

NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO 3D 16.20, 18.15, 20.15, 22.15

UN ALTRO MONDO 16.20, 18.15, 20.15, 22.15 di e con Silvio Muccino, Isabella Ragonese, Maya Sansa.

MEGAMIND 2D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ SUPER

Via Paduina angolo viale XX Settembre

LA MIA SIGNORA PER VOI 3 16.00 ult. 21.00 Vietato 18.

WE WANT SEX 22.15 di Nigel Cole (L'erba di Grace), con Sally Hawkins, Bob Hoskins, Miranda Richardson. Una commedia che mescola humor e dramma.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

NATALE IN SUD AFRICA 15.20, 17.30, 20.00, 22.00

LE CRONACHE DI NARNIA 15.00, 17.10, 19.50, 22.10 IL VIAGGIO DEL VELIERO proiezione in digitale 3D

LA BANDA DEI BABBI NATALE 16.00, 18.00, 20.10, 22.10

MEGAMIND 15.00, 16.45, 18.30, 20.30

THE TOURIST 15.50, 17.50, 20.00, 22.00

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

NATALE IN SUD AFRICA 15.45, 17.45, 20.10, 22.00

MEGAMIND in digital 3D 15.00, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20

THE TOURIST 15.30, 17.30, 20.00, 22.10

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

L'ARISTON
RISTORANTE-PIZZERIA-GRILL-LOUNGE BAR
25 e 26 dicembre aperti a cena
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO CON CENONE, MUSICA E SPAZIO GIOCHI CON ANIMAZIONE PER BAMBINI
Viale Romolo Gessi 16 - TS
Tel. 040 309681 (aperto 7 giorni su 7)

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi
SUI FILM PIU' GRADITI
Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche
Migliaia di immagini degli attori più amati

- 1 IL CIMITERO DI PRAGA, UMBERTO ECO Bompiani
- 2 I DOLORI DEL GIOVANE WALTER, LUTTIZZETTO Mondadori
- 3 APPUNTI DI UN VENDITORE DI DONNE, G.FALETTI Baldini&Castoldi
- 4 LA COTOGNA DI ISTANBUL, PAOLO RUMIZ Feltrinelli
- 5 IO E TE, NICCOLO' AMMANITI Einaudi

- 1 TRIESTE, LA CITTA' DEI VENTI, HEINICHEN SCABAR E/O
- 2 BENVENUTI NELLA MIA CUCINA, B.PARODI Vallardi
- 3 OGNI COSA ALLA SUA STAGIONE, E.BIANCHI Einaudi
- 4 LA PANCIA DEGLI ITALIANI, B.SEVERGNINI Rizzoli
- 5 I SEGRETI DEL VATICANO, C.AUGIAS Mondadori

- 1 LA CADUTA DEI GIGANTI, KEN FOLLETT Mondadori
- 2 SOLAR, McEWAN Einaudi
- 3 IO CONFESSO, JOHN GRISHAM Mondadori
- 4 LIMIT, FRANK SHATZING Nord
- 5 UOMO INQUIETO, HENNING MANKELL Marsilio

ROMANZO PUBBLICATO DA IPERBOREA

L'apocalisse di Paasilinna: quando la fine del mondo non spaventa, ma diverte

Lo scrittore finlandese immagina, con gran ironia, il futuro tenebroso che si annuncia per la Terra

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Inutile insistere: Arto Paasilinna non riesce proprio a farsi piacere il mondo che gli gira attorno. Ma lui, l'ex guardiaboschi finlandese, lo scrittore nato a Kittilä nel 1942, non fonda partiti, non architetta rivoluzioni, non sogna ribaltoni. Preferisce inventare storie capaci di distruggere, pezzo dopo pezzo, la nostra realtà. Usando la fantasia, l'ironia, il gusto di dissacrare, come fossero una potente carica di dinamite.

Chi ha letto un romanzo di **Arto Paasilinna** non lo molla più. E aspetta con ansia che ne venga tradotto uno nuovo. Lo sanno bene i lettori che hanno iniziato a seguire lo scrittore finlandese da quando, nel 1994, la lodevolissima casa editrice **Iperborea** ha pubblicato "L'anno della lepre". Da allora, ogni nuova uscita (da "Il bosco delle volpi" a "Il mugnaio urlante", da "Il figlio del dio del Tuono" a "Lo smemorato di Tapiola", da "I veleni della dolce Linnea" a "Piccoli suicidi tra amici", da "Il miglior amico dell'orso" a "Prigionieri del Paradiso") è stata salutata da un ottimo successo di vendite.

Adesso, Nicola Rainò ha tradotto per Iperborea **"L'allegria Apocalisse"** (pagg. 315, euro 16). Una storia in cui ognuno di noi può specchiarsi sghignazzando a denti stretti. Perché scoprirà tra le pagine il ritratto divertito e impietoso di un tempo che sta correndo allegramente verso l'abisso. Quando il protagonista del romanzo, Eemeli Toropainen, riceve dallo zio, che sta per morire, l'ordine di destinare tutti i suoi beni alla costruzione di un tempio, in un

primo tempo pensa di essere al centro di un colossale scherzo. Il vecchio Asser, infatti, è sempre stato un "grande bruciachiese". Un comunista che con la religione non ha mai voluto avere nulla da spartire.

Eppure il testamento parla chiaro. Così, Eemeli si mette al lavoro. E individuata un'area molto bella, sulla riva del Lago delle Tempeste, procedono alla costruzione della chiesa. Senza sapere bene a che cosa servirà. E trovandosi a fronteggiare tutta una serie di complicazioni burocratiche. Di piccole guerre snervanti con le autorità civili e religiose. Ma alla fine, Toropainen la spunta. Il tempio diventa una sorta di punto di riferimento per chi crede in uno stile di vita alternativo. Attorno a quella bizzarra costruzione, che nessuno vuole consacrare, si forma un villaggio, una comunità totalmente lontana dalle ansie del vivere quotidiano. Dalle regole di chi pensa solo ad arricchirsi, a fare carriera, a fregare il prossimo.

Intanto, per la Terra è iniziato il conto alla rovescia. Al Lago delle Tempeste arrivano i segnali di una nuova guerra mondiale. Poi, nel cielo, nelle nuvole, nell'aria gli abitanti di Ukonarbi leggono i segni dell'Apocalisse che sta facendo tabula rasa della civiltà moderna. Alla fine, chi sopravvive dovrà riportare da zero.

Il messaggio di Paasilinna è forte e chiaro: solo gli idioti devono temere l'arrivo dell'Apocalisse. Per chi ha girato le spalle alle regole del vivere moderno, sarà quello il momento della rinascita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una decina di romanzi del finlandese Arto Paasilinna sono pubblicati in italiano da Iperborea

NUOVO ROMANZO DEL POLIZIOTTO SCRITTORE

La Firenze in nero di Giuttari

Per "The Times" è il principale scrittore italiano di polizieschi. E, in effetto, non tanti possono vantare libri tesi, appassionanti, coraggiosi come "Scarabeo", "La loggia degli innocenti", "Il mostro. Anatomia di un'indagine". Senza dimenticare che **Michele Giuttari** è stato il capo della Squadra mobile di Firenze che ha indagato sui delitti del Mostro. E che non si è mai rassegnato a una verità comoda, parziale. Quella, in sostanza, che voleva scaricare tutte le colpe dei feroci delitti sui "compagni di merende".

L'ombra di quel tenebroso passato si riflettono anche nel nuovo romanzo di Giuttari, **"Le rose nere di Firenze"** pubblicato da **Rizzoli** (pagg. 467, euro 19). Una storia che prende le mosse

da un episodio apparentemente secondario. Il cadavere di un'anziana signora, infatti, viene misteriosamente sfigurato mentre giace nelle Nuove Cappellette del Commiato, a Firenze. E da lì, da quel mistero, partono le indagini del commissario Ferrara, che qualcuno continua a tenere nel mirino. Come testimonia un'anonima lettera di minacce recapitata direttamente a casa.

Il caso si ingarbuglia quando viene ammazzata una giovane donna della buona borghesia fiorentina. Qualcuno fa trovare il suo cadavere con una rosa nera infilata tra le gambe. Poi, una donna viene uccisa e bruciata in una chiesetta. E se non bastasse, qualcuno fredda a colpi di pistola un extracomunitario sul Ponte Vecchio...

FRATELLI IN GUERRA



L'assassinio di John F. Kennedy, trentacinquesimo presidente degli Stati Uniti, fu l'evento più sconvolgente degli anni Sessanta, un punto di non ritorno per la storia americana. Dopo Dallas, l'omicidio politico entrò nel Dna del paese. Fu anche l'avvenimento che mutò il corso della Guerra fredda.

Fratelli in guerra
di Gus Russo e Stephen Molton
CairoEditore, pagg. 590, euro 24,00

LA MAFIA A TAVOLA CON
55 RICETTE ORIGINALI

Una lunga carrellata di pranzi e cene dei più noti boss dell'onorata società (da Lucky Luciano a Calogero Vizzini), in cui si sono decise le sorti del Paese, pianificati assassinii, organizzati agguati e dove ha preso corpo la storia della più grande organizzazione criminale.

La mafia a tavola
di J. Kermol e M. Bartolomei
L'Ancore del Mediterraneo, p. 160, euro 15

OGNI PROMESSA



Un biglietto lasciato sul tavolo, una storia d'amore che si chiude e un nonno che muore dopo essere rimasto imprigionato per tutta la vita nell'ossessione della campagna di Russia. Sulla soglia di un'estate in cui di colpo tutto sembra mancare, Pietro decide di andare a vedere il Don con i suoi occhi.

Ogni promessa
di Andrea Bajani
Einaudi, pagg. 252, euro 19,50

UN CASO ARCHIVIATO
DALL'ISLANDA

La nuova avventura di Erlendur Sveinsson comincia in una fredda sera d'autunno, quando una donna viene trovata impiccata nella sua villetta estiva a Pingvellir. Tutto pare confermare l'unica ipotesi plausibile: suicidio. Ma le cose sono più complicate.

Un caso archiviato
di Arnaldur Indriðason
Guanda, pagg. 304, euro 18,00

FILM

IN DVD



Margherita Buy è nel cast di "Happy Family" di Salvatores

Lo spunto parte da una cena che due fidanzatini sedicenni, volendosi sposare, organizzano fra le loro famiglie. Per scusarsi di averlo fatto cadere dalla bicicletta, la padrona

di casa (Margherita Buy) invita anche un timido e stralunato sceneggiatore, interpretato con partecipazione e misura da Fabio De Luigi. A questo punto tutti, compreso lui,



Nicole Grimaudo

Per chi l'avesse perso in prima battuta, ecco ora in dvd il tenerissimo e divertente **"Happy Family"** (01 Home Entertainment, con interviste e dietro le quinte negli extra). L'eclettico Gabriele Salvatores torna alla commedia e ritrova qui, in chiave più surreale, l'ironia felice e delicata del suo capolavoro "Marrakech Express". Una storia bizzarra che si diverte a spazzare lo spettatore smascherando la finzione, come in certa tradizione italiana (Pirandello, Totò, Fellini, Aldo, Giovanni & Giacomo), o in quella cine-ebraica (i fratelli Marx, "Sogni proibiti" di Danny Kaye, Mel Brooks, Woody Allen, "A Serious Man" dei Coen).

- 1 ECLIPSE-THE TWILIGHT SAGA di Slade (Eagle Pictures)
- 2 A CHRISTMAS CAROL di Zemeckis (Buena Vista)
- 3 ROBIN HOOD di Scott (Universal Pictures)
- 4 DRAGON TRAINER di Sanders e Deblolis (Paramount)
- 5 AVATAR - 3 DVD di Cameron (20th Century Fox)

- 1 LA BELLA E LA BESTIA di Wise e Trousdale (Disney Classics)
- 2 FANTASIA di Algar e Armstrong (Buena Vista Distribution)
- 3 SHREK-E VISSERO FELICI E CONTENTI di Mitchell (Paramount)
- 4 TOY STORY 3 di Unkrich (Buena Vista)
- 5 TRILLI E IL GRANDE SALVATAGGIO di Raymond (Buena Vista)

CON MARGHERITA BUY E FABIO DE LUIGI

"Happy Family" tutta fatta di maschere italiane

Una storia bizzarra e surreale raccontata dal Premio Oscar Gabriele Salvatores

diventano protagonisti di una storia "in progress" che lo stesso sceneggiatore scrive chiuso nella sua stanza, con addosso un po' di paura di vivere, ma dialogando a tratti con i suoi personaggi (che talvolta gli si rivoltano anche contro).

Vicenda complessa (divisa in tre capitoli) e corale, "Happy Family" mette in scena una vivace folla di "maschere" italiane (genitori nevrotici o sballati, figli in tempesta ormonale, nonne svampite). Caratteri resi autentici, personali e umanamente buffi da un grande cast di veterani dei nostri set (e fedelissimi del "clan" Salvatores), da Abatantuono a

Bentivoglio alla Buy, che sembrano tranquillamente recitare a soggetto. Ma il tocco in più, che non era facile da realizzarsi senza involontarie ridicolaggini, è dato proprio dal "sipario strappato", dal poetico espediente teatrale per cui i personaggi a volte parlano allo sceneggiatore, a volte direttamente al pubblico, poi tornano a rivolgersi agli altri e la scena riprende. Così lo spettatore si trova a partecipare particolarmente a questi italianissimi "sogni proibiti", a situazioni e passioni molto vicine e riconoscibili, di un Paese che nella quotidianità, e nelle famiglie più o meno "happy", non smette di sperare ed emozionarsi.

Contribuiscono a rendere ancora più struggente il film, una Milano accarezzata da una romantica sequenza in bianco e nero col "Notturmo" di Chopin, e la colonna sonora con le musiche di Simon & Garfunkel tratte dal celebre "Greatest Hits" (la copertina del disco in vinile viene a un certo punto inquadrata, senza però giustamente) le canzoni più celebri del "Laureato".

"Happy Family" è tratto da un romanzo di Alessandro Genovesi (premio Solinas per la sceneggiatura), diventato anche commedia prodotta dal Teatro dell'Elfo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMA COSA BELLA



Un viaggio nella memoria e nel cuore di Paolo Virzi, e in una città, Livorno, a cui è indissolubilmente legato. Candidatura italiana al Premio Oscar per il suo film più personale, su tre decenni di una famiglia in cerca di riconciliazione.

Regia di Paolo Virzi
Con Micaela Ramazzotti
Medusa Video - Durata 118'

GENITORI & FIGLI



Dallo sceneggiatore di Pieraccioni e Verdone, e regista egli stesso ("Manuale d'amore", "Italians"), una riuscita commedia autobiografica sui rapporti familiari oggi, tra Facebook, You Tube, i cellulari e il Grande Fratello.

Regia di Giovanni Veronesi
Con Silvio Orlando
Record Service - Durata 106'

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI



Nina Di Majo, ex aiuto regista di Mario Martone, costruisce questa vivace commedia intorno alla Buy, irresistibile libraia single che deve suo malgrado organizzare il matrimonio della sorella (Francesca Inaudi) con l'arrampicatore sociale Fabio Volo.

Regia di Nina Di Majo
Con Margherita Buy
01 Home Entertainment - Durata 91'

NEL FILM "MINE VAGANTI"

Genitori e figli visti da Ozpetek

Nel 2010 anche Ferzan Ozpetek - come Salvatores - è tornato con successo alla commedia (dopo il drammatico "Un giorno perfetto"). Stiamo parlando di "Mine vaganti", più di 8 milioni di incasso in sala e trionfatore ai Nastri d'argento, ora in dvd (01 Home Entertainment, con "making of" e scene tagliate). Anche Ozpetek si dedica con stravagante leggerezza a una storia familiare e corale (pure lui con un cast di lusso, da Scamarcio a Preziosi al premiatissimo Fantastichini, da Carolina Crescentini a Ni-

cole Grimaudo a Elena Sofia Ricci), ma ambientata negli anni '60. Il regista di origine turca, che nel film inserisce molti elementi autobiografici, abbandona qui il prediletto quartiere ostiense di Roma, per trasferirsi nel Salento.

"Mine vaganti" ruota intorno al personaggio di Tommaso (Scamarcio), e mette in piazza miti e riti, segreti e bugie, rivelazioni e ribellioni di una numerosa famiglia di pastai pugliesi. In casa, a Lecce, il ritorno da Roma del figlio minore Tommaso è atteso con ansia e gioia.

Tutti i segreti del caffè su Raitre a "Geo & Geo"

TRIESTE Approdano nel programma "Geo & Geo" di RaiTre, oggi alle 17.15, il caffè con i suoi segreti, le varietà merceologiche di partenza, i modi per preparare una gradita bevanda e la curiosità della degustazione professionale; verrà poi descritta l'evoluzione delle macchine espresso e non solo.

La conduttrice, Sveva Sagràmola, intervisterà il triestino Gianni Pistrini, conoscitore della materia e giornalista, direttore del "Notiziario Torrefattori". L'esperto accompagnerà gli interessati in un percorso culturale-didattico che si caratterizzerà altresì da alcuni consigli di degustazione. Non solo: Pistrini indicherà le caratteristiche basilari della materia prima e suggerirà la corretta preparazione domestica di una caffettiera moka. In aggiunta, nota di curiosità per i non addetti ai lavori, la realizzazione della tanto desiderata "cremina".

Pistrini sarà accompagnato negli studi di Roma dal collezionista emiliano Enrico Maltoni che parlerà della storia e della cultura della macchina da caffè espresso, tipico prodotto del made in Italy. Faranno da cornice alcuni antichi modelli di macchine da caffè a vapore di inizio secolo scorso, di proprietà del collezionista. Gli interessati potranno ammirare dei pezzi veramente unici.

«Tropo spesso il caffè viene relegato a comprimario del pasto. Raramente poi si è parlato della bevanda in espresso come un prodotto da primo piano. In ogni caso, fortunatamente, qualcosa si sta muovendo», dice Pistrini - e anche i media se ne stanno accorgendo.

Assieme ai due ospiti vi sarà un terzo invitato nella persona di Maria Moretti, responsabile import America latina dell'Unità alimentare di Altromerato (commercio equo e solidale).

La Moretti prenderà in considerazione il delicato tema delle quotazioni internazionali del mercantile e del risicato compenso a favore dei coltivatori oltre alla speculazione in atto causata da azioni finanziarie dei fondi che investono o disinvestono ingenti denari, situazione che si traduce in quotazioni volte al rialzo e pone difficoltà fra i diversi anelli costituenti la filiera commerciale del verde-brunito chicco sotto forma di tensioni connesse ai prezzi del mercantile.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 10.45
CANTA CRISTINA D'AVENA

Cristina D'Avena è l'ospite de "I fatti vostri", il programma del mezzogiorno condotto da Giancarlo Magalli, Adriana Volpe, Marcello Cirillo e Paolo Fox. Fino a giovedì la trasmissione offrirà numeri musicali per i più piccoli, con la voce di Cristina D'Avena, che proporrà alcuni classiche sigle.

RAIDUE ORE 21.05
EMOZIONI CON I POOH

"Emozioni" è dedicato alla band più famosa d'Italia: i Pooh. La trasmissione nasce dall'esperienza del gruppo di lavoro di "Sfide" che, dopo aver raccontato per più di dieci anni storie di sport, si misura con il mondo della musica leggera. I Pooh sono di nuovo sul palco con il tour "Dove comincia il sole".

RAIDUE ORE 9.30
MOSTRA DI MICHELSTAEDTER

Replica della trasmissione "Sorgente di vita" dedicata alla mostra goriziana "Carlo Michelstaedter. Far di se stesso fiamma". Fra gli ospiti: Sergio Campailla, curatore dell'esposizione goriziana e massimo esperto della vita e dell'opera di Michelstaedter.

CANALE 5 ORE 21.10
BESTEMMIE AL GF

Undicesimo appuntamento con Grande Fratello 11, condotto da Alessia Marcuzzi e prodotto da Endemol Italia. Dopo la bestemmia di Matteo, "graziato" poiché aveva intenzione di offendere, anche l'ex gieffino Massimo Scatarella, espulso l'anno scorso per una frase infelice, chiede di rientrare...

I FILM DI OGGI

BABBO NATALE CERCA MOGLIE
con Steven Guttenberg

GENERE: COMMEDIA (Usa '04)
CANALE 5 9.12

Rimasta prematuramente vedova, Beth esorta il figlio Jake a non perdersi dietro inutili fantasie. Ma il bambino imbuca di nascosto una lettera per Babbo Natale richiedendo un nuovo papà. La lettera finisce nella mani di Nick, il figlio di Santa Clause. Ma per succedere al padre...

IL PADRINO III
con Al Pacino

GENERE: COMMEDIA (Usa '90)
RETE 4 21.10

Terzo capitolo della saga della famiglia Corleone diretto ancora una volta da Francis Ford Coppola. Ritroviamo...



GREEN CARD
con Gerard Depardieu

GENERE: COMMEDIA (Usa '91)
RAIUNO 23.20

Lei è americana, maniaca del verde e vuole a tutti i costi un certo appartamento con serra. Lui è francese e vuole la carta verde di soggiorno negli USA. Si sposano per convenienza. L'ufficio immigrazione indaga e loro s'innamorano davvero. Commediola simpatica e un po' facile...

IO E MARILYN
con Leonardo Pieraccioni

GENERE: COMMEDIA (Italia '09)
SKY 1 13.15

Gualtiero è un "riparatore" di piscine col cuore spezzato e una figlia adolescente. La moglie gli ha preferito il circo e Pasquale...



COSI' E' LA VITA
con Aldo Giovanni e Giacomo

GENERE: COMMEDIA (Italia '98)
ITALIA 1 21.10

Aldo, detenuto in attesa di processo, evade. Trascina con sé Giacomo, poliziotto pasticione, e Giovanni, inventore sfortunato. Inizia una fuga impossibile verso l'Italia in cui i colpi di scena e i colpi di sfortuna si susseguono a ritmo incalzante. Con loro Marina Massironi...

AMARCORD
di Federico Fellini

GENERE: GROTTESCO (Italia '74)
RETE 4 0.45

Rivisitazione - tutta ricostruita e mai così vera - della Rimini dei primi anni '30 col fascismo trionfante...



Rai 1 RAIUNO

- 06.00 Euronews
- 06.10 DA DA DA In musica
- 06.30 TG1
- 06.45 Unomattina.
- 07.00 TG1
- 07.30 TG1 L.I.S.
- 08.00 TG1
- 09.00 TG1
- 09.05 I TG della Storia
- 09.30 TG1 - FLASH
- 10.00 Verdetto Finale.
- 10.50 Appuntamento al cinema
- 11.00 TG 1
- 11.05 Occhio alla spesa.
- 12.00 La prova del cuoco.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 TG1 Economia
- 14.10 Bontà loro.
- 14.40 Se... a casa di Paola.
- 17.00 TG1
- 17.15 La città di Babbo Natale
- 18.50 L'Eredità.
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.30 Soliti ignoti.

Rai 2 RAIDUE

- 07.00 Cartoon Flakes
- 09.30 Sorgente di vita
- 10.00 Eat Parade
- 10.10 Nonsolosioldi
- 10.15 TG 2 Mattina
- 10.25 Si viaggiare
- 10.30 Costume e Società
- 10.45 I Fatti Vostri.
- 13.00 TG 2 GIORNO
- 13.30 TG 2 Costume e Società
- 13.50 Medicina 33
- 14.05 Fino a prova contraria.
- 14.10 Film Tv (giallo).
- 14.15 Di Christian I. Niby II.
- 14.20 Con Dick Van Dyke
- 15.40 Ritorno al college.
- 15.45 Film Tv (commedia '09).
- 15.50 Di Armand Mastroianni.
- 16.00 Con Cybill Shepherd
- 17.00 Cupid.
- 17.50 Rai TG Sport
- 18.15 TG 2
- 18.45 Law & Order
- 19.35 Squadra Speciale
- 20.10 Cobra 11
- 20.25 Estrazioni del lotto
- 20.30 TG2 - 20.30

Rai 3 RAITRE

- 06.00 Morning News
- 06.30 Il caffè di Corradino Mineo
- 07.00 TGR Buongiorno Italia
- 07.30 TGR Buongiorno Regione
- 08.00 La Storia siamo noi.
- 09.00 FIGU
- 09.05 Speciale Agorà.
- 10.00 Agorà - Brontolo.
- 11.00 Speciale
- 11.05 Apprescindere.
- 11.10 TG3 Minuti
- 12.00 TG3 - Rai Sport Notizie
- 12.25 Speciale Le storie
- 12.55 Geo & Geo
- 13.10 Julia.
- 14.00 TG Regione / TG 3
- 14.50 TGR Leonardo
- 15.00 TG3 L.I.S.
- 15.05 La strada per Avonlea.
- 15.50 TG 3 GT Ragazzi
- 16.00 Cose dell'altro Geo.
- 17.40 Geo & Geo.
- 19.00 TG 3 / TG Regione
- 20.00 Blob
- 20.10 Seconde chance.
- 20.35 Un posto al sole

RETEQUATTRO

- 06.25 Media shopping
- 06.55 Charlès angels
- 07.55 Starsky e Hutch
- 08.50 Hunter
- 10.15 Carabinieri
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
- 12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
- 12.55 Detective in corsia
- 13.50 Il tribunale di forum - Anteprema
- 14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum.
- 14.30 Con Rita Dalla Chiesa.
- 15.10 Hamburg distretto 21
- 16.15 Sentieri.
- 16.20 Agatha Christie: è troppo facile. Film Tv (giallo '82). Di Claude Whatham. Con Bill Bixby, Lesley, Anne Down.
- 18.55 Tg4 - Telegiornale
- 19.35 Tempesta d'amore
- 20.30 Walker texas ranger.

CANALE5

- 06.00 Prima pagina
- 07.55 Traffico
- 07.57 Meteo 5
- 07.58 Borse e monete
- 08.00 Tg5 - Mattina
- 08.40 Dietro le quinte
- 09.12 Babbo Natale cerca moglie.
- 11.00 Forum.
- 13.00 Tg5 / Meteo 5
- 13.41 Beautiful
- 14.08 Grande fratello pillole
- 14.15 Cougar Town
- 14.45 Amici
- 16.00 Grande fratello pillole
- 16.05 Il nostro primo Natale.
- 18.05 Amarcord.
- 18.50 Chi Vuol essere
- 20.00 Tg5 / Meteo 5
- 20.31 Striscia la notizia.

ITALIA1

- 06.30 Willy, il principe di bel - air
- 07.00 Cartoni animati
- 09.00 Bugs Bunny Show / Looney Tunes.
- 10.30 Mostly Ghostly - Fantasmagoriche
- 12.25 Studio aperto
- 13.00 Studio sport
- 13.40 Futurama
- 14.10 I Simpson
- 14.35 My name is Earl.
- 15.05 Camera café.
- 15.30 Camera café ristretto
- 15.40 Naruto Shippuden
- 16.10 Sailor Moon
- 16.40 Il mondo di Patty
- 17.35 Ugly Betty
- 18.30 Studio aperto
- 19.00 Studio sport
- 19.30 I Simpson
- 19.55 Big bang theory
- 20.30 Trasformat.
- 20.35 Con Enrico Papi.

LA7

- 06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
- 07.00 Omnibus 10a edizione
- 07.30 Tg La 7
- 09.55 La7 Doc
- 10.30 Chiamata d'emergenza
- 11.30 Movie Flash
- 11.35 Ultime dal cielo
- 12.30 Movie Flash
- 12.35 Jag - Avvocati in divisa
- 13.30 Tg La7
- 13.55 È simpatico ma gli rompere il muso.
- 14.00 Film (commedia '71).
- 14.10 Di Claude Sautet.
- 14.30 Con Romy Schneider, Yves Montand, Sami Frey.
- 16.00 Movie Flash
- 16.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
- 18.00 Mac Gyver
- 19.00 The Disrict
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Missione natura.
- 20.35 Con Vincenzo Venuto.

SKY 1

- 07.55 La dura verità.
- 09.35 Nati in Sudafria
- 09.55 Triage.
- 11.40 Trappola in fondo al mare 2 - Il tesoro degli abissi.
- 13.15 Io e Marilyn.
- 15.00 Parnassus - L'uomo che voleva ingannare il diavolo.
- 17.05 La rivincita delle damigelle.
- 18.50 Fame - Saranno famosi.
- 22.55 An Education.
- 00.05 NYPD Blue
- 02.05 Movie Flash
- 02.10 La corona di ferro.
- 04.15 Alice corte di Alice
- 05.10 CNN News

21.10 MINISERIE
> Pinocchio
Con L. Litizzetto
Una simpatica rivisitazione della favola di collioli con Luciana Litizzetto.

21.05 SHOW
> Emozioni
I Pooh, raccontati in prima persona, dai figli e attraverso contributi celebri.

21.05 RUBRICA
> Lucarelliracconta
Con Carlo Lucarelli
La Mala del Brenta nasce negli anni '70-90 nel Nord Est Italia. Con Carlotta.

21.10 FILM
> Il padrino - Parte III
Di F. Ford Coppola
Con Al Pacino
Terza parte della saga sulla famiglia Corleone.

21.10 SHOW
> Grande Fratello
Con Aldo, Marcuzzi
Scopriremo come i concorrenti più spietati d'Italia hanno passato le feste.

21.10 FILM
> Così è la vita
Con Aldo Giovanni e Giacomo
Il secondo film del trio di comici Aldo, Giovanni e Giacomo.

21.10 TELEFILM
> Leverage
Una banda di ladri e artisti della truffa decide di aiutare persone povere derubando le persone corrotte.

21.00 FILM
> Tra le nuvole
Di J. Reitman
Con G. Clooney
Un tagliatore di feste aziendali trascorre la sua vita in volo...

23.20 Green Card.
Film (commedia '91).
Di Peter Weir.
Con Gérard Depardieu, Andie MacDowell

01.05 TG1 - NOTTE
01.35 Che tempo fa

01.40 Appuntamento al cinema

01.45 Sottovoce.

02.15 Rai Educational
Rewind - Visioni Private.

23.10 TG 2
23.45 I Fatti Vostri - Speciale Oroscopo.
Con Paolo Fox

00.55 Protestantesimo

01.25 Almanacco.

01.50 Meteo 2

01.50 Le stelle di Capri

02.20 I 12 cani di Natale.

02.15 Rai Educational
Rewind - Visioni Private.

23.05 TG3
23.15 TG Regione

23.30 La Musica di Raitre - Và pensiero! W Verdi

00.25 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA

20.25 La TV DEI RAGAZZI

20.30 TGR

20.50 TV TRANSFRONTALIERA

00.40 I bellissimi di r4

00.45 Amarcord.
Film (grottesco '74).
Di Federico Fellini.
Con Bruno Zanin, Pupella Maggio, Armando Brancia.

03.15 La rivincita di Natale.
Film (drammatico '04).
Di Pupi Avati.
Con Diego Abatantuono, Carlo Delle Piane, Alessandro Haber.

00.15 Mai dire grande fratello

01.00 Tg5 - Notte

01.30 Meteo 5 notte

01.31 Striscia la notizia

02.13 Fantaghirò 3.

02.15 Film (fantastico '93).
Di Lamberto Bava. Con Alessandra Martines, Kim Rossi Stuart, Brigitte Nielsen.

04.30 Amici

05.18 Grande fratello

05.31 Tg5 - notte - replica

23.30 Evolution.
Film (fantastico '01).
Di Ivan Reitman.
Con Ty Burrell, Julianne Moore.

01.35 The babe - la leggenda.
Film (sentimentale '92).
Di Arthur Hiller.
Con John Goodman, Kelly McGillis, Trini Alvarado.

03.25 Media shopping

01.05 Tg La7

01.05 NYPD Blue

02.05 Movie Flash

02.10 La corona di ferro.

18.35 Vreme

18.40 Primorska Kronika

19.00 Tuttooggi

19.25 Tg Sport

19.30 In Italia

20.30 Mediterraneo

21.00 Meridiani

22.00 Tuttooggi

22.15 Rubrica Cinema

22.30 Programmi in Lingua Slovena

23.00 Primorska Kronika

23.20 Sportna Mreza

23.55 Vreme

00.00 Tv Transfrontaliera

22.55 An Education.
Film (drammatico '09).
Con C. Mulligan

00.45 Dieci inverni.
Film (sentimentale '09).
Con I. Ragonese

02.30 Trappola in fondo al mare 2 - Il tesoro degli abissi.

04.05 Triage.
Film (drammatico '09).
Con C. Farrell P. Vega.

SKY 3

- 14.05 Dubitando di Thomas: bugie e spie.
- 15.35 Madagascar 2.
- 17.10 Natale in 3D
- 17.30 Hotel Bau.
- 19.15 Spy Kids 2.
- 21.00 G - Force: Superspie in missione.
- 22.35 Eif. Film (fantastico '03).
- 00.15 Sky Cine News
- 00.30 Lucky, re del deserto.

SKY MAX

- 13.30 Traitro - Sospetto tradimento.
- 15.25 Identità sospette.
- 16.55 Timeline.
- 19.00 Eagle Eye.
- 21.00 Spider - Man.
- 23.05 Il segreto di David - The Stepfather.
- 00.50 Identità sospette.

SKY SPORT

- 11.00 Serie A: Inter - Milan
- 11.30 Mondiali 2010: Francia - Messico
- 12.00 Mondiali 2010: Germania - Australia
- 12.30 Serie A Remix
- 13.00 Speciale Goal DeeJay
- 14.00 Mondiali 2010: Brasile - Cile
- 14.30 Mondiali 2010: Germania - Inghilterra
- 15.00 Che Partita!
- 15.30 Che Partita!
- 16.00 Che Partita!
- 16.30 Che Partita!
- 17.00 Speciale Serie A
- 19.30 Speciale Goal DeeJay
- 20.00 Speciale Mondo Gol
- 21.00 Premier League: Arsenal - Chelsea
- 23.00 Premier Xmas Speciale
- 23.30 Che Partita!

MTV

- 08.00 Hitlist Italia
- 10.00 Only Hits
- 12.00 MTV News
- 12.05 Love test
- 13.00 MTV News
- 13.05 Katy Perry Making Of
- 13.30 Celebrity Bites
- 14.00 MTV News
- 14.05 Inuyasha The Final Act
- 14.30 Inuyasha The Final Act
- 15.00 MTV News
- 15.05 Paris Hilton
- 16.00 MTV Days
- 17.00 Only Hits
- 19.00 MTV News
- 19.05 The Hills
- 19.30 Speciale MTV News
- 20.00 Jersey Shore
- 21.00 Ninas Mal
- 22.00 Pranked
- 22.30 South Park
- 00.00 Speciale MTV News

DEEJAY TV

- 06.00 Coffee & DeeJay
- 09.45 DeeJay Hits
- 10.00 DeeJay Chiama Italia
- 11.30 DeeJay Hits
- 13.00 The Club
- 13.55 DeeJay TG
- 14.30 The Player
- 15.00 The Flow
- 15.55 DeeJay TG
- 16.00 DJV Pop
- 17.00 Rock DeeJay
- 18.00 Rock DeeJay
- 18.30 DeeJay News Beat
- 19.30 DeeJay TG
- 19.35 Shuffolato
- 20.30 Via Massena
- 21.00 DJ Stories
- 22.00 DeeJay Chiama Italia
- 23.30 Jack On Tour
- 00.30 The Club
- 01.30 The Flow
- 02.30 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

- 08.30 Il Notiziario Mattutino
- 09.00 Borgo Italia
- 09.25 Betty la Fea
- 10.15 La saga dei Mc Gregor
- 11.45 Camper Magazine
- 12.40 Videomotori
- 13.00 Provincia di Trieste
- 13.30 Il Notiziario Meridiano
- 14.05 ... Animali amici miei
- 15.05 Borgo Italia
- 16.55 K2
- 19.00 Italia Economia
- 19.30 Il Notiziario Serale
- 20.00 Il Notiziario Sport
- 20.10 Se Tu Vieni: Storie di uomini e di Montagne
- 20.30 Il Notiziario Regione
- 21.00 Voci dal Ghetto
- 22.15 Serata da Macello
- 23.45 L'occasione della mia vita - Chance of lifetime.
- 02.30 DeeJay Night

Capodistria

- 14.00 Tv Transfrontaliera
- 14.20 EuroNews
- 14.30 Tuttooggi Scuola
- 15.00 Zoom
- 15.30 L'Universo E...
- 16.00 Il Settimanale
- 16.35 Videomotori
- 16.50 La colpa de Inveciar di Nr. Covicera
- 18.00 Programmi in Lingua Slovena
- 18.40 Primorska Kronika
- 19.00 Tuttooggi
- 19.25 Tg Sport
- 19.30 In Italia
- 20.30 Mediterraneo
- 21.00 Meridiani
- 22.00 Tuttooggi
- 22.15 Rubrica Cinema
- 22.30 Programmi in Lingua Slovena
- 23.00 Primorska Kronika
- 23.20 Sportna Mreza
- 23.55 Vreme
- 00.00 Tv Transfrontaliera

Free ch17

- 06.30 News Week Trieste
- 06.45 News Week Udine
- 07.10 News Week Trieste
- 07.25 Notes
- 07.30 News Week Udine
- 08.05 News Week Trieste
- 08.30 Week Udine
- 08.55 Oroscopo
- 12.00 News Week Trieste
- 12.15 News Week Udine
- 12.45 Viaggiando il Friuli
- 13.00 Meridiana
- 14.00 Tutto Udinese: Lazio - Udinese; Con Lorenzo Petzoli
- 18.30 MTB
- 19.00 News Week Trieste
- 19.15 Oroscopo
- 19.30 News Week Udine
- 20.05 News Week Trieste
- 20.20 News Week Udine
- 21.15 Viaggiando il Friuli
- 23.00 News Week Trieste
- 23.30 News Week Udine
- 23.55 Oroscopo
- 00.00 Notturno

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: Stelle di Natale; 8.00: GR 1; 8.28: Radiouno Sport; 8.30: Stelle di Natale; 9.00: GR 1; 10.00: GR 1; 10.10: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.55: Pernesio di soggiorno; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Stelle di Natale; 13.00: GR 1; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: La prova del nove; 15.00: GR 1; 15.05: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.35: Gr 1 - Affari Borsa; 17.40: Tomando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Stelle di Natale; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.08: Spazio Accesso Dieci minuti di; 23.18: Radiol Music; 23.27: Uomini e Camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno - Musica; 0.50: La Bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil - Suoni e cultura del mondo - ; 3.30: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.40: Halo, America!; 5.56: Le stelle di Radiol.

RADIO 2

6.00: Nostress; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il nugget del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Astrologia; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 SuperMax; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.30: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Brave Ragazze; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Veronica Out; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Giocattoli; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: Progetto Musica; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cantellone; 21.40: GR 3; 22.50: Il Teatro di Radio3; 23.00: Radio3 Suite: Tre Soldi; 0.00: Il racconto della Mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuè o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuè o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfiniti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino; Calendarietto; Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Incontri con la musica; 9: Radio4 Aprika; 10: Notiziario; 12.00: Libro aperto; Bruno Vobli Lesjak; 12.45: Puti e pesi; 13.00: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Music box; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Intervista con il musicista Igor Zobin; segue Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10:

Lo sport in tv					
12.00	Rai Tre	Notiziario: Tg3 Sport	20.45	Sky Sport 1	Calcio: Premier League, Arsenal - Chelsea
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport			
15.00	EuroSport 2	Hockey su ghiaccio: Spengler Cup	23.00	Espn	American Football
17.50	Rai Due	Notiziario: Tg Sport	23.30	Rai Sport 1	Notiziario: Rai Sport
19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	2.30	Espn	American Football
			3.00	Sky Sport 2	Wrestling: WWE Domestic Raw
20.15	EuroSport 2	Hockey su ghiaccio: Spengler Cup			

COMPLUSPORT.IT

PRIMA INTERVISTA AL TECNICO SUBENTRATO A IACONI

Salvioni: «La mia Unione non deve avere paura»

«Lavorerò sulle teste dei giocatori. Il mercato? Voglio prima valutare quello che c'è»



Il nuovo tecnico della Triestina Alessandro Salvioni



Il presidente della Triestina Stefano Fantinel

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Valter Alessandro Salvioni trascorre l'ultimo pomeriggio di riposo giocando a scopa («Mi piace giocare a carte con gli amici» spiega). Un hobby praticato anche dalla famiglia Fantinel. Ma più che una sfida a scopa Salvioni a Trieste si troverà a gestire una mano di poker. Rischiosa l'avventura e difficile l'obiettivo da raggiungere: serve una persona che coniughi fantasia, sangue freddo e una buona dose di fortuna. Componente, specie quest'ultima, che Iaconi non ha avuto a disposizione. «Mi dispiace per Ivo. Ottimo allenatore, ma mi sa che se non arrivavo io a Trieste sarebbe arrivato qualcun altro. Anche a me è capitato più volte di dover lasciare a metà un progetto» confida il nuovo tecnico della Triestina.

Lei è consapevole che l'aspetta un compito difficilissimo?

«Lo so e credo che prima di tutto dovrò lavorare sulla testa dei giocatori. Quando si precipita in basso viene meno l'autostima e giocare diventa difficile».

D'accordo ma è anche questione di tecnica. Come pensa di sopperire alle carenze che ci sono in organico?

«Bisogna risollevare il morale con il lavoro. Cercherò di trasmettere al gruppo la mia cultura calcistica: dobbiamo imparare a imporre il nostro gioco con la giusta umiltà».

Anche Iaconi ci ha provato.

«Io lo ringrazio perché per me e il mio staff sarà

più facile lavorare. Il gioco che mi piace è sostanzialmente lo stesso: un 4-4-2 con gli esterni pronti a proporsi in fase offensiva».

Ha lavorato già con qualche alabardato?

«Soltanto con Gerbo l'anno scorso e ho avuto modo di apprezzare le sue qualità sia tecniche che di aggressività. Gli altri li conosco perché ho seguito parecchie partite della Triestina».

Ma è vero che Fantinel la aveva già contattato quest'estate?

«Sì, ma io avevo detto di no alla Triestina come ad alcune altre società di serie B perché avevo dato la mia parola all'Ancona. Poi la società marchigiana è sparita e io sono

rimasto al palo. Cose che capitano nel mondo del calcio».

Lei ad Ancona ha fatto bene con giocatori del calibro di Mastronunzio, Miramontes, Catinali. A Trieste invece manca più di qualche pedina.

«Ho chiesto a Fantinel di poter lavorare con la squadra per un paio di giorni a Malta. Poi ci ritroveremo per valutare la rosa».

Quindi non avete parlato di mercato?

«No, abbiamo ragiona-

to soltanto sulla rosa che in questo momento è a disposizione».

Lei sa che la piazza è delusa e che non le farà sconti.

«Questo fa parte del nostro mestiere ma ce la metterò tutta per rovesciare la situazione. Ironia della sorte mi ritrovo a lavorare proprio nella società che è riuscita a essere ripescata occupando il posto lasciato vuoto dall'Ancona nella quale ho passato due stagioni molto positive. Capisco che il pubblico è deluso ma ho accettato Trieste anche perché è una piazza da serie A».

Diciamo che sarebbe più che sufficiente non retrocedere in C.

«Se non credessi che la Triestina ce la può fare non avrei accettato l'incarico. Dobbiamo lavorare sodo, proporre un buon gioco, fare risultati con l'obiettivo anche di riconquistare il pubblico. Ai tifosi chiedo un aiuto. Soprattutto al Rocco l'Unione deve giocare senza paura. I giocatori devono pensare poco agli avversari e molto a essere concentrati sul loro lavoro. I risultati arrivano solo se durante la settimana ci si impegna a fondo e con applicazione».

Le partite con Ascoli e AlbinoLeffe saranno i primi test del lavoro di Salvioni. Ancora una volta, auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quel giochino pericoloso nelle mani del presidente

TRIESTE Normale che Salvioni ringrazi Iaconi. Normale che il nuovo tecnico dica di non aver parlato di mercato con la società. Liturgie già viste e che fanno parte del giochino del calcio. Un giochino che talvolta diventa però pericoloso. Il giochino pericoloso adesso deve gestirsi il presidente. Fantinel, assieme ai suoi consiglieri, ha deciso di ripetere l'esperimento fallito l'anno scorso in due occasioni. Ha inoltre optato per una separazione da chi non era mai stato messo in dubbio da tifosi e opinione pubblica. I tifosi hanno il dubbio anzi che il tecnico abbia pagato perché ha alzato le sue richieste sul mercato di riparazione. E il dubbio è motivato dalla consecutio dei fatti. L'ex tecnico infatti è stato salvato dopo il disastro di Cittadella e esonerato cinque giorni dopo la sconfitta di Vicenza. Nel frattempo gli è stata rinnovata la fiducia. C'è da supporre dunque che il divorzio sia avvenuto non solo a causa dei risultati scadenti. E si sa che Iaconi chiedeva rinforzi sin da agosto. Non è normale poi che sia stato mandato a

casa anche De Toffol, uomo ruvido caratterialmente, ma con risultati notevoli già raggiunti (Agazzi, Viotti ma anche Colombo).

Il pedigree di Salvioni e del suo staff non è in discussione. Ma non è neppure in discussione la necessità di rinforzare in tempi brevi una squadra che è ultima in classifica. Questo è il punto. E da qui non si scappa. Tutti hanno la sensazione che, anche con il recupero degli infortunati o quello più improbabile di giocatori accantonati da Iaconi, questa Triestina farà fatica a imporsi sulla gran parte delle pur rabberciate colleghe della B. Per raggiungere il famoso diciassettesimo posto (obiettivo dichiarato della società) serve qualcosa di più. I Fantinel e gli altri soci hanno il legittimo diritto di non mettere mano al loro portafogli ma se vogliono procrastinare certe scelte è certo che squadra e ambiente (politica compresa) si deterioreranno in modo irreversibile. C'è ancora un mese di tempo per valutare i fatti. Poi ognuno si assumerà le proprie responsabilità. Soprattutto il presidente. (ci.es.)

IL MINUTAGGIO

Per Princivalli un solo "gettone"



di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Lo scorso campionato, Dario D'Ambrosio giocò appena 194 minuti in tutta la stagione. Quest'anno, dopo 20 giornate, lo stesso terzino destro è il giocatore alabardato più impiegato con 1719 minuti (senza contare i recuperi), un vero stakanovista con 20 presenze su 20 (ed è entrato dalla panchina solo a Cittadella, nelle altre partite è sempre stato titolare). Basta forse solo questo dato per capire come quest'estate la Triestina

na abbia voluto voltare pagina rispetto alla scorsa stagione, puntando soprattutto sui giovani. Quello di D'Ambrosio, fra l'altro, è solo la punta di un iceberg. Al secondo posto, infatti, c'è Marchi, che anche se non sarà più giovanissimo ha comunque solo 25 anni. Il

generoso attaccante alabardato è stato preferito a tutti i suoi colleghi di reparto: anche per lui 20 presenze su 20 ma meno minuti (1523) perché è stato sostituito parecchie volte. Ma ci sono anche i «vecchietti» che tengono duro, come Testini, che tradizionalmente è uno

che gioca quasi sempre e che tiene botta anche quest'anno occupando il terzo gradino del podio (1327 minuti). Il portiere Colombo, quarto, è stato bloccato dall'infortunio, mentre dopo Toledo ritornano subito i più giovani con Brocco e Matute fra i più utilizzati. Più indietro gli esperti Antonelli, Godeas e Malagò, che chiudono la top ten. Ma spuntano altri dati interessanti: per comprendere meglio la difficile stagione dell'Unione, basta vedere il non cospicuo minutaggio di quelli che

sono stati forse i migliori della stagione. La bella sorpresa Filkor non va oltre i 940 minuti perché dopo aver trovato posto in squadra ed essersi fatto valere, è stato fermato da un infortunio. Anche Scurto stava facendo molto bene, ma il guaio al ginocchio l'ha costretto a fermarsi a 841 minuti. E soprattutto c'è il dato del giocatore più atteso della stagione, ovvero Lunardini, l'uomo attorno al quale doveva ruotare la squadra, che dopo appena 255 minuti giocati si è fermato per il noto strappo. Se Sabato (893), Lon-

ghi (900) e D'Aiello (769) si sono scavati un certo spazio a suon di buone prestazioni, altri hanno trovate poche occasioni per farsi valere. Non ha ancora sfondato Gherardi (405 minuti) che ha alternato buone prove ad altre meno incisive, e anche Longoni non ha avuto lo spazio che si aspettava, fermandosi ad appena 375 minuti. Ma è ovvio che il vero caso è quello di Della Rocca, via via emarginato fino alla tribuna: l'attaccante quest'anno ha giocato finora la miseria di 315 minuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTINA	Giocatore	minuti giocati	presenze
	D'AMBROSIO	1803	20
	MARCHI	1523	20
	TESTINI	1327	18
	COLOMBO	1260	14
	TOLEDO	1257	16
	BROSCO	1220	13
	MATUTE	1193	17
	ANTONELLI	1142	18
	GODEAS	1101	17
	MALAGÒ	953	12
	FILKOR	940	13
	LONGHI	900	10
	SABATO	893	11
	SCURTO	841	10
	D'AIELLO	769	9
	GISSI	730	13
	VIOTTI	540	6
	GHERARDI	405	10
	LONGONI	375	8
	DELLA ROCCA	315	11
	LUNARDINI	255	3
	GERBO	98	2
	LIONETTI	72	2
	BARITI	58	4
	PRINCIVALLI	8	1

MATCH AMICHEVOLE ANCHE PER I GIOVANISSIMI

Gli allievi nazionali battono il Koper

TRIESTE Doppia amichevole tra Triestina e Capodistria sul versante giovanile. Gli allievi nazionali rossoalabardati hanno superato i pari età sloveni per 2-1 sul sintetico di Domio e i giovanissimi nazionali giuliani hanno regolato - al Ferrini di Ponziana - i pari età del Koper per 1-0 grazie a un acuto di Maio (reduce dalla tripletta inflitta all'Udinese). In quest'ultimo caso gli sconfitti si sono presentati con tre 1997, mentre i padroni di casa ne hanno impiegato uno solo vista l'assenza di Ciaveva. Poi è venuta fuori la fatica dovuta al campo reso pesante dalla pioggia: mister Lotti, in

ogni caso, può essere soddisfatto. Tanto che gli allenamenti riprenderanno il 3 gennaio. «La fase finale del girone di andata è andata bene - sostiene il dirigente Alfonso Piselli - Non siamo partiti bene in quanto i ragazzi dovevano prendere confidenza con la categoria e con gli schemi richiesti dall'allenatore. Poi sono cresciuti, pur accusando due defaillance in casa contro la Vicenza e l'Hellas Verona nel recupero. In trasferta, però, abbiamo fatto bene. Ora speriamo di ripartire bene a gennaio complice il possibile tesseramento di due giocatori sloveni». Gli allievi nazionali

recupereranno mercoledì 19 gennaio il derby interno con l'Udinese - valevole come chiusura della prima parte dell'annata - . Fra tre settimane, alla ripresa delle ostilità, la compagine di Ruggero Calò avrà un turno di sosta e le altre sfide saranno Padova-Chievo, Sambonifacese-Hellas Verona, Mezzocorona-Portogruaro, Alto Adige-Sacilese, Bassano-Udinese e Cittadella-Vicenza. Classifica: Chievo 31; Vicenza 25; Padova 23; Hellas Verona e Udinese 22; Bassano e Mezzocorona 15; Alto Adige 14; Triestina e Cittadella 11; Portogruaro e Sambonifacese 10; Sacilese 5. (m. la.)

GIOCA NEL KRAS E PREPARA I GIOVANI ALABARDATI

Venturini: «Attenti al gioiellino Ashong»

TRIESTE Nicola Venturini, classe 1986 e di ruolo attaccante nonché preparatore atletico, è uno dei volti nuovi della Triestina sul versante giovanile. L'attaccante lo fa (al pari del fratello più grande che gioca con l'Esperia Anthares) con addosso i colori del Kras Repen, militante nel girone C di serie D, mentre è il preparatore atletico degli allievi nazionali rossoalabardati a tempo pieno e "part-time" della Primavera. In quest'ultima formazione il titolare è lo "storico" Cleante Zat, a cui talvolta il buon Nicola dà una mano o il cambio in caso di assenza forzata. Pro-

prio la Primavera riprende - a lavorare oggi e lo farà fin a giovedì prima di concedersi una piccola pausa. Poi, il 3 gennaio, la ripresa delle ostilità assieme ad allievi e giovanissimi nazionali. Nicola Venturini si è laureato ad aprile 2009 al termine del corso di laurea triennale di scienze motorie (la vecchia lsef) a Gemona del Friuli. «Mi piacerebbe continuare a studiare e prendere la specializzazione - spiega il diretto interessato - ma dipenderà anche dagli impegni calcistici sia come giocatore sia come preparatore. Mi è arrivata, ad esempio, questa offerta

della Triestina a inizio stagione per un'annata e non potevo rifiutarmi di lavorare per la squadra della mia città. In fin dei conti faccio due cose, che mi piacciono entrambe molto». Il ventiquattrenne triestino inquadra così la sua esperienza rossoalabardata: «Quando ho preso in mano il gruppo degli allievi, il livello di coordinamento era scadente e così ho puntato a migliorarlo con esercizi coordinativi e di equilibrio, in particolare rivolti a gambe e braccia, mentre mister Calò si occupa della parte tecnica. E' divertente giocare, ma è anche bello fare il preparato-

re». Venturini, quindi, svela un altro aspetto: «A inizio mese imposto e organizzo il lavoro assieme a Ruggero Calò e poi verificiamo quanto è possibile applicare all'inizio di ogni allenamento». E la Primavera? «Riesco a osservarla quando gli allievi si allenano sul suo stesso campo e quando aiuto qualche volta il professor Zat. C'è qualcuno che ha già un buon livello e qualcuno, invece, che deve ancora crescere. Lionetti e Mc Cormack, ad esempio, sono bravi, ma chi mi ha impressionato più di tutti è Ashong».

Massimo Laudani

LE AMBIZIONI BIANCONERE ALLA VERIFICA DI UNA LUNGA SERIE DI TRASFERTE DELICATISSIME

L'Udinese prepara un gennaio decisivo per l'Europa



Francesco Guidolin

UDINE Pausa natalizia quasi finita per l'Udinese, con l'allenatore Guidolin ad aver fissato per domani sui campi d'allenamento del "Bruseschi", e senza sconti per nessuno, il ritrovo della squadra. Alle viste, il giorno dell'Epifania, c'è l'incontro interno con il Chievo, tappa importante per riprendere quota dopo il flop dell'Olimpico contro la Lazio, e il tecnico di Castelfranco intende rafforzare al "Friuli" le chances europee di una squadra, la sua, che lontana da casa, come Penelope disfa la tela sapientemente tessuta davanti al proprio pubblico.

E Guidolin dichiaratamente non intende accontentarsi del traguardo minimo dei 40 punti fissato dalla società: «Il mio obiettivo è quello dei 60 - ammette - anche se sono conscio che sa-

rà difficile centrarlo nella stagione in corso. Ma sono un tipo ambizioso e un posto nella griglia europea vorrei comunque conquistarlo».

Per arrivarci sarà comunque indispensabile eliminare le dissattenzioni difensive che caratterizzarono la scorsa stagione e che continuano a riaffiorare con sconcertante regolarità anche quest'anno dopo un periodo in cui pareva fossero state definitivamente eliminate. Perché se il reparto avanzato, nonostante i gol clamorosamente falliti contro i laziali, il suo dovere lo fa sempre, alle spalle continua a persistere il problema legato alla precaria applicazione di determinati meccanismi, ai palloni inattivi, alle corbellerie soprattutto di Zapata e alle pause di un

Handanovic che se para i rigori si fa poi sorprendere talvolta da conclusioni affatto impossibili.

Sei sconfitte in nove incontri esterni costituiscono un bilancio parziale non certo da pretendente all'Europa ed è molto sul fatto-re-trasferta che Guidolin dovrà ora lavorare. Anche perché nell'immediato futuro dell'Udinese, dopo il Chievo, c'è la doppia visita consecutiva alla capolista Milan e a un Genoa in risalita: un percorso dal quale Di Natale & co. dovranno trarre qualche frutto anche perché a seguire arriverà al "Friuli" un'Inter ricaricata dal trionfo mondiale e dalla nuova gestione-Leonardo, precedendo di una settimana il viaggio a Torino per affrontare la Juventus. Un mese terribile, gennaio, destinato a disegnare per i friulani

nei scenari esaltanti o al contrario deprimenti se il mal di trasferta non dovesse essere stato sanato.

Un mese, inoltre, che potrebbe dire qualcosa d'importante anche sul fronte del mercato, con la fila per Inler e Sanchez davanti all'ingresso del supermercato bianconero. Ma il patron Pozzo, al proposito, è categorico: «A gennaio non andrà via nessuno», sentenza. Ma a fare le valigie potrebbe essere comunque un Floro Flores dichiaratamente scontento del proprio impiego nello scacchiere di Guidolin. E anche in entrata sono previsti zero arrivi: «Il nostro compito è quello di valorizzare i giovani di grande talento di cui disponiamo», sostiene l'allenatore bianconero.

Edi Fabris

INIZIA IL DOPO BENITEZ

Leonardo, un "uomo Milan" all'Inter

La panchina nerazzurra affidata al brasiliano, ma i tifosi sognavano Zenga



MILANO Il Milan aveva "provocato" con Ibrahimovic? L'Inter risponde con Leonardo.

Il brasiliano è il nuovo tecnico nerazzurro - il quindicesimo dell'era Moratti -, lui che era considerato una bandiera rossonera, un "uomo Milan" visto che al "Diavolo" ha fatto il calciatore, il dirigente e l'allenatore. E infatti non è un caso che i tifosi dell'Inter in realtà avrebbero preferito sulla loro panchina una bandiera nerazzurra quale è Walter Zenga. Peraltro, è lunga la storia di passaggi dall'una all'altra sponda di Milano, per restare ai giorni nostri da Pirlo a Seedorf, da Vieri a Ronaldo, per arrivare a Ibra. Adesso è il turno di Leonardo, lui che dopo un anno sulla panchina del Milan, anche per un rapporto non proprio idilliaco con Berlusconi, aveva deciso di lasciare e tornare in Brasile.



Leonardo si appresta a iniziare l'avventura con l'Inter

Da giocatore, Leonardo Nascimento de Araujo era un trequartista come pochi. Grandi capacità tecniche e duttilità tattica, arrivò al Milan nel 1997 e ci rimase fino al giugno del 2001. Poi una parentesi nel Flamengo e un ultimo scampolo di Milan prima di appendere gli scarpini al chiodo. Da quel momento in poi è rimasto in orbita rossonera con il ruolo di osservatore e negli ultimi tempi aveva

affiancato Ancelotti in quell'apprendistato che a giugno dello scorso anno portò l'ad Adriano Galliani ad annunciare il suo nome come nuovo tecnico. Spiegò allora proprio Galliani: «Per fare l'allenatore si devono avere caratteristiche prima umane, di intelligenza, anche tecniche, ma con Leo il Milan vuole ripercorrere la strada che ha fatto con Capello. Grande giocatore, dirigente e poi allenatore».

Chissà cosa ne penserà adesso Galliani che fino a qualche giorno fa ammetteva che non sapeva come avrebbe reagito alla notizia di un approdo di Leonardo all'Inter. L'esperienza sulla panchina del Milan è stata la prima da allenatore per il brasiliano e non è stata una stagione semplicissima: il precampionato fu un disastro, ma l'ex fantasista andò avanti per la sua strada, proseguendo con i suoi esperimenti fino a trovare la quadratura del cerchio con il famoso "4-2-fantasia" che gli ispirò il mitico Brasile di Santana del 1982. Leonardo chiuse il campionato al terzo posto, a 12 punti da quell'Inter che adesso eredita da Rafa Benitez che gli consegna una squadra che ha appena vinto il Mondiale per club, ma anche uno spogliatoio che non ha dimenticato José Mourinho.

Tornando all'esperienza rossonera, Leonardo pagò gli infortuni importanti nel momento topico della stagione, ma anche le bacchettate di Berlusconi non aiutarono. Il brasiliano, però, riuscì a rivitalizzare un campione come Ronaldinho (che il suo successore, Allegri, tiene in panchina) e regalò ai tifosi notti magiche come quella del Bernabeu (3-2 al Real), oltre a un modulo, il 4-2-fantasia che ha spesso divertito e che ha fatto scuola. Adesso la nuova sfida si chiama Inter: per un "uomo-Milan" niente male come avventura...

E sul mercato invernale l'obiettivo ora è Kakà

MILANO Lo voleva Rafa Benitez e ora farà comodo a Leonardo. **Andrea Ranocchia** è il primo rinforzo in arrivo per l'Inter. Potrebbe essere anche l'unico, poiché secondo Massimo Moratti contenere le spese è una priorità e la squadra è completa già così. Ma l'ingaggio dell'ex allenatore milanista ha aperto suggestioni di mercato, più o meno facilmente realizzabili, da **Ricardo Kakà** a **Luis Fabiano**.

Non è un mistero l'amicizia che lega Leonardo a Kakà. Da dirigente del Milan, il nuovo tecnico nerazzurro fu decisivo per l'approdo in rossonero di Kakà e due inverni fa si precipitò a casa del fantasista per brindare alla decisione di rifiutare la maxi offerta del Manchester City. Da allenatore, Leonardo non è riuscito invece a trattenere l'amico dal trasferimento al Real Madrid. Ma ora potrebbe convincerlo a prendere in considerazione l'idea di raggiungerlo all'Inter.

Per i milanesi - che stanno per perdere **Ronaldinho**, a un passo dal Gremio - sarebbe il secondo smacco, per Moratti è un'operazione da valutare bene. Innanzitutto per le condizioni fisiche del giocatore che, dopo un Mondiale sudafricano deludente ha dovuto fare i conti con la pubalgia, il 5 agosto è stato operato al menisco, e solo in questi giorni potrà riprendere ad allenarsi. Se il Real lo metterà sul mercato, uno scambio con **Maicon** è piuttosto improbabile. Più semplice per Moratti è far valere il credito di 8 milioni di euro che vanta per aver liberato in estate José Mourinho, che però ancora non avrebbe sciolto tutti i dubbi sull'utilità di Kakà alla sua causa.

Sempre che l'Inter ne abbia veramente bisogno e ne stia cercando uno, un altro attaccante che è sempre piaciuto a Leonardo è Luis Fabiano, brasiliano con passaporto comunitario che più volte negli ultimi anni è stato vicino al Milan. I dirigenti nerazzurri, dal canto loro, da tempo hanno messo gli occhi su **Alexis Sanchez**, esterno che l'Udinese valuta circa 20 milioni di euro e quindi assomiglia più a un obiettivo da valutare nuovamente l'estate prossima.

I TECNICI DI LAZIO E JUVENTUS SI RACCONTANO

Reja e Delneri, amici contro sulla vetta del campionato

Edy e Gigi pronti a ripartire dopo aver ricaricato le batterie per le feste di Natale in riva all'Isonzo

GORIZIA Vacanze in famiglia. Il Natale è stato un momento di pausa per i due allenatori isontini in questo momento sono cresta dell'onda nel mondo del calcio: Edy Reja è secondo in classifica con la sua Lazio davanti proprio a Gigi Delneri, che lo segue a due punti con la sua Juve. Vacanze brevi per loro: Reja è appena partito alla volta di Roma dove da oggi la sua squadra si rimette al lavoro, Delneri ha trascorso un giorno di più a casa ma anche lui oggi pomeriggio sarà sul campo di Vinovo.

La regione e in particolare l'Isonzo possono essere fieri di loro. «Ora si parla molto di me e di Edy - dice Delneri - ma ci tengo a ricordare che la nostra regione ha e ha avuto altri allenatori importanti come Capello e Zoff per non dimenticare il grande Enzo Bearzot, la cui scomparsa ha lasciato un grande vuoto in tutti noi».

In questi giorni Reja è rimasto nella sua splendida casa di Lucinico. «Ci torno ogni volta che ne ho la possibilità - dice - è per me importante. Posso staccare la spina e per qualche giorno posso rilassarmi e dedicarmi ai miei hobby e, perché no, gustare un bicchiere del nostro splendido vino. Gli ultimi anni sono stati pesanti anche se molto gratificanti. Prima a Napoli, città in cui il calcio è sempre all'ordine del giorno e ora a Roma, un'altra piazza "calda". Per fortuna c'è stata la parentesi di Spalato, un'esperienza tranquilla dove ho trovato un ambiente sereno e tanti amici nuovi». Reja, che quest'anno ha compiuto 65 anni, è il decano degli allenatori in attività, ma non pensa alla pensione. «Sto bene, faccio un lavoro che mi piace e non ho nessuna intenzione di smettere. Certo, ogni tanto ci sono dei momenti di tensione: il pub-



Edy Reja, secondo in classifica con la sua Lazio

blico rumoreggia specie se si sostituisce uno dei suoi beniamini come mi è successo nell'ultima partita. Fa parte del gioco, ma dovrebbero capire che gli allenatori non sono autolesionisti, si fanno scelte a ragione veduta. Del resto anche a Napoli mi è capitato di essere contestato. Quest'anno però quando abbiamo giocato contro la squadra parteno-

pea i tifosi napoletani mi hanno applaudito a lungo e alla fine sono andato a ringraziarli. Penso di aver lasciato quindi un buon ricordo». Essere secondo in classifica per Reja è una bella soddisfazione ma il tecnico goriziano come sua abitudine non si monta la testa. «Ho una buona squadra - dice - e possiamo guardare al futuro con fiducia. L'am-



Gigi Delneri, oggi sulla panchina della Juventus

biente è sereno e molto diverso da quello che ho trovato lo scorso campionato. La situazione era molto, ma molto difficile: per fortuna ne siamo usciti bene. Ora vedremo come andrà nel giro di ritorno. Terremo duro».

Qualche punto a Reja l'ha rubato l'amico Delneri quando la Juventus riuscì a segnare al 94' con Krasic. «Mi è dispiaciuto

per Edy - dice l'allenatore della Juve - ma sono cose che succedono nel calcio. Reja è un grande amico e anche lui mi ha insegnato molto quando l'ho avuto come allenatore nella Pro Gorizia nel 1982. Da allora abbiamo sempre mantenuto un ottimo rapporto». Anche Luigi Delneri ha trascorso le sue ferie a casa. A Ronchi ha potuto per qualche

giorno stare fuori dalla bolgia che lo circonda ogni giorno. Essere l'allenatore della Juventus comporta uno sforzo non da poco. Vuole dire essere sempre al centro dell'attenzione. «Tornare a casa è sempre molto bello - dice Delneri - ci si rituffa tra gli affetti più cari. Devo dire che allenare la Juventus però non mi pesa. Anzi, penso che sia il posto giusto per me. Mi trovo benissimo con tutti: L'ambiente è eccezionale, la città è bella e la squadra mi segue. Insomma mi trovo a mio agio e così anche lavorare è più facile. Finora i risultati sono stati confortanti ma la cosa che mi rende più felice è che la squadra sta migliorando di partita in partita. Non so dove riusciremo ad arrivare ma cercheremo di conquistare il massimo possibile».

Ormai Del neri è ospite fisso di numerose trasmissioni sportive: è diventato un vero personaggio.

«Una veste - dice - che devo indossare per motivi professionali. Ora ci sto facendo l'abitudine nonostante sia una persona schiva. Adoro il lavoro anche faccio, anche se mi piacerebbe farlo senza comparire. Cerco di essere sempre sincero e questo la gente l'ha capito e spero che per questo mi apprezzi». Luigi Delneri ha iniziato la sua carriera di allenatore nella Pro Gorizia. «A Gorizia ho chiuso quella di calciatore e iniziato quest'avventura che mi sta dando grandi soddisfazioni. Cerco di seguire le sorti della Pro Gorizia e so che non sta andando bene. So però anche che sta lavorando molto sui giovani: è la strada giusta specie in un momento di difficoltà economica generale. Mi hanno detto che Reja abbia promesso due anni fa al sindaco di dare una mano alla Pro Gorizia quando smetterà. Ma se continua così ho paura che dovranno aspettarlo parecchio».

Antonio Gaier

» IN BREVE

FORMULA 1. IPOTESI DI MERCATO PILOTI

Alonso: non temo Vettel in Ferrari

MADRID «Nessuna paura se un giorno Sebastian Vettel arriverà in Ferrari». Sono, queste, le parole pronunciate da Fernando Alonso, che si trova in questi giorni nella sua città, Oviedo, il capoluogo delle Asturie, per partecipare tra l'altro a una gara di solidarietà. Lo spagnolo, parlando con i giornalisti delle testate locali, ha risposto senza esitazione a chi gli chiedeva un commento su un'ipotesi di questo tipo: «Non ho nulla di particolare da dire su questo argomento. Non ho nessun problema ad affrontare qualsiasi compagno di squadra perché non l'ho mai avuta. Nessuno dei miei compagni ha mai fatto un solo punto più di me». Per quanto riguarda la prossima stagione Fernando Alonso si è detto ottimista sulle possibilità del team di Maranello: «Non ho alcun dubbio sul fatto che il prossimo anno avrò la Ferrari che voglio. La Ferrari ha l'obbligo di puntare alla vittoria del mondiale per il prestigio che la distingue».

HANDCYCLE. IL CASO IN OLANDA

Paralizzata, ora la campionessa cammina

AMSTERDAM Un miracolo. In Olanda è una parola che viene usata per definire il caso di Monique Van der Vorst. Lei è la 26enne campionessa paralimpica che ai Giochi di Pechino ha vinto due medaglie d'argento nell'handcycle, sorta di bicicletta in cui si pedala con le mani. La Van der Vorst proprio in questi giorni ha ripreso a camminare, riacquistando l'uso delle gambe dopo 13 anni di handicap e senza alcuna spiegazione scientifica. Alla bionda olandese era stata diagnosticata una paralisi irreversibile quando aveva 13 anni in seguito a un'operazione sbagliata. Pochi mesi fa è rimasta vittima di un investimento mentre si allenava: «Dopo pochi giorni ho cominciato a "risentire" le gambe - ha raccontato - non erano più insensibili». E ora la ragazza cammina di nuovo.

BASKET. IL CAMPIONATO NBA

Gallinari batte i Chicago Bulls

LOS ANGELES Natale amaro, almeno dal punto di vista sportivo, per Kobe Bryant. I suoi Los Angeles Lakers, campioni in carica della Nba, sono stati sconfitti in casa per 96-80 nel big-match giocato l'altra notte contro i Miami Heat di LeBron James, in quella sfida che molti consideravano un anticipo delle prossime finali per il titolo. Miglior marcatore dell'incontro, giocato allo Staples Center di fronte a 18.997 spettatori, è stato James, andato in tripla doppia con 27 punti, 11 rimbalzi e 10 assist. Natale positivo per Danilo Gallinari e i NY Knicks, che al Madison Square Garden, davanti a 19.763 spettatori hanno battuto i Chicago Bulls per 103-95. Gallinari, in campo per 36'58", ha segnato 15 punti, preso 4 rimbalzi e distribuito 2 assist.

CICLISMO. LA SOSPENSIONE PER DOPING

Contador fiducioso: avrò giustizia

MADRID «Nel 2011 mi sarà resa giustizia». Ne è convinto Alberto Contador, tre volte vincitore del Tour de France, parlando della vicenda del suo risultato "anomalo" a un controllo antidoping, dovuto secondo lui ad una contaminazione alimentare. «Sono fiducioso. Nel 2011 la ragione, l'etica e la verità prevorranno e giustizia sarà fatta», afferma il ciclista spagnolo sul suo sito Internet e su Twitter. Un controllo antidoping subito dallo spagnolo il 21 luglio scorso a Pau, durante il Tour, aveva rivelato tracce minime di clenbuterolo (sostanza che stimola la funzione respiratoria ma ha anche effetti anabolizzanti). Il vincitore del Tour nel 2007, 2009 e 2010 si è dichiarato vittima di una contaminazione alimentare legata alla carne mangiata il giorno prima.



di GUERRINO BERNARDIS

MONRUPINO Nella storia del Kras il 2010 resterà un anno indelebile: l'esordio in Eccellenza culminato con un secondo posto e l'entusiasmante cavalcata negli spareggi che hanno aperto al Nazionale Dilettanti sono episodi e successi che non si possono cancellare: «Un anno splendido - commenta Goran Kocman, il presidente dei bianco-rossi - che si chiude in maniera discreta, con una serie di quattro partite utili (tre pareggi e una vittoria) che hanno resistito alla classifica e ci permetterà di affrontare il girone di ritorno con più serenità. Dovremo continuare con lo spirito degli ultimi incontri e cercare di migliorare ancora qualcosa».

Dopo l'inizio scoppiettante di campionato con due vittorie consecutive, una striscia di dieci partite con soli cinque punti all'attivo: in mezzo l'esonero del tecnico della promozione Musolino e la panchina affidata a Marino Kragelj, che è riuscito a trasmettere alla squadra la voglia di risalire: «In questo momento - commenta ancora Kocman - siamo fuori dalla zona play-out e vogliamo rimanerci: la squadra si allenerà in questo periodo per esser pronta alla prima di ritorno che si giocherà mercoledì 5 gennaio, ultimo turno infrasettimanale del campionato. Giocheremo in casa e ospiteremo l'Este che ha battuto il Montebelluna nel primo dei due recuperi che deve giocare».

Campionato disturbatissimo dal maltempo e tanti recuperi da giocare prima di Capodanno: il 29 il Pordenone farà visita a Venezia, si giocherà San Paolo-Montebelluna e il 30 sono programmate Este-Montebelluna, Opitergina-Chioggia e San Donà-Belluno.

«Nel ritorno - osserva il presidente - dovremo far più punti, soprattutto in casa, perché ospiteremo parecchie delle dirette rivali per la salvezza». Intanto l'allenatore Kragelj continua a dirigere anche gli juniores: «Mi ha detto che è in grado di farlo - dice Kocman - e che per lui è utile vedere all'opera i giovani che poi deve inserire ogni setti-

TRIESTE Supplemento natalizio per l'Eccellenza: colpa del maltempo che ha infierito pesantemente, causando rinvii e rinvii dei rinvii, partite su terreni ai limiti della decenza, fino a dover giocare recuperi nel periodo tra Natale e Capodanno, quello delle cosiddette vacanze lunghe dei calciatori. Il tutto, in un'annata anomala con 17 protagoniste (sarà mica colpa del numero?), con due giornate in più, quindi, da disputare.

Ironia della sorte è proprio l'Ism Gradisca, la squadra inserita in più nel torneo, a doversi sobbarcare le fatiche a ripetizione poiché dovrà giocare mercoledì il recupero ad Azzano (l'altro vedrà di fronte Tricesimo e Gemonese), poi dovrà disputare la finale di Coppa Italia contro il Fontanafredda nel giorno della Befana e quindi tornare in campo il giorno 9 per la prima di ritorno, a meno che il Comitato non decida di far slittare la giornata per recuperare prima l'ultimo turno d'andata, non ancora disputato. In palio, in tutto questo, il primato per i gradiscani che inseguono

SERIE D. LA STRAORDINARIA AVVENTURA DELLA SQUADRA CARSOLOINA

Kras, un fenomeno che vuole continuare a stupire

Il presidente Kocman: «Stiamo lavorando per preparare una grande partenza nel girone di ritorno»



Il bomber Knezevic, quarto nella classifica marcatori con 10 reti



Il neo acquisto del Kras Fantina, nella foto con la maglia del Muggia

mana in prima squadra. Anche la squadra juniores, impegnata nel campionato nazionale, se la cava bene ed è attualmente al terzo posto in classifica, anche se l'ultima partita a Pordenone grida vendetta: battuti di misura, due rigori contro, di cui uno parato, due espulsi, un arbitraggio davvero non all'altezza. Ma tutto il settore giovanile funziona bene: in palestra a Repen abbiamo organizzato una riunione per gli auguri di Natale e c'erano 250 atleti.

Non dimentichiamo che, quest'anno, abbiamo ereditato sotto il nostro nome tutta l'attività giovanile del Pomlad e che, grazie alla collaborazione delle società che lo animavano, continuiamo a crescere».

Tornando alla prima squadra, c'è da sottolineare il recupero di Knezevic che, senza dar nell'occhio, è al quarto posto nella classifica marcatori con 10 centri: «Il capitano è un giocatore fondamentale - commenta il presidente

biancorosso - per la sua duttilità e per le sue capacità sotto porta. Speriamo di poter giocare d'ora in avanti su terreni migliori e sono sicuro che, con l'arrivo di Fantina, ci saranno più possibilità di andare in gol. Abbiamo appena premiato Radenko per le sue 200 partite di campionato e per i 153 gol che ha segnato in biancorosso, assieme a Dimitri Batti che ha festeggiato le cento presenze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA. RECUPERI DURANTE LE FESTE

Gradisca ha la grande occasione per iniziare l'anno da capolista



Per il San Luigi un primo bilancio stagionale estremamente positivo



Mormile, uno dei protagonisti in maglia Ism

no a due punti l'attuale capolista Manzanese e che poi dovranno affrontare a Corno la Virtus e quindi, sempre in trasferta, Cervignano. Insomma, potrebbe essere la chiave di volta della stagione.

Un finale d'anno che ha lanciato al secondo posto il San Luigi: «Grande, grandissima soddisfazione - dice il presidente Ezio Peruzzo - per questi risultati ottenuti sempre attraverso la ricerca del

gioco. Grinta, concretezza e, mi piace sottolineare, una condizione atletica splendida: un plauso a Fabio Stradi, quindi, che vive ogni partita più intensamente che se fosse lui stesso in campo». Ma si può fare qualche sogno in grande? «Difficile davvero - dice il presidente - perché il dopo sarebbe quasi impossibile. Sarei la persona più felice del mondo, ma un Nazionale Dilettanti è dav-

vero impegnativo sotto tutti gli aspetti e delusori ai ragazzi non si possono poi dare...».

«È tutto merito del gruppo - commenta l'allenatore Marzio Potasso - che rende facile far fronte anche alle assenze: quando vinciamo, sono proprio quelli che non giocano a far festa più di tutti. I ragazzi hanno imparato a reagire alle difficoltà, hanno carattere, magari si rischia qualco-

sa, ma c'è sempre la voglia di giocare la palla. I sogni? Gli ultimi avvenimenti si sono succeduti molto velocemente e qualche battuta in spogliatoio gira ed è giusto che i giocatori ci credano: Gradisca, la Manzanese, Corno restano però favorite ed io ci metto anche la Fincantieri che risalerà senz'altro».

A metà classifica, invece, Muggia: «Ogni allenatore - commenta Furio

Corosu - dice che qualcosa di più poteva esser fatto. Diciamo che, finora, abbiamo preso più complimenti che punti che magari meritavamo e ritengo che il valore della squadra sia superiore all'attuale classifica. Ci aspetta un ritorno non facile: dovremo esser capaci di supplire all'assenza di Aubelj (intervento al ginocchio), metabolizzare la partenza di Fantina, ma Velner sarà nuovamente in gruppo e vedremo se Fadi potrà dedicarsi un impegno continuativo. Giochiamo comunque un buon calcio e dovremo farlo rendere di più». «Siamo in debito con la fortuna - commenta Paolo Stefani, il direttore sportivo - ed abbiamo raccolto meno di quanto meritavamo: moderatamente soddisfatti, quindi, ma contenti del gioco praticato dalla squadra, sperando di recuperare presto gli infortunati e chi, come Donno e Zugna ha qualche problema fisico fastidioso da smaltire». (g.ber.)

PRIMA CATEGORIA. LOTTA AL VERTICE

Il Costalunga sogna a soli tre punti dalla sorpresa Isontina

TRIESTE Cosa lascia, il 2010, per il girone C di Prima categoria? La solita, grandissima bagarre. Del resto, ormai da anni il raggruppamento giuliano-isontino di Prima categoria ha viziato gli appassionati.

Appena sette mesi fa l'Isontina non esisteva, la sua idea frullava in testa ai dirigenti di San Lorenzo e Capriva. Ora la squadra c'è e guarda tutti dall'alto della prima posizione, dopo un girone d'andata all'insegna della solidità e della continuità. Alle sue spalle però c'è da tenere d'occhio il Costalunga, distante tre punti, che ha il miglior attacco (assieme al San Giovanni a quota 23 gol) e la miglior difesa (otto gol subiti come l'Isonzo), e si sta avvicinando alla prima posizione. E sta trascorrendo feste sicuramente serene anche l'Isonzo, sul cui carattere non ci sono mai stati dubbi, ma che quest'anno sta mettendo in mostra anche tanta qualità, meritandosi il terzo gradino del podio.

Tra le goriziane, Isontina a parte, probabilmente si respira invece un po' di delusione. Il Sovodnje, per quelle che erano le premesse, poteva essere più in alto, e invece ha pagato lo scotto delle prime settimane di rodaggio dopo aver cambiato tantissimo al termine dell'era Sari, e un vistoso calo nel mese di dicembre. Stanno peggio, poi, Azzurra e Medea. La squadra di Strac-

cis è stata la più bella sorpresa dello scorso anno, ed era partita ancora all'insegna dei fuochi artificiali, finché la penalizzazione per il caso Catic e un blocco mentale durato un mese abbondante l'hanno fatta sprofondare nella lotta per non retrocedere. Lotta nella quale è impegnatissimo anche un Medea un po' spuntato: i giallorossi però hanno abituato ad un girone di ritorno in crescita. La classifica, del resto, è cortissima, soprattutto nel cuore, visto che ci sono appena dieci punti tra il Medea terz'ultimo e il San Giovanni quinto.

E a proposito di San Giovanni, i rossoneri potrebbero essere una delle sorprese del 2011. L'inizio di torneo non è stato di quelli brillanti (lo stesso discorso può valere anche per un'altra formazione blasonata, il Ronchi), ma la crescita è stata continua. Insomma, a partire da gennaio non resterà che mettersi comodi e godersi la seconda parte della stagione, sicuri di vedere nuovi sorpassi, cadute, rivoluzioni. Magari anche per chi, oggi, pare messo davvero male, come il Fogliano Redipuglia Turriaco. Come l'Isontina, una società nata da una fusione, che però sta vivendo l'inizio della sua storia con sorti diametralmente opposte: ultimo posto in classifica con 6 punti, soli cinque gol fatti e 22 subiti.

Marco Bisiach

SECONDA CATEGORIA. LA SITUAZIONE

Classifica spaccata con la Gradese vicina al titolo d'inverno

TRIESTE Un campionato che parla quasi esclusivamente bisiaco e friulano, con le triestine messe quasi a tacere. E il girone D di Seconda categoria, che a una giornata dal giro di boa traccia un bilancio chiaro: cinque delle prime sei posizioni sono occupate da formazioni della provincia di Gorizia, con la sola Roianese inserita in una lotta per il vertice che vede in ordine di graduatoria Gradese, Cormonese, Mariano, Mossa e San Canzian grandi protagoniste. Se lo scettro di campione d'inverno è a un passo dalle mani dei mamuli, che guidano la classifica con 30 punti, due gradini sopra la Cormonese, la lotta non può però considerarsi chiusa per la vittoria finale, dato che oltre ai grigiorossi, anche Mariano, Roianese e Mossa possono inserirsi nella rincorsa al primo posto, distando appena cinque punti dal vertice. Stesso discorso può essere fatto per il San Canzian, a quota 24.

Poi, però, c'è un mezzo vuoto: il campionato è infatti spaccato in due, e il duo ZariaGaja-Primorje, a quota 19, per ora non sembra avere i numeri per lottare per il vertice, distante comunque ancora troppi punti per non pensare che alla zona play-off come punto massimo d'arrivo.

Tanti gli uomini che

possono indirizzare il campionato in questa seconda fase della stagione alle porte: dai gradesi Conzatti, Iussa e Stabile, trio d'attacco delle meraviglie, alla classe di Riccardo Rigonat ed Eric Fabbro, veri e propri d'Artagnan del gol cormonese. Da tenere d'occhio anche il mossese Cecotti e la ritrovata solidità difensiva di un Mariano guidata nella retroguardia da Matteo Bertolus, un luso per la categoria.

E dietro? La situazione è altrettanto complicata, con Moraro e Fiumicello candidate a giocarsi l'ultima posizione, sulla quale ora si ritrova la compagine della Bassa, che però ha trovato nel bomber Goriup un grande acquisto invernale. Il Moraro, invece, reduce dal cambio di panchina (via Sorci, dentro Canciani) deve ritrovare sicurezza nei propri mezzi, oltre che la salute dei propri attaccanti, dato che Commessatti, Battistin e Giurisa sono fermi ai box bloccati da fastidiosi problemi fisici. Anche Opicina, Sistiana e Sant'Andrea però non possono dormire sonni tranquilli, dato che al momento sono in piena zona play-out.

E allora la seconda parte della stagione sarà davvero tutta da godere: sia per i piani alti, sia per la zona retrocessione.

Matteo Femia

PROMOZIONE. VELTRI IN ALTA CLASSIFICA, PRO GORIZIA E VILLESSE IN SOFFERENZA

È l'attacco l'arma in più per il Ponziana



Zanuttig (Ponziana)

TRIESTE I reparti speciali dell'attacco fanno volare ai vertici il San Daniele e il Ponziana; Pro Gorizia e Villesse invece sono in panne, con molto ritardo, poche attitudini e polveri bagnate. Il quadro del girone B del campionato di Promozione al termine della prima parte regala opposte realtà di classifica, spiegabili anche con la secca dote delle potenzialità offensive. Il San Daniele ha tramutato il vertice con la bellezza di 10

vittorie in 14 gare, l'abitudine al pareggio (uno soltanto) e 28 reti: niente male. In termini di realizzazioni ha fatto ancor meglio il Ponziana, che insegue a cinque lunghezze vantando però l'arsenale migliore, sfociato già in una trentina di centri: «È dire che si continua comunque a sprecare troppo - precisa Zanuttig, l'allenatore del Ponziana -». Dopo un inizio stentato ora andiamo spesso in gol, è vero, ma vorrei lavorare ugualmente sulla

maggior precisione rispetto alla nostra mole di costruzione, evitando anche di subire delle reti negli ultimi secondi. Ci è già successo tre volte e ci è pesato molto - ha aggiunto Zanuttig - i miei ragazzi sino ad ora sono stati bravissimi in tutti i sensi ma penso a dove potevamo essere ora con un pizzico di lucidità in più».

Mentre il Ponziana medita un secondo atto semplicemente in linea con quanto fatto vedere sin ora, in coda Pro Gorizia

e Villesse devono fare i conti con una prima parte di stagione infernale. Goriziani penultimi con un solo successo, 5 pareggi e appena 13 reti all'attivo: Villesse ridotto ancora peggio: 10 sconfitte, 3 pareggi e il peggiore attacco del girone, con soli 9 centri. Al riparo da rischi o eccessive velleità, altre realtà come il Vesna, comodo a centro classifica, la matricola Zaula, e lo stesso Trieste Calcio, anche esso posizionato nel mucchio delle formazioni mai costan-

ti ma in fondo "tranquille", forse in letargo invernale.

Nel girone A della Promozione, dove capeggia Lignano, il Sevegliano fa ancora la sua parte a poche lunghezze dal salotto buono. Il dono pre-Natale è giunto dal successo in extremis a Pozzuolo, con un rigore di Paolucci che pare abbia letteralmente riaperto la stagione. Tre punti dalla vetta sono pochi, il tecnico Cupini sembra tra i primi a crederci.

Francesco Cardella

COPPA TRIESTE

SERIE B. DISPUTATI I DUE RECUPERI IN PROGRAMMA

La Scarpina New batte l'Antica Trattoria

La Pizzeria Copacabana perde di misura con la Lavanderia Adriatica

di MASSIMO UMEK

TRIESTE La Coppa Trieste chiude il 2010 con la disputa di due recuperi. Dovevano essere tre ma quello che è successo in Bar Samovar/M Caffè-Excalibur Valmaura è particolarmente curioso. La gara era prevista per le ore 21.15. L'Excalibur si è presentata sul rettangolo la classica mezz'ora prima dell'inizio, per prendere possesso degli spogliatoi e per scendere in campo per qualche esercizio prepartita. Il Bar Samovar invece aveva capito che la sfida doveva cominciare alle 20.15 e pertanto era arrivato nell'impianto per tempo. E l'arbitro? Beh, con queste premesse non poteva che essere pronto per una terza ora: le 20.30. Il direttore di gara ha atteso fino alle 20.45 e poi ha detto che per lui la serata calcistica finiva lì. Tutti a casa dunque.

Nei prossimi giorni sapremo come finirà la vicenda, ma visto che l'orario ufficiale della partita era appunto le 21.15 non è difficile immaginare che la gara dovrà essere comunque giocata. Di chi la colpa del malinteso? Siamo tutti un po' curiosi



L'Excalibur Valmaura

perché capire infatti tre orari diversi, probabilmente, non era mai accaduto.

Le sfide invece giocate, valide per la serie B, sono finite entrambe con vittorie di misura. Nella parte alta della classifica la Scarpina New (Milinco 2, Schiavon 1, Caforio 1, Zampolli 1) supera l'Antica Trattoria Ferluga (Radovini 2, Mondo 1, Prisciandaro 1) per 5-4. La Lavanderia Adria-

tica (Zaccardelli, Mancini, Buzai) ha la meglio sulla Pizzeria Copacabana (Del Nostro, Mule) per 3-2.

La manifestazione, come detto, si ferma in coincidenza con la fine del 2010 e l'inizio del 2011.

I primi calci d'inizio nel nuovo anno saranno dati venerdì 7 gennaio con la disputa di due recuperi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISULTATI & CLASSIFICHE

SERIE A

Bar Samovar/M Caffè-Excalibur Valmaura non disputata.

Classifica: Trieste Costruzioni 24; Euroricambi 19; Beat/Trattoria Max 18; Goretti Gomme 16; Tabacchi Jez, Excalibur San Luigi 13; Anatolia Kebab 12; Moto Charlie 9; Tmt, Acli Bologna 7; Buffet Caciopo, Excalibur Valmaura, Bar Samovar 3.

Miglior attacco: Trieste Costruzioni/Danubio 66 gol fatti, Euroricambi 55.

Miglior difesa: Beat 23 reti subite, Goretti Gomme 26.

SERIE B

La Scarpina New-Antica Trattoria Ferluga 5-4; Lavanderia Adriatica-Pizzeria Copacabana 3-2.

Classifica: Bar Junior/Primo Aroma 21; Trieste Costruzioni/Bar Capriccio, La Scarpina New 18; Okrepcevalnica Sermin 15; Pizzeria Raffaele 13; Antica Trattoria Ferluga, Lavanderia Adriatica 12; Pizzeria Copacabana 10; Cameroun 8; Interni e Dintorni, Endas/Locomotiva 6; Topolovnik 3.

Miglior attacco: Trieste Costruzioni/Bar Capriccio e Bar Junior/Primo Aroma con 47 reti fatte, al terzo posto la Scarpina New con 42.

COPPA VENEZIA GIULIA

Triestube-Revisioni Padriciano, il rush finale

Le due formazioni si giocano il titolo della massima serie. Il 6J ora è a +3

LE CLASSIFICHE

SERIE A

Triestube/6J 44; Centro Revisioni Padriciano 41; Supergianfa 32; Pertot Andrea, Proteus Electric 31; Edile Muiesan 30; Autocarrozzeria Protti 19; Hostaria Ai Tre Magnoni, Keg's Pub 17; Est/Pub Isla de Tortuga 15; Osteria Istriano 13; Tergeste Bevande 3.

SERIE B

Pizzeria La Torre/Trattoria Marea, Cividin Costruzioni 36; Bivio Teddy Boys, Frutta & Verdura Cavana 30; Ale Alla Seconda 27; Falegnameria Calzi 24; Trasporti Franco, Ina Assitalia 23; Edile Rosso 20; Frutta e Verdura da Roccia 17; Kosovel 15; Nuova casa dell'Adesivo 10.

PRIMA DIVISIONE

Bar Rio 44; Bar Condor, Ajser 36; Body Fashion 32; Athletic Donatori, Cividin Viaggi 28; Edilserbia 27; Bar Rosandra 24; Stella 22; Val Piave 17; Sda Montaggi 9; Siot 5.

SECONDA DIVISIONE

Sbarello 44; Wlf 37; Nistri 36; Metter 33; Hellas 27; Mini Pub, Ecoengineering 22; Fortitudo Esperienza 21; Lastminute 19; Bar Stadio 18; Moastaff 12; Over 10.

SERIE C

Capissi 22; Blues System 19; Me. Mi. 17; Elet-

SERIE D

Gaahllak 43; Olympique Giarizzole, Gatto Group 40; Mosconi 36; Amici di Mariute 29; Radioattività 26; Pompieri 23; Teenagers 20; Sunflower Café 19; Nosepol Team 15; Abbigliamento Nacmias 13; Impresa Soluzione 6.

ECCELLENZA

Abc/Tinl 45; Radio Fragola 42; Gomme Marcello 39; Atletico Marsala, Hangar Street 33; Men In Black 30; Astrea 26; Euterpe e Clio 22; Sportler 17; Bar Arena 15; Pian Del Grisa 11; Atena 6.

PROMOZIONE

Grande Shanghai 41; Longobarda 38; Different Grooves 37; Extra Units 32; Più Avanti Possibile, Toc Toc 31; New Team 28; Deportivo La Bernarda 20; Roian City 18; Alleanza Ass. Trieste 13; Susa 6; Happy Hour 5.

PRIMA CATEGORIA

Bar Carducci 54; Moto Charlie 39; Bar Latte e Miele 38; Spritz Aperol 35; I Grifoni 33; Bar Unità 31; Squadra Q 20; Anni 80, Leeroy Pub 15; Sporting Osmiza 13; Real Servola, Spritz Devil 7.

tomatica 16; Fontana 14; Scorcola 13; Bar Grazia, Melara 11; Bar Junior 9; Perchini, Pineta 8; Cus 2000 7; Audax 6; Elfi 1.

Marcatori: Radovini (Fontana) 26; Boscolo (Capissi) 22; Cattaneo (Pineta) 21; Iovino (Perchini) 20.

SERIE D

Excalibur 24; Ciesse 21; Atletico 19; Wartsila 18; Mosconi 16; Foto Ok 12; Alabarda 10; Tokai 9; Liverburi, Dolina 8; Toyota, Crociati 7; Paizera 4; All Blacks 3.

Marcatori: Germani (Excalibur) 44, Carrozzo (Ciesse) 23; Tassin (Mosconi) 22; Emili (Foto Ok) 19.

Il torneo riprenderà lunedì 10 gennaio e subito è previsto il big match della serie A, al Trifoglio alle 21.20 di quella sera si sfideranno infatti la Carrozzzeria Aquila e il Beat.

CALCIO A 5

SETTIMA GIORNATA

Trieste Costruzioni a punteggio pieno

TRIESTE Dopo la settima giornata del quinto Campionato di Calcio a 5 è sempre il Trieste Costruzioni a condurre le danze a punteggio pieno.

Sette successi dunque, con 90 gol fatti e 21 subiti. Con questo ruolino di marcia è evidente che le altre formazioni siano distanziate in graduatoria. Al momento attuale si lotta insomma solo per il secondo posto. La piazza d'onore se la giocano tre squadre racchiuse in due punti.

Questa la classifica. Trieste Costruzioni 21; Crociati United 15; Trifoglio, Pone Team 13; Mappets B/Fernetti 9; Tritolo B 7; Generazione Europa 4; Decima 0. Marcatori: Cerne (Tritolo B) 19; Djordjevic (Trieste Costruzioni), Ramierez (Pone Team), Rauch (Crociati United) 18; Djuricic (Trieste Costruzioni), Mosca (Trifoglio) 16.

SETTIMO CAMPIONATO DI CALCIO A 7 FEMMINILE, TROFEO "FABIA TREMUL"

Qui l'equilibrio regna assolutamente sovrano con ben quattro formazioni alla pari al primo posto. Si tratta di Caffè Trieste, Bar La Pineta/Il Trifoglio, Torno Subito/Polisportiva Fuoricentro, Asd Montebello 8.

Staccatissime le altre: a quota 2 c'è il Bar La Pineta B/Il Trifoglio; a 1 infine ci sono Il Trifoglio e l'Asd Campanelle. Marcatori: Sara Giovannini (Caffè Trieste) 8; Lina Cepak (Bar La Pineta) 7; Nicole Allegretto (Bar La Pineta) 6.

CITTÀ DI TRIESTE

Exploit per l'Impresa Costruzioni

In serie C la Me.Mi. regola con un buon 8-5 i Serramenti Perchini

TRIESTE Ultime fatiche dell'anno per il torneo organizzato da Lino Inciso. Ricordiamo che si sta disputando la trentesima edizione, un bel traguardo per il tuttofaro sorrentino, ormai più triestino

In serie D l'Excalibur schiaccia 8-6 il Mosconi Team (tris di Germani)

che campano visti i tanti anni in cui abita in questa città.

Nei giorni scorsi si sono giocate quattro gare di recupero. Originariamente dovevano essere sei ma gli incontri Trieste Costruzioni-Macelleria da Remo ed Elettro-

matica-Bar Grazia sono stati rinviati a causa del campo ghiacciato di San Luigi.

Si è giocato in serie C e in serie D.

In terza serie parità in Bar La Pineta-Antica Hostaria di Scorcola (3-3), successo per il Me. Mi. Impresa Costruzioni sul Serramenti Perchini/Trattoria Bella Trieste (8-5) con triplette per Mondo e per Prisciandaro e vittoria del Cus 2000 sulla Pizzeria agli Elfi (4-1).

L'affermazione del trieste Costruzioni significa il sorpasso in vetta alla classifica al Brada Impex. In quarta serie invece l'Excalibur batte il Mo-

sconi Team (8-6). Per i vincitori tris di Germani. In base a questi risultati ecco tutte le classifiche della kermesse.

SERIE A

Beat/Trattoria Max, Carrozzzeria Aquila 18; Serbia Sport 17; Carlos Parrucchiari 15; Carrozzzeria Servola 13; Zapabombe/Off. Gds, Carrozzzeria Augusto 12; Bar Rewind 11; Al Toscano/Salone Salvatore 10; Birreria Tormento 9; Reale Mutua Assicurazioni 7; Audace/Bollicine 6; Terminali Ferneti 4; Belvedere 0. Marcatori: Koren (Zapabombe) 19; Giannico (Beat), Tomic (Serbia) 18; Francin (Tormento),



Alessandro Setanni, valido difensore del Latte e Miele, squadra terza in Prima categoria del torneo Venezia Giulia

TRIESTE Qualche giorno di pausa (si riprenderà il 7 di gennaio) e poi la Coppa Venezia Giulia sarà pronta per il rush finale di questa trentaseiesima edizione.

Il torneo che finirà il 28 di gennaio (ma niente paura, inizierà subito dopo l'edizione successiva che terminerà poi a giugno 2011) vede sempre la lotta scudetto tra il Triestube/6J e il Centro Revisioni Padriciano. Le due formazioni sono divise da tre punti e fatto importante è che il Triestube, primo della classe, ha anche una partita da recuperare. La capolista nelle

prossime settimane se la dovrà vedere con Autocarrozzeria Protti, Proteus, Pertot, Tre Magnoni e Isla de Tortuga. I revisionisti invece dovranno affrontare il Protti, il Supergianfa, l'Edile Muiesan e il Keg's Pub. E dalle squadre migliori, in questo periodo festivo, un plauso deve andare anche a chi guarda la classifica dalla parte opposta, cioè alle formazioni ultime della classe, quelle che quindi ricevono "sberle" quasi ogni settimana: le varie Tergeste Bevande, Siot, Impresa Soluzione, Atena, Happy Hour, Susa, Real Servola, Spritz Devil, Polonia (un solo punto), Manana e Real Savoia. Perché nonostante i risultati negativi che ottengono il divertimento c'è sempre.



Bencich (Augusto) 16.

SERIE B

Trieste Costruzioni 21; Brada Impex 20; La Tola 14; Insiel 13; La Barcaccia 12; Vita 11; Remo,

Torre 9; All Young, Pane Vino, Sincrotrone 8; Karakas, New Team 7; Buffet Dixi 5. Marcatori: Humar (All Young) 28; Dulic (Trieste Costruzioni) 27;

Wolf (Barcaccia) 25; Diabiaggio (Tolada) 21.

L'INTERVISTA. PARLA LA "MOSCA ATOMICA"



Qui sopra la «mosca atomica» con la maglia azzurra

A lato Danilo Gallinari, in forza ai New York Knicks



In alto Gianmarco Pozzecco con il fratello Gianluca



Di fianco Marco Belinelli, dei New Orleans Hornets

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Imprevedibile e inafferrabile sul parquet, poliedrico e ricco di interessi adesso che si è ufficialmente ritirato dall'agonismo. Commentatore di basket in tv, conduttore televisivo, commentatore per la carta stampata, nei quadri societari dell'Olimpia Milano: il triestino Gianmarco Pozzecco non è uno che si annoia. E soprattutto, resta una finestra aperta sul mondo del basket. A chi, se non alla ex «mosca atomica», chiedere allora lumi sull'esplosione improvvisa e dirompente di Bargnani, Gallinari e Belinelli nella Nba dopo periodi più o meno lunghi di militanza nel campionato «pro» americano?

Pozzecco, come spiega questo repentino decollo dei nostri tre prodi in America?

Non c'è una spiegazione comune, sono anzi tre storie diverse. Anzi, no. Una cosa in comune l'hanno: sono molto giovani e sono arrivati in America giovanissimi. Avevano quindi innanzitutto bisogno di maturare, indipendentemente dal fatto che fossero in America o a casa. Certo, andare a vivere in un ambiente diverso e molto più difficile rispetto all'Italia ha richiesto tempi prolungati d'ambientamento. New York, New Orleans e Toronto sono tutt'altra cosa rispetto a Lodi o San Giovanni in Persiceto e perfino Roma.

E le tre differenze, invece?

Andando nei casi specifici, Bargnani quest'anno ha in mano le chiavi dei Raptors e quindi ricopre un ruolo responsabilizzante che lo porta a dare il meglio. Gallinari ha invece sofferto problemi fisici che lo tenevano bloccato e a ciò si aggiungevano le voci di mercato che parlavano del possibile arrivo di Carmelo Anthony ai Knicks, voci che sicuramente non aiutavano. Ora che i guai fisici sono stati risolti e che di mercato non si parla più il Gallo è tranquillo e può esprimersi senza timori. Belinelli, infine, ha trovato negli Hornets la fiducia in se stesso, dopo le esperienze formative a Golden State e a Toronto, che gli ha dato modo di esplodere.

Pensa possano arrivare a giocare l'All Star Game? Magari già il prossimo, a febbraio?

Sono amico di tutti e tre e dunque mi piacerebbe che tutti e tre riuscissero a giocarlo. Ma sarà molto difficile che accada quest'anno. Concretamente credo sia Bargnani l'unico che possa essere chiamato già a febbraio. Anzi, sono sicuro che un posto per lui potrebbe esserci subito. Spero che ci vada anche per un altro motivo: perché gli ho già chiesto di mettermi da parte un biglietto per la partita e lui invece mi ha promesso che se lo chiamassero me ne regalerebbe due.

IPPICA. AL CENTRALE FAVORITE LETTER FROM OM E SELF ADMIRER

Maratonina di Natale a Montebello

TRIESTE Una maratonina di Natale, riservata agli anziani, che partiranno in otto, distribuiti su tre nastri, rappresenta il piatto forte dell'ultima pomeridiana del 2010 per l'ippodromo di Montebello (inizio alle 15.10), che chiuderà l'anno dopodomani, con una riunione all'ora di pranzo.

Le favorite del centrale di oggi sono le due super penalizzate Letter From Om e Self Admirer.

La prima è riproposta da Paolo Romanelli per tornare sul podio, dopo un lungo periodo di astinenza dalla vittoria, ma con i numeri sufficienti per primeggiare.

La seconda vanta buone prestazioni sulla lunga distanza e sembra in grado di recuperare. Per chiudere la terna, si può puntare in alternativa su Equinozio Bro e Carpino Holz. Scegliamo quest'ultimo grande vecchio per regolarità e duttilità.

Alla sesta, si correrà l'unico corner della giornata, un miglio per tre anni con partenza alla pari. Nilo Azzurro avrà il numero più al-

to, ma sembra il più adatto alla contesa. Nashville Font e Newcastle, il primo alla corda, il secondo col 2 sul dorso, sono gli avversari più temibili. Per tre anni, sempre con scatto dietro l'autostart, anche il sottoclo, alla seconda.

I tre coi numeri più alti, Niemeyer Cr, Nicosia Guasimo e Nord West possono puntare al marcatore. Il primo è in un periodo eccellente e in più vanta un davvero notevole affiatamento con il driver Ennio Pouch, come la seconda, che inoltre beneficia del ritorno in sulky di Paolo Romanelli, il terzo sta correndo al meglio e propone la consueta regia di Enrico Montagna.

Questi i favoriti. 1.a c.: Orsoinipiedi, Oro Iegal, Ocean Tr. 2.a c.: Niemeyer Cr, Nicosia Guasimo, Nord West. 3.a c.: Letter From Om, Self Admirer, Carpino Holz. 4.a c.: Indaco Rab, Isacco Petral, Lucy Jet. 5.a c.: Monalisa Wise, Mendel Mp, Miriaelle. 6.a c.: Nilo Azzurro, Nahville Font, Newcastle. 7.a c.: Lasting Tr, Medea Del Ronco, Moretta Jet. 8.a c.: Indian, Iride Holz, Letta Rivarco. (u.s.)

L'ESPLOSIONE DEI TRE ITALIANI NELLA NBA

Pozzecco: «Bargnani già pronto per l'All Star Game Gallo e Beli ci arriveranno»

L'ex play: «Completata la naturale maturazione Una mano al rilancio di Trieste? Sì, con i giovani»



Gianmarco Pozzecco con la maglia della Servolana, nei play-off di C2 di due anni fa

Non è un po' assurdo che Bargnani, Belinelli e Gallinari diventino protagonisti nell'Nba e la nazionale italiana non riesca più a qualificarsi nelle manifestazioni internazionali che contano? Non andrebbe gestito in altro modo il loro impiego in azzurro?

Parto dal presupposto che per il bene del basket tutti e tre debbano imporsi innanzitutto nell'Nba. La Fip dovrebbe sfruttare il loro 'marchio' per creare nuovo seguito alla disciplina attraverso le performance dei campioni. Per quanto riguarda il discorso tecnico, secondo me la Fip dovrebbe occuparsi degli altri, cioè quelli da mettere in campo vicino a Gallinari, Belinelli e Bargnani per creare una buona nazionale. C'è il polo, ma mancano le patatine di contorno. I tre ragazzi di cui stiamo parlando sono tre gioielli nati casualmente, non il

frutto di un progetto come ad esempio la cantera del Barcellona. La Fip quindi deve innanzitutto creare il serbatoio che permetta di alimentare un movimento grande di basket, non contare solo su loro tre.

Giovani che giocano al basket in Italia ce ne sono, perché pochi diventano nazionali?

Un giocatore italiano per venire fuori deve avere le responsabilità, le chiavi della squadra un po' come Bargnani a Toronto. Perché per diventare determinante a un certo livello deve giocare con costanza a quel livello, non restare in un campionato minore sperando che un giorno sia pronto per saltare in alto.

Beh, ma proprio per questo la Fip ha creato il campionato di Sviluppo.

Solo se quotidianamente lavori in un contesto molto alto ti abitui a giocare a quel livello e puoi avere una crescita as-

soluta. Io, ad esempio, ho imparato a giocare a basket perché a vent'anni avevo vicino gente come Richardson e Attrua. Giocando con loro, allenandomi con e contro di loro sono diventato il giocatore che avete conosciuto. Se mi avessero fatto allenare con atleti più scarsi non sarei diventato la mosca atomica. Se i giovani giocatori stanno in una lega come questa A3 non otterranno miglioramenti sufficienti ad arrivare in alto.

Lei aveva avuto un contatto con la Nba, vero?

Sì, ho fatto nel 2001 un camp per i Toronto Raptors e successivamente avrei dovuto farne un altro, era una sorta di provino. Ma all'epoca giocavo con Varese e avrei dovuto rescindere contratto per continuare la prova in Canada. E io invece ho fatto la stupidaggine (non ha usato proprio questa parola, ndr) di dire no ai Raptors per non rischiare di restare disoccupato in Italia.

Partiti dalla Nba, arriviamo a Trieste. Secondo lei è giusta la strada imboccata con il progetto Boniciolli per rilanciare la pallacanestro locale ad alto livello?

Sinceramente non seguo molto la situazione di Trieste, ma ho enorme stima per Matteo e per quello che so il suo progetto è una cosa sostanzialmente azzeccatissima, tutte le squadre anche di serie A dovrebbero farlo. Il basket non è uno sport molto semplice, non è che se ti avvicini lo capisci subito, devi averlo giocato per comprenderlo. Puntare dunque su un settore giovanile molto vasto, basato su una rete ampia di società che collaborano fra loro, è giusto per una duplice motivazione: in primis per scovare talenti e farli crescere direttamente a casa, in secondo luogo per tenere sempre un vasto seguito di appassionati. Perché chi non diventerà un asso, di sicuro continuerà a seguire la disciplina, come semplice spettatore o magari allenatore, dirigente, sponsor.

Boniciolli ci ha messo la faccia, Ha mai pensato di assumere anche lei un ruolo attivo per il rilancio del basket della sua città?

Riconosco di non aver mai fatto nulla per Trieste, anche perché non ho praticamente giocato mai a Trieste. Mi sento in debito quindi con la città, ma mi sento in debito col basket in generale, perché mi ha cambiato la vita. Quindi qualsiasi io possa fare per aiutare mi trova disponibile, lo farei molto volentieri, anche se non ho tempo molto libero. Potrei lavorare soprattutto per dare una mano ai giovani a crescere tecnicamente. Anche se poi c'è bisogno di una prima squadra che sia trainante e che deve stare il più in alto possibile. Perché per creare entusiasmo e movimento, un conto è avere come traino una squadra in serie A e un altro è averla in quarta serie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY. PRIMA DIVISIONE FEMMINILE

Trieste Hammer in vetta

TRIESTE Quinto turno frammentato nel torneo di prima divisione: una gara rinviata ed una disputata un mese fa, ma lo scenario in vetta non cambia molto. Il Peperino Coselli s'impone in trasferta a spese dei Parchetti Di Toro S. Andrea per 1-3 (17-25, 25-22, 21-25, 9-25): partita forse non entusiasmante, ma in ogni caso tenuta sempre sotto controllo da Rena e compagne, che dilagano nel quarto parziale, mentre le parchettine di Blasi si tolgono almeno lo sfizio di strappare un set alla capolista.

Trieste Hammer si conferma in vetta grazie all'1-3 (16-25, 19-25, 25-19, 22-25) sul Crystall Oma. Tre punti d'oro per Fatutta e compagne, ma per la seconda volta un terzo set sciupato cui ha fatto seguito un quarto vinto a fatica.

«In questo periodo tra lavoro,

impegni personali e piccoli acciacchi non siamo molto in forma - ammette coach Patuzzi - e ciononostante siamo comunque riuscite a portare a casa il risultato. Il prossimo anno dovremo riprendere ad allenarci con maggiore intensità e vigore».

L'altra battistrada, Triestina Officine Lussetti, ha rinvitato invece il proprio match contro il Volley 3000 Pertot, ed è del 27 novembre la sfida tra Bor Zkb e Breg, che vide il successo esterno per 1-3 delle ragazze di Tallotti.

Tra Killjoy e Sloga Barich sorridono le prime per 3-0 (25-19, 25-22, 27-25). Avvio deciso del team della Bette ed incontro equilibrato nel secondo e terzo set, in cui la squadra ospitante ha dato finalmente continuità ai fondamentali della battuta e della ricezione.

Andrea Triscoli

BASKET FEMMINILE. SERIE B D'ECCELLENZA

Petrol Lavori Muggia al giro di boa è prima

Gherbaz faro della squadra Borroni il valore aggiunto Cumbat in costante progresso

TRIESTE Qualora ci fossero stati ancora dei dubbi sui reali valori del girone A2 di serie B d'eccezione, a dissiparli ci ha pensato l'ultima gara di campionato disputata tra Alpo e Petrol Lavori Muggia.

Una sfida al vertice che ha visto la capolista allenata da Jogan trionfare per 50-71 sul parquet delle veronesi, mortificate nelle loro ambizioni di portarsi a

media a partita».

Da Gherbaz, faro della squadra, alle due macchine da canestri della Petrol Lavori, Borroni e Jessica Cergol: «Borroni è, per così dire, un'arma illegale per questa categoria - aggiunge Jogan - e in quanto a Cergol, la sua forma è tornata quella degli anni in cui figurava tra le migliori marcatrici in serie A2. Non posso però tralasciare

di sottolineare i progressi di Cumbat, che sta abbinando alla solita grinta tanta qualità, la duttilità di Cosutta, e il talento di Samantha Cergol, che sta tenendo duro sebbene abbia ancora un ginocchio dolente. Questo per dire delle ragazze che già facevano parte del gruppo dell'anno scorso, cui si è aggiunta Palliotto, che si è inserita ottimamente con le compagne. In definitiva - conclude l'allenatore muggesano - non posso che essere felice per quanto dimostrato dalle ragazze finora. Per ogni partita che andiamo ad affrontare ci prepariamo al massimo e non diamo nulla per scontato. I risultati sono una conseguenza di questo atteggiamento, ma l'importante ora sarà non abbassare la guardia».

Marco Federici



Matja Jogan

Sgt, una squadra di giovani che punta ad arrivare in alto

TRIESTE Presentatasi al via della stagione con una squadra smantellata rispetto a quella dello scorso anno, la Sgt edizione 2010-2011 destava non poche curiosità e perplessità.

Via l'allenatore professionista Gierardini, via le forestiere Avaro, Bertan e Palliotto (ora a Muggia) e, soprattutto, cessione a titolo definitivo di tre gioielli del vivaio quali Cigliani, Pozzecco e Richter.

Nuovo corso affidato a coach Giuliani e a un manipolo di teen-ager da far sembrare molti i 24 anni della capitana Policastro. Obiettivo dichiarato alla vigilia del campionato di B d'eccezione non poteva che essere la salvezza ma, dopo le prime due sconfitte, la Sgt ha iniziato una risalita che l'ha portata fino all'attuale posizione (quarta in base alla classifica avulsa) divisa con Alpo e Ponzano.

«Il primo traguardo l'abbiamo centrato - afferma l'allenatore Giuliani - e poi era ed è importante vedere se questa squadra ha la capacità di crescere nel tempo. Direi che i progressi si vedono nel modo in cui le ragazze affrontano le partite e stanno in campo. Se saprà pensare a una gara alla volta e non farà l'errore di ritenersi troppo bravo, questo gruppo può arrivare a ridosso delle prime».

La rivelazione dell'anno è sicuramente Moset-

ti, classe '95 giunta alla Sgt dalla collaborazione con Futurosa, e subito inserita (come la coetanea Maria Miccoli) in quintetto base.

«All'inizio Mosetti si era fatta notare soprattutto per il suo talento sbarazzino - analizza il suo allenatore - ma nei mesi è cresciuta, e anche nell'ultima gara a Montebelluna ha evidenziato maggior conoscenza del gioco, di saper dirigere la squadra e prendersi le responsabilità nei momenti importanti».

In fase realizzativa, meglio di Mosetti sta facendo Bosi, un po' sacrificata la scorsa stagione: «Bosì sta dimostrando che in questa categoria è tra le tiratrici più forti - spiega ancora Giuliani - con una media stretta del 41% da tre punti. Ma sono contento anche dell'apporto di Bianco e Primossi (l'asse play-pivot nel giro della nazionale Under 20, ndr), di quanto riescono a dare Gantar e Policastro entrando dalla panchina e aumentando la qualità del gioco. Tra le altre giovani, Zucca ha mostrato che può stare in campo ed essere anche protagonista. Castelletto dai margini dell'Under 19 si sta facendo spazio in prima squadra, mentre Maria Miccoli non spreca un pallone e tira col 65% da due: dati che le hanno fatto meritare la convocazione al raduno dell'Italia Under 16».

(m.f.)



Il coach Nevio Giuliani

PATTINAGGIO

TRIESTE Una cerimonia per festeggiare la strepitosa stagione agonistica della fuoriclasse mondiale del pattinaggio artistico su rotelle.

Tanja Romano è stata così ancora una volta al centro dell'attenzione dopo il grande exploit colto recentemente a Portimao ai Campionati del Mondo di pattinaggio. Presso la sala conve-



Tanja Romano (foto Silvano)

gni del Credito cooperativo del Carso ad Opicina la bionda atleta tessera con il Polet è stata la stella di una serata

GRANDE FESTA A OPICINA PER LA CAMPIONESSA

Tanja Romano premiata dalla Zkb per una stagione da incorniciare

nella quale si è voluto premiare al meglio la sua medaglia d'oro conquistata in terra lusitana.

Alla serata hanno presenziato tante figure istituzionali, politiche e sportive.

Tra questi il presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il presidente del Coni Fvg Emilio Felluga, il presidente del Coni Trieste



Romano con Maria Teresa Bassa Poropat e Marcella Skabar

Stelio Borri, la presidente della sezione provinciale degli Azzurri d'Italia Marcella Skabar, il presidente della Fihp Fvg Fabio Hollan, l'allenatore Mojmir Kokorovic, il presidente dello Zzsd Jure Kufersin e la massima carica della Zkb Sergij Stancic.

Presenti poi ovviamente l'immaneabile mamma di Tanja, Nadia Fonda, nonché il presidente del Polet Marino Kokorovic. La serata è stata condotta con successo da Andro Merku. (ri.to.)

SERIE A2 FEMMINILE. LA SQUADRA DEL PRESIDENTE SAMER PRONTA PER IL NUOVO CAMPIONATO

Le "Orche assassine" puntano in alto

Il tecnico Franco Pino: «Abbiamo una rosa competitiva, voglio i play off»

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Il campionato di serie A2 femminile è oramai alle porte e la Pallanuoto Trieste è pronta a recitare un ruolo da protagonista. Il team allenato da Franco Pino farà il suo esordio ufficiale il 9 gennaio nella piscina di Tolentino, una delle principali rivali di questo torneo.

Rispetto all'anno scorso il team delle "orche assassine" è cambiato di molto. Sono rimaste fedeli alla causa del presidente Enrico Samer le varie Ilaria Colautti (capitano), Roberta Colautti, Marzia Di Giovanni, Federica Maso, Francesca Stefani e Sara Sornig. Il portiere titolare sarà anche quest'anno la siciliana Claudia Bisconti, prelevata a titolo definitivo dall'Athlon Palermo. Riconfermata pure l'attaccante veneta Giulia Pedà. I rinforzi sono giunti con l'innesto in squadra di Anna Calamita e Denise Nuccio, reduci da una stagione in serie A1 con l'Athlon Palermo. A Trieste



La squadra femminile della Pallanuoto Trieste che si appresta ad una nuova avventura in A2

ste sono poi arrivate Chiara Castellaro, Annachiara Traverso e la giovane Erika Scialla. Assente invece l'italorussa Julia Pyreseva.

Sulla carta dunque la

formazione giuliana si presenta estremamente valida. La conferma arriva dal tecnico Franco Pino: «E' una rosa molto rinnovata rispetto a quella dello scorso campiona-

to ma anche molto competitiva. Il nostro obiettivo stagionale è chiaro: puntiamo ad arrivare più in alto possibile per conquistare i play-off promozione. Poi si vedrà...».

Le rivali più pericolose per la sua squadra sono due: «Senza dubbio Tolentino e Firenze - spiega Pino - che tra l'altro incontreremo nelle prime due partite di cam-

pionato. Avrei preferito un inizio più soft, invece ci attenderà grande battaglia fin da subito. Speriamo di iniziare con il piede giusto, se dovessimo ottenere due risultati positivi con squadre così forti, allora la stagione per noi sarebbe già in discesa».

Pino comunque è ottimista: «La nostra è una squadra molto più forte rispetto a quella di queste ultime due stagioni. Il gruppo è molto numeroso, possiamo lavorare bene in piscina e in palestra, abbiamo alzato i ritmi di allenamento a nove sedute a settimana, quasi a livelli di categoria superiore».

Questo l'elenco delle squadre che prenderanno parte alla A2: Ngm Mobile Firenze Pallanuoto, Pallanuoto Livorno, Pallanuoto Tolentino, Us Locatelli, Rn Camogli, Geofrias Cavalieri Prato, Promogest Cagliari, Gn Osio Bergamo e Nc Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOTO. TRICOLORI ASSOLUTI IN VASCA CORTA

La Andreini è sesta nei 100 e 50 farfalla Codia si piazza ottavo

TRIESTE Le triplette di Fabio Scozzoli, Damiano Lestingi ed Alessia Polieri nonché la conferma di Luca Dotto consolidano la dimensione internazionale acquisita dai giovani emergenti del nuoto italiano, protagonisti degli ultimi cinque mesi.

Sono questi alcuni dei protagonisti principali dell'edizione invernale dei campionati italiani assoluti di nuoto in vasca corta, di scena nella piscina comunale di Riccione. Tricolori che hanno visto l'Aniene in campo maschile e l'Esercito in ambito femminile.

E' tornata al successo Alessia Filippi, vice campionessa olimpica e campionessa mondiale lontana dalle competizioni dagli sfortunati europei di Budapest, ad eccezione delle eliminatorie del campionato nazionale a squadre. Si è imposta nei 200 dorso in 2'08"53, terzo miglior tempo senza costume della carriera. Quanto a Federica Pellegrini dell'Aniene, ha dedicato il successo nei 200 stile libero agli alluvionati del Veneto e ha puntualizzato la situazione relativa al rapporto con il tecnico Stefano Morini.

I campionati italiani invernali assoluti in vasca corta non regalano tricolori individuali ai nuotatori triestini per quanto il Circolo Canottieri Aniene di Roma, in cui militano i giuliani Nicola Cassio e Piero Codia nonché Maurizio Tersar come responsabile della sezione-nuoto, vinca la classifica maschile.

La migliore del capoluogo regionale risulta essere Jessica Andreini, in forza al Gorizia Mediacom Nuoto. La ventenne alabardata si piazza sesta sia nei 100 farfalla - in 1'00"69 -, finiti nelle mani di Alessia Polieri

dell'Imolanuoto (58"26), sia nei 50 farfalla in 27"89 (prima piazza per Elena Di Liddo dell'Aniene in 26"40); è settima, invece, nei 200 farfalla in 2'12"50 (massimo allora nelle mani di Alessia Polieri dell'Imolanuoto in 2'06"03).

Sul versante maschile Piero Codia giunge 8° nei 200 dorso in 1'57"61 (primo il suo compagno di squadra Damiano Lestingi in 1'53"62), 9° nei 100 farfalla in 53"62 (sul gradino più alto del podio il socio di club Lorenzo Benatti in 52"42), 12° nei 50 farfalla in 24"35 (affermazione di Paolo Facchinelli del team NC Azzurra 91 - Bologna in 23"50) e 16° nei 100 dorso in 54"91 (primo nuovamente Lestingi in 51"94).

Codia è inoltre il secondo frazionista della 4x50 stile libero del sodalizio romano, quarto al traguardo in 1'29"64. Scendono in acqua - nell'ordine - Lorenzo Benatti (22"41), Codia appunto (22"45), Marco Belotti (22"60) e Damiano Lestingi (22"18).

Affermazione per la Larus Nuoto di Filippo Magnini in 1'28"20. Nicola Cassio è ottavo nei 400 stile libero (3'48"60), una gara vinta da Federico Colbaltardo delle Fiamme Azzurre in 3'44"34, ed 18° sia nei 200 stile (in 1'49"65, oro a Filippo Magnini in 1'44"60) sia nei 1500 sl (in 15'26"20, titolo per Colbaltardo in 14'42"66). Il carsolino Rok Zaccaria del Gorizia Mediacom Nuoto chiude al 24° posto (58"08) i 100 misti, alle spalle dell'ex Adria Monfalcone e ora tessarato con le Rane Rosse Agvasport David Peric (57"86). Successo per Fabio Scozzoli dell'Esercito (53"87). Peric è successivamente 15° - in 2'02"68 - nei 200 misti, arrisi a Federico Turrini dell'Ei in 1'57"42. (m.la.)

HOCKEY INLINE. IL LEADER DEI KWINS ANALIZZA LA CRISI DEL TEAM

Battisti: «Il Polet vuole la salvezza»

TRIESTE In una stagione nella quale tutto va per il verso storto il capitano è l'ultimo a voler mollare.

Venticinque anni, triestino doc, Davide Battisti analizza la situazione drammatica dei Kwins Polet. I neroarancio, unica squadra di tutta Italia ad aver militato sempre nella serie A1 dell'hockey inline, con zero vittorie in dieci incontri disputati sono ad un passo dal baratro.

Battisti, si sarebbe potuto immaginare una situazione simile ad inizio campionato?

Che fosse una stagione difficile sì, ma essere a zero punti dopo il girone di andata proprio no.

Cosa non sta funzionando?

La poca esperienza dei giocatori ed i gravi errori in difesa. Potremmo giocarcela

maggiormente con tutte, ma manca un pizzico di grinta: forse abbiamo troppo rispetto dell'avversario.

Per colmare l'inesperienza della squadra sono tornate due "vecchie volpi" come Fajdiga e Ferjanic. Non è bastato?

Abbiamo puntato troppo su di loro e questo ci ha quasi impedito di giocare come sappiamo. Con loro se non altro sono arrivati i gol, ma il problema è che ne prendiamo troppi.

Avete lasciato diversi punti per strada, vero?

Sicuramente. A Vicenza sopra di due reti siamo stati recuperati e superati negli ultimi secondi di gioco dell'incontro. Anche con Asiago abbiamo buttato via l'incontro.

Nel girone di ritorno con

chi contate di fare i punti salvezza?

Dobbiamo fare la rincorsa su Cittadella e Monleale. Ma ce la giocheremo anche con Vicenza, Ferrara ed Asiago.

Dà fastidio vedere l'Edera lassù?

Come squadra indubbiamente i rossoneri si meritano di essere al vertice, come società...

Battisti, il Polet non è mai retrocesso dalla A1. Come vive questa situazione?

E' una grande responsabilità. Io e Dorian De Iaco cerchiamo di incitare i nostri compagni più giovani. Tutti dobbiamo dare di più. Ma sono sicuro di una cosa: una vittoria sarebbe l'antidoto migliore per sbloccarci, uscire fuori da questa crisi e agguantare la permanenza in A1. (ri.to.)

HOCKEY INLINE. IL CAPITANO ROSSONERO LANCI LA SFIDA

Frizzera: «L'Edera è da scudetto»

TRIESTE E' l'uomo-spoigliatoio, il leader in campo, il capitano indiscusso. Patrik Frizzera, ventinovenne difensore dell'Edera, rappresenta al meglio la squadra rossonera, capolista della serie A1 di hockey inline.

Milanese, terza stagione a Trieste, Frizzera ha rischiato seriamente di non prendere parte a questo esaltante torneo che vedere il team di Dejan Rusanov lanciatissimo verso lo scudetto.

Frizzera, l'inizio di stagione è stato piuttosto traumatico. Cos'è successo?

Nelle prime giornate di campionato mi ero trasferito al Monleale, poi sono tornato a Trieste, ma la situazione non era delle più idilliache. Il roster della squadra era ri-



dotto, il portiere nuovo, complessivamente l'ambiente non era sereno.

Poi però sono iniziati ad arrivare i risultati...

Pian piano abbiamo iniziato a giocare bene e quindi a vincere.

Il capitano dell'Edera Patrik Frizzera, da tre stagioni in maglia rossonera

Come giudica il secondo posto nella Coppa Confederale?

Avevamo i mezzi per vincere, ma siamo stati dei polli nel pensare di aver già le mani sulla coppa. C'è grande rammarico.

In campionato chi potrebbe essere l'antiEdera?

Milano è una squadra forte ma non gioca bene, Civitavecchia è costruita per vincere ma deve cambiare qualcosa, Padova ha una linea fortissima ma è troppo poco. E poi bisognerà stare attenti all'Arezzo.

Cosa pensa del tracollo dei Vipers Asiago?

Asiago ha un grande bacino di giocatori e credo proprio che nei play off sarà più competitiva.

Come giudica lo scarso

interesse degli sportivi triestini verso l'inline?

Sicuramente ci manca il calore del pubblico. Ad Asiago arrivano anche mille persone per assistere ad un match.

Le piace Trieste?

Mi piace molto. Purtroppo non sono mai riuscito ad abitarci.

Cosa ne pensa di una possibile fusione tra Polet ed Edera?

Da capitano dell'Edera, con tutto il rispetto, io non giocherei mai col Polet, e poi sono 6 punti garantiti per noi. Uno dei grossi problemi di Trieste è il vivaio. Qui bisognerebbe crearne uno unico.

Frizzera, dove può arrivare l'Edera?

Lontano? Siamo solidi e possiamo battere tutti. (ri.to.)

PALLAMANO. NELLA SESTA GIORNATA DELLA SERIE B

L'Alabarda espugna di misura Mestre

TRIESTE Alabarda Onoranze Funebri chiude il 2010 superando a Mestre la Pallamano Arcobaleno Oriago (seconda in classifica) per 24-23 in occasione della sesta giornata della serie B di pallamano. I giuliani si presentano

I giuliani s'impongono 24-23 e chiudono al meglio l'anno solare

senza Cimadori, Cozzi (influenza), Rudan (lavoro) e Querin (impegni personali), ma hanno la grinta giusta.

Solita partenza ad handicap per la squadra di Marko Sardoc, che va subito sotto e si trova ad inseguire. Riesce poi a raggiungere i locali e quindi si porta in vantaggio di un gol al termine della prima frazione malgrado l'espulsione "affrettata" di Umeri.

Secondo tempo che sembra la fotocopia del primo. Arcobaleno di nuovo avanti e a 10 minuti dalla fine il risultato è di 21-17 per i padroni di casa. L'Alabarda reagisce, difende con continuità (ottime parate di Jan Kariz) e piazza un pesantissi-

mo parziale di 7-2 con cui chiude la partita, vanificando così l'ultimo tentativo dei padroni di casa.

Da segnalare le ottime prove di Campagnolo, schierato come ala destra (3 gol pesantissimi nei momenti difficili dell'incontro) e la grinta e concretezza dei due senatori La Vattiat e Sardoc. Alabarda Onoranze Funebri: Angileri 1, Campagnolo 3, Grilanc 1, Kariz, La Vattiat 5, Marchionni 2, Milic 8, Raseni, Sabadin, Sardoc 1, Umeri 2. Altri risultati: Musile-Belluno 25-22, Sanfiorese-Malagnani Udine 38-14. (m.la.)

BASEBALL. NELLA CATEGORIA RAGAZZI AFFERMAZIONE DEI TRIESTINI

La Junior Alpina conquista il torneo di Buttrio

TRIESTE Dopo un secondo posto al torneo a dodici formazioni di Cervignano del Friuli, i Ragazzi della Junior Alpina Trieste vincono il torneo indoor di Buttrio.

Inizialmente ci sono due gironi: Junior Alpina, Ronchi e Redipuglia in uno, Buttrio, Cervignano e Friul81 nell'altro. I triestini la spuntano con i Nex Black Panthers di Ronchi dei Legionari per 8-5 (2-0, 1-0, 0-1, 4-4, 1-0) al termine di un incontro combattuto e con i Rangers di Redipuglia per 13-8 (4-0, 0-4, 4-1, 3-0, 2-3).

Sconfitti - in ogni caso - tosti, continui ed equilibrati sia in difesa sia in attacco. In semifinale Trieste affronta Buttrio: gara equilibrata fino al termine del terzo inning e poi i giuliani prendono il sopravvento, imponendosi per 10-1 (1-0, 0-0, 1-0, 4-1, 4-0). La finale è la stessa dell'anno scorso, quando a festeggiare furono i Tigers di Cervignano. Gara molto sentita: stavolta la giusta concentrazione e la prova di squadra fanno sorridere gli alabardati per 10-7 (0-0, 2-2, 2-3, 2-0, 4-1, rinuncia-1). Il gruppo era for-

mato da Auber, Cernecca, Cociancich, Demarch, M. Lonzar, R. Lonzar, Malalan, Milazzo, Orza, Palmieri, Perrotti, Ravaglio, Vascon e Viezzoli.

La squadra del mini-baseball (annate dal 2001 al 2004) ha anche partecipato a un torneo di categoria indoor a Buttrio, facendo i conti con qualche assenza. Presenti anche White Sox Buttrio, Ducks Staranzano, Tigers Cervignano e Ponte di Piave, mentre il San Lorenzo Isontino ha dato forfait a causa dei ranghi incompleti.

Prestazioni in crescendo per i triestini, che maturano una buona esperienza. Sul versante dello staff tecnico delle prime squadre, si ripartirà dagli stessi capi-saldi. Quella maschile sarà sempre in mano a Adriano Serra, che sarà coadiuvato da Giuseppe Perini e da Andrea Tamaro.

Questi avrà un doppio ruolo, essendo sia giocatore sia allenatore dei lanciatori. Il team femminile, dal canto suo, sarà ancora guidato dall'altrettanto esperto Marino Bosdachin.

Massimo Laudani

OGGI IN ITALIA



NORD: condizioni decisamente più stabili dominate dalla presenza del cielo sereno o poco nuvoloso. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità più consistente lungo il versante adriatico con possibilità di qualche precipitazione nevosa sulle zone costiere; soleggiato sulle regioni tirreniche e Sardegna. **SUD E SICILIA:** residua nuvolosità su tutte le regioni con qualche precipitazione che potrà essere nevosa a quote collinari su Campania, Basilicata e Puglia.

DOMANI IN ITALIA



NORD: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, annuvolamenti importanti su Liguria ed aree alpine centro-occidentali di confine. **CENTRO E SARDEGNA:** condizioni stabili all'insegna di ampi rasserenamenti e di poche nubi in rapido transito durante le ore centrali. **SUD E SICILIA:** qualche nube tra Sicilia e settentrionale e Calabria risulterà associata a locali piogge nel corso della mattinata. Sereno e poche nubi sul resto del meridione.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura	min. 3,8	max. 6,2
Umidità	98%	
Vento (velocità max)	98 km/h da E-N-E	
Pressione	stazionaria	1012,8

MONFALCONE

Temperatura	min. 5,0	max. 7,0
Umidità	51%	
Vento (velocità max)	17,5 km/h da E-N-E	

GORIZIA

Temperatura	min. 4,2	max. 6,3
Umidità	56%	
Vento (velocità max)	27 km/h da E-N-E	

GRADO

Temperatura	min. 4,6	max. 6,7
Umidità	52%	
Vento (velocità max)	6,0 km/h da E-N-E	

CERVIGNANO

Temperatura	min. 4,4	max. 5,9
Umidità	56%	
Vento (velocità max)	7,9 km/h da E-N-E	

UDINE

Temperatura	min. 4,1	max. 5,9
Umidità	47%	
Vento (velocità max)	40 km/h da S-E	

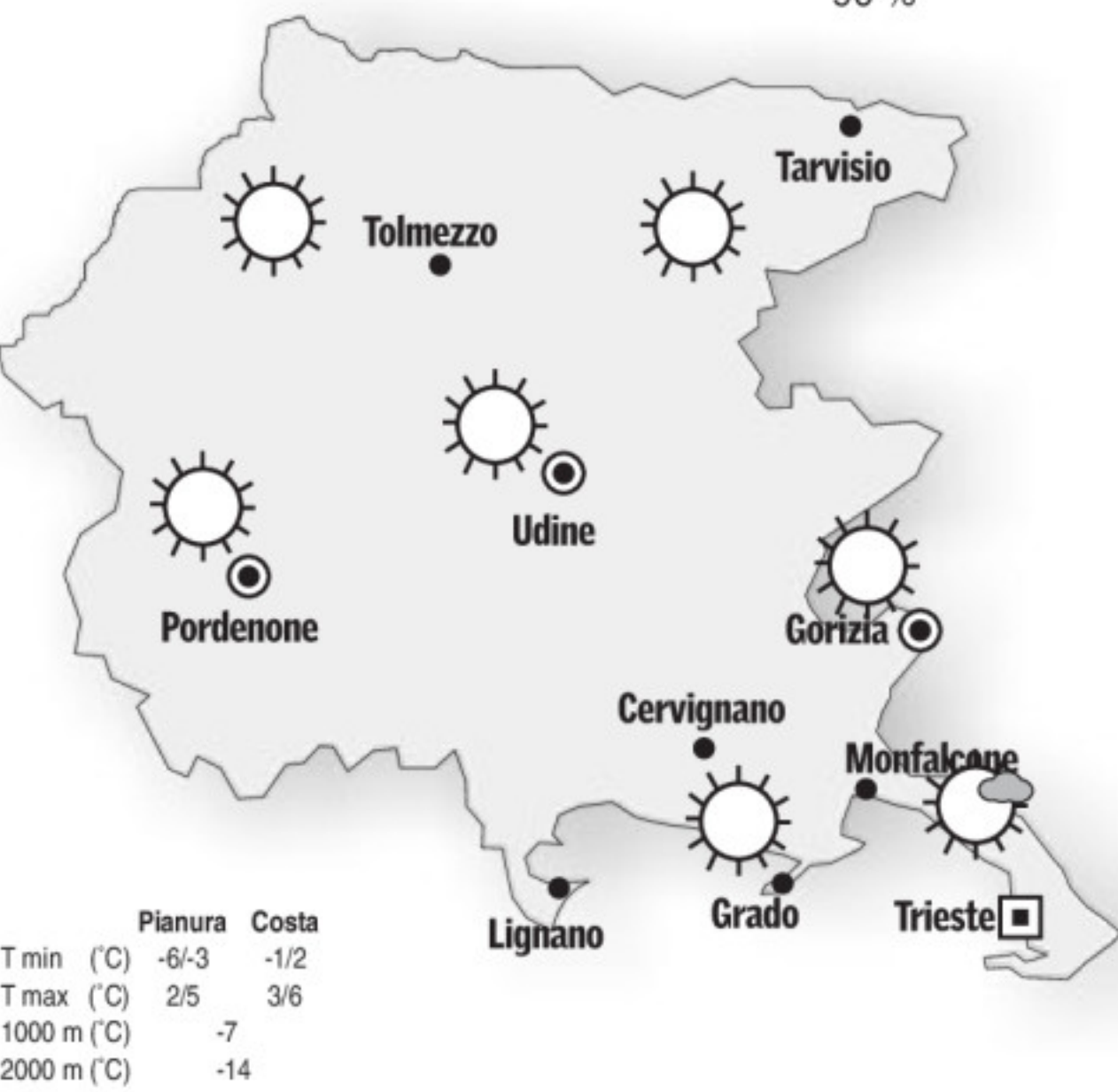
PORDENONE

Temperatura	min. 4,7	max. 6,3
Umidità	47%	
Vento (velocità max)	27 km/h da E	

■ IN ITALIA

■ IN ITALIA		
ALGHERO	5	10
ANCONA	6	7
AOSTA	-1	3
BARI	4	10
BERGAMO	3	0
BOLOGNA	6	5
BOLZANO	3	5
BRESCIA	4	3
CAGLIARI	6	10
CAMPOBASSO	3	5
CATANIA	8	13
FIRENZE	4	8
GENOVA	6	7
IMPERIA	7	10
L'AQUILA	2	7
MESSINA	10	12
MILANO	4	2
NAPOLI	4	10
PALERMO	10	11
PERUGIA	4	9
PESCARA	5	10
PISA	7	10
R. CALABRIA	9	13
ROMA	5	11
TARANTO	6	10
TORINO	4	2
TREVISO	5	5
VENEZIA	5	6
VERONA	5	4

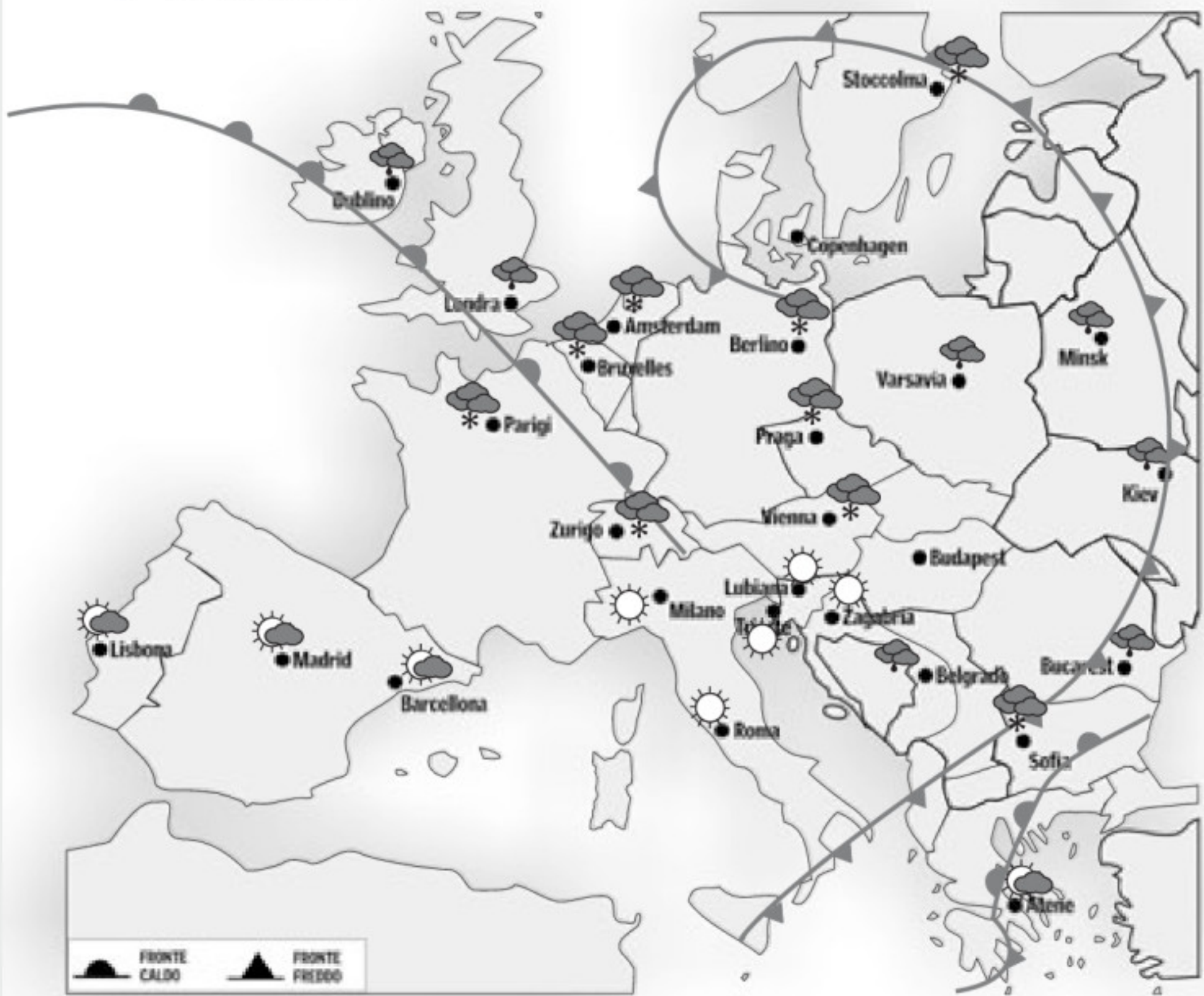
OGGI IN REGIONE



OGGI. Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno e freddo. Al mattino soffierà ancora Bora moderata sulla costa e zone orientali, in attenuazione durante il giorno.

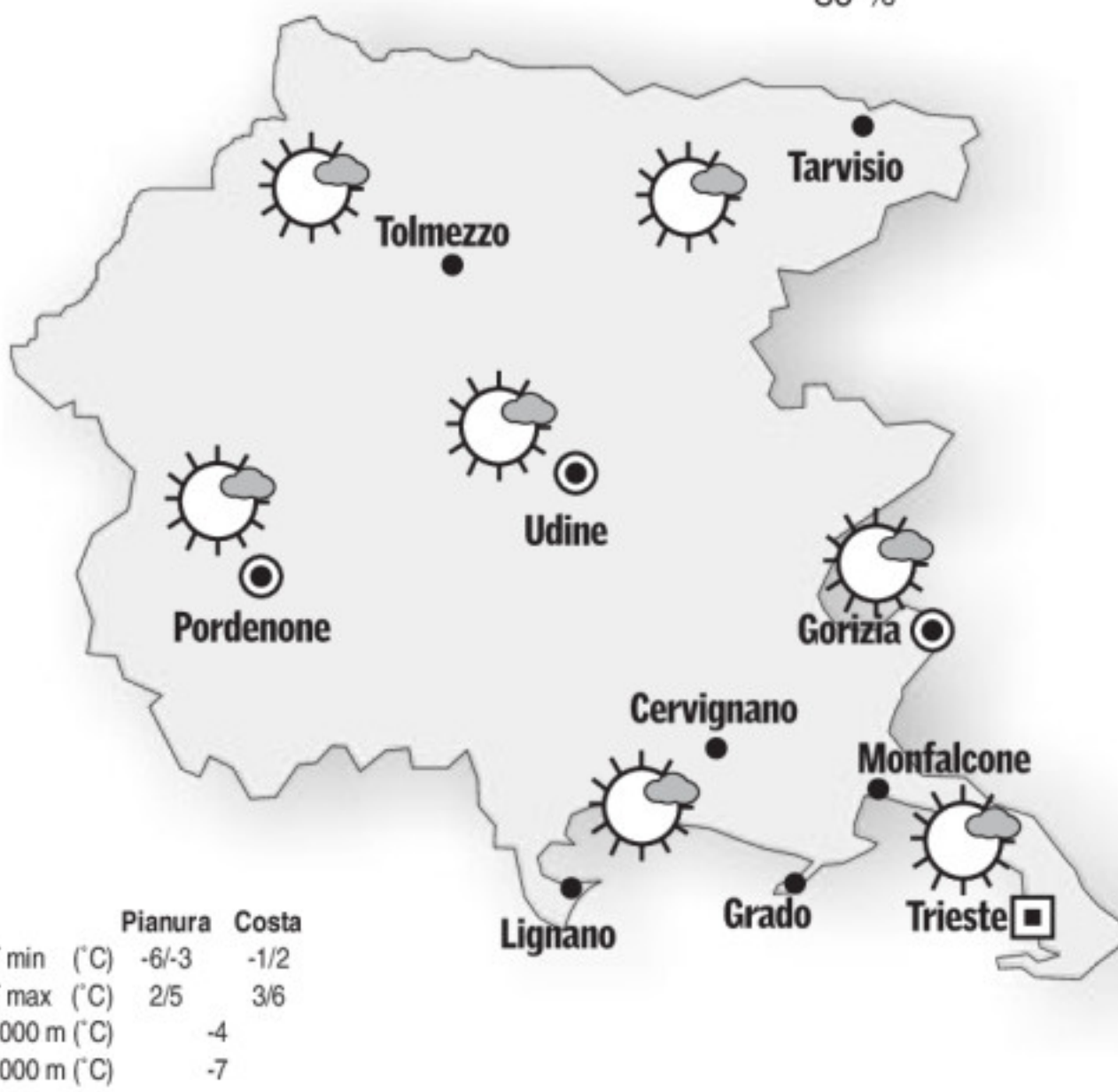
DOMANI. Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso per il

OGGI IN EUROPA



Anche all'inizio della settimana gran parte dell'Europa centro-orientale sarà occupata da una vasta circolazione depressionaria, con il suo minimo principale centrato sul Baltico meridionale e un minimo secondario posizionato in prossimità della Grecia. L'aria gelida al suo interno, sospinta da correnti settentrionali, avanzerà in direzione del Mediterraneo centrale e dei Balcani.

DOMANI IN REGIONE



passaggio di velature ad alta quota. Farà ancora piuttosto freddo. **TENDENZA.** Mercoledì avremo cielo in genere sereno o poco nuvoloso su pianura e costa, con temporanea maggior variabilità sulle Alpi dove non è escluso qualche fiocco in quota. Giovedì ancora cielo sereno o poco nuvoloso.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	11,0	2 nodi N-N-E	1,47 +26	19,24 -47
MONFALCONE	quasi calmo	8,3	2 nodi N-N-E	1,52 +26	19,29 -47
GRADO	poco mosso	7,8	5 nodi N-N-E	2,12 +23	19,49 -42
PIRANO	poco mosso	11,2	3 nodi N-N-E	1,42 +26	19,19 -47

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	4	13	LUBIANA	-1	5
AMSTERDAM	-3	1	MADRID	-5	7
ATENE	11	19	MALTA	10	15
BARCELLONA	1	11	MONACO	-9	-4
BELGRADO	0	13	MOSCA	-3	-2
BERLINO	-8	-3	NEW YORK	-7	-2
BONN	-10	-5	NIZZA	7	11
BRUXELLES	-5	0	OSLO	-16	-13
BUCAREST	3	13	PARIGI	-8	0
COPENHAGEN	-7	-7	PRAGA	-13	-4
FRANCOFORTE	-15	-3	SALISBURGO	-6	-2
GINEVRA	-4	-1	SOFIA	4	16
HELSINKI	-10	-10	STOCOLMA	-7	-4
IL CAIRO	10	24	TUNISI	8	14
ISTANBUL	14	18	VARSAVIA	-3	1
KLAGENFURT	-3	-12	VIENNA	-5	2
LISBONA	4	7	ZAGABRIA	-1	4
LONDRA	-6	-1	ZURIGO	-13	3

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Un progetto che vi sembrava di facile e veloce soluzione si rivelerà molto più complesso del previsto. In amore un ammiratore affascinante vi farà perdere la testa.

TORO 21/4 - 20/5

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento accanto alla persona amata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Mentre vi stavate preparando a raccogliere i frutti del vostro impegno qualche cosa ha frenato il successo. In amore cercate di essere più continuativi e disponibili. Attenzione alla dieta.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non permettete che i problemi personali possano rovinare la vostra situazione professionale. Frenate quel certo nervosismo che è in voi. Gli amici vi saranno vicini.

LEONE 23/7 - 22/8

Momento abbastanza favorevole per dare inizio ad una nuova attività. Potete contare su una somma di denaro non preventivata: una gratifica o una vincita al gioco.

VERGINE 23/8 - 22/9

Fate di tutto per ottenere in giornata un incontro di lavoro che ritenete indispensabile per la prosecuzione dei vostri progetti. Lasciate l'iniziativa alla persona amata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Riuscirete a disporre e ad organizzare con molta presenza di spirito e buona volontà. Fate tutto con grande fiducia in voi stessi. Da certe difficoltà c'è molto da imparare.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Giornata scorrevole, progetti ben impiantati, accordi vantaggiosi. Anche le finanze offrono degli spunti interessanti. Buoni i rapporti di collaborazione sul lavoro.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Un discreto successo potrebbe rendervi pericolosamente sicuri di voi stessi. Prima di prendere delle decisioni seguite i consigli del buon senso. Più comprensione.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati manifestazioni di affetto. Deciderete di fare un piccolo investimento: non esitate.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Nel preparare il programma di lavoro della giornata tenete conto che godete del favore degli astri e che quindi potete esagerare un po'. I risultati saranno eccellenti.

PESCI 19/2 - 20/3

Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Incontri.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11			12				13		
	14		15			16		17	
18			19					20	
21				22			23		
24			25			26			27
27			28					29	30
31		32						33	
	34						35		
36					37		38		
		39		40		41			42
43				44					

INDOVINELLO
Il questore vieta una sfilata
È l'ordine del capo a chi è in divisa
e la disposizione è ben precisa,
se i caduti si vogliono evitare:
«In piazza questa no, non si può fare!».
Il Mandarin

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (7)
La recluta è consegnata
È buffo veramente quando appare con
colpi fuorissimi a spazzare:
tanto che, non per nulla, si dispone
a fare, lamentandosi, il piantone.
Ciampolino

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Lo stesso che Ebreo - 4 Dice la sua... con una croce - 11 Si ode fra due tac - 12 Lo sono le barbe fatte - 13 È più alto del fa - 14 Camminare a lunghi passi - 17 Dopo la esse - 18 Restan in centro - 19 Set di gioielli - 20 Caos in centro - 21 Legò molto duro - 23 Nel datario dopo set - 24 Un po' antiquato - 25 Glossato - 27 La fine di Rubens - 28 L'Hercule dei gialli - 29 Due in riseria - 31 Sistemare le truppe - 33 Pari nella lista - 34 Profanati - 35 Il noto «King» Cole - 36 Nome di sultani - 37 Fu re dei mirmidoni - 39 Rancore - 41 Non appartenente al clero - 43 L'attrice che fu amata da D'Annunzio - 44 Pieno di impegni.

VERTICALI: 1 Alta Tensione - 2 Rilassanti - 3 Un esame per il cuore (sigla) - 4 Ha diretto «Il posto» - 5 Una livornese per il poeta - 6 Private del prestigio - 7 Relativo a una zona - 8 «Bocca» latina - 9 Rotonda al centro della piazza - 10 Thomas Stearns poeta - 15 Prime d'aprile - 16 Escursionisti Esteri - 18 È allestito in fiera - 23 In voto - 25 Detto del numero di cromosomi delle cellule germinali mature - 26 La dea greca che Zeus cacciò dall'Olimpo - 30 Il suo simbolo è Y - 32 Depositi per il grano - 35 Trasforma in minuti in ore - 36 Il Mezzogiorno in punto - 38 L'auto di Bill - 40 Un diffuso tipo di farina - 42 In cemento e in carta.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA DISCESA.

Cambio di genere:
TUBO.

I	C	S	R	L	I	M	A	C
V	A	N	I	L	A	P	O	A
I	N	L	A	S	O	R	E	L
L	A	I	L	L	E	I	N	T
T	E	S	A	I	L	C	I	A
O	A	T	A	V	I	A	C	A
R	A	I	C	A	U	I	E	S
S	A	N	T	O	I	I	I	I
E	T	A	L	E	D	I	O	K
S	I	A	I	A	D	I	E	D
C	A	V	A	T	I	C	H	R
A	E	S	H	T	A	T	A	N

letti imbottiti

letti in ferro

letti contenitore

LUNEDÌ APERTO
Largo Barriera

Trieste
via Capodistria 33/1
tel. 040.380.979
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.761.761

www.casadelmaterasso.it



SHOCKING SHOPPING!

ANTEPRIMA

EXtrasconti

Sconti fino al 70% sul prezzo outlet.

Dal 27 dicembre al 2 gennaio.



PALMANOVA
OUTLET VILLAGE
Aperti dalle 10 alle 20
1 GENNAIO CHIUSI.

90 negozi di marca con sconti fino al 70% sul prezzo outlet.
Autostrada A4 Venezia-Trieste, uscita Palmanova. www.palmanovaoutlet.it

Continua dalla 14.a pagina

RABINO 040368566 via Risorta splendido ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno. Euro 158.000. Rif. 7010. (A00)

MONFALCONE recente appartamento ingresso cucina ab. soggiorno due camere terrazza termoa autonomo euro 110.000 + box e cantina. Casaimmedia 0405705709. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

A.CERCHIAMO TERRENI edificabili per impresa di costruzioni. Pagamenti in contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 3385640595. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

ALFA 147 1.6 t. Spark 16v 5 porte, nuova a km zero, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, nero met., euro 13.500,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

ALFA 156 1.8 t. Spark 16v, anno 1998, rosso Alfa, clima, abs, a. bag, ottime condizioni, garanzia, euro 2.900,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

ALFA 159 1.9 Jtd-m 150cv, anno 2007, grigio met., aziendale, perfetta, 41.000 km, clima/abs, a. bag, r. lega, radio cd, garanzia, euro 14.700,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

ALFA Gt 1.9 Jtd 150cv distinctive, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, ruo-

te lega, radio cd mp3, impianto bose, interno pelle, perfetta, euro 12.200,00 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

FIAT 600 1.1 l'anno 2002, rosso Fiat, clima, chiusura porte centralizzata, vetri elettrici, 77.000 km, garanzia, euro 3.100,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062.

FIAT Cinquecento 900 sx, anno 1998, grigio metallizzato, vetri elettrici, 62.000 km, perfetta, garanzia, euro 1400,00 Aerre Car tel 040571062.

FIAT grande Punto 1.3 m-jet 75cv dynamic 5p, anno 2007, rosso provocatore, km 52.000, ottimo stato d'uso, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 7.900,00 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

FIAT Panda 1.2 4x4 climbing, nuovo da immatricolare, nero met., clima, abs, a. bag, radio cd, esp, garanzia

Fiat, euro 13.500,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

LANCIA Musa 1.9 m-jet 100cv oro, anno 2006, colore blu metallizzato, clima, abs, a. bag, radio cd, in ottimo stato d'uso, garanzia, euro 7.900,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

VW Golf 1.6 highline 5 porte cambio automatico, anno 2003, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, navigatore, km 64.000, perfetta, euro 5.900,00 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel 040571062.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

L'INCONTRO a Trieste via Machiavelli 14A ogni giorno 10-22 massaggi thailandesi, bagno vasca. 3381035460.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

MERCATINO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **13**

A. ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefono: 040306226, 040305343. (A00)

MANZONI

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

FILIALE DI TRIESTE

Via Guido Reni 1 - Tel. 040-6728311

FILIALE DI UDINE

Via dei Rizzani 9 - Tel. 0432-246611

m

A. Manzoni & C.



Le Guide de L'Espresso 2011

Proviamo tutto perché proviate il meglio.




I Vini d'Italia 2011
Tutto il meglio della produzione enologica italiana.




I Ristoranti d'Italia 2011
Oltre 2.500 tra ristoranti, trattorie e osterie per fare sempre la scelta giusta.

In libreria e su iTunes

Le Guide de L'Espresso